SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 45

# LA STAMPA

Giovedì 24 Febbraio 1983

Redazione, amministrazione, tipografia: 10126 Torino, via Marenco 32

A PAGINA 2

**I dirigenti del pci cercano di frenare gli appelli a una maggior democrazia**

*di Ezio Mauro*

L'on. Pietro Ingrao

OGGI

A Riad quattro Paesi arabi hanno scavalcato l'Opec

# Petrolio, tagliati i prezzi

**La decisione è stata presa da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar - Yamani: «Anche Iraq e Indonesia sono d'accordo» - Al Oteiba: «Gli altri Paesi dovranno adeguarsi» - Forse la prossima settimana un vertice a Vienna o a Ginevra**

## Ricchi e poveri

Nessuno sa fin dove potrà arrivare la caduta dei prezzi del petrolio scatenata dalla riduzione inglese annunciata venerdì scorso. Se la storia di questi dieci anni di crisi petrolifera, di «choc» e adesso di «antichoc» ci ha insegnato qualcosa, è di usare estrema prudenza nel fare previsioni: non c'è grande esperto che in qualche momento, in un verso o nell'altro, non abbia commesso errori clamorosi. La riduzione del prezzo potrebbe essere contenuta nella misura di 5-7 dollari al barile, con una diminuzione del prezzo di riferimento ufficiale dell'«Arabian light» da 34 a 27-28 dollari; ma potrebbe essere anche maggiore, se è vero, come sostengono gli esperti, che soltanto attorno ai 20 dollari si raggiungerebbe il livello del costo marginale di produzione.

Che cosa dobbiamo augurarci? Questo «antichoc» petrolifero avrà effetti rilevanti sul volume del commercio mondiale; sulla struttura del sistema bancario; sulla formazione della domanda globale; sui tassi di crescita delle economie dei Paesi venditori e di quelli acquirenti; sui bilanci dello Stato e sulle bilance dei pagamenti di tutti i Paesi; sui tassi d'interesse; sui tassi d'inflazione; sulle quotazioni del dollaro e dell'oro. Questo significa che il giuoco delle interdipendenze non è prevedibile: anche perché un'altra lezione che bisogna trarre da questo decennio pazzo nella storia dell'economia mondiale è che l'adattamento anche strutturale a eventi di questa portata è enormemente più rapido di quanto si potesse mai immaginare.

In un certo senso si potrebbe dire che «l'era del petrolio» è tramontata, dopo il primo choc del 1973-'74, nel giro di meno di un decennio, e che siamo già nel «dopo-petrolio». Basti pensare che tra il 1973 e il 1980 la produzione dei maggiori Paesi industriali è cresciuta del 19 per cento, mentre il consumo totale di energia è aumentato soltanto del 4 per cento. Tra il 1979 e la fine del 1982 il consumo di petrolio è caduto da 62,5 a 53 milioni di barili al giorno, e soltanto la metà di questa diminuzione è spiegabile con la recessione; l'altra metà si deve al successo della «conservazione» o dell'utilizzo di nuove fonti di energia.

Dobbiamo perciò supporre che anche nel prossimo decennio fatti congiunturali avranno effetti strutturali altrettanto drastici. Senza volere spingere lo sguardo troppo in là, alcuni effetti sono sicuramente prevedibili. Ci sarà una caduta del reddito dei Paesi produttori: la bilancia dei pagamenti dell'Opec, che aveva segnato surplus favolosi (di 61 miliardi di dollari nel 1979, di 109 miliardi nel 1980 e di 60 nel 1981), era già andata in passivo di una ventina di miliardi di dollari nel 1982, e questo passivo crescerà. Tra il 1980 e il 1983 la bilancia dei pagamenti dei Paesi produttori peggiorerà di 150-170 miliardi di dollari l'anno; di altrettanto migliorerà quella dei Paesi industrializzati e del Terzo Mondo. A questi mutati equilibri la caduta del prezzo del petrolio contribuirà nella misura di alcune decine di miliardi di dollari.

Saranno più poveri tutti i Paesi appartenenti al primo gruppo, che comprende oltre ai ricchissimi Paesi arabi del Golfo, con le loro immense riserve di dollari accumulati nell'ultimo decennio, anche Paesi in via di sviluppo come il Messico e la Nigeria e Paesi industrializzati come la Gran Bretagna; ne avrà danno anche l'Unione Sovietica, che infatti, ferita nel vivo, denuncia la fine del cartello Opec e la caduta dei prezzi come frutto di una manovra imperialistica; ma questa è una spiegazione puerile. Il cartello è finito perché la recessione mondiale e il successo della «conservazione» hanno ridotto le dimensioni della torta petrolifera, tanto che non è più stato possibile conciliare tra loro gli interessi profondamente diversi dei Paesi membri. Alcuni di loro, per fare guerre, per finanziare rivoluzioni o per realizzare piani di sviluppo (Iran, Iraq, Libia, Algeria, Nigeria, ecc.), volevano molti soldi subito, mentre altri, con piccole popolazioni e immense riserve di petrolio e di dollari, non avevano interesse ad accrescere subito le loro entrate. Un cartello è un fatto di politica e di psicologia tanto quanto lo è di economia: le premesse politico-psicologiche su cui si reggeva il cartello dell'Opec sono venute meno insieme con quelle economiche, e il mondo ha voltato pagina.

Quanto più poveri saranno i Paesi produttori tanto più ricchi saranno quelli consumatori: tra cui l'Italia. Si aggraveranno le crisi finanziarie del Messico o della Nigeria; ma si alleggerirà di altrettanto quella del Brasile. Diminuirà la componente della domanda mondiale rappresentata dai Paesi produttori; ma nel giro di qualche tempo aumenterà la domanda dei Paesi industriali e di quelli del Terzo Mondo. Poiché i produttori di petrolio (o almeno una parte di essi, a cominciare dall'Arabia Saudita) faticavano a spendere tutto il loro reddito, mentre l'Occidente e il Terzo Mondo sono appassionati spenditori, alla fine il volume mondiale della domanda dovrebbe aumentare anziché diminuire, con generale beneficio. L'uscita dalla crisi che dura da almeno un triennio e la ripresa economica dovrebbero esserne facilitate.

Ma, attenzione: cambiare il «mix» della domanda mondiale è come cambiare i cavalli a una carrozza in corsa; durante il cambio la carrozza rischia di perdere velocità. Quanto più dolce sarà questo passaggio, tanto minore sarà il danno per tutti. Preghiamo dunque perché non ci sia una guerra dei prezzi al ribasso tra i Paesi produttori, o un crollo dei prezzi. L'«antichoc» potrebbe diventare un altro mezzo disastro, come lo erano stati prima gli «choc» del 1973-'74 e del 1979-'80. Bisogna sperare nella saggezza e nella potenza dello sceicco Yamani.

**Arrigo Levi**

## In Usa si prevede barile a 20 dollari

**RIAD — Il ministro del petrolio saudita, Yamani, ha annunciato ieri a Riad che quattro Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar) hanno deciso in linea di principio di ridurre il prezzo del loro greggio. Anche l'Iraq e l'Indonesia, ha aggiunto, sono d'accordo.**

**La decisione è stata presa al termine di un summit durato due giorni e indetto per decidere la strategia dopo che la scorsa settimana la Nigeria (Paese Opec), Gran Bretagna e Norvegia avevano ribassato i propri prezzi. I quattro Paesi del Golfo, con la conferenza di Riad, non hanno nascosto la volontà di forzare la mano all'Opec per indurre l'organizzazione ad adeguare i prezzi alla realtà di un mercato che da tempo non tira più.**

**Ieri, prima di lasciare la capitale saudita, il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Al Oteiba, ha lasciato intendere apertamente che la decisione di Riad è un ultimatum all'Opec. Egli ha affermato che la prossima settimana dovrà tenersi una conferenza straordinaria dei Paesi produttori a Vienna o a Ginevra per discutere l'intesa. «Se le altre nazioni dell'organizzazione non accettano questo accordo — ha affermato — gli Stati del Golfo dovranno tagliare il prezzo in misura ancora maggiore di quanto propongono ora».**

**Negli Stati Uniti si ritiene che il petrolio possa scendere a 25 dollari il barile nelle prossime settimane e si afferma che se il declino sarà graduale o costante l'economia Usa, quella europea e giapponese e più tardi quella del Terzo Mondo decolleranno con straordinario slancio.**

**Ieri la prospettiva di una consistente riduzione del prezzo del greggio ha provocato un sensibile rialzo del dollaro su tutti i mercati mentre l'oro ha perduto 15 dollari per oncia.**

(Servizio a pagina 12)

A Londra i Savoia al capezzale dell'ex sovrano

# *Umberto gravissimo «La fine è vicina»*

**Vittorio Emanuele ha confidato: «Può avere un minuto, tre minuti, tre giorni o tre settimane di vita» - La Bbc stava per diffondere la notizia della morte, smentita dal capo della Real Casa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Al termine di una giornata tesissima, quando la Bbc, per errore, stava per annunciare la morte di Umberto di Savoia, è stato il principe Vittorio Emanuele a confidare a uno dei suoi più diretti collaboratori londinesi: *«Il re può avere un minuto, tre minuti, tre giorni o tre settimane di vita»*.

A tarda sera il conte Solaro, capo della Real Casa, ha letto un breve «comunicato» di uno dei medici curanti. *«Il re ha avuto una ricaduta nella sua malattia cronica* — afferma il sanitario, del quale non è stato diffuso il nome — *ma nelle ultime ore c'è stato un miglioramento»*. Anche ieri sera il gentiluomo mostrava un grande ottimismo ed ha spiegato: *«Il mio attaccamento al sovrano giustifica tutto»*.

E' la quarta crisi in sei mesi. Le condizioni dell'ultimo re d'Italia sono decisamente peggiorate. Umberto di Savoia si consuma lentamente. Il peso corporeo è sceso sotto i 50 chili. I figli, Vittorio Emanuele e Maria Gabriella, non lasciano la sua stanza al terzo piano della London Clinic.

Umberto, ieri, non ha pronunciato che poche parole, in inglese con il personale medico, in italiano con i figli. Ciò, secondo il duca Amedeo d'Aosta, vuol dire che le condizioni intellettuali e la lucidità del sovrano, pur nella difficilissima crisi che lo divora, non sono diminuite.

La Bbc aveva avuto dalla London Clinic la notizia del decesso dell'ex re. Per controllarla, un redattore dell'emittente inglese si è messo in contatto con la hall dell'Hyde Park Hotel. Per accertare la notizia è stato interrotto il pasto del conte Solaro di Monasterolo. Il capo della Real Casa si è alzato in fretta, senza mostrare reazioni.

Ha fatto alcune telefonate, poi nella hall dell'albergo ha smentito categoricamente. *«Ho lasciato Sua Maestà appena un'ora fa* — ha detto — *era impossibile che in pochi minuti la situazione fosse precipitata. Vorrei incontrare questo redattore della Bbc per prenderlo a pugni: ho settantun anni, ma colpisco ancora»*.

Rivolto ad un cronista ha aggiunto: *«Lei sbaglia quando scrive "ex re". Umberto di Savoia non è l'ex re d'Italia, è il re d'Italia, ma non degli italiani che hanno scelto la Repubblica»*. Il cronista ha tentato di ribattere, ma il capo della Real Casa lo ha interrotto: *«Possiamo toglierci le giacca e batterci qui fuori, ad Hyde Park»*.

Isabella d'Assia, con grande gentilezza, ha pronunciato appena poche parole quando si è presentata al concierge per prenotare un volo per l'Italia. *«Tutto tranquillo?»*, le è stato domandato. La principessa ha risposto: *«Sua Maestà è stazionario, ma...»*.

Il Devonshire, davanti alla London Clinic, per la prima volta alle 11.30 di ieri è comparso un poliziotto. Il bobby, che si alterna nel turno di guardia, ha il compito di allontanare i giornalisti. Dinanzi alla casa di cura non si può stazionare: come vuole la legge britannica, i cronisti sono costretti a passeggiare in continuazione, senza fermarsi.

Un ufficiale della polizia si è avvicinato al gruppo dei reporters e ha detto: *«Non siamo qui per il paziente, ma per voi. Siamo stati chiamati dalla clinica. Ricordate che non si può entrare in casa d'altri senza essere invitati»*. A chi insisteva domandando notizie sulla salute di Umberto, l'ufficiale ha risposto: *«Come perdete il vostro tempo»*.

**Francesco Santini**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 4

**Re Hussein è pronto a trattare con Israele?**

di Giorgio Romano

## Arafat e i rospi di Algeri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — Arafat ha vinto una importante battaglia politica, riuscendo a fare approvare, nella sostanza, la sua linea *«flessibile e pragmatica»*, da una tumultuosa assemblea parlamentare, dopo dieci giorni di aspri dibattiti. E' riuscito anche a farsi rieleggere presidente dell'Olp non solo dal Consiglio nazionale (il *«governo»*) ma altresì dal Cnp (Consiglio nazionale palestinese, il *«Parlamento»*). Ciò significa ch'egli potrà essere esautorato soltanto da un voto maggioritario dell'Assemblea. E poiché l'Assemblea si riunisce ogni due anni, in teoria Arafat ha conquistato un buon tempo di manovra.

Certo, non è riuscito a porre apertamente il problema del riconoscimento di Israele, anzi non ha osato farlo perché la tragedia del Libano ha approfondito l'odio dei palestinesi per il governo di Tel Aviv, tuttavia il riconoscimento di Israele è passato, ancorché in forma indiretta. Il documento conclusivo riconosce, infatti, la «Carta di Fes» come *«base minima di trattativa»*. E in quella «Carta», al punto 7, troviamo il riconoscimento implicito dello Stato ebraico.

C'è di più: l'accettazione unanime del «Piano Breznev».

Il piano del defunto leader sovietico, nella precedente riunione del Cnp (aprile 1981) era stato soltanto *«salutato»*. Lasciando che venisse incluso nel documento finale, Arafat ha, in apparenza, accolto le istanze dell'ala progressista del suo movimento, ma, in realtà, è riuscito a dar più corpo al suo disegno realistico. Il «Piano Breznev» prevede la restituzione, da parte di Israele, di tutti i territori occupati nel 1967 ma anche *«frontiere sicure e definite fra Israele e i suoi vicini arabi»*. Per regolare il conflitto arabo-israeliano, il «Piano Breznev» propone una conferenza internazionale con la partecipazione

**Igor Man**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Torino +0,9% e Milano +1,12%

## I prezzi al consumo rallentati a febbraio

| Città | Aumento gennaio '83 | Aumento febbraio '83 |
|---|---|---|
| MILANO | + 2,2 | + 1,1 |
| TORINO | + 1,1 | + 0,9 |
| BOLOGNA | + 1,2 | + 1,1 |
| TRIESTE | + 1,3 | + 1,4 |

La tabella evidenzia il confronto fra gli incrementi dei prezzi in gennaio e in febbraio nelle quattro città che hanno comunicato le loro rilevazioni mensili.

**ROMA — L'aumento del costo della vita continua a rallentare, la tendenza è confermata dalla limitata crescita dei prezzi al consumo segnalata nel mese di febbraio in alcune grandi città italiane.**

**A Torino l'incremento del caro vita è stato dello 0,9% sul mese precedente, mentre lo scatto fra dicembre e gennaio era stato dell'1,3%.**

**A Milano l'aumento del costo della vita in febbraio ha toccato quota 1,12% sul mese precedente, contro il 2,16% di gennaio. Rincari contenuti anche a Bologna (+1,1%) e a Trieste, che con aumenti pari all'1,4% si qualifica come la città più cara fra quelle i cui dati sono disponibili al momento.**

Allarme di Goria: nuove tasse?

## Già saltato il tetto del deficit pubblico

**ROMA — E' già saltato il «tetto» al deficit pubblico per il 1983: dai previsti 70 mila miliardi si rischia di andare fuori di 10-15 mila miliardi, a meno che non si prendano tempestive misure di contenimento della spesa e di ulteriori entrate nelle casse dello Stato.**

**L'annuncio, pur senza toni eccessivamente allarmistici, è venuto dal ministro del Tesoro Goria, il quale, prendendo ieri la parola alla commissione bilancio della Camera (dove è ripreso l'esame della finanziaria) ha denunciato il preoccupante andamento dei conti pubblici. Ma sullo sfondo si profila il pericolo di un nuovo giro di vite fiscale.**

(A pag. 11 il servizio di *Emilio Pucci*)

Dopo quattro anni Toni Negri davanti ai giudici: subito un rinvio al 7 marzo

# Si inizia il processo all'Autonomia questa volta gli imputati parleranno

ROMA — Ancora un rinvio, e questa volta dovrebbe esser l'ultimo, tanto breve da non esser contestato. Non comincia, ma sta per cominciare, la vicenda che ha nome «7 aprile», o «caso Negri», o «teorema Calogero», o «processo ai cattivi maestri». Ore 9,30 di questa mattina, una cronaca già scritta altre due volte, quando il processo è iniziato e subito è stato rinviato: entra la Corte, entrano — manette ai polsi, carabinieri attorno, fotografi ansiosi, telecamere accese, giornalisti in punta di piedi, parenti che si abbracciano al di là delle transenne — Toni Negri e gli altri settanta imputati.

Severino Santiapichi, presidente della Corte d'Assise che ha da poco sentenziato sugli assassini di Aldo Moro, oggi avrà poco lavoro. Tutto è già stato deciso, previsto, scontato. *«L'udienza è rinviata a lunedì 7 marzo»*, risponderà Santiapichi agli interventi degli avvocati difensori. Intanto, tra Roma e Milano, verrà risolto un problema che sta a metà tra il burocratico e il giudiziario: martedì 1 marzo, a Milano, inizia un processo che ha tra gli imputati Negri ed altri. Come garantire all'accusato il diritto alla difesa, se i processi sono contemporanei con 700 chilometri in mezzo?

L'interrogativo ha trovato risposta. A Milano il processo — che è contro l'attività sovversiva che si è richiamata alla rivista «Rosso» diretta da Negri, contro diverse sigle di bande armate come la «28 marzo» di Marco Barbone che ha assassinato Walter Tobagi — verrà rinviato. E, per i 71 imputati del processo romano, a questo punto si potrà cominciare davvero: il 7 marzo. Certo, da quel 7 aprile 1979, un sabato, quando il sostituto procuratore di Padova Pietro Calogero firmò gli ordini di cattura contro Negri e gli altri, di tempo ne è passato. Tre anni, dieci mesi, diciassette giorni...

Quel giorno, il 7 aprile '79, Antonio Negri, docente universitario a Padova e assistente a Parigi, venne arrestato sulle scale di casa sua, a Milano, nella elegante via Boccaccio. Stessa sorte anche per tanti altri, più o meno noti. Stesso ordine di cattura — siete i capi «occulti» delle Brigate rosse, Autonomia operaia e Br sono la medesima entità — per altri ancora, ma non eseguito. L'elenco di nomi e cognomi è lungo: da Negri a Franco Piperno, da Oreste Scalzone a Emilio Vesce, da Mario Dalmaviva al discografico Jaroslav Novak al poeta e scrittore Nanni Balestrini.

Tempo ne è passato, e non solo gli imputati sostengono che è troppo. Intanto, però, il tempo e le inchieste giudiziarie, le confessioni di terroristi ora «pentiti», le deposizioni di terroristi ora «dissociati», in parte hanno ridimensionato l'impostazione iniziale dell'accusa. Non più capi «occulti» delle Brigate rosse, non più membri della direzione strategica delle Br, non più sequestratori e assassini di Aldo Moro. Tuttavia «cattivi maestri», teorizzatori di violenza e terrorismo, padri di un'ideologia perversa e di un'idea — così sostiene l'accusa — di insurrezione armata.

La pubblica accusa, nella fase istruttoria di questo processo, ha trovato il consenso dell'ufficio istruzione. Insurrezione armata contro i poteri dello Stato è infatti il reato più grave tra quelli contestati a Negri e agli altri settanta. Vuol dire — da solo, e se verrà confermato dalle richieste del pubblico ministero — ergastolo. E non mancano accuse per attentati, rapimenti, ferimenti, sequestri, furti tentati di cavalli, furti realizzati di quadri di Madonne, omicidi, aggressioni, rapine chiamate «espropri proletari», irruzioni, detenzione di armi e infine banconote contraffatte male.

Non sarà un processo facile, e sarà lungo: più lungo del processo Moro. In più — differenza non da poco — gli imputati di questa vicenda non staranno zitti. Proclami e di parola lunga, Negri e gli altri lo sono sempre stati. Il quotidiano «Il Manifesto», in questi giorni, pubblica pagine intere dal titolo *«Do you remember revolution»*. Dice Jaroslav Novak, milanese, imputato, da agosto in libertà provvisoria: *«Parleremo molto, finalmente e dopo troppo tempo di carcerazione preventiva: contesteremo le accuse punto per punto, e crediamo che il processo 7 aprile abbia un grosso significato politico»*.

*«Così come il 7 aprile 1979 e*

**Giovanni Cerruti**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## Cianuro rubato in Inghilterra Può uccidere 700.000 uomini

**LONDRA — Un quantitativo di cianuro in grado di uccidere oltre 700 mila persone è stato rubato da una fabbrica inglese. L'ha comunicato ieri la polizia inglese.**

**Tre bidoni di cianuro di sodio, contenenti ciascuno 50 chilogrammi del potente veleno, sono scomparsi domenica da una fabbrica di Bilston (vicino a Birmingham).**

**Sui bidoni era scritto «Cianuro di sodio» a grandi lettere blu, col simbolo di ammonimento del teschio e delle ossa incrociate. Il cianuro è sotto forma di tavolette, delle dimensioni di una scatola di fiammiferi. Basta un quarto di grammo del veleno per uccidere una persona.**

«Il suo ritratto risparmiato dal fuoco»

## *Primo miracolo per l'ayatollah*

TEHERAN — Un evento miracoloso riferito al leader sciita iraniano, l'*ayatollah* Khomeini, sarebbe accaduto in Kuwait. Secondo quanto riporta oggi in prima pagina il *Teheran Times*, un'immagine di Khomeini è l'unica cosa, insieme con una pagina del Corano, il libro sacro musulmano, risparmiata dalle fiamme che hanno devastato una bottega di fornaio a Dawar al-Pircha, nel piccolo Stato petrolifero del Golfo.

Dieci giorni fa la panetteria è stata completamente distrutta in seguito a un'esplosione e un incendio causati da una fuga di gas, e tre operai, che in quel momento erano al lavoro, sono morti carbonizzati. A quanto riferisce il quotidiano iraniano, estinte le fiamme, ai soccorritori si sarebbe presentata la visione di un locale totalmente bruciato a eccezione di due cose: un quadretto con alcuni versi del Corano e un *poster* dell'*ayatollah*.

Secondo il *Teheran Times* neanche i potenti getti d'acqua degli idranti dei vigili del fuoco, forti abbastanza da sfondare una porta, sarebbero riusciti a staccare dal muro annerito del forno l'immagine perfettamente preservata del leader sciita.

Il *Teheran Times* riferisce che in pochi minuti una folla di credenti si è raccolta intorno alle rovine fumanti, e ha continuato per nove giorni a pregare, gridare *Allah-o akbar* (Dio è grande) e intonare slogan a favore del leader della Repubblica Islamica dell'Iran.

Il proprietario della panetteria, conclude il quotidiano, ha tenuto con sé il ritratto di Khomeini come una reliquia.

## Liberi gli ostaggi del Boeing libico

La Valletta. E' terminata ieri alle 14 l'odissea degli ostaggi del Boeing delle linee aeree libiche: i dirottatori si sono arresi ponendo precise condizioni. Lo stato di salute dei passeggeri è giudicato «abbastanza soddisfacente» (Il servizio a pagina 4)

Blocchi stradali, cortei, manifestazioni, proteste di sindaci e comitati

# Pugliesi in piazza contro il nucleare «Nessuna centrale sulle nostre teste»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TARANTO — Scuole chiuse, strade bloccate, uffici pubblici occupati. Consigli comunali riuniti in piazza: in tre paesi del Salento la «scelta nucleare» ha già causato la prima esplosione, ed è stata un'esplosione di rabbia. L'altra sera il Cipe ha deciso che una delle nuove centrali atomiche da duemila megawatt prevista per l'84, sarà installata in Puglia: poche ore dopo ad Avetrana, Manduria e Carovigno, i comuni tra i quali bisognerà fare la scelta, è cominciata la sollevazione.

*«Ci opporremo con tutte le nostre forze»*, minacciano i telegrammi alla Regione, al ministero dell'Industria, al Quirinale. *«Sono passati sulle nostre teste»*, gridano nelle piazze. E all'invito lanciato da Nicola Quarta, presidente della Regione (*«Questa scelta* — ha detto compiaciuto — *è una vittoria della Regione»*), il sindaco di Avetrana, Franco Scarciglia, democristiano senza tessera, risponde lapidario: *«Qua la centrale non la faranno neanche fra 77 anni...»*.

L'allarme, raccontano, montava da tempo: già nei mesi scorsi, quando alla Regione si era cominciato a parlare di una centrale nucleare e dei luoghi più adatti per costruirla, nei tre comuni erano cominciati i fermenti, le manifestazioni, le proteste popolari. Radicali (quelli del movimento federativo, gli «scissionisti», piuttosto forti in Puglia) avevano accentuato con pdup e Arci il lavoro dei «comitati antinucleari», rendendo le preoccupazioni ancora più acute.

Invece ieri mattina per la gente di Avetrana, Manduria, Carovigno, l'annuncio dato a tutta pagina dal maggior quotidiano della regione (*«La Puglia avrà la sua centrale nucleare»*) è suonato quasi come un tradimento. Fino all'ultimo, la Regione aveva esitato.

Ad Avetrana, dove il sindaco, appena tornato a sua volta dalla capitale, si accingeva a raccontare dell'incontro appena avuto con il ministro Pandolfi, la notizia ha provocato subito mezza sollevazione. Il paese ha poco più di settemila abitanti: ieri in piazza, raccontano, erano quasi in quattromila. Cinquemila persone, un sesto della popolazione, hanno manifestato a Manduria. A Carovigno, unico centro del Brindisino tra quelli candidati ad accogliere la centrale (gli altri due sono in provincia di Taranto) la reazione è stata invece più composta, anche se già i politici locali si sono mossi per ricordare che la provincia ha una base Nato, una centrale a carbone, una fabbrica Montedison, tutte curiosamente accomunate nella tematica della protezione dell'ambiente.

La tensione continua a salire, né il fatto che, per meglio controllare le possibili reazioni, carabinieri e agenti di polizia siano stati spediti nella zona da Bari e Taranto, sembra attenuare il tono delle proteste. Nessuno parla di ciò che la nuova centrale potrebbe significare per l'occupazione nelle due province, nessuno ricorda che solo per la prima *tranche* dell'appalto si sono candidate trentacinque ditte pugliesi, delle quali oltre venti di Bari.

**Giuseppe Zaccaria**

### Il tema del centralismo è ormai quello fondamentale del congresso di Milano

# Il gruppo dirigente pci cerca di frenare gli appelli per una maggior democrazia

**La direzione del partito, dopo aver ascoltato le linee fondamentali della relazione di Berlinguer, chiede precisazioni e chiarimenti - Natta delimita i confini entro i quali devono mantenersi le novità**

ROMA — Doveva essere una tranquilla riunione di *routine*, quella della direzione d'obbligo prima del congresso e, in particolare, per consentire a Berlinguer di illustrare a grandi linee il «taglio» della relazione che mercoledì prossimo leggerà davanti ai 1100 delegati, riuniti al Palasport di Milano. E invece, i colpi di scena delle ultime assemblee precongressuali, un po' dovunque in Italia, hanno riacceso una discussione politica nel vertice comunista che ha prolungato la riunione per tutta la giornata, fino a sera.

A quanto risulta, non ci sono stati problemi per Berlinguer quando ha esposto l'impianto del suo discorso d'apertura del congresso. Molti dirigenti, però, di ritorno dalle 108 assemblee di federazione che si sono svolte in queste settimane per preparare l'appuntamento di Milano, hanno riversato in direzione le domande, i dubbi e le perplessità raccolte in questi congressi di periferia, sollecitando il segretario a tenerne conto, nella sua relazione, e a fornire qualche prima risposta.

I temi su cui si richiede una precisa puntualizzazione (e che sono stati richiamati anche ieri in direzione, secondo alcune indiscrezioni) sono soprattutto tre: 1) Come costruire, in concreto, la strategia dell'alternativa, in un pci oggi diviso a metà tra chi fa un discorso tutto di schieramento, con la necessità di recuperare ad ogni costo un rapporto con il psi, e chi invece punta tutto sull'alternativa «sociale», da realizzare con movimenti sparsi, raccolti intorno alla fabbrica. 2) Come collegare alla proposta dell'alternativa la proposta per un governo «diverso», che rimane oscura e ambigua, e che fa pensare a molti, nel partito, alla possibilità di mantenere una porta aperta per un dialogo con la dc. 3) Cosa fare «di qui all'alternativa», nel Parlamento (ci sono state critiche all'atteggiamento «morbido» del pci sul decreto fiscale) nel Paese, nei rapporti tra i partiti, e soprattutto con il psi.

Berlinguer, in proposito, ha dato notizia del colloquio telefonico avuto una settimana fa con Craxi, in vista del probabile discorso del segretario socialista dalla tribuna del congresso di Milano. Ieri, parlando all'Università di Belgrado, Craxi ha anticipato le sue posizioni, spiegando che il psi non chiede ai comunisti né un'autocritica né un'abiura, ma «una critica socialista alle esperienze del comunismo», per «scrivere le strade del futuro».

Il problema del difficile ma indispensabile dialogo con il psi sarà al centro del congresso, così come il problema della democrazia interna nel pci, che è diventato il vero tema di discussione e di scontro nelle assemblee provinciali del partito, al posto dello «strappo» con Mosca. A conti fatti, secondo quanto è stato detto ieri in direzione, l'area Cossutta non dovrebbe superare il 5-6 per cento, mentre invece la proposta di Ingrao per far conoscere al Comitato centrale i contrasti politici scoppiati in direzione, è stata approvata da 37 federazioni su 108, con consensi significativi in città come Milano, Torino, Venezia (dove non c'è stato nemmeno un voto contrario), Roma, Reggio Emilia.

Su questo problema ieri è intervenuta la segreteria, con un'intervista di Natta a «Rinascita» per far capire a tutto il partito i confini entro i quali devono mantenersi le novità. Natta nega che gli emendamenti per una maggiore democrazia interna siano in contrapposizione con la linea del gruppo dirigente, scritta nel documento congressuale; ammette che il Comitato centrale deve essere la vera sede del dibattito interno, ma ricorda che un partito «non vive per discutere ma per decidere», e mette in guardia l'ala riformista dal pericolo di cadere in «una *sorta di referendum permanente*». Alcune decisioni, quindi, rimangono delegate alla direzione, e in ogni caso è sbagliato — dice Natta — pensare ad un «superamento» del centralismo democratico: anche se non c'è bisogno di unanimità, resta l'«*impegno vincolante della minoranza al rispetto delle decisioni prese*».

Un colpo di freno, dunque, davanti alle sorprese che vengono dai congressi di federazione, con colpi di scena a ripetizione, la richiesta quasi generalizzata di voto segreto, la «punizione» di molti dirigenti famosi con la loro esclusione dalla lista dei delegati o da quella del comitato federale (com'è accaduto a Roma per Trombadori, Asor Rosa, il capogruppo al Senato, Perna) o con la retrocessione (Napolitano a Napoli è risultato ventunesimo) dai posti di testa di queste liste: fino ad arrivare al caso clamoroso di Prato, dove in pratica tutto il gruppo dirigente è stato «decapitato» dal voto. Ieri Berlinguer ha criticato le «decapitazioni» in direzione. Ma questo processo, appena avviato, si può ancora frenare?

**Ezio Mauro**

### Intervista sul clamoroso caso di esclusione

# *Trombadori: adesso non sono più niente*

**ROMA — Onorevole Trombadori, cosa succede nel pci romano? E' vero che lei minaccia di dimettersi da deputato dopo essere stato escluso al congresso del pci di Roma dalla lista per il comitato federale e da quella dei delegati al congresso nazionale?**

«Io non minaccio niente, è una parola che non mi piace, non l'ho mai usata. E non do nemmeno interviste, perché non debbo né lamentarmi, né lanciare accuse. Semplicemente prendo atto che per volere del pci romano, da oggi non sono più niente: né membro del comitato federale, dopo chissà quanti anni, né membro della commissione di controllo, e nemmeno delegato al congresso. E questo mi lascia profondamente rammaricato, e anche amareggiato».

**— Non se lo aspettava?**

«No. Ma non è questo il punto. Se le liste fossero state votate a scrutinio segreto dai delegati, e io dopo lo spoglio fossi risultato escluso, me ne sarei rimasto ben zitto, e non avrei avuto nessuna ragione di rammarico. Ma così, devo prendere atto che le liste senza il mio nome sono state preparate dalla commissione elettorale e proposte al voto dei delegati. E allora le cose cambiano».

**— Lei vuol dire che è stata un'operazione politica?**

«Io non voglio dire niente. Certo, quanto accaduto può essere la prefigurazione di una scelta politica. Ma credo che si tratti soprattutto di faziloneria. E non è una cosa da poco: la faziloneria politica è una colpa grave in chi guida il pci in una città come Roma».

**— Onorevole, sinceramente: non pensa di essere stato escluso perché molti, nel pci, giudicano le sue posizioni troppo di destra?**

«Mi sembra ridicolo. Ma se considero i nomi di altri compagni eletti negli organismi da cui io sono rimasto fuori, trovo ad esempio il professor Tronti, che è su posizioni politiche opposte alle mie, tanto che è stato anche collega di Toni Negri nella rivista *Classe operaia*. Lui è membro del comitato regionale, del comitato federale, e sarà delegato al congresso. Io sono fuori. Allora può darsi che quanto lei dice abbia qualche fondamento, no?».

**— Insomma, un'esclusione politica?**

«Ripeto, non voglio lanciare accuse, anzi vorrei tacere. Molti compagni hanno già parlato per testimoniarmi la loro solidarietà. Provi a chiedere l'opinione di Nicolini, con cui pure ho spesso polemizzato. Ha detto che la mia esclusione dagli organi dirigenti del pci romano è un errore politico, e non solo: nel momento in cui il pci si apre alle posizioni più variegate, l'esclusione di chi, come me, spesso dissente diventa un segno di contraddizione».

**— Lei adesso che farà, si dimetterà davvero da deputato?**

«Io ho dichiarato pubblicamente che nel momento in cui viene posto in discussione il rapporto di fiducia con il partito, un deputato deve valutare le conseguenze da trarre: anche se non esiste solo il rapporto con il partito, c'è anche quello con gli elettori».

**— Onorevole, andrà al congresso di Milano?**

«Il partito mi ha chiesto di accompagnare la delegazione jugoslava. Dunque andrò al congresso. Anche se non potrò parlare».

**e. m.**

### Continuano gli scioperi, sindacati divisi, richieste contrastanti

# *Oggi l'incontro medici-governo sempre più confusa la vertenza*

ROMA — L'incertezza continua a rimanere la nota dominante nella vertenza per il contratto del settore sanitario. La riunione fra i rappresentanti sindacali e le parti pubbliche, convocata per il pomeriggio di ieri, è slittata a oggi. Al Consiglio dei ministri, fissato per le 17,30 di ieri e con argomenti di grande importanza all'ordine del giorno, si è detto, non potevano mancare il ministro della Sanità Altissimo e il ministro della Funzione Pubblica Schietroma. Comunque stiano le cose, il rinvio è diventato anche una risposta positiva per la Cimo, che aveva chiesto di spostare la riunione ad oggi.

Per adesso è ancora difficile stabilire se questo slittamento servirà a creare una maggiore distensione fra le parti o se contribuirà ad aumentare l'intransigenza di alcuni interlocutori medici. Le posizioni continuano infatti a rimanere le stesse dei giorni scorsi. Nella riunione di ieri mattina a Palazzo Vidoni, convocata da Schietroma per un'aggiornata verifica della situazione, la delegazione di parte pubblica ha ribadito che la partecipazione alle trattative era riservata solo alle rappresentanze delle categorie che avessero rinunciato allo sciopero. La sospensione delle agitazioni sarebbe stata una dimostrazione di buona volontà richiesta non soltanto dalla parte pubblica ma da tutto il Paese.

Ad attendere questo atto di buona volontà era anche il ministro Altissimo, il quale si era impegnato a presentare al Consiglio dei ministri un decreto che modificasse il Dpr 761 sullo stato giuridico del personale delle Usl per restituire ai medici quella centralità che sarebbe derivata loro da un ruolo medico autonomo. Altissimo aveva però più volte precisato che il suo impegno era condizionato alla cessazione degli scioperi: una rinuncia che fino a questo momento i quattro sindacati medici autonomi (Anaao-Simp, Cimo, Anpo e Fimed) non hanno ancora deciso.

Nel Consiglio dei ministri di ieri l'argomento medici non è stato perciò toccato: si è parlato degli argomenti sanitari connessi ai provvedimenti del governo che sono attualmente all'esame del Parlamento, ma le modifiche al Dpr 761 sono state lasciate da parte. Diventerà un pretesto, questo accantonamento deliberato, per un ennesimo irrigidimento dei sindacati medici, che ancora una volta si sentiranno traditi dal governo? Per affermarlo o per smentirlo bisognerebbe conoscere con maggior esattezza l'atteggiamento attuale dei loro rappresentanti sindacali. Una diagnosi in tal senso non è facile: molti sintomi inducono infatti a ritenere che sia in atto una spaccatura non soltanto fra la base, più intransigente, e la dirigenza, più possibilista, ma anche fra i vertici dei quattro sindacati.

«*Dai segni che ho recepito* — ha detto il ministro Altissimo al termine della riunione di Consiglio dei ministri — *sembrerebbe che alla trattativa di giovedì pomeriggio si presenteranno l'Anaao-Simp e la Fimed. Per Cimo e Anpo la decisione scaturirà nella riunione dei loro direttivi*».

**Bruno Ghibaudi**

### Appello del segretario in vista del traguardo delle elezioni di primavera

# De Mita ai dirigenti locali della dc «Il rinnovamento deve partire da voi»

**«Nelle città dove è all'opposizione, il nostro partito è poco capace di proposte politiche»**

ANZIO — In vista del traguardo delle elezioni amministrative i dirigenti locali democristiani avevano chiesto aiuto a De Mita. Ma il segretario della dc, ieri, concludendo il convegno dei segretari regionali e provinciali, ha ricordato alla «periferia» del partito che l'aiuto fondamentale i dirigenti locali devono darselo da soli.

Il discorso di De Mita, in sostanza, è stato questo: al «centro» la dc ha avviato, con decisione, la politica di rinnovamento. Ma la «nuova dc», per [illegible] questa operazione, ha bisogno di consensi: l'appuntamento elettorale di primavera è, perciò, un'occasione importante, da non sciupare. E per non sciuparla bisogna che i comportamenti, in sede locale, dove l'elettore giudica, siano coerenti ai principi di rigore economico, di moralità, di efficienza che continuamente, dal centro, la segreteria raccomanda.

Quello di De Mita ai dirigenti locali è stato un discorso molto duro, ma molto chiaro. Basta, ha detto, con «*la selezione non per capacità, ma sui requisiti delle tessere o della fedeltà*». Basta con la pratica «*della lottizzazione di cui il manuale Cencelli è stato soltanto un aspetto pittoresco*». Anche in periferia questi criteri devono affermarsi, altrimenti sarà inutile proclamarli da Roma.

Proprio a proposito dei comportamenti dc nelle città, De Mita critica l'atteggiamento del partito in molte di quelle amministrazioni di sinistra, principale obiettivo da battere nella strategia della «nuova dc». Nelle città in cui la dc è all'opposizione, ha infatti affermato De Mita, accade che «*sia poco capace di proposta politica e troppo propensa a raccogliere briciole della gestione del potere*». Secondo il segretario della dc, in queste situazioni, il partito deve invece «*farsi punto di riferimento per quei cittadini e per quei gruppi sociali ed economici che cercano un'occasione per sottrarsi ad un rapporto talvolta anche clientelare con le giunte di sinistra*».

Al convegno ha partecipato anche Fanfani, il quale ha indirizzato ai presenti un breve saluto centrato sui problemi del partito, ma anche con qualche battuta sui problemi di governo. «*Il rigore* — ha innanzi tutto ricordato il presidente del Consiglio — *non è astinenza o flagellazione, non è il rifiuto della spesa, ma l'invito alla spesa ben fatta*». Dopo perciò aver esortato gli amministratori locali «*a non lasciar solo al governo il problema di spendere bene*», Fanfani ha avuto una frase polemica con chi critica l'accordo sul costo del lavoro: «*A chi fa i piagnistei domandiamo che cosa sarebbe successo nell'83-84 se non fosse stato siglato il patto sociale*». E ancora: «*Chi ci ha criticato perché abbiamo cambiato programma in Parlamento ricordi che tener conto delle opposizioni è importante*».

# Umberto

(Segue dalla 1ª pagina)

Il bollettino medico, annunciato per le 18, ancora una volta è stato rinviato. Si sa, però, che l'ex monarca dorme ormai quasi ininterrottamente. Umberto non ha superato l'ultima crisi che lo ha colpito martedì dell'altra settimana, ma i suoi familiari dicono: «*In sei mesi è stato in coma tre volte, speriamo che anche questa volta riesca a sopravvivere*».

Il duca Amedeo d'Aosta è stato colpito da una febbre improvvisa e violenta. Spiega: «*Non vi preoccupate, non ho la malaria, sto già meglio: rientro in Italia per 24-48 ore, poi sarò di nuovo a Londra*».

Domani volerà nella capitale britannica anche Sergio Boschiero, il segretario generale dell'Unione monarchica italiana.

Amedeo d'Aosta, con sottile ironia, si rivolge ai cronisti sempre con la stessa premessa. «*Io sono l'ultima ruota del carro* — inizia a dire — *ma vorrei precisare che non faccio da tempo il conte di Parigi*». Il duca d'Aosta affronta, in questo modo, la questione dinastica e precisa: «*Non mi risulta nel modo più assoluto che Umberto abbia allegato al suo testamento una lettera autografa nella quale impone a mio cugino Vittorio Emanuele di lasciare il trono*».

Secondo Amedeo d'Aosta, con chi gli domanda il perché di queste voci che, comunque, riflettono una corrente di simpatia nei suoi confronti, dice con grande affabilità: «*Il problema è sempre lo stesso: è molto più facile* — spiega — *essere il numero due ed eseguire degli ordini*».

**Francesco Santini**

Longo a Fanfani

### «Per il rientro dell'ex sovrano provvedimento straordinario»

ROMA — Il segretario del psdi Longo ha inviato al presidente del Consiglio Fanfani una lettera nella quale chiede l'opportunità di adottare un provvedimento amministrativo che conceda in via straordinaria il visto di ingresso e il permesso di soggiorno nel territorio della Repubblica a Umberto di Savoia.

Nella lettera, Longo fa presente che le attuali condizioni di salute dell'ex re possono consentire l'adozione di un tale provvedimento, che non osterebbe — secondo lui — con il dettato della XIII norma transitoria della Costituzione.

Persone vicine all'ex sovrano hanno intanto dichiarato a Londra che Umberto sarebbe disposto a ricevere Fanfani, ma «*naturalmente non nelle funzioni di presidente del Consiglio ma come parlamentare*».

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

### Berlino unita al «Telecafé»

Tutto sembra come al solito, a Berlino Est: molto calmo, un po' triste, grande. Grandi strade, e grandi spazi non oppressi dal traffico né dalle immagini pubblicitarie; un cielo grandissimo e aperto come si vede soltanto a Mosca o a Pechino, grandi alberghi e grattacieli.

Il solito gruppetto che contempla il cambio della guardia davanti al monumento al Milite Ignoto, i tre giovanissimi soldati che ogni mezz'ora escono da un portoncino, compiono il loro breve tragitto al passo dell'oca sbattendo con forza sul selciato la suola degli stivali neri, e rilevano i tre soldati precedenti nel compito di vegliare la fiamma perenne che arde dentro quello che sembra un grosso portacenere giallo di cristallo sfaccettato. I soliti turisti culturali che, con reverenza appena delusa, girano intorno alla piccola sede scura del leggendario Berliner Ensemble (i tedeschi pronunciano «*ensamble*» alla francese, a dire «*ensemble*» sono soltanto i saccenti stranieri). Il solito stringimento di cuore, quando si passa e si ripassa il Muro.

I soliti ritratti di Marx che si sono prodigiosamente moltiplicati a causa del centenario della sua morte: ce ne sono nelle vetrine dei negozi di elettrodomestici o di dolciumi, nelle librerie o nelle sedi ufficiali, dappertutto. Si preparano, è naturale, molti congressi di studio e di celebrazione mentre a Berlino Ovest (sempre più svelti) è già finito al Frei Universität il convegno internazionale «Ripensando Marx», che a Carla Pasquinelli, studiosa comunista italiana del marxismo, docente universitaria di antropologia culturale, è piaciuto così così: «*Troppa roba, poco spazio per dibattere. Pochi soldi, nella crisi le spese tedesche per la cultura hanno subìto molti tagli. Marx è stato ripensato con serietà, ma anche con un atteggiamento culturale vecchio, da gente che resta attaccata ad un feticcio che giustifichi la propria esistenza di intellettuali di sinistra*».

Tutto sembra come al solito, a Berlino Est: ma di fila se ne vede unicamente una. Si allinea davanti a quella sorta di minareto che è il ripetitore televisivo posto proprio nel centro della città accanto a una vecchia chiesa, un brutto altissimo obelisco interrotto da una grande palla che ruota piano piano. La gente fa la coda nel freddo assoluto, battendo i piedi sulla neve ghiacciata, paziente e decisa: come a Mosca davanti al mausoleo di Lenin, come era a Pechino davanti al mausoleo di Mao. Ma per qualcosa di diverso.

Quando arriva il suo turno ciascuno piglia l'ascensore, sale, arriva dentro la palla che racchiude un caffè simile a tanti altri. Siede, beve la sua tazza di liquido scuro: non lentamente perché la fila preme. Per pochi minuti si abbandona al lento movimento rotante: e finalmente, come in un'utopia politica o in un sogno cartesiano, può contemplare lo spettacolo delle due città unite in una sola Berlino, dall'alto del Telecafé.

### Amleto

Alla Schaubühne, il successo teatrale della stagione, un *Amleto* diretto da Klaus Michael Grüber, interpretato da Bruno Ganz, da Jutta Lampe nella parte di Ofelia e da Edith Clever in quella della Regina, è ammirevole tutto: la grande recitazione, la messa in scena bellissima, la passione filologica che reintegra il testo nella sua completezza, la dedizione del pubblico oltre che degli attori giacché lo spettacolo dura sei ore, dalle sei del pomeriggio a mezzanotte. Ma è geniale anche il guardaroba: niente guardarobiere affannate, ressa, scambio di contromarche, mance, perdite di tempo, malumori, niente mogli o ragazze che aspettano da una parte pensando rancorose che il loro uomo è sempre l'ultimo, sempre il più tonto di tutti. Invece, una serie di armadietti metallici: ciascuno appende il cappotto alla stampella, infila due marchi nella fessura, chiude il suo armadietto, ne ritira la chiave; e riprende poi la sua roba da solo, quando e come gli pare.

Alla Deutsche Oper, del *Ratto dal serraglio* di Mozart è ammirevole quasi tutto: l'interpretazione bellissima di Costanza Cuccaro che canta la parte di Costanza, la direzione musicale, le scene che Filippo Sanjust ha immaginato in tenui colori affettuosi, con gli ingenui fondali dipinti di un tempo e i battelli a una dimensione che arrivano e partono come giocattoli infantili. Ma è geniale pure il buffet dell'intervallo: cose buone, veri piccoli pasti caldi o freddi per chi ha fame, servizio rapido e ordinato, tavole a disposizione per mangiare o bere seduti, prezzi normali. Niente sudicerie, niente litigi e spintoni, niente resse o battaglie per conquistare poi un vecchio tramezzino, un caffè tirato via o un bacio Perugina.

Chissà se lo spettacolo bello è una faccenda, e i servizi efficienti sono una faccenda diversa: chissà che non siano invece due aspetti d'uno stesso livello di civiltà, di cultura.

LETTERA AL DIRETTORE

# La Malfa: perché il no a Intersind

Caro direttore,

In un articolo nel quale, giustamente, Mario Pirani difende l'autonomia gestionale dell'impresa a partecipazione statale, con riferimento alla vendita da parte dell'Iri della tenuta agricola di Maccarese, egli inopinatamente mi chiama in causa come esempio di una «propensione dei ministri ad invadere l'autonoma responsabilità dei managers pubblici». Pirani si riferisce alla posizione che presi in Consiglio dei ministri qualche mese fa sulla decisione dell'Intersind di procedere alla disdetta, contro l'avviso del governo. In quella occasione io affermai che quella decisione era inaccettabile e che le imprese pubbliche in questa materia si dovevano attenere agli indirizzi generali di governo.

Le due questioni sono del tutto diverse e mi sorprende che Pirani faccia confusione fra esse. Una cosa è la gestione delle imprese, il vendere o comprare aziende, il nominare dirigenti e così via. Queste sono responsabilità manageriali nelle quali il potere politico non deve interferire. Una cosa ben diversa, per la sua portata non esclusivamente economica, era la decisione di disdettare il sistema della scala mobile.

Quest'ultima infatti non riguarda semplicemente la gestione aziendale, ma investe le relazioni industriali del Paese, sulle quali un governo ha non solo il diritto ma per certi aspetti il dovere di orientare le imprese delle quali ha la responsabilità.

La questione della scala mobile non era un caso di autonomia manageriale delle imprese a partecipazione statale: era una ben più complessa questione politica ed economica sulla cui natura varrebbe la pena di soffermarsi. La cessione di aziende che con la mano pubblica non hanno niente a che fare, come Maccarese, è tutt'altro argomento.

A me pare giusto che l'Iri ceda Maccarese e la bene Pirani a commentare la vicenda. Ma se affronta questioni di questa portata egli deve cercare di valutarle senza superficialità.

Molto cordialmente

*Giorgio La Malfa*

*Malgrado l'autoa di La Malfa seguito a pensare che nella autonomia della conduzione aziendale rientrino anche i rapporti sindacali. Del resto che avessero ragione sia la Confindustria che l'Intersind a disdettare la scala mobile lo prova l'esito della vicenda. Senza quella disdetta non vi sarebbe mai stato l'accordo Scotti. Le defatiganti mediazioni tentate da Spadolini non avevano, infatti, spostato le parti di un millimetro.*

**m. p.**

# *Duri scontri fra universitari a Bologna*

BOLOGNA — Due gruppi di studenti universitari, rappresentanti di altrettante liste presentate alle elezioni dell'ateneo di Bologna, si sono azzuffati ieri due ore prima dell'apertura dei seggi, in piazza Scaravilli.

I gruppi erano quelli delle liste «Cattolici popolari per un'università libera e pluralista» e «Alternativa laica e riformista».

La lista cattolica ha diffuso in merito il seguente comunicato: «Un aderente alla nostra lista, Giuseppe Argelli — candidato al consiglio della facoltà di Giurisprudenza — è stato colpito al volto da un candidato della lista tre, rappresentante dei giovani liberali. Al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola sono stati diagnosticati quattro giorni di prognosi per il giovane dei cattolici popolari.

# Processo Autonomia

(Segue dalla 1ª pagina)

*iniziata una profonda modifica del diritto* — ha aggiunto Novak in una dichiarazione all'agenzia di stampa Adn-Kronos — *oggi può essere il momento per ripristinare e innovare alcune norme. E' un problema generale, che non attiene soltanto agli imputati di questo processo; per questo confidiamo anche sull'interesse dell'opinione pubblica, delle forze politiche, dei giornali*». Dunque, un processo che si annuncia animato, quantomeno nella dialettica del dibattimento. Gli imputati, tranne l'eccezione di alcuni terroristi irriducibili, questa volta non staranno a guardare.

Infine, in attesa del vero processo che inizierà appunto lunedì 7 marzo, un aspetto originale e curioso. Tra gli accusati in libertà provvisoria è maturata una richiesta: quella di sollecitare una sorta di «*diaria*» che permetta all'imputato di «*veder garantito il diritto alla difesa*». Quasi tutti non risiedono a Roma e lavorano in altre città. «*Come facciamo a seguire questo processo, che durerà anche un anno e più, senza poter lavorare e guadagnare, avendo però l'intenzione di esser presenti al dibattimento?*». E' un altro problema, forse l'ultimo, per il presidente Santiapichi.

**Giovanni Cerruti**

# Arafat e i rospi di Algeri

(Segue dalla 1ª pagina)

pazione di tutte le parti interessate, «*ivi compresa l'Olp*».

Il piano sovietico ha quegli elementi che mancano al «Piano Reagan» circa i diritti dei palestinesi ma, in fatto, postula una soluzione negoziata, con il riconoscimento di Israele. Non respingendo seccamente il piano americano, ma giudicandolo soltanto «*insufficiente*», Arafat è riuscito a mantener socchiusa la porta agli Usa mentre accettando quello sovietico è riuscito a far inghiottire il rospo agli oltranzisti: Israele è una realtà che non può esser più rifiutata.

Nel suo ultimo, improvvisato intervento, il presidente dell'Olp ha detto ai suoi: «*Voi non immaginate quanto si sia fragili, dopo Beirut è la nostra stessa sopravvivenza a essere in gioco. L'invasione del Libano è il prezzo che abbiamo pagato per il fallimento del primo vertice di Fez*» (era in discussione il «Piano Fahd» che riconosceva anch'esso implicitamente Israele). «*Se non riusciremo ad arrenderci al realismo della ragione, formulando una corretta linea politica, mostrando comprensione, il mondo intero, tempo due anni, non vorrà più saperne di noi. Nonostante i massacri di Sabra e Chatyla non getteremo il ramoscello d'ulivo. Dobbiamo imparare a lottare sul piano politico, altro non ci rimane. E' vero: quel che ci offrono non basta, ma non possiamo permetterci il lusso di dire no e no sempre e a tutto*».

E infine il Cnp ha detto *lam*, sintesi fra la parola araba *la* che vuol dire no e la parola *na'am* che significa sì. Ma codesto *lam* non aiuterà certo Reagan a premere su Israele perché congeli gli insediamenti nella West bank. Senza dire che Israele ha già rigettato il «Piano Reagan» e, invero, senza la cautela e le sfumature dei palestinesi. Arafat si è appellato all'Europa perché eserciti le dovute pressioni nella direzione giusta. Forse l'Europa lo farà ma c'è da dubitare che riesca, in ogni modo, a sbloccare una situazione davvero paralizzante.

La verità è che se nel prossimo futuro sia Israele che l'Olp non si decideranno a compiere un «*gesto coraggioso*», le timide speranze di pace affiorate l'anno scorso dopo la tragedia libanese non potranno non dissolversi nel vento antico dell'odio, dell'intransigenza. Con grave danno per tutti.

**Igor Man**

### Era una spia addetto militare di Varsavia in Svizzera

BERNA — L'occupazione, nel settembre scorso, dell'ambasciata polacca a Berna da parte di un commando di esuli ha avuto uno strascico inaspettato: l'addetto militare di Varsavia, allora in servizio nella capitale elvetica — afferma un comunicato diffuso ieri dal Dipartimento federale di giustizia — era una spia.

Dai documenti asportati dagli occupanti dell'ambasciata e consegnati al momento della loro resa alle autorità svizzere, è infatti emerso che il diplomatico polacco, di cui non è stato rivelato il nome, raccoglieva da molto tempo informazioni.

RICORDI DI UN EX SPETTATORE

# Quando andavo al cinema Statuto

Il cinema Statuto lo ricordo con le lunghe file di sedili di legno ribaltabili, le *appliques* luminose che gli arredatori del Trenta mettevano dappertutto. La prima volta ci sarò stato con la scuola «Federico Sclopis» a vedere qualche Maciste e giornale Luce; poi, chi sa quanti passaggi davanti a quella cassa, almeno per una ventina d'anni. Certamente ora sono più di trenta che non ci rimetto piede; anzi, ho smesso del tutto di andare al cinema, mi annoia a sangue, i film durano tre o quattro ore... Per molti anni ci stette una cassiera gentile e pietrificata, che dava i biglietti con l'impersonalità di una *slot-machine*, il busto eretto, i capelli neri paralizzati dal fissatore, mai ne scappasse una virgola, una mania delle torinesi. Un giorno la maschera ci rivelò che era una Donna-Tronco, nata senza le gambe. La collocavano al suo posto, su una sedia speciale, in due; la cassa la proteggeva da curiosità indiscrete. Da quel giorno cominciai a vederla come un fenomeno, quando prendevo il biglietto, e senza l'averne capito, e si vergognasse.

D'estate, le uscite su via Cibrario erano aperte, per aerare, protette da una cortina di velluto. Appena si cercava, attirati da grida di passione e spari, di mettere l'occhio dentro, accorreva una maschera, che scacciava l'irregolare. Forse c'era una maschera in agguato vicino a ogni uscita. Questo permetteva al padrone del locale di conversare tranquillamente con la Cassiera-Tronco: tanto personale garantiva insieme i suoi affari e l'incolumità degli spettatori.

Su questo si può fare un'osservazione. Il miglior *sistema* di sicurezza contro le disgrazie, nei locali pubblici, è il personale di servizio. Togli quello, riducilo a quasi niente, a uno strappabiglietti solitario all'ingresso, non c'è niente che valga, può succedere di tutto. E non potendo mettere dei sorveglianti, il direttore o il proprietario di un locale cercherà di sbarrare gli accessi. Inoltre, il personale circolava, le maschere sbirciavano il viavieni alle *toilette* (intensissimo nei cinema-teatri dove si faceva l'avanspettacolo: nervosismo per imminenza di visioni nude, qualche *gay* con cartocci di caramelle), dominavano come il faro di Genova le balconate, negli intervalli le coppie incontravano i loro sguardi crucciati, le mani intrecciate si scioglievano. Le donne, in questo mestiere, erano rare; le trovavi soltanto in Prima Visione. In periferia, era meglio disporre di tre o quattro gorilla con grinta. La cronaca di quegli anni non mi pare abbia registrato incendi, salvo quelli per causa di guerra. C'era addirittura la sconcia libertà di fumare; ma le brave maschere, prima di chiudere, setacciavano fila per fila, spegnendo tutte le micce.

I cinema oggi vanno male, in genere; gli esauriti sono rari. I proprietari, è naturale, cercano di risparmiare in fatto di personale di servizio. Ce n'è che arrivano a spazzare il locale da soli. E' la famosa storia del Costo del Lavoro... Se in giorni di folla, metti la domenica, o per serate d'eccezione, fosse lecito pigliare qualcuno a giornata (pensionati ce n'è a migliaia, disponibili, e poi studenti, nordafricani, handicappati col pugno proibito, gente che si annoia) e congedarlo il giorno dopo senza dargli un milione di liquidazione, senza l'obbligo di assumerlo in pianta stabile, con pagamento di contributi schiaccianti, trattando direttamente: — Ti dò ventimila lire, mi pianconi i cessi; a te altrettante, per l'ultimo spettacolo, mi dai un'occhiata in giro. — Bene, non ci sarebbe bisogno di avere il radar, per il novanta per cento il Problema della Sicurezza sarebbe risolto.

Sappiamo che roba è assumere qualcuno a giornata. Il Sindacato ha messo il suo veto. Devi passare per gli uffici appositi; ma non ci passi, lasci perdere. Piuttosto, spranghi le uscite di sicurezza. Se qualcuno accoltella una ragazza che si sta pettinando al lavabo, lacrime, orrore, i cronisti della Nera, la bara assolta dal vescovo: com'è potuto succedere? E' potuto benissimo: non c'era nessuno a sorvegliare; assumere costa un patrimonio, lo spettatore, col biglietto, acquista anche il rischio.

Non so se questo sia stato esattamente il caso dello Statuto. I morti li ha fatti tutti la galleria. Non avendo accessi dalla strada, non si capisce perché le porte fossero sbarrate, o non facilmente apribili. Ma se c'erano tre o quattro maschere prese a giornata, pagate per il loro servizio, modestamente, ad aprire prontamente le uscite, i morti non ci sarebbero stati.

Non sto suggerendo alla magistratura d'incriminare il Sindacato per la sciagura dello Statuto. Dico però che infiniti servizi sono stati paralizzati per colpa di una tutela sindacale oppressiva sia per chi cerca lavoro che per chi vorrebbe darlo, quanto dannosa per la gente che con quegli umili, preziosi servizi, forzatamente soppressi perché antieconomici, vivrebbe meglio, certamente.

**

Un'altra osservazione è da fare per l'arredamento in materie plastiche. Rivestimenti, impianti, sedie, tendaggi, tutto in plastica... E' materiale maledetto: prima di arrivare lì, arrotolato, pronto a svilupparne nubi mortali, ha già seminato qualche cancro vescicale durante le diverse fasi di lavorazione. Da quanto ho letto, mi pare che anche al cinema Statuto, come già altrove, la principale causa di morte siano stati i vapori tossici sviluppati dalla plastica. Per molti è stata una fine pompeiana: prima ancora di tentare di fuggire li ha abbrancati la morte. Si può incriminare la plastica?

In teoria, sì. In pratica, la faccenda si complica. Se la plastica non è lì, in tutti i cinema Statuto del mondo, nelle discoteche, nei teatri, nei palasport, nelle auto, nei treni, nelle navi, insomma dappertutto, a rendere pericolosi gli ambienti, languirebbe il Petrolchimico, agonizzerebbe il Settore, e con la Chimica in crisi peggiora tutto, i disoccupati fermano i treni, i governi cadono, gli economisti espongono statistiche insanguinate. Il rischio che si corre a implasticare terribilmente tutto è necessario per mantenere più o meno prospera un'industria di spavento, che però distribuisce abbastanza denaro perché, chi con la plastica rischia il cancro o l'incontro con i gas mortali in un incendio, possa pagare il mutuo della casa e il cinema dove può morire soffocato.

La plastica dovrebbe essere proibita nei locali pubblici, ma questo proibizionismo durerebbe poco. Tutti preferirebbero il rischio. Del resto, nessuno cura se gli mettano gli alimenti direttamente nella plastica, se glieli vendano (sono infiniti) impacchettati in plastica. Perfino nei thermos, se la bevanda calda entra a contatto col tappo di plastica, già c'è contaminazione e veleno. La plastica conserva tutto... E' vero, ma sono biscotti, tè, formaggi, acque minerali, *avvelenati* dagli stessi vapori maledetti che hanno fatto le sessantaquattro povere vittime dello Statuto. *Tout se tient.*

E' umano correre rischi: è disumano creare delle gabbie urbane che somigliano a immense *killing zones* di guerra chimica, mascherate.

Il consiglio migliore che potrei dare è di non andare al cinema. Anche se il locale non va a fuoco, c'è il film da vedere, altro vapore tossico, altra plastica, puro abbrutimento. Se poi è *comico*, come quello che si proiettava allo Statuto, la tossicità aumenta.

Ma la morte è dappertutto, e se anche non avesse la plastica e la penuria di personale per agenti, troverebbe sempre una via: per lei non ci sono porte sbarrate; mettere guardiani non serve. Le folle la sentano, la chiamano...

**

A Parigi, il 4 maggio 1897, va a fuoco il Bazar de la Charité, una trovata di dame, per beneficenza. Il cinema era agli inizi; fu la prima grande sciagura provocata da un cinematografo. All'interno del Bazar era stato sistemato un cineminо. La plastica, nel 1897, era ancora da inventare, tutto era legno dipinto, stoffe, profusione di abiti... L'operatore accende un fiammifero e lo avvicina a una boccetta d'etere, che alimenta una lampada. I vapori d'etere s'incendiano.

Questo succede alle quattro del pomeriggio. Alle quattro e quindici minuti il Bazar de la Charité si è dileguato in un rogo immane: ci sono cento morti, quasi tutti donne, cinquanta ustionati, una cinquantina di scampati. Dirà un giornalista: «Ho fatto la guerra del Serrano. Ho assistito a ventiquattro esecuzioni capitali. Sono stato testimone di cinquanta catastrofi. Mai ho visto niente di più orribile». E il capo dei pompieri di Londra, venuto per un sopraluogo: — Ci fossero stati sul posto anche cento pompieri, sarebbero stati impotenti!—

Torino è città medianica; qualcuno avrà sentito arrivare, letto nei Tarocchi, percepito da una voce, la sciagura incredibile, da Bazar de la Charité, di domenica 13 febbraio 1983? E' probabile. Ma se anche avesse *parlato*, lo Statuto avrebbe avuto ugualmente quel numero di spettatori, né uno di più né uno di meno, quel giorno.

Un mese e mezzo prima dell'incendio del Bazar, quando ancora l'idea di farlo non era nata, una gran dama esibiva la *trance* di una celebre veggente dell'epoca, Henriette Couedon. La sua voce rauca scandì due strofette di versi facili, in rima, che descrivevano [illegible] quel che sarebbe [illegible] circa un mese e mezzo dopo, senza precisare il luogo. Tutti gli invitati si affrettarono a dimenticare quelle lugubri rime, per ricordarsene soltanto *dopo*.

**Guido Ceronetti**

## La Cina ha 25 milioni di intellettuali

PECHINO — *Secondo statistiche pubblicate in varie riviste e quotidiani cinesi, vi sono in Cina circa 25 milioni di intellettuali.*

*Sono considerati intellettuali in Cina non solo i professori universitari, gli insegnanti delle scuole, gli scrittori e gli artisti, ma anche gli ingegneri, i tecnici e il personale delle industrie con capacità tecniche avanzate. Questi ultimi sono 5 milioni 450 mila, mentre i «lavoratori letterari e artistici», compresi gli attori, sono 700 mila.*

*Questi 25 milioni di persone, riconosce il Quotidiano degli operai, rappresentano il 3 per cento dell'intera popolazione della Cina, e il 90 per cento di essi sono stati istruiti dopo l'avvento al potere del partito comunista cinese.*

L'ESPERIMENTO DEL SECOLO CHE SI ESEGUIRA' NELLO SPAZIO

# *Se Einstein avesse torto...*

**La teoria della relatività suscita ancora dubbi? - Ora potremmo essere vicini alla sua verifica definitiva - Un agguerrito gruppo di scienzati a Stanford mette a punto quattro giroscopi: saranno gli oggetti più perfettamente sferici creati dall'uomo - La Nasa li metterà in orbita, a bordo di un satellite, con un telescopio puntato sulla stella Rigel**

SAN FRANCISCO — *Una nuotata nella piscina di Stanford, un incontro fortuito e una chiacchierata ai bordi di quella vasca sotto il sole scintillante della California di due fra i più eminenti scienziati americani, sono alla base di quello che è stato definito l'esperimento del secolo: una esperienza, che sarà eseguita nello spazio, destinata a dirci se la Teoria della relatività generale di Einstein è corretta o no.*

*Lo stesso Einstein, che evidentemente riteneva giusto quanto lui andava dicendo (al punto che scrisse: «...se si dimostrasse che l'universo relativistico non corrisponde alla realtà ne sarei spiacente per il buon Dio...»), fu angustiato dalla difficoltà di provare sperimentalmente quanto dicono le sue equazioni matematiche. E dal 1915, da quando cioè la relatività generale fu resa pubblica dal suo ideatore, gli scienziati di tutto il mondo si sono trovati in difficoltà praticamente insormontabili ogni volta che hanno tentato di metter su esperimenti di prova. Ora finalmente c'è la possibilità di avere le prove che mancavano.*

*A scusante del comportamento dei fisici, che notoriamente non tengono per buono ciò che non è provato e provabile, c'è il fatto che l'altra teoria della relatività — quella «ristretta» o «speciale» — enunciata dallo stesso Einstein nel 1905, ha superato il maggior numero di prove di tutte le altre teorie che compongono la dottrina scientifica moderna.*

*Per intenderci, è la teoria per la quale l'energia è uguale alla massa (cioè alla materia in gioco) moltiplicata per il quadrato della velocità della luce; è la teoria sulla cui base funzionano i reattori, gli acceleratori e tutte le macchine che operano nell'ambito delle particelle nucleari e subnucleari.*

## Da Galileo

*Senza entrare in particolari difficili, si ricorderà che la Relatività Speciale fu una specie di estensione e di completamento della prima relatività riguardante lo spazio scoperta da Galileo Galilei. Il toscano, cui si deve la nascita della scienza sperimentale, aveva fatto questa semplice osservazione: se una mosca vola all'interno di una caravella nel porto di Livorno, l'insetto non ha la possibilità di rendersi conto (una volta coperti gli oblò) di quello che succede all'esterno. Ovvero non è in grado di sapere se la nave si muove o sta ferma.*

*In altre parole, ogni oggetto si muove o sta fermo nello spazio rispetto ad un determinato sistema di riferimento. Se questo sistema si muove alla stessa velocità e nella stessa direzione dell'oggetto in questione, non è possibile stabilire se il corpo sotto esame è in moto oppure è fermo. E' il fenomeno che chiunque può constatare, in treno o in macchina, quando di fianco ci sia un altro treno o un'altra vettura.*

*Ridotte le cose all'osso, si può dire che Einstein fece un ragionamento analogo a quello di Galilei, estendendo i concetti relativistici oltre che allo spazio all'entità tempo, dal momento che il tempo veniva dimostrato essere non più un'entità assoluta e indipendente dallo spazio come era stato ritenuto fino allora. A tutti gli uomini (da Aristotele a Galileo a Newton), persino ai giorni nostri, appare perfettamente logico, quasi naturale, considerare il tempo un'entità assoluta e dire, di conseguenza, una frase come questa: «Mentre io leggo queste righe, in questa poltrona di questa casa, in questa regione del pianeta Terra che fa parte del Sistema Solare [illegible] nella nostra Galassia, contemporaneamente in una casa di una città situata in una zona del pianeta Alfa del sistema planetario Gamma, nella galassia Zeta, un altro essere parla con la zia».*

*Bene, qualsiasi fenomeno di contemporaneità non può sussistere se non per oggetti e azioni entro uno stesso sistema di riferimento. Lo spazio e il tempo sono interdipendenti e subiscono modificazioni in rapporto alle velocità alle quali i fenomeni avvengono. Nell'entità Spazio-Tempo c'è comunque un «assoluto» — peraltro dimostrato sperimentalmente —, la costanza della velocità della luce: alla velocità della luce non si può aggiungere o togliere alcunché; essa, come è noto, è di circa 300 mila chilometri al secondo.*

## La gravità

*Per quanto ostico e strano, almeno al suo apparire, il concetto della relatività ristretta ha potuto trovare, come si è accennato, le più ampie dimostrazioni sperimentali. Le difficoltà sono sopravvenute quando fu resa nota l'ulteriore formulazione teorica del genio di Einstein.*

*Per ridurre le cose all'essenziale, si dirà che con la teoria generale Einstein aggiunge allo spazio-tempo il fenomeno gravità. In parole povere, la presenza di grandi masse di materia provoca la curvatura dello spazio e la modificazione del tempo.*

*Fino a Einstein i fisici avevano considerato la gravità come una forza, un qualcosa di palpabile dovuto all'attrazione delle masse materiali. Einstein asserisce invece che la gravità è una curvatura dello spazio-tempo causata dalla massa: un qualche cosa — per capirci — di simile a quello che succede quando si butta un sasso sopra una rete da pescatori sottesa a quattro pali. Quel sasso genera una specie di imbuto nella rete.*

*«Ero appena arrivato a Stanford», dice il professor Robert Cannon, attuale direttore del dipartimento di aeronautica e astronautica di quell'ateneo. «Era il tardo autunno del 1959, il tempo era bello e mi venne voglia di un bagno in piscina». Cannon si era appena tuffato e stava per risalire gocciolante sul trampolino per ributtarsi in acqua, quando gli si fecero incontro il fisico William M. Fairbank e il suo collega Leonard Schiff. Subito dopo le presentazioni il discorso cadde sui giroscopi di alta precisione creati da Cannon impiegati fra l'altro nella guida dei sottomarini atomici sotto la crosta dei ghiacci polari.*

*Schiff — morto immaturamente nel 1971 — da anni si baloccava con l'idea di mandare giroscopi nel cosmo per provare sperimentalmente la teoria generale della relatività, ma gli mancarono marchingegni di sufficiente precisione.*

*Secondo la fisica di Newton, l'asse di rotazione di un giroscopio perfetto, funzionante in condizioni altrettanto perfette, punta sempre nella stessa direzione. Se però la teoria della relatività generale è corretta, la gravità terrestre, modificando essa stessa lo spazio, dovrebbe generare il fenomeno della precessione, cioè l'asse del giroscopio dovrebbe descrivere un cono (proprio come fanno le trottole dei ragazzi quando diminuisce la loro velocità).*

*Purtroppo la modificazione spazio temporale generata dalla massa terrestre consente che l'asse del giroscopio possa descrivere un intero cono in 6 milioni di anni. E per avere questo dovremmo produrre giroscopi con una [illegible] relativa almeno un milione di volte superiore a quella dei giroscopi più precisi che finora siamo riusciti a costruire. Gli scienziati si trovavano ancora una volta di fronte a un esperimento impossibile.*

*L'idea però continuò a frullar loro la testa e quando alcuni anni fa la Nasa annunciò l'intenzione di lanciare nel cosmo per mezzo della navetta un grande telescopio orbitante intorno alla Terra, l'esperimento apparve fattibile. Si misero al lavoro sessantacinque studiosi di Stanford, fu creato anche un comitato internazionale di scienziati e ora l'esperimento è in via di preparazione.*

*Ecco di che cosa si tratta. Un agguerrito team di specialisti sta mettendo a punto quattro giroscopi sferici delle dimensioni di una pallina da ping pong, costruiti in cristallo di quarzo e ricoperti da un tenuissimo strato di niobio: sono gli oggetti più perfettamente sferici creati dall'ingegno umano. Le quattro sfere saranno poste in rotazione alla velocità di diecimila giri al minuto per mezzo di sottilissimi e potentissimi jets di elio.*

## Su Orione

*Il satellite che conterrà i giroscopi sarà dotato di un telescopio continuamente puntato verso la stella Rigel nella costellazione di Orione.*

*Per la fisica di Newton i giroscopi dovrebbero rimanere puntati per sempre nella stessa direzione indipendentemente da quello che farà il satellite, ma se invece ha ragione Einstein, gli assi dei giroscopi dovranno mostrare il fenomeno della precessione al ritmo di sette secondi d'arco ogni anno. Se questo avverrà, Einstein sarà vendicato; al contrario i fisici dovranno spremersi non poco le meningi per trovare qualcosa di meglio dell'idea di Einstein, dal momento che — come scrisse il genio — non è pensabile che Dio, nella creazione dell'universo, abbia giocato ai dadi.*

**Giancarlo Masini**

# L'ultima tela a Castel Sant'Angelo

Renato Guttuso: «Spes contra spem» (cm. 350 per 300, olio su tela, 1982) in mostra a Roma, in Castel Sant'Angelo

# Guttuso, i mostri e la speranza

**L'allegoria «Spes contra spem» ha una nota dominante: la malincouia - Ma è forse sintomo di dubbio e stanchezza**

ROMA — Da alcuni giorni è aperta, a Castel Sant'Angelo, una mostra dedicata all'ultima fatica di Renato Guttuso. Si tratta di una grande tela, con relativi studi e disegni, intitolata *Spes contra spem*. La citazione è ricavata da San Paolo quando, parlando di Abramo, dice che «*egli ebbe fede sperando contro ogni speranza*».

Il dipinto raffigura lo studio del pittore, sovrastato dall'immagine dei famosi «mostri» della Villa Palagonia a Bagheria. Sullo sfondo, una finestra che una donna nuda spalanca su un orizzonte marino. A lato, un quadro di Picasso e tre amici scomparsi, fra cui Vittorini. Inoltre, una libreria con un teschio e un uovo, e una tela osservata dalla moglie e dall'artista stesso.

Sull'altro lato, tre uomini che discutono. In primo piano, una bambina che corre tenendo in mano un garofano rosso. Dietro, una tartaruga. Il tono coloristico è il solito, con alcune marcate accensioni: azzurro luminoso il cielo e il mare, verdi le persiane, giallo il vestito della bambina, rossa fiamma la tela sul cavalletto.

Chiaramente, un'allegoria del tipo di quelle che, con insistenza, è venuto proponendo soprattutto negli ultimi anni. Al tempo stesso, è evidente quel carattere diaristico, rilevato da vari esegeti fin dall'inizio della sua attività. Altra caratteristica le citazioni da opere di artisti del passato. Una scelta in lui costante, resa esplicita dai disparati studi o «omaggi», che si sono susseguiti lungo tutto il suo cammino. In tempi recenti si sono così infittiti che c'è chi dice (per esempio, Alain Jouffroy nel catalogo) che egli, positivamente, «*fonda la sua pittura sulla storia di tutta la pittura*».

Altri, non senza ironia, parlano di «*Transavanguardia*» alla Bonito Oliva, ossia una spregiudicata rivisitazione, «*da nomade*», dell'intero passato artistico. Ma la nota dominante del quadro è la malinconia. Sulla malinconia di Guttuso sono state scritte pagine e pagine.

Basterebbe rileggere il fascicolo che la rivista *Galleria* ha dedicato, nel 1971, all'artista, riportando testi di numerosi autori. Riassuntivamente, si potrebbe dire che tale stato d'animo, emergente persino nei primi dipinti ma travolto allora dalla giovanile, appassionata volontà affermativa, con il passare degli anni, abbia preso sempre più piede. Fino a diventare un sentimento che permea ogni suo attuale pensiero.

Una malinconia che nasce da una profonda insicurezza. Come se gli antichi «lucidi e incerti sentimenti» che, per sua ammissione, caratterizzavano la celebre «Crocifissione» del 1941, con il tempo e con l'esperienza, fossero diventati un unico, soggiogante dubbio. Dubbio e incertezza che, nelle vicende dell'arte, spesso sono stati assai fruttuosi: si pensi alla tarda *Pietà* di Michelangelo. A patto, però, di saper guardare, come scrisse una volta Giuliano Briganti, «con occhio fermo l'abisso». E di avere una capacità di dargli adeguata forma artistica che, nel caso di Guttuso, spesso è stata carente. Come, a mio parere, ha confermato la sua ampia antologica a Venezia. Dove, malgrado le affermazioni di volontà e il sicuro mestiere, quadro dopo quadro si avvertiva una crescente insicurezza.

Un progressivo venir meno di quella rapace, violenta presa sulla realtà che, per un certo periodo, era stata il suo «segno» e che si era manifestata con la forza della linea e dei colori. Quasi essa fosse rósa da qualcosa che la disperdeva e la diluiva, malgrado la sincera passione, la viva intelligenza, la vasta cultura dell'artista. Forse anche dalla sua incapacità di sottrarsi ad un tipo di lavoro che, un po' maliziosamente, Roberto Longhi definì di «*grande produttore*». Uno scotto che, in arte, si paga sempre pesantemente.

Specie se, con il passare degli anni, interviene la stanchezza. E' ciò che, secondo me, denuncia in modo lampante questo suo ultimo dipinto. In cui la debolezza di parecchie soluzioni — per esempio, l'irrisolta fusione del quotidiano e dell'allegoria, la descrittività che non riesce a diventare visione totalizzante, la retorica della bambina che corre, le inerti scorrettezze nel dipingere la donna nuda — queste debolezze dicevo, ne fanno una tela sostanzialmente sorda e inespressiva. Da giustificare che all'inaugurazione, insieme ai convenevoli d'uso ad alta voce, circolassero sommessi mormorii: «*Brutta! La peggiore della sua carriera*». Specie da parte degli addetti ai lavori che, poi, pubblicamente, magari scriveranno ditirambi o recensioni «a nascondino».

**Francesco Vincitorio**

## Il più grande tempio rifatto col computer

GIACARTA — Senza l'impiego del computer, si sarebbero dovuto probabilmente attendere ancora sessant'anni per poter ammirare nel suo splendore e nella sua interezza il gigantesco tempio buddista di Borobudur nell'isola di Giava, vecchio di quasi 1200 anni e da secoli ridotto in rovina, con il suo milione di pietre e frammenti disseminati ovunque in un disordine tale da non lasciar neppure intuire in molti punti il disegno architettonico originario.

Il tempio restaurato, situato a 450 km ad Est di Giacarta, è stato inaugurato ieri dal presidente indonesiano Suharto e sarà poi aperto al pubblico. E' considerato il più grande tempio buddista del mondo e sarà una grande attrattiva turistica. Sono occorsi dieci anni di intenso e meticoloso lavoro per ricomporre questo gigantesco *puzzle*, con l'impiego di 500-700 tecnici e operai e con l'aiuto finanziario dell'Unesco e di altri enti internazionali, che hanno inviato contributi per 24 milioni di dollari, pari a circa 34 miliardi di lire. Soltanto diecimila pietre su un milione sono risultate mancanti. Anche molte delle 504 statue e immagini di Budda, che avevano perduto la testa o le gambe, hanno dovuto essere ricomposte.

## Il re di Giordania ha l'appoggio Usa (e forse la non ostilità dell'Olp)

# Hussein sarebbe pronto a trattare con Israele: prossimo l'annuncio?

**La voce è stata raccolta ieri da alcuni giornali israeliani - In ambienti vicini al governo di Gerusalemme è stato detto che potrebbe esserci una dichiarazione di Amman nel weekend - Reazioni negative in Israele alle garanzie offerte da Reagan per il ritiro dal Libano - Arens insediato al ministero della Difesa (al posto di Sharon)**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Re Hussein di Giordania starebbe per avviare negoziati con Israele, sotto gli auspici di Washington. La voce è stata riportata da alcuni giornali israeliani anche se è accolta con riserbo e scetticismo nello Stato ebraico. Negli ambienti prossimi al governo di Gerusalemme si diceva nella notte tra martedì e mercoledì che Hussein potrebbe annunciare la sua decisione durante il weekend o all'inizio della settimana prossima.

Malgrado riserve e incredulità in Israele forse questa eventualità ha indotto Begin ad accelerare la nomina del nuovo ministro della Difesa nella persona di Moshe Arens (approvata ieri dalla Knesseth con 61 voti contro 51 e due astenuti), ma la situazione politica appare poco favorevole ad accogliere mutamenti.

Ieri mattina c'è stato un lungo incontro Shamir-Habib prima della partenza di quest'ultimo per Beirut (e si annuncia che si recherà anche a Damasco dove sarà ricevuto dal presidente) nel quale il ministro degli Esteri di Gerusalemme ha detto che Israele è disposto a ritirare al più presto le sue forze dal Libano, a condizione che le sue esigenze politiche e militari siano soddisfatte.

Quanto alle garanzie per Israele sulla frontiera Nord (di cui ha parlato Reagan) nessuno a Gerusalemme sa come valutare le affermazioni del presidente americano. Per contro il ministro degli Esteri Shamir è stato esplicito nel dichiarare che Gerusalemme non vuole alcuna garanzia da parte di nessuno per la propria sicurezza; e la stampa israeliana è tutta negativa e polemica con gli Usa, sostenendo che queste generiche garanzie non sarebbero sufficienti per giustificare un ritiro dal Libano.

In questo quadro si situa anche la prima reazione ufficiale alle risoluzioni del Congresso nazionale palestinese che ha concluso i suoi lavori ad Algeri. Shamir ha dichiarato esplicitamente che ad Algeri non c'è stato niente di nuovo. Parlando al Congresso internazionale degli ex combattenti ebrei, il capo della diplomazia ha dichiarato che la riunione palestinese non aveva fatto altro che confermare la decisione presa dieci anni prima al Cairo; secondo gli israeliani i palestinesi vogliono costituire in un primo tempo un loro Stato in Cisgiordania e nella fascia di Gaza e, in un secondo tempo, fondare uno «Stato palestinese democratico» al posto di Israele.

Scendendo ai particolari della serie di risoluzioni adottate si dice in Israele che ad Algeri sono state riconosciute due iniziative diplomatiche: il piano arabo di Fez e quello di Breznev. Per contro l'Olp ha espresso con estrema moderazione la sua opposizione al piano di pace di Reagan considerato come non valido.

Sebbene ad Algeri si siano auspicate più strette relazioni con la Siria nella lotta contro i nemici comuni, a Tel Aviv si ha l'impressione che la reazione di Damasco alle decisioni di Algeri sarà l'adozione di una linea più dura ancora nel Libano.

E' significativo secondo gli israeliani che, per quanto riguarda la Giordania, la risoluzione non abbia esplicitamente chiesto a re Hussein di respingere ogni possibilità di trattativa di pace, dopo che il re aveva informato l'Olp che avrebbe iniziato il primo passo indipendentemente dall'opposizione dell'organizzazione palestinese. Tuttavia, una dura presa di posizione avrebbe legato le mani del sovrano hascemita. Alcuni osservatori ritengono che Arafat abbia inteso dare a re Hussein un tacito consenso all'inizio di negoziati, ma non abbia voluto legarsi ad essi per mantenere l'unità dell'Olp. Cioè è possibile che notabili palestinesi, non legati all'Olp, possano essere nominati nella delegazione di Hussein, ma non siano autorizzati a parlare a nome dell'organizzazione di Arafat.

### Giunti a Mosca 252 industriali giapponesi

MOSCA — Il ministro del Commercio Estero sovietico Patolicev ha ricevuto una rappresentanza della maxi-delegazione giapponese — 252 uomini d'affari — giunti a Mosca per tentare un rilancio in grande stile dei rapporti economici tra i due Paesi.

Mentre discuteva con gli uomini d'affari venuti da Tokyo, il ministro degli Esteri Gromyko ha incontrato l'ambasciatore nipponico in Urss e gli ha contestato la politica del governo Nakasone, imperniata sul «rafforzamento del potenziale militare».

**Giorgio Romano**

## S'è concluso dopo 65 ore il dramma dell'aereo dirottato

# I pirati si arrendono a Malta Salvi gli ostaggi del «Boeing»

**I dirottatori sono due tenenti libici (ai quali si sono uniti due detenuti e le tre guardie) - Dom Mintoff ha promesso di non rimandarli a Tripoli e di facilitare la ricerca di un asilo politico - Gheddafi tace ancora - Il racconto di un italiano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*LA VALLETTA — Dopo 65 ore, l'odissea dei passeggeri del «Boeing 727» delle «Lybian Airlines», dirottato durante il volo Sheba-Tripoli e bloccato da domenica sera su una pista secondaria dell'aeroporto di Luqa (La Valletta), è finita. I pirati dell'aria si sono arresi disarmati alle autorità; gli ostaggi (152 passeggeri più tre membri dell'equipaggio) sono salvi, anche se provati dalla terribile e lunga avventura.*

*Il dramma è finito ieri alle 14 (ora italiana) quando i dirottatori sono scesi dall'aereo seguiti dalle donne e dai bambini; poi sono sbarcati gli uomini e i membri dell'equipaggio. I passeggeri sono saliti immediatamente su autobus e ambulanze che si sono diretti verso un mini-ospedale predisposto per la necessaria assistenza.*

*E' stato il primo ministro maltese Dom Mintoff a sbloccare la situazione: in cambio del rilascio degli ostaggi, il presidente ha promesso ai pirati che non li avrebbe consegnati alla Libia e che avrebbe facilitato il loro asilo in un altro Paese. Sul numero dei dirottatori le notizie sono state contraddittorie sino a ieri sera. Alla fine s'è appreso che il «Boeing» era stato dirottato da due libici (dissidenti politici) ai quali si sono uniti due detenuti per reati comuni e le loro tre guardie di scorta che hanno colto l'occasione per fuggire dalla Libia. Anche questi ultimi cinque sono ora in custodia della polizia di La Valletta.*

*Gli autori del dirottamento sono i tenenti dell'esercito libico Al-Tauati Mansur Almahdi e Abdessalam Abu Kifia. Cinque ore dopo la loro resa il governo maltese ha pubblicato una loro dichiarazione, nella quale si afferma: «Non apparteniamo a organizzazioni estremiste o terroristiche. Non abbiamo mai svolto attività politiche in Libia o in qualsiasi altro Paese. Abbiamo dirottato l'aereo perché vogliamo asilo politico in un Paese che sia disposto ad accettarci».*

*Dopo la resa, tutti e sette sono stati portati in un locale della torre di controllo dove hanno avuto un breve colloquio con Dom Mintoff: poi il primo ministro si è allontanato e il «commando» è stato preso in consegna dalla polizia. Sulle intenzioni del governo di Malta si è saputo molto poco; ieri mattina Dom Mintoff aveva detto che le ambasciate di due Paesi avevano offerto asilo politico ai dirottatori ma «per ragioni politiche» non ne aveva fatto i nomi. Un funzionario ha precisato in seguito che durante le trattative si era parlato degli Stati Uniti, della Francia e della Germania federale e che, comunque, i pirati e i loro complici avevano espresso il desiderio di raggiungere «qualsiasi Paese» purché non fossero rispediti a Tripoli.*

*Gli ostaggi, tutto sommato, stanno bene. I bambini a bordo erano dieci, dai due mesi ai sette anni di età. Un medico ha riferito che presentano tutti «una forma di disidratazione, ma nel complesso stanno tutti bene». Un portavoce del mini-ospedale montato all'aeroporto ha da parte sua precisato che i passeggeri erano 152 (tutti libici, a eccezione dell'ingegnere italiano Giuseppe Gandolfi) e sei i membri dell'equipaggio. Due delle dodici donne che si trovavano sull'aereo erano incinte, ma entrambe stanno bene. Una hostess, come si ricorderà, era stata liberata l'altro ieri. Sulla vicenda continua il silenzio del colonnello Gheddafi.*

*Parlando con i giornalisti, l'ingegnere Gandolfi, in missione in Libia per conto della Siai-Marchetti, ha detto di aver avuto «veramente paura». «Con i pirati ho parlato più volte, erano piuttosto calmi ma ci dicevano pronti a far saltare l'aereo se non fossero arrivati i rifornimenti di carburante», ha detto.*

*Secondo uno studente libico, i dirottatori erano armati di fucili da caccia e bombe. Ha aggiunto: «Dovevamo stare seduti immobili sui sedili; uno di loro ha minacciato di uccidermi se non stavo seduto. I bambini non facevano che piangere». I dirottatori avevano razionato i viveri.*

**e. st.**

# Polonia, si prepara la visita del Papa

Varsavia. La centonovantesima sessione plenaria della Conferenza episcopale polacca, svoltasi ieri nella capitale, ha discusso sulla prossima visita di Giovanni Paolo II. Ha diretto i lavori il cardinale primate Jozef Glemp (in piedi, al tavolo della presidenza)

# Gheddafi ricorre all'Onu ma subito diventa imputato

**L'ambasciatore Usa: «Ha tentato di uccidere leaders arabi»**

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In un violento scontro verbale col delegato libico Treiki, l'ambasciatore americano all'Onu, la signora Kirkpatrick, ha accusato Gheddafi di aver attentato alla vita di un capo di Stato nordafricano. Successivamente, i suoi collaboratori hanno dichiarato che il colonnello ha ordito altri due attentati contro altri leaders della regione. La signora Kirkpatrick ha alluso chiaramente al presidente del Sudan, Nimeiri, ma i suoi collaboratori non hanno voluto fare altri nomi. Uno dovrebbe essere quello di Habré, il presidente del Ciad.

Lo scontro tra Treiki e la combattiva signora è avvenuto al dibattito del Consiglio di sicurezza chiesto dalla Libia in seguito all'invio della portaerei Nimitz nel Mediterraneo sudoccidentale e degli Awacs o radars volanti in Egitto. Treiki non è riuscito a completare la sua denuncia che gli Stati Uniti si accingevano ad aggredire il suo Paese. La Kirkpatrick è scattata come una furia: «*Queste sono spudorate menzogne* — ha tuonato —. *Voi avete ammassato aerei ai confini col Sudan e con l'Egitto, pronti all'invasione. Noi siamo accorsi in loro difesa*».

L'ambasciatore americano è quindi passato al contrattacco. Gheddafi, ha gridato, pratica una politica estera basata sull'assassinio e il terrorismo. La Libia è la base del famigerato Carlos, il più noto killer politico del mondo. Essa ha cercato di eliminare l'ambasciatore americano in numerosi Paesi tra cui uno europeo (si trattava di quello a Roma, Rabb). La *Nimitz* e gli *Awacs* ne hanno soltanto frenato l'avventurismo.

Dal dibattito al Consiglio di sicurezza è emerso il monito che il colonnello potrebbe organizzare altri *putsch* nella regione. Si è acuita così l'apprensione generale per la stabilità del Medio Oriente, dove sta già delineandosi un grosso pericolo: quello di un'incursione aerea israeliana contro le nuove basi missilistiche siriane. Al pericolo ha fatto cenno il nuovo ministro della Difesa di Israele, Arens, in un'intervista al *Los Angeles Times*, in cui ha detto tra l'altro che il suo compito principale sarà «*proteggere la sicurezza dei nostri soldati in Libano*».

Arens ha lamentato che i sovietici abbiano costruito due nuove basi per missili Sam-5.

## Per porre fine alle stragi

# L'esercito indiano presidia l'Assam

NEW DELHI — L'Assam, lo Stato all'estremo Nord-Est dell'India, teatro di stragi con più di 1300 morti, è da ieri presidiato dall'esercito in assetto di guerra. Il compito dei militari è di ristabilire l'ordine e la normalità «*a tutti i costi*».

L'intervento dell'esercito è stato reso necessario perché lo spargimento di sangue non accenna a finire. Infatti, nelle ultime ore, sono state uccise altre 17 persone in risse e vendette che sono avvenute in massima parte nella vallata del Brahmaputra.

Fonti del governo centrale hanno detto che si era voluto evitare l'intervento dell'esercito finché erano in corso le elezioni locali e il successivo conteggio dei voti. Ora però che tutto si è concluso con la vittoria del «Congresso - I», cioè del partito del primo ministro signora Indira Gandhi, cui sono stati attribuiti più di due terzi dei seggi dell'Assemblea regionale, si è ritenuto di inviare sul posto diversi reparti motorizzati e armati di tutto punto.

Una delle prime decisioni del comandante militare, d'accordo con le autorità locali di Gauhati, capoluogo dell'Assam, è stata di imporre il coprifuoco in quasi tutto lo Stato dove in 23 giorni di violenze sarebbero morti, secondo un bilancio ufficioso, più di 1.300 persone, in maggioranza musulmani immigrati da Stati vicini.

### Hanoi ritira truppe dalla Cambogia

PARIGI — L'ambasciatore di Hanoi a Parigi ha reso noto che il Vietnam ha deciso di ritirare alcuni reparti dalla Cambogia poiché la situazione in quel Paese «*è migliorata*». Nessuna precisazione sulla data e l'ampiezza del ritiro, deciso in un vertice dei leader della Cambogia, del Laos e del Vietnam svoltosi a Vientiane.

## Lungo articolo sulla rivista «Kommunist», tutta una difesa della più stretta ortodossia

# Andropov si fa ideologo del pc russo per celebrare il centenario di Marx

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jurij Andropov ha voluto assumere anche l'eredità suslovjana di «ideologo» del pcus: sua, in 28 dense cartelle dattiloscritte, è la «summa» con cui la rivista *Kommunist* dà inizio alle celebrazioni per i cent'anni della morte di Karl Marx (14 marzo). Si tratta del primo fondamentale impegno del capo sovietico in un campo dal quale i suoi predecessori — da Stalin a Krusciov a Breznev — avevano preferito tenersi in disparte. Bene articolato, chiaro, conciso (nei limiti consentiti dall'ampio tema svolto: «*L'insegnamento di Karl Marx e alcune questioni sulla costruzione del socialismo in Urss*»), l'articolo di Andropov rappresenta sostanzialmente un'energica difesa dell'ortodossia marxista-leninista e diventa un punto di riferimento — nel simbolo della continuità — per la vita politica dell'Urss e del mondo comunista.

Volendo trarre un'impressione globale dall'intervento di Andropov, si può dire che le attese di un «ammorbidimento» o addirittura di una «liberalizzazione», emerse con la sua ascesa al potere subiscono un definitivo tracollo. Continuo, infatti, è il suo stretto riferimento alla teoria marxista, sia quando respinge le «alterazioni» eurocomuniste, sia quando modifica il concetto di «socialismo sviluppato» sbandierato da Breznev, per opporgli quello di «perfezionamento» del socialismo nella transizione verso il comunismo (entro la fine del secolo, necessariamente lenta se non si vogliono fissare «*obiettivi irraggiungibili*»).

Sulla questione della dissidenza interna, poi, appare estremamente rigido: «*Purtroppo* — scrive il capo del Cremlino — *ci sono persone che cercano ancora di opporre i loro interessi egoisti a quelli della società. E' necessario impegnarsi per l'educazione, e talora per la rieducazione, di queste persone, per la lotta alle interferenze con la legge e l'ordine socialisti.* (...) *Questa non è "infrazione dei diritti umani", come sostiene ipocritamente la propaganda borghese, ma vera umanità e democrazia*». Tutte le risposte vengono dal concetto di «democrazia socialista», che «*garantisce i più ampi diritti e protegge gli interessi dei lavoratori, pronta a richiamare all'ordine chi alza la mano contro i progressi del socialismo*», contro il «*potere del popolo*».

L'elogio commemorativo di Marx (e di Engels) non impedisce un tuffo nelle questioni concrete dell'Urss odierna. Il marxismo come religione non cancella il marxismo come scienza sociale e soprattutto economica. Pur evitando la parola «riforma», che risveglierebbe i fantasmi di Kruscev e di Kosygin e dei loro sfortunati tentativi, Andropov lascia chiaramente intendere che proprio in quella direzione si volgono i suoi pensieri, sottolineando però a più riprese che il processo — sebbene imperativo — sarà lungo. Notando che il sistema non opera «*con molto successo*», e dopo essersi domandato che cosa blocchi lo sviluppo, Andropov afferma che «*il perfezionamento e la ristrutturazione del meccanismo economico e delle forme e metodi di management sono rimasti arretrati*»; sostiene quindi che sono necessarie «*misure per dare ampia libertà d'azione alle colossali forze creative dell'economia sovietica*».

Sempre in chiave ideologica, con dotte citazioni delle opere di Marx, Andropov tocca temi già emersi nei suoi primi cento giorni al Cremlino: la necessità di maggiore efficienza e produttività, il giusto equilibrio fra domanda e offerta nel quadro della «*distribuzione socialista*», la lotta ai «parassiti» e agli speculatori, il rifiuto dell'appiattimento salariale, la dipendenza del benessere dal lavoro. E tutto questo «*rinunciando a metodi estranei*», ricordando piuttosto l'insegnamento di Lenin sui pericoli di una gestione fatta di decreti amministrativi anziché sulla base delle leggi economiche.

**f. gal.**

### Gromyko chiede agli europei di «decidere» per i missili

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è sceso in campo di persona per invitare l'Europa Occidentale «a dire la sua parola a favore di una giusta soluzione del problema delle armi nucleari a medio raggio, a favore della pace». Lo ha dichiarato in un'intervista che pubblicherà oggi la «Pravda» e che l'agenzia «Tass» ha anticipato ieri sera.

## OSSERVATORIO

# Imelda non salirà al trono filippino

Ferdinando Marcos, formalmente presidente ma sostanzialmente dittatore delle Filippine, ha pensato bene di non imitare Perón: ha indicato infatti, come suo eventuale successore, non la consorte Imelda, bensì l'attuale primo ministro. La donna più potente del Paese, soprannominata la «farfalla di ferro», vede dunque ridimensionata la sua ambizione; resterebbe, tuttavia, in primo piano sulla scena, come membro del Comitato esecutivo di dieci persone, capeggiato dal primo ministro, che dovrebbe governare le Filippine dopo Marcos.

Questi non sembra, però, avere al momento alcuna intenzione di ritirarsi. Eletto per la prima volta nel 1965, ha governato per un lungo periodo, dal settembre 1972, con la legge marziale; ma anche dopo che questa è stata abrogata, nel gennaio 1981, speciali leggi per la pubblica sicurezza continuano a garantire il potere effettivo a Marcos, rieletto ancora una volta, per altri sei anni, nel giugno 1981. Si accumula così, per il giorno in cui Marcos veramente lasciasse la presidenza, un'eredità più pesante, al punto che un ex ministro della Pubblica Istruzione, esponente della «dissidenza ufficiale», ha potuto dire: «*Se non ci sbrighiamo a togliere di mezzo Marcos faremo la fine del Vietnam*».

Restando all'attualità, il regime deve intanto affrontare molti avversari, il maggiore dei quali è la Chiesa cattolica. La pastorale redatta dalla Conferenza dei vescovi filippini e letta domenica scorsa in tutte le chiese accusa il governo per la miseria in aumento e per i conseguenti conflitti sociali e condanna senza mezzi termini le torture e gli assassini degli avversari del regime. Marcos reagisce, da una parte lanciando fulmini contro i «*preti ribelli*», dall'altra facendo appello a un «*più vigoroso*» dialogo con la Chiesa sui problemi sociali ed economici. Ma è proprio su questi problemi che un quarto circa dei 14 mila preti e suore delle Filippine si colloca all'opposizione.

Se ne trovano alcuni nelle file del movimento guerrigliero più diffuso in tutto il Paese, il «Nuovo esercito del popolo», emanazione del partito comunista, il quale è fuorilegge. Non passa giorno che le autorità governative non denuncino imboscate, attacchi e veri e propri scontri armati nelle più diverse e remote località, spesso con molte vittime, attribuendone la colpa, appunto, a unità di questo movimento. Carattere diverso ha invece un altro movimento, quello cosiddetto «*moro*», localizzato nelle isole meridionali, il quale esprime la tendenza separatista della minoranza musulmana, ivi stanziata.

Di contro a tutte queste gravi difficoltà interne, un certo conforto viene a Marcos sul piano internazionale, in particolare dagli stretti rapporti con gli Stati Uniti. E' vero che quando i coniugi Marcos si sono recati in visita ufficiale a Washington, lo scorso settembre, il *New York Times* li ha definiti «*alleati utili ma imbarazzanti*»; comunque, con la presidenza Reagan, l'utilità è considerata di gran lunga prevalente. Dopo la perdita del Vietnam, le Filippine come punto d'appoggio militare hanno acquistato maggiore importanza per gli Stati Uniti. E Marcos lo sa così bene che può anche permettersi di alzare il prezzo nei negoziati per il rinnovo dell'affitto delle basi aeree e navali.

**Ferdinando Vegas**

## Guidava la guerriglia contro il governo peruviano

# Uccisa la «camarada Carla» eroina di Sendero Luminoso

LIMA — *Carlota Tello Cutti, la «jefe» guerrigliera peruviana conosciuta sugli altopiani andini come «camarada Carla», è rimasta uccisa giovedì scorso in uno scontro tra Guardia Civile e guerriglieri di «Sendero Luminoso». La notizia è stata data dal comando politico-militare di Ayacucho.*

*La «camarada Carla», 22 anni, ex studentessa dell'università di Huamanga, a Ayacucho, è morta il 17 febbraio in località Huancasancos, nella provincia di Victor Fajardo, allorché una colonna di «senderisti» è stata intercettata da un reparto di «sinchis» (gli agenti della guardia civile specializzati nella lotta contro la guerriglia). Dei 150 guerriglieri che facevano parte del gruppo, al termine della sparatoria (la più cruenta dal 1980, allorché «Sendero Luminoso» dichiarò guerra aperta al governo di Lima), cinquanta sono caduti sotto il tiro delle forze dell'ordine.*

*Si è appreso inoltre che tra i caduti, oltre alla «Camarada Carla», figura un altro leader della guerriglia, il compagno Martinez, uno dei luogotenenti del fondatore e capo indiscusso di «Sendero Luminoso», l'ex professore universitario Abimael Guzman Ribeyro.*

*Carlota Tello Cutti aveva raccolto l'eredità spirituale di Edith Lagos, una guerrigliera uccisa in combattimento nel marzo 1982 e divenuta «eroina della rivoluzione» per larga parte degli abitanti di Ayacucho.*

*Fiera e sanguinaria, Carlota Tello Cutti non esitava a eseguire personalmente le condanne a morte decretate dai «tribunali del popolo».*

*Dalla zona dello scontro, il cadavere è stato portato ieri a Ayacucho per il riconoscimento ufficiale da parte dei familiari. Tra le tante azioni «di guerra» alle quali la «camarada Carla» aveva partecipato, la più clamorosa è stata quella della liberazione (con attacchi simultanei alla caserma della polizia e all'ospedale) di 320 detenuti nel carcere di Ayacucho, 118 dei quali presunti «senderisti».*

### Rapiti da ribelli 35 bambini nella Namibia

WINDHOEK — Due donne e tre bambini sono morti nell'esplosione della loro auto saltata su una mina; trentacinque bambini e tre insegnanti sono stati rapiti dai guerriglieri.

Le autorità militari di Pretoria hanno comunicato che nell'ultima settimana le forze di sicurezza hanno ucciso in scontri armati 56 guerriglieri

E' mancata

**Lucia Scotto ved. Ametis**

Addolorati l'annunciano i figli Giacomo e Carlo con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Polonghera venerdì 25 febbraio ore 15, partendo dalla Casa di riposo. Un particolare ringraziamento ai dottori Franco Co[illegible] e Lucia Gallina, a suor Cristina e tutto il Personale della Casa di riposo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Polonghera, 23 febbraio 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Giacomo Ametis per la morte della madre

**Lucia Scotto ved. Ametis**

— Torino, 23 febbraio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Casilde Rogato in Riccio**

Lo piangono inconsolabili il marito Giovanni, il figlio Aldo con la moglie Marisa Rosia, la figlia Franca col marito Renzo Protele, i dilettissimi nipoti Paola, Roberta col marito Guido Viale, Gianfranco, pronipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Giorgio Grassini e Paolo Apicella, a suor Luisa ed al personale tutto delle Sezione Lungodegenti dell'ospedale di Carignano. Il funerale avrà luogo in Carignano giovedì 24 c.m. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.
— Torino, 24 febbraio 1983.

[illegible] Protele piange la consuocera ed amica CASILDE.

La famiglia Rosia e [illegible] piangono l'amica CASILDE.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia Riccio - Protele.

Partecipano al lutto [illegible] e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici [illegible], Morelli, Ravagnani, Spalvi.

Affettuosamente partecipano gli amici Bongiovanni Longobardo [illegible] Rossetti.

La famiglia Membrelli profondamente commossa partecipa al grave lutto.

Gli Amici dell'Ag. n. 4 dell'I.N.A. prendono parte al grande dolore del caro collega Riccio sig. Giovanni per la perdita della MOGLIE.

**Luigina Varalda nata Trabucco**

non è più tra noi. Lo ricordano con molto affetto e rimpianto le sue Maria Teresa e Vittoria con Giulio Cestari Cortellazzi e Luciano Bur[illegible], gli amatissimi nipotini Luca, Laura, Paolo e Giulia; la sorella Mila [illegible]; il fratello Elvio; le cognate, i fraterni cugini Pia e Teresio Trabucco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Carignano.
— Savigliano, 23 febbraio 1983.

Mary, Emilia e Miranda sono affettuosamente vicini a Mariateresa.

Partecipano al dolore di Tito e Mariateresa
Giuliana Cesare Romano
Ingrid Nando Franchin

Partecipano al dolore di Maria Teresa e Giulio
Gianni, Laura Agostino
Mario, Clelia Barbero
Giovanni, Franca [illegible]
Michel, Silvana [illegible]
Bruno, Marisa [illegible]

Franco e Roberta, Filippo e Giuliana sono affettuosamente vicini a Mariateresa.

Partecipano affettuosamente al lutto i cugini Luciana, Roberto, Carla, Piero, Alba, Eros e rispettive famiglie.

Con sentimento di amico, Ernesto Lagostol si accomuna al dolore del dott. Ernesto per la morte del papà

**dott. Ernesto Roz**

— Torino, 24 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato

**Ugo Liatti**

di anni 69

Uomo buono giusto e lavoratore. Lo piangono la moglie Pina, la figlia Daniela con il marito Riccardo, il fratello Renato, cognati e parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Cugudda e ai medici dell'ospedale Mauriziano. Benedizione giovedì 24 ore 13,45 presso ospedale Mauriziano. Funerali ore 16 parrocchia San Francesco, Piossasco.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Partecipano addolorati per la scomparsa del caro UGO gli amici
Guido Anna Barbero
Ugo Margot Canera
Emilio Alessandra Gallo
Franco Giovanna Mangeri
Luigi Luciana Marengo
Mino Luisa Rocca
Pietro Cecilia Paolo Carla Rapisardi
Costante Carla Rapacci
Nicola Carla Todisco
Tatino Nini Veronese
Filippo Marisanda Volpe

Condomini, inquilini e custode via Tonoz - Sei Ville partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi
Tina Rina Campasso
Sergio Mariateresa Digirolamo
Edvige Goldini
famiglia Gherzi
Alvaro Anna Giovara
Renzo Franca Gallo
Celestina Lana
Gabriella Elena Mondolfo
Giovanni Rina Pagliasso
Piero Carla Piastalunga

Save, Renato, Roberto, Liana, con Elsa, Corrado, Rita e bimbi ricordano affettuosamente il caro UGO.

Prendono parte al dolore della famiglia Liatti, Olga, Beppe, Guido e Paola.

Sono affettuosamente vicini alla sig.ra Pina, Daniela e Riccardo gli amici:
Angela e Walter Cellarino
Giuli e Paolo Cominotto
Lia e Giorgio Noè
Paola Sala
Sara e Umberto Pedrigha

Nini e Clara, Giacomo e Bianca addolorati partecipano.

Le famiglie Polassi, Chiambelli, Gamma, Arlenti, De Nora, addolorate, sono vicine a Pina e Daniela per la perdita del loro caro UGO.

Condomini, amministratore, inquilini, condominio via Pisani, Candiva, F.lli Carle partecipano al dolore della famiglia Liatti-Polassi per la dipartita del caro PAPA'.

E' improvvisamente mancata

**Giusi Bonvicino**

Ne dà l'annuncio la sorella Ago ved. Frejola, il cognato Carlo Casac con Alba e Nino, parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 febbraio 1983.

I nipoti Bigotti, Cossardo, Frejola sono affettuosamente vicini a zia Ago.

Piangono la cara GIUSY le amiche
Giovanna Boffetti
Gianna Carnino
Francesca Grosso
Gustavia Osterero
Famiglia Bella
Luisa Dorosei
Clara Lubatto
Adriana Mazzetti.

Partecipano al dolore
Nella Caloscio
Ida Marchetto
Dedi Donnet.

E' mancata serenamente

**Alra Mary Resconi**

Addolorati lo annunciano Aldo, Elia e figli, la nipote Enrichetta e famiglia Topicolog, figlioccia Marisa e famiglia. Funerali venerdì ore 8,30 corso Lombardia 115.
— Torino, 24 febbraio 1983.

Sono affettuosamente vicini a Elia e Aldo gli amici Rella, Gino, Gemma, Bianca, Mili, Umberto.

(Continua a pag. 5)

Dopo anni di polemiche e di dibattiti una decisione che scuote il puritanesimo di insegnanti, genitori e autorità

# Tanti divorzi, poche nascite in Urss (e ora il sesso irrompe nelle scuole)

**In tutte le Medie ci saranno corsi di «educazione igienica e sessuale» e di «etica e psicologia della vita familiare» - La svolta dopo un esperimento-sondaggio tra gli studenti - Quasi sconosciuta la pillola, troppi aborti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono passati i tempi in cui il partito accusava l'Occidente di «lanciare l'operazione sesso per distrarre l'attenzione dei giovani sovietici dalla lotta di classe, dalla politica e dall'ideologia». L'educazione sessuale entra come materia, dopo un biennio sperimentale in 180 scuole, in tutte le medie superiori dell'Unione Sovietica. Dopo anni di polemiche e di accesi dibattiti, con la voce del puritanesimo sostenuta da numerosi insegnanti, da genitori, da autorità locali avvinghiate a pudori di altri tempi, hanno il sopravvento le mai celate preoccupazioni per la crisi della famiglia, e cioè per il crescente numero dei divorzi (dovuti anche a un'ignoranza sessuale, si ammette ora).

La decisione era nell'aria, sostenuta da eminenti scienziati fra i quali il dottor Kolesev, che potremmo definire un «sessuologo». Si trattava di gettare il dado, e molto devono avere contribuito gli studenti delle 180 scuole nelle quali si era tentato l'esperimento, tutti dai 15 anni in su. Ritenete utili o necessarie queste lezioni?, è stato domandato loro. Il sondaggio rivela fra i maschi un 70 per cento di sì (15 per cento no, il resto indifferenti) e fra le ragazze addirittura un 95 per cento di risposte positive (5 per cento di indifferenti, nessuna contraria), a dimostrazione che si tratta di un problema profondamente sentito fra i giovani sovietici, più fra le femmine che fra i maschi.

La *Moskovskaja Pravda* precisa che si tratterà di due corsi: «educazione igienica e sessuale» e «etica e psicologia della vita familiare». Non è difficile vedere, in questo avvicinamento di temi, il tentativo di superare con l'inquadramento ideologico del secondo corso eventuali resistenze all'introduzione del primo, non più esempio della «decadenza capitalistica» ma irrinunciabile necessità sociale. «Lo stato — sostiene il dottor Kolesev — vuole creare le condizioni per una maggiore compattezza e felicità della famiglia sovietica». Ma subito aggiunge che è necessario «inculcare nei giovani non soltanto specifiche informazioni, ma anche determinate convinzioni, opinioni e orientamenti, che favoriscano la formazione di una famiglia sana e compatta».

L'anno scorso ci sono stati nell'Urss un milione di divorzi. Il loro numero, rivelano le fonti ufficiali sovietiche, è triplicato negli ultimi vent'anni. A Mosca ce ne sono ormai 46 ogni cento matrimoni, 33 a Odessa, 58 a Riga. Da 0,4 divorzi per mille abitanti, nel 1954, si è arrivati a 3,6 nel 1979 (a Mosca e Leningrado oltre il 5), cioè quasi a livelli americani (4,8 per mille). Quel che è peggio, un matrimonio su tre fallisce nei primi quattro anni, cioè quando la coppia è giovane e è in età da figli. La tendenza dei russi a sposarsi sempre più giovani (l'età media per la donna è ormai di 23,4 anni), e quindi la loro immaturità, accentua l'inscindibile rapporto di causa e effetto tra i due fenomeni, e riduce ulteriormente la natalità fra le popolazioni di stirpe slava.

I sovietici europei si avvicinano ormai pericolosamente alla crescita zero, e questo significa non solo una futura mancanza di manodopera, ma anche il predominio numerico (previsto per l'inizio del secolo prossimo) delle razze non slave di questo immenso impero: il tasso di natalità della Repubbliche asiatiche tocca il 36,5 per mille, in quelle europee appena il 15,8. «Non perdete tempo, moltiplicatevi», invitano gli esperti di demografia: «Tralasciate le scuole serali e i cineclub, pensate invece a fare più figli». Mirate, precisa addirittura il demografo Viktor Perevedentsev, all'obiettivo dei tre figli.

Ora si tratta, come precisa la *Moskovskaja Pravda*, di dare ai giovani «una migliore comprensione di ciò che significa la vita a due» e di «preparare a potenziali problemi sessuali e di convivenza».

Russi frigidi, negati alle gioie del sesso? Tutt'altro: anche le spinte rivoluzionarie al «libero amore» hanno lasciato il loro segno. L'importante è non parlarne, e per questo l'atto sessuale è sovente accompagnato da ignoranza sessuale. La promiscuità, soprattutto nelle grandi città, è senz'altro a livelli occidentali: non tanto come retaggio dell'avanguardismo dei primi anni bolscevici, quanto come evasione dalla noia, come «moda»; ed è quasi sempre accompagnata da una sorprendente ingenuità in tema di stretta attinenza come controllo delle nascite, malattie veneree, fisiologia stessa dell'atto sessuale.

L'uomo russo, cominciano ad ammettere i giornali, è sovente un pessimo amante. Si spiega così il successo dei georgiani, i «latini» dell'Urss, con le russe? La donna sovietica, si rivela, teme l'orgasmo perché in molti casi ritiene che raggiungerlo sia quasi garanzia di gravidanza. E quelli sono comunque argomenti dei quali marito e moglie non amano discutere: «Sono cose vergognose», ho sentito dire. Con tutto ciò tanto il sesso prematrimoniale quanto l'adulterio sono molto diffusi: nel 1975 comparve addirittura un dato ufficiale sulla rivista *Nash Sovremennik* (*Il nostro contemporaneo*), e si parlava del 10 per cento di figli illegittimi, circa 400 mila l'anno.

La disponibilità della donna russa, la sua prontezza a assumere l'iniziativa sessuale sorprendono molti stranieri. La violenza sessuale non è solo dell'uomo verso la donna: ogni tanto compaiono sui giornali curiose storie di ragazze protagoniste di una esplicita «caccia all'uomo». Non sono rare, infine, certe vacanze nel Caucaso che hanno come preciso obiettivo un'avventuretta, e che ricordano certe invasioni di ragazze inglesi in Spagna o di tedesche in Italia. E' forse quel che sopravvive di un'Urss rimasta con pochi uomini dopo l'ultima guerra, e che si è poi trasformato in un atteggiamento «normale» nel rapporto fra i sessi.

Il metodo più diffuso di controllo delle nascite resta l'aborto, legalizzato nel 1955 dopo che Stalin l'aveva proibito negli Anni Trenta. E' libero e relativamente economico, le donne sovietiche vi ricorrono anche sei, otto, dieci volte: si calcola che ci siano in Urss circa due aborti per ogni nascita. La pillola è poco diffusa, gli altri sistemi contraccettivi meccanici non danno molto affidamento, il *coitus interruptus* richiederebbe la conoscenza di cicli e di fertilità.

La pornografia è cosa da mercato nero, e qui per pornografia si intende anche un seno scoperto. Solo quattro film sovietici hanno osato finora affrontare, in modo comunque molto casto e fugace, il nudo femminile: *Andrej Rublev*, di Tarkovskij, rimase bloccato quattro anni dalla censura, e persino *Amarcord* di Fellini è stato censurato (la scena della tabaccaia, per esempio). La prostituzione, ufficialmente, non esiste, e semmai riguarda soltanto «alcune donne mentalmente instabili», ma chiunque venga a Mosca sa che non è vero. Malattie veneree? Anche in questo campo l'ignoranza, o la vergogna, svolgono una funzione moltiplicatrice.

Tutto è tabù, quello che riguarda il sesso. Nelle campagne, quando marito e moglie cercano di moltiplicarsi, c'è ancora l'abitudine di coprire con un velo l'icona appesa al muro, o di togliersi dal collo la catenina con la croce ortodossa. L'amore come peccato: non è prerogativa dei russi ma anche questo, nelle scuole, si cercherà di cancellare.

**Fabio Galvano**

Mosca. L'educazione sessuale entra come materia in tutte le scuole superiori dell'Urss «per inculcare nei giovani le condizioni che favoriscano la formazione d'una famiglia sana e compatta». «Tralasciate le altre attività, fate più figli» invitano gli esperti di demografia

## Suppletive a Londra test decisivo per Foot

**LONDRA — Nel quartiere laburista di Bermondsey è in programma oggi una consultazione elettorale che potrebbe segnare la fine della carriera politica del leader laburista Michael Foot. Gli abitanti del distretto portuale dovranno eleggere il successore alla Camera dei Comuni del deputato laburista Bob Mellish, dimessosi dopo aver occupato il seggio negli ultimi 36 anni.**

**I sondaggi della vigilia vedono il candidato laburista, Peter Thatchell, ed il candidato liberale, Simon Hughes, affiancati in testa col 30 per cento delle preferenze.**

## I proprietari di «Shergar» chiedono risarcimento (44 miliardi)

**LONDRA — I proprietari del cavallo «Shergar», rubato due settimane fa in Irlanda e non ancora ritrovato, hanno chiesto un risarcimento danni per 20 milioni di sterline (circa 44 miliardi di lire) alle autorità di Kildare.**

**I legali dei proprietari di «Shergar», tra cui figura anche l'Aga Khan, hanno valutato a 10 milioni di sterline il cavallo, oltre ai 10 milioni di sterline che proverrebbero dalle monte future.**

**Le autorità di Kildare hanno fatto sapere che si opporranno in tribunale alla richiesta di risarcimento.**

# Soltanto «pastorale» la visita del Papa nel Centro America

CITTA' DEL VATICANO — Il viaggio di Giovanni Paolo II nel Centro America è forse il più pericoloso e difficile del suo ancor breve pontificato. Gli otto Paesi che visiterà dal 2 al 9 marzo, secondo statistiche ufficiali, hanno un'alta percentuale di cittadini cattolici. Costa Rica 93,42 per cento, Nicaragua 97,02, Panama 89,99, El Salvador 91,14, Guatemala 83,48, Honduras 96,10, Belize 60,13, Haiti 86. A giudicare da queste cifre, dovrebbe essere un viaggio pacifico e trionfale. E invece si presenta irto di difficoltà a causa delle drammatiche battaglie politiche.

In Nicaragua la lotta vede protagonisti [illegible] cattolici al governo e all'opposizione. Cinque sacerdoti fanno parte del governo sandinista, a dispetto dei divieti del Codice di diritto canonico, e Giovanni Paolo II ha già dichiarato di non volerli incontrare. Da due giorni si trovano in questo Paese il segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa (il ministro degli Esteri) mons. Achille Silvestrini e il gesuita padre Roberto Tucci, direttore della Radio Vaticana, succeduto nell'ottobre scorso a mons. Marchisano nell'ufficio per i viaggi papali.

Lo scopo della loro missione è di appianare le difficoltà legate ai dosaggi delle rappresentanze ecclesiastiche e civili nelle varie cerimonie. Il governo di Managua vuole che siano paritetiche, così da trarne un avallo pubblico. La Chiesa — insistendo sul concetto della pastoralità del viaggio pontificio — le vuole invece ecclesiali al massimo, così da ottenerne la dimostrazione visiva che la gestione della visita di Giovanni Paolo II è interamente dell'episcopato.

E' un po' una partita a scacchi che ha occupato per settimane la Segreteria di Stato del Vaticano e che si protrae ancora sul piano diplomatico. Saranno però «private», senza concorso di folla, la visita del Papa alla cattedrale di Leon nel Nicaragua e quella alla cattedrale di San Salvador, dove è sepolto mons. Oscar Romero, l'arcivescovo ucciso a colpi di mitra mentre celebrava la messa.

Giovanni Paolo II è in questi giorni occupato negli esercizi spirituali in Vaticano; nelle ore «libere» prepara i difficili discorsi alle popolazioni del Centro America.

**Filippo Pucci**

Visita lampo del ministro degli Esteri francese al collega italiano

# Cheysson a Roma informa Colombo sulla recente missione al Cremlino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il ministro degli Esteri francese Cheysson ha voluto dare informazioni di prima mano al collega Colombo sul colloquio che ha avuto lunedì a Mosca con Andropov. Per questo, subito dopo aver riferito al presidente Mitterrand, ieri sera è venuto a Roma. E' stato un «bel gesto» da parte francese, ma anche una necessità, perché i tempi stringono, le consultazioni tra alleati sono quanto mai necessarie.*

*Tre i temi centrali del colloquio, protrattosi fino a tarda notte: euromissili (sul quale Cheysson aveva avuto un «dialogo tra sordi» con Andropov), ricerca di una soluzione di pace nel Libano, dove Italia e Francia sono direttamente impegnate con forze militari, Atto Genscher-Colombo per il rilancio della cooperazione politica europea. Su tutti questi argomenti vi sono affinità e concordanze; soltanto su un quarto tema toccato a margine — l'allargamento della Comunità economica europea alla Spagna e al Portogallo — esistono differenze; all'atteggiamento favorevole di Roma corrispondono riserve di Parigi, la quale teme la concorrenza dei prodotti agricoli della penisola iberica.*

*Sul tema degli euromissili, Cheysson ha riferito dell'intransigenza e irritazione sovietica circa la posizione francese, e ha incoraggiato l'Italia a tenere fede alla propria linea di «opzione zero» (come del resto aveva fatto il presidente Mitterrand al Bundestag di Bonn); su quello del Medio Oriente, i due ministri hanno esaminato i risultati della conferenza algerina dell'Olp e constatato la necessità di ridare completa sovranità al Libano, garantendone le frontiere; su quello del rilancio europeo hanno convenuto sull'opportunità di fare un passo decisivo davanti la Conferenza dei ministri convocata per martedì 1° marzo a Bonn.*

*In tal modo, si dà anche indirettamente una mano (così come avevano fatto Washington e Mosca con i viaggi di Bush e di Gromyko nella capitale della Germania Federale, il primo a favore del democristiano Kohl al governo l'altro per il socialdemocratico Vogel all'opposizione) a uno dei partiti impegnati nella campagna elettorale in Germania.*

## Fanfani oggi a Londra (con cinque ministri)

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani sarà oggi a Londra per una visita di due giorni su invito del primo ministro inglese signora Thatcher. Sarà accompagnato dai ministri degli Esteri, Colombo, della Difesa, Lagorio, del Tesoro, Goria, dell'Industria, Pandolfi e della Ricerca scientifica, Romita.

Il presidente del Consiglio avrà due colloqui separati con il primo ministro britannico. Il primo si svolgerà subito dopo il suo arrivo, il secondo domani mattina. I ministri che fanno parte della delegazione si incontreranno separatamente con i loro omologhi per l'esame delle questioni di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda i singoli temi è presumibile che una particolare attenzione sarà data, nel settore politico, alla sicurezza in Europa, al controllo e riduzione degli armamenti, agli aspetti generali dei rapporti Est-Ovest, al Medio Oriente e alla crisi libanese. Nel settore dell'economia internazionale saranno affrontati i temi di maggiore attualità in vista di accertare i margini di azione per favorire una ripresa nella stabilità e per restituire nuovo vigore agli scambi mondiali, anche nella prospettiva del vertice di Williamsburg dei Paesi maggiormente industrializzati. In tale contesto ciascuna delle due parti illustrerà anche i provvedimenti di politica economica sociale e monetaria adottati.

Rilievo particolare assumeranno poi i temi dell'integrazione comunitaria e dell'unione europea. E' presumibile che lo squilibrio finanziario britannico, per il quale il governo di Londra sollecita nell'immediato una soluzione provvisoria, sarà esaminato nel più ampio contesto del finanziamento delle politiche comuni e quindi della adeguatezza delle risorse proprie all'auspicato rafforzamento del ruolo della Comunità.

# Liberati in Kenya aviatori e studenti accusati del putsch

**Quasi 600 persone, per clemenza del Presidente**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Il presidente del Kenya, Daniel Arap Moi, ha concesso la grazia a 412 aviatori e 31 studenti arrestati in seguito al fallito *putsch* del 1° agosto scorso. Il provvedimento di clemenza comporta la liberazione immediata dei detenuti: gli studenti, però, dovranno presentarsi a intervalli regolari negli uffici della polizia.

I militari erano in carcere da sette mesi senza specifici capi d'imputazione; altri 600 circa erano stati rilasciati discretamente, alla spicciolata. Sinora le Corti marziali hanno condannato a morte 9 militari, e 873 a pene varianti fra l'espulsione dalle forze armate e 25 anni di prigione. L'ex comandante in capo dell'Aviazione, generale Kariuki, sta scontando 4 anni.

Gli studenti liberati (due sono figli di ministri) erano accusati di «sedizione» per aver manifestato nelle strade di Nairobi in favore dei golpisti, un'imputazione che sembrava sproporzionata ai fatti. Tre loro compagni, fra i quali il presidente dell'Associazione studentesca, erano stati condannati a pesanti pene detentive; otto resterebbero in prigione, e non si sa se verranno processati. Quando furono portati in tribunale, nel gennaio scorso, molti di loro denunciarono di essere stati maltrattati in carcere.

L'università della capitale, chiusa dal mese di agosto, verrà riaperta la settimana prossima per la sessione di esami rinviata in seguito al tentato *putsch*. L'interpretazione data qui è che il Presidente abbia deciso di trattare con indulgenza la stragrande maggioranza degli studenti e gli aviatori di grado inferiore per controbattere alle preoccupazioni manifestate all'estero nei confronti di sistemi considerati troppo spicci ed evitare la rottura definitiva con la gioventù studentesca già ostile al governo.

E' stato intanto annunciato che il 7 marzo incomincerà il processo contro Raila Odinga, figlio di Odinga Odinga, il più accanito oppositore del regime, da tre mesi a domicilio coatto.

**Jean-Pierre Langellier**



Offerti 50 miliardi ai 2500 abitanti di Times Beach nel Missouri contaminata da diossina

# Il governo compra la Seveso d'America

Eureka (Montana). Un gruppo di bambini espone un manifesto di protesta: «Diossina, condannati senza appello»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Reagan compra in blocco una cittadina contaminata dalla diossina per sgombrarla dai suoi abitanti, pagando 33 milioni di dollari, quasi 50 miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri il direttore dell'*Epa*, l'Agenzia per la difesa dell'ambiente, la signora Gorsuch. Recatasi di persona nella cittadina, Times Beach, sul fiume Meramec, nel Missouri, la signora ha fatto la sua offerta. Gli abitanti sono 2500, la metà hanno già sgomberato la zona in seguito a una terribile inondazione. Ma l'altra metà ha rifiutato di andarsene. «*Acquisteremo tutte le vostre proprietà, case, campi, imprese, al prezzo precedente l'inondazione*» ha detto. L'immediata reazione anche dei più ostinati è stata positiva: «*Saremmo matti a rispondere di no*» ha commentato il proprietario di un campeggio di lusso valutato 3 milioni e mezzo di dollari.

La decisione dell'*Epa* ha destato scalpore negli Stati Uniti per tre motivi. E' la prima volta che avviene un fatto del genere, e che l'Agenzia della difesa dell'ambiente utilizza appieno i fondi a sua disposizione (un miliardo 600 milioni di dollari complessivi, 2200 miliardi di lire). La signora Gorsuch è al centro di uno scandalo, già ribattezzato dai giornali il *Watergate di Reagan*, perché ha svolto una politica di negligenza nei controlli dell'inquinamento; un suo alto funzionario è sospettato di aver disposto in modo improprio dei fondi. La presenza della diossina a Times Beach era sempre stata definita «non pericolosa», ed è stata riscontrata in altre 22 cittadine del Missouri e degli Stati confinanti.

Dalla metà di gennaio alcune località del Missouri vivono nell'angoscia, in seguito all'inondazione, avvenuta all'inizio dell'anno. Le acque hanno infatti confermato che nel terreno c'è un livello di diossina pericoloso, cosa nota da un decennio, ma per la quale non era mai stato preso alcun provvedimento. I retroscena risalgono al 1971. Quell'anno, da una cittadina dal nome italiano, dove il veleno viene prodotto, Verona presso Kansas City, la diossina fu trasportata a Times Beach e altre cittadine. La società produttrice, la *North Eastern Pharmaceutical Company*, si rivolse a un camionista, Russell Bliss, perché la sbarazzasse di un'enorme quantità di residui liquidi contenenti circa 25 chili del veleno.

Sembra che Bliss abbia usato quei residui per combattere la polvere sulle strade non asfaltate, cortili e piazzali. Sul terreno contaminato hanno pascolato animali e sono stati eretti caseggiati. Nel '74, il Centro di controllo delle malattie infettive di Atlanta individuò la diossina quale causa della misteriosa morte di molti animali nel Missouri; nel marzo del '75 chiese invano che due cittadine, Minter e Imperial, fossero risanate. Bliss, purtroppo, non è riuscito a ricordare dove siano stati dispersi [illegible] chili del veleno. Quanto alla *North Eastern Pharmaceutical Company* e al trasportatore Bliss, finora si sono sottratti a ogni incriminazione. Non hanno però addotto giustificazioni.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Barbero**
di anni 86
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano addolorate le figlie Maria Grazia e Ileana, il genero Piero Gastaldo, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pasquale Marino e al dott. Giuseppe Avogliero per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo il giorno 24 febbraio 1983 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso S. Maurizio 1. Le figlie ringraziano le infermiere signore Jolanda Barbero e Menuccia Rossi e la devota Maria Luisa Leret, Rosanna e Gina che tanto si sono prodigate per il loro papà.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Bottiglieria Bertolini S.p.A. sono affettuosamente vicini all'amministratore delegato della Società, signora Maria Grazia Barbero Gastaldo per la dolorosa perdita del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Impiegati, Tecnici e Maestranze della Bottiglieria Bertolini S.p.A. partecipano al dolore della loro amministratrice signora Maria Grazia Barbero per la scomparsa del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Gandler S.p.A. partecipano al dolore della signorina Ileana Barbero per la scomparsa del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Luciana, Bruno, Francesco e Carla Gastaldo si stringono a Maria Grazia e Ileana nel momento doloroso della perdita del papà
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Luigi Fiorito è affettuosamente vicino alle sorelle Ileana e Maria Grazia Barbero nel momento doloroso della scomparsa del papà
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Lucia Pinacci e famiglia prendono viva parte al dolore di Maria Grazia e Ileana Barbero per la perdita del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

La famiglia Fiorito è vicina a Maria Grazia e Ileana Barbero in questo doloroso momento per la dipartita del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Augusta e Antonio Lanzavecchia piangono con Grazia e Ileana la scomparsa del carissimo papà
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Pasquale e Piccarda Marino sono affettuosamente vicini a Ileana e Grazia.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Nelly e Gian Federico Micheletti si uniscono nella preghiera e nel dolore di Ileana e Maria Grazia.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Silvio e Thea Emanuel sono vicini a Grazia e Ileana per la morte del papà
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Rosanna e Carla Consolo sono affettuosamente vicine a Grazia e Ileana.

La famiglia Mario Sesso con Renata e i figli Marisa e Luciano Fasio e Anna Maria e Marcello partecipano con affetto al dolore dei cugini tutti per la dipartita del caro
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 24 febbraio 1983.

Partecipano al dolore di Grazia e Ileana le famiglie Angarelli e Gamboli.

Mara, Mario Bonelle commossi partecipano affettuosamente.

La Società Editrice Subalpina partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Gianni Jenny Giorgio e Giovanna von Staalk sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e Ileana Barbero per la scomparsa del padre
**Giuseppe Barbero**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Luciano Micheletti**
Addolorati l'annunciano la mamma Lidia, la moglie Ivea, la figlia Daniela e parenti tutti. Ringraziamento particolare al dott. Angelo Scaglia e famiglia Viberti. Funerali ore 14,30 del 24 corr. partendo da corso Cadore 42.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Elena ricorderà sempre il suo caro PADRINO.

Zio Vittorio, Pierangela e famiglia sono vicini a Lidia, Ivea e Daniela.

La Varian S.p.A. e tutti i dipendenti partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa di
**Luciano Micheletti**
per molti anni stimato collaboratore della Società.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Gli amici ed i colleghi dell'Istituto di Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso dell'Università di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Giovanni Quattrocolo per la perdita della madre
**Elide Bigagli**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Amedeo Palazzo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
**Giuseppe Fumo**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Annunciano con dolore la morte di
**Maria Teresa Osella**
di anni 80
la sorella Elena e i fratelli Guglielmo, Federico, Piero e la cognata Lia Dalla Osella con le loro famiglie. I funerali partiranno da via Roma 3 venerdì alle ore 15. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Giulini e a quanti l'hanno seguita durante la sua dolorosa malattia.
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Marica, Leonardo con Angiola ed i figli Francesco e Vittorio; Franco con Anna ed i figli Paola e Roberto; Giuseppe con Rosangela e la figlia Valeria; Enrico con Maura; Flavio con Luigi ed il figlio Federico; Laura con Giorgio ed i figli Maria, Anna e Francesco; Renata, Paola, Marco con Tiziana, Riccardo, Anna, Alberto ricordano con tanto affetto l'indimenticabile zia GEGIA.
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Bianca non dimenticherà mai
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Dina è vicina a Elena con tanto affetto.
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Giancarlo e Nivetta Lombardi, Gabriella e Gianni Gariaschini, Giovanna Lombardi partecipano con affetto al lutto di tutte le famiglie Osella, cui li legano rapporti di profonda e antica amicizia, per la scomparsa di
**Maria Teresa Osella**
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Il Consiglio di amministrazione della Filatura di Grignasco S.p.A. unitamente alle maestranze tutte partecipano al lutto del Presidente comm. Guglielmo Osella, del consigliere ing. Federico Osella e della famiglia Osella tutta per la scomparsa di
**Maria Teresa Osella**
— Grignasco, 23 febbraio 1983.

Il Personale della Maglieria Regno Spa partecipa al lutto della famiglia Osella per la scomparsa della signora
**Maria Teresa Osella**
— Valduggia, 23 febbraio 1983.

Il Consiglio di amministrazione della Maglieria Regno Spa è affettuosamente vicino al consigliere e amico Piero e a tutta la famiglia Osella nel dolore per la perdita di MARIA TERESA.
— Valduggia, 23 febbraio 1983.

Il Collegio sindacale della Maglieria Regno Spa esprime al rag. Piero Osella e alla sua famiglia vivo cordoglio per la scomparsa della signora
**Maria Teresa Osella**
— Valduggia, 23 febbraio 1983.

La famiglia Pastore piangono con Piero, Guglielmo, Federico, Elena e tutta la grande famiglia Osella la dipartita di MARIA TERESA che ricordano con particolare affetto per la gentilezza di animo e la vita esemplare.
— Valduggia, 23 febbraio 1983.

Andrea Mayer e famiglia partecipano al dolore della famiglia Osella per la dolorosa scomparsa della cara MARIA TERESA.
— Valduggia, 23 febbraio 1983.

Elena Lora Piana con Sergio, Pier Luigi, Giusi e Lucia sono vicini alla famiglia Osella per la dipartita di
**Maria Teresa Osella**
— Borgosesia, 23 febbraio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ambrogio De Michelis**
cav. di Vittorio Veneto
Ne danno partecipazione la moglie Anna Serafina, il figlio Mario, il diletto nipote Andrea con la mamma Carla Mura, la signora Ersa Braccioli, parenti, amici tutti. I funerali oggi alle 15 in Sumighera (Villa Pia). Un ringraziamento particolare a medici, suore e personale tutto di Villa Pia.
— Torino, 24 febbraio 1983.

Sono affettuosamente vicini a Mario e alla Mamma, la Direzione, le Suore, il Personale della Casa di Cura «Villa Pia» e gli amici:
Angelo Actis-Dato
Oscar Bonomi
Ferruccio Cerutti
Mariella De Conto
Benedetto Emanuele
Orsola Fazzi
Corrado Gerrone
Roberto Grossetti
Emiliano Manno
Luciana Morellini
Giovan Battista Panero
Carla Raschio
Ezio Rebolla
Annalisa Salamino
Aldo Sodero
Augusto Tempia
Daniela Vercelli
Filippo Visconti

Beatrice Calvi e famiglia Luisa, Mauro da Cassola partecipano al dolore di Mario e mamma.

Vicini a Mario e famiglia: Paola, Mario, Roberto, nonni, Fiorenza e Franco.

Lo Studio Medico Mirafiori partecipa al dolore del dottor Mario De Michelis per la scomparsa del caro papà
**Ambrogio De Michelis**
— Torino, 23 febbraio 1983.

Sono affettuosamente vicini a Mario gli amici:
Serafino e Irene Barbero
Maurizio Bellucci Sesso
Roberto e Carmen Beolchini
Lorenzo Capussotti
Giorgio e Ornella Cavallo
Giampiero e Patrizia Ferrero
Luciano e Manuela Micheletti
— Torino, 23 febbraio 1983.

Franco Anna Guglielmina Pegoraro ricordano il caro AMBROGIO e si stringono affettuosamente ad Anna e Mario.

Oreste e Ave partecipano al lutto di Mario.
Partecipano:
Emilia, Franco, Daniela, Tiziana Cantarelli
famiglia Faraello
Adriana Faraello

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**geom. Aldo Bono**
anni 54
Impresario Edile
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina Moretto, i figli Paola con la moglie Marzia e i figli Cristiana e Franco, Luciano con la moglie Giuseppina ed il figlio Francesco, sorelle, cognati, suoceri, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi, in Castellamonte alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via San Sebastiano 24.
— Castellamonte, 24 febbraio 1983.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**geom. Aldo Bono**
gli amici:
Famiglia Demarchi
Dario Poletto
Ezio Gianoni
Oreste Vezzetti
Luigi Rolando
Francesco Paradelli
Giovanni Martinotto
Giancarlo e Orsola Perardi
Donato e Leonardo Silvestri
Franco e Jodi Appendento
Vincenzo e Miranda Caglioti
Silvio e Laura Serrano
Piero e Silva Scola
Sergio Bacchia
Famiglia Giulino Cavaler
Ettore e Angela Voldonesi
Nino e Franca Armano
Leonardo e Pilly Sirigu
Famiglia Gianni Binando
Famiglia Dino Carpia
Gianni e Mirella Perardelli
Franco Chiriotto
Famiglia Pellegrinetti
Bruno e Anna Pagliero
Aldo e Rina Pagliero
Mario e Albina Pessaglia
Osvaldo Ruffino
Famiglia Domenico Fontango
Bruno Frola
Fulvio Chiantaretto
Giovanni Magario
Nino e Pulchra Baudetto
Famiglia Angelo Mattalia
Famiglia Simone Tomando
Giorgio Gaparin
Famiglia Giovanni Maoglia
Giuseppe e Nella Gamicioni
Andrea e Raffaella Gamicioni
Mauro Lorenzotto
Michele Cardone e Marisa Regina
Alberto Mezzano
Carlo Robbiano
— Castellamonte, 23 febbraio 1983.

(Continua a pag. 6)

Il testo della riforma non soddisfa gli esperti dei partiti

# Equo canone, tutto da rifare (forse prorogati gli sfratti)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutto da rifare per la riforma dell'equo canone. Il testo messo a punto dal comitato dei saggi per conto di Nicolazzi non è stato ben accolto dagli esperti-casa dei partiti della maggioranza. Nell'incontro di ieri, presente anche il ministro della Giustizia, Darida, si è così deciso di riscrivere la bozza di progetto, sulla base delle indicazioni scaturite dalle varie forze politiche e dalle categorie interessate.

Nicolazzi ha calcolato che per la stesura definitiva del nuovo testo ci vorranno 15-20 giorni. Di conseguenza, slitterà l'avvio della discussione in Parlamento fissata per i primi di marzo. A questo punto, sembra anche inevitabile una proroga degli sfratti: secondo le richieste dei socialisti, da due a sei mesi per tutti, e da sei mesi ad un anno per i punti «caldi» (le grandi città).

Già a metà della settimana entrante, Nicolazzi presenterà un primo pacchetto di nuove proposte. Lo ha confermato lo stesso ministro al termine del vertice di maggioranza. «*Dagli incontri con i sindaci* (in mattinata, n.d.r.) *e i rappresentanti dei partiti* — ha detto — *sono emerse nuove proposte che ora dovrò raccogliere in un nuovo testo*». Nicolazzi si è soffermato in particolare sul problema del rinnovo dei contratti, escludendo la possibilità di una proposta favorevole al rinnovo automatico di questi, ma ammettendo invece la possibilità di una «incentivazione» al rinnovo stesso.

La delegazione degli amministratori locali, che si è incontrata ieri mattina con il ministro, era guidata dal sindaco di Roma, Vetere. I sindaci hanno illustrato i problemi emergenti in ciascuna delle città da loro amministrate e formulato una serie di proposte, alcune delle quali già contenute nel materiale all'esame dei gruppi parlamentari della maggioranza.

Nicolazzi ha detto che, intervenendo oggi per una modifica dell'equo canone, non si può fare a meno di badare a cosa potrà accadere tra 4 o 5 anni: e che l'obiettivo di fondo deve essere quello del rilancio dell'edilizia privata mentre, contemporaneamente, si deve dare la più sollecita attuazione possibile agli interventi previsti dalle leggi 25 e 94. Il ministro ha aggiunto che terrà conto delle proposte che sono state formulate dai sindacati.

«*Quanto sta avvenendo in questi giorni e in queste ore sull'assillante problema dell'equo canone a livello di governo è quanto meno sconcertente, ci si muove ormai all'interno di una paradossale confusione*»: lo ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Mucciarelli, secondo cui il governo e i ministri dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia «*pare abbiano definitivamente deciso di tagliare fuori da qualsiasi forma di consultazione e di trattativa, sia la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, sia le tre associazioni dell'inquilinato, Sunia, Sicet e Uil inquilini, per non parlare delle associazioni della piccola e grande proprietà immobiliare*».

«*Nei prossimi giorni la Federazione unitaria renderà noti i termini di una vasta mobilitazione di massa in tutto il Paese che vedrà la sua fase culminante* — ha concluso Mucciarelli — *in tre grandi manifestazioni popolari che si svolgeranno entro la prima decade di marzo a Milano per l'Italia del Nord, a Roma per l'Italia Centrale e a Bari per il Meridione e le Isole*».

Il sindacato dei piccoli proprietari, l'Uppi, ha chiesto invece la tutela dei diritti della categoria: «*Le grandi manovre politiche di questi giorni stanno ricreando il clima che ha preceduto l'approvazione della legge di equo canone, col tentativo di formare schieramenti contrapposti, preludio all'ennesimo compromesso politico fatto sulla pelle, come sempre, dei piccoli proprietari*». Questa volta «*l'Uppi non darà il proprio consenso ad una legge che non sia garante dei diritti dei piccoli proprietari e non risolva una volta per tutte il problema delle locazioni, sappiano i partiti che c'è il referendum abrogativo in agguato*».

## Irregolarità Arrestato sindaco pci

PERUGIA — Il sindaco comunista di Gualdo Cattaneo, Argento Rinalducci, 40 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Foligno. Il primo cittadino si trovava nel suo ufficio, in Comune.

L'accusa riguarderebbe alcune violazioni amministrative al piano regolatore. Alcuni giorni fa, infatti, un consigliere socialista di opposizione, Vladimiro Primi, presentò un'interrogazione su una vecchia struttura che sarebbe stata destinata a ristorante, senza rispettare la normale procedura.

## Via libera alle pagelle bloccate da scioperi

ROMA — Dopo l'incontro tra il governo e i sindacati della scuola, si attenua la vertenza per il nuovo contratto, per i tagli alle spese e le modifiche al pensionamento anticipato. Cgil, Cisl e Uil hanno revocato tutti gli scioperi in atto, e altrettanto fa lo Snals.

Nelle classi che ancora non l'hanno ricevute, potranno così essere consegnate le pagelle del primo quadrimestre. Il settore resta però ancora in agitazione, finché non saranno definiti con atti concreti i punti contestati e mentre si sviluppano le trattative contrattuali. I sindacati confederali hanno già proclamato uno sciopero suddiviso per regioni: l'11 marzo nelle scuole del Nord, il 14 marzo in quelle dell'Italia Centrale e il 16 al Sud.

Le proposte del governo, rappresentato dai ministri Schietroma (Funzione pubblica) e Falcucci (Pubblica Istruzione) e dal sottosegretario al Tesoro Santuz, rispondono in parte alle richieste dei sindacati. In particolare: saranno pagati gli arretrati ai supplenti, ci sarà qualche correzione all'articolo che modifica le norme per il pensionamento.

In Parlamento verrebbero votati ritocchi all'articolo 10

# Verso un'intesa per modificare il decreto sulle baby pensioni

Salvaguardati i diritti acquisiti da chi è andato in pensione prima del 29 gennaio

ROMA — Sarà modificato, con positivi riflessi per le pensioni-baby dei pubblici dipendenti, l'articolo 10 del «*decreto Goria*» che ha sensibilmente ridotto l'indennità di contingenza per chi abbia lasciato o lasci il servizio prima di aver raggiunto i quarant'anni di contribuzione. Un accordo in questo senso si è delineato ieri (Scotti ha smentito che sia stato raggiunto) tra governo e partiti della maggioranza in una lunga riunione alla quale non hanno partecipato i rappresentanti socialdemocratici, pur favorevoli ad una soluzione positiva del problema.

Attraverso alcune modifiche da votare in Parlamento verrebbero salvaguardati i diritti acquisiti dai pubblici dipendenti andati in pensione prima del 29 gennaio 1983 senza aver completato i quarant'anni di servizio: ma dovrebbe essere anche tutelato il potere di acquisto delle pensioni di quanti lascino anticipatamente il servizio dopo il 29 gennaio.

Resterebbe, invece, immutata la parte dell'articolo 10 che abolisce la franchigia di 5 anni goduta finora dalle donne sposate: le lavoratrici con merito, come prevede il «*decreto Goria*», non percepiranno la pensione che allo scadere dei 20 anni di attività nella pubblica amministrazione. Non si verificheranno più casi di donne in pensione con soli 34 o 35 anni di età. L'8 marzo la commissione Lavoro della Camera ne discuterà in sede referente, mentre se ne parlerà in assemblea dal giorno successivo.

Il quasi accordo governo-maggioranza sulle pensioni-baby ha sdrammatizzato l'incontro svoltosi ieri sera tra il ministro del Lavoro e sindacati sul problema generale della riforma del sistema pensionistico, con particolare riferimento al prepensionamento dei pubblici dipendenti. Con Scotti hanno partecipato alla riunione il segretario generale della Uil, Benvenuto, il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, i segretari confederali Turtura e Verzelli della Cgil, Colombo della Cisl e Bugli della Uil.

Sono state affrontate varie questioni, ma su nessuna si è giunti a conclusioni, se non quella di approfondire in una serie di colloqui specifici: le pensioni di invalidità, l'età pensionabile, il rapporto contributi-pensioni nei diversi settori dei lavoratori dipendenti e autonomi, il deficit pauroso dell'Inps, le difficoltà gestionali nuovamente in aumento nonostante l'impegno dei dirigenti dell'ente previdenziale.

Su questi ultimi aspetti, proprio ieri il presidente dell'Inps, Ravenna, ha tenuto una conferenza stampa insieme ai due vicepresidenti Truffi e Mirone e al direttore generale Fassari. Ravenna ha annunciato di aver inviato una lettera al presidente del Consiglio Fanfani e ai ministri Scotti, Goria e Schietroma per sottolineare «*l'ormai indilazionabile esigenza di strumenti che razionalizzino e rendano governabile il sistema previdenziale*». I recenti provvedimenti adottati dal governo (lotta alle evasioni contributive, controllo malattie, collegamento tra i redditi dei beneficiari e i trattamenti minimi pensionistici, assegni familiari, pensioni di invalidità ecc.) sono senza dubbio apprezzabili, ma — ha rilevato il presidente dell'Inps — si tratta di «*misure-tampone, episodiche, slegate da una riforma organica del sistema previdenziale, anche se rispondenti a criteri di razionalizzazione e di rigore*». Per questo, Ravenna ha giudicato positivo che il ministro Scotti, con l'incontro di oggi con i sindacati, abbia inteso rilanciare il negoziato sul riordino generale delle pensioni che «*è urgente, come non mai*».

I vicepresidenti e il direttore generale si sono soffermati su aspetti più interni, ma non meno essenziali per restituire efficienza al settore, a cominciare dalla revisione delle norme e delle procedure amministrative dell'Inps per aiutare il processo di riorganizzazione produttiva dell'istituto.

Gian Carlo Fossi

## Sanremo, ricorso alla Corte Costituzionale per il Casinò

SANREMO — Il pretore di Sanremo, Vittorio Spirito, ha emesso una ordinanza con cui trasmette alla Corte Costituzionale gli atti relativi ad una denuncia presentata da Salvatore Emmanuele, ex dipendente del Casinò di Taormina, e ad un esposto presentato dai cittadini di Bagni di Lucca. Costoro, in pratica, chiedevano una dichiarazione di legittimità o meno del decreto che nel 1927 concedeva l'autorizzazione al gioco d'azzardo alla città di Sanremo.

# All'Eliseo una donna-autista

Parigi. Si chiama Nicole Adan e sorride felice dall'automobile governativa. Nicole, infatti, è ufficialmente la prima donna-autista impiegata dall'Eliseo. Eccola mentre attende, all'entrata principale, il segretario di Stato per i problemi degli anziani, Daniel Benoist (Telefoto Ap)

Lo sciopero, che sta creando molti disagi, continuerà fino a domenica

# I doganieri non fanno straordinari una coda di Tir da Aosta al confine

AOSTA — Sino a domenica transito difficile (soprattutto di notte) sulle strade dei trafori valdostani per l'astensione dallo straordinario dei doganieri. Il personale delle dogane chiede l'adeguamento degli organici, un migliore compenso per il lavoro straordinario e la salvaguardia dei fondi di previdenza. Il servizio è garantito sino alle 14 (a ritmi di controllo normale, quindi niente sciopero dello zelo). Solo nel pomeriggio dunque cominciano i disagi per la circolazione commerciale.

Le difficoltà maggiori si sono avute negli scambi con la Francia. Normale invece la situazione al confine con la Svizzera dove il numero dei passaggi è minore. In territorio elvetico nella serata di ieri erano bloccati non più di cinquanta automezzi, ancora meno stazionavano sul piazzale di parte italiana del tunnel del Gran San Bernardo. Al traforo del Monte Bianco la coda dei Tir raggiungeva invece Courmayeur, allungandosi per tre o quattro chilometri. Dall'autoporto di Pollein la colonna di autoarticolati posteggiati ai lati della statale 26 giungeva sino al cavalcavia alle porte di Aosta.

Disposizioni per evitare il caos sono state impartite anche dalle autorità francesi. Nel pomeriggio da La Fayet venivano incanalati verso Chamonix e il tunnel solo 10 Tir ogni 15 minuti. Da Entrèves gli agenti della Polizia stradale hanno consentito ai camion di scendere lungo la Valle sino all'esaurimento dei posti macchina all'autoporto di Pollein. Verso sera anche l'autoporto francese di Cluses era completo (è molto piccolo) e più di 700 camion erano fermi sulla corsia d'emergenza dell'Autoroute Blanche (una coda di 15 chilometri).

Per ora non si sono registrati incidenti di rilievo. Sembra scongiurato anche il rischio di nuove nevicate. Ieri la neve sembrava annunciarsi con una cappa di nuvole grigie, ma prima di mezzogiorno è tornato un pallido sole e il vento da Nord-Ovest ha spostato il fronte della perturbazione. La scorsa notte in Francia si è rovesciato un Tir carico di maiali, ma non vi sono stati feriti. Sul versante italiano il traffico, sia a trafori sia in prossimità dell'area autoportuale di Aosta, è regolato dalla Polizia stradale e dalla Guardia di Finanza. Restano i timori per il fine settimana a causa del prevedibile aumento del flusso turistico.

Dario Crestodina

## Una dieta con spaghetti Convegno a Imperia

MILANO — Un piatto di spaghetti conditi con olio d'oliva e un buon bicchiere di vino: sembra non ci sia di meglio per preservare la nostra salute, le arterie in particolare. Alla cosiddetta «dieta mediterranea» l'imprimatur è giunto pure dagli Stati Uniti, dove da anni si studiano i problemi dell'alimentazione. E per fare un convegno proprio su temi alimentari è stata scelta Imperia, città celebre per due prodotti tipi della «dieta mediterranea»: la pasta e l'olio.

Il convegno intitolato «*Cultura e storia dell'alimentazione*» è in programma dall'8 al 12 marzo.

Un'indicazione: il 29 maggio

# I liberali a Rognoni «Fissi subito la data delle amministrative»

ROMA — Il pli ha invitato il ministro dell'Interno Rognoni a stabilire al più presto la data delle elezioni amministrative di primavera, indicando il 29 maggio. L'annuncio è stato dato ieri dai dirigenti del partito in una conferenza stampa convocata per illustrare la posizione dei liberali e lo stato di preparazione delle liste elettorali.

«*Il voto regionale ed amministrativo* — ha detto il segretario Zanone — *ha motivazioni e destinazioni specifiche di grande importanza, che meritano di non essere confuse, così come è avvenuto nel '79, con le elezioni per il Parlamento nazionale*». Zanone ha inoltre auspicato che la campagna elettorale, in effetti già iniziata, non comporti un'impensata polemica all'interno dei partiti della maggioranza.

I liberali, ha affermato il vicesegretario Antonio Patuelli, hanno come primo obiettivo di questa campagna elettorale quello di «*rimuovere egemonie e di correggere comportamenti arroganti degli enti locali*».

## Un convegno sulla droga tra i militari

ROMA — Tra i quattrocentomila giovani che ogni anno si presentano alla visita di leva circa quattrocento sono tossicomani. Per fronteggiare la situazione — discussa ieri in un convegno a palazzo Barberini promosso dalla sanità militare — le strutture militari hanno predisposto un vasto programma preventivo che prevede la creazione di centri clinici e consultori.

Il decano Mayer precisa: non è un riconoscimento dell'autorità del Pontefice

# Papa Wojtyla accetta l'invito dei protestanti predicherà nella chiesa di Lutero a Roma

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è pronto a celebrare il quinto centenario della nascita di Lutero — che ricorre quest'anno — recandosi in visita alla comunità romana dei luterani, ossia alla chiesa evangelica di via Toscana, nei pressi di via Veneto, e predicando in essa. Alcuni passi sono stati fatti di recente per tale visita, che sarebbe una novità storica.

Una conferma delle voci al riguardo viene dagli stessi ambienti protestanti. In un'intervista all'agenzia «Notizie evangeliche» di Roma, il pastore della comunità luterana nella città, decano Christoph Mayer, afferma: «*Alla segreteria di Stato hanno confermato a voce, al presidente della nostra comunità, che si può contare sul fatto che la visita avrà luogo*». Lo stesso Mayer riferisce una dichiarazione di mons. Aloys Klein, del segretariato vaticano per l'unione dei cristiani, il quale affermò qualche tempo fa che il Papa non parlerà su Lutero, ma che «*predicherà l'Evangelo*».

L'invito al Papa sarebbe stato fatto un anno fa, in modo informale, da un consigliere della chiesa luterana quando il Pontefice visitò una parrocchia vicina. Il Papa rispose: «*Oggi non è possibile. Maybe* (?) *nell'anno di Lutero*». L'ipotesi di tale visita fu poi confermata amichevolmente ai luterani un mese fa dal card. Poletti, vicario di Roma, ma non risulta ancora fissata una data. Si pensa al prossimo autunno. Lutero nacque il 10 novembre 1483.

Non mancano tuttavia perplessità su questa annunciata predicazione del Papa nella chiesa luterana di Roma. I protestanti italiani intendono infatti «*prendere le distanze*» dalla visita, «*perché temono* — dice Mayer — *che l'incontro possa essere interpretato come una specie di riconoscimento, sia pure indiretto, che daremmo così all'autorità del Papa*». Egli precisa, tuttavia, che ciò non è «*assolutamente*» nelle intenzioni di chi ha rivolto l'invito al Pontefice. «*Lo riceveremo come ospite* — aggiunge — *e con ogni ospite si deve poter parlare delle cose che abbiamo in comune, ma anche di quelle che sono controverse. Noi non intendiamo riconoscere alcuna supremazia o autorità del Papa; anzi, ci rivolgeremo a lui solo come "vescovo di Roma e fratello in Cristo"*».

In ogni caso, il decano luterano internazionale intende pubblicare «*una dichiarazione ben chiara prima dell'incontro che precisi le nostre intenzioni e posizioni*». I luterani si rammaricheranno anche che non sia possibile «da parte cattolica» stare a messa con loro. Infatti tra chiesa cattolica e comunità luterana mondiale, pur essendo avviati da anni dialoghi a vari livelli, si è ancora lontani da una «piena comunione».

## Disgrazia di Champoluc un ricorso al «Tribunale della libertà»

AOSTA — Un ricorso al «Tribunale della libertà» è stato annunciato ieri dagli avvocati Dante Malagutti e Sergio Badellino, difensori delle tre persone arrestate, dopo la sciagura all'«ovovia» di Champoluc.

Secondo i legali, gli ordini di cattura contro Ferruccio Fournier, amministratore delegato della società «Funivie di Champoluc», Remo Spataro, caposervizio tecnico dell'impianto, e Paolo Cena, macchinista, sono viziati da un'irregolarità procedurale. Il sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, Luigi Riccomagno, non avrebbe inviato ai tre le «comunicazioni giudiziarie» all'inizio dell'inchiesta.

Distrutta dal fuoco una «cabina primaria» dell'Enel a Tor di Quinto

# Corto circuito, al buio 200 mila romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un incendio, provocato con ogni probabilità da un corto circuito, ha semidistrutto, nelle prime ore di ieri, la cabina primaria di trasformazione dell'Enel a Tor di Quinto.

Le conseguenze dell'incidente sono state molto gravi: due interi quartieri, Tor di Quinto e delle Vittorie, sono rimasti senza luce. Il black out ha colpito inoltre molti appartamenti nelle zone del Flaminio, dei Parioli e sulla via Cassia, di Grottarossa e della Tomba di Nerone. Secondo una stima approssimativa, sono almeno duecentomila le persone interessate al guasto. Ingenti i danni economici per artigiani, piccole industrie e commercianti della vasta zona.

Le fiamme sono divampate all'improvviso tra le tre e le quattro di ieri, distruggendo due trasformatori della cabina primaria che da Tor di Quinto alimenta la rete di distribuzione di energia elettrica di numerosi quartieri della zona Nord di Roma. Soltanto nella tarda mattinata le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio. E' quindi iniziato il lavoro dei tecnici della società elettrica per sostituire i cavi bruciati e riattivare la centrale.

In un primo momento sembrava che in giornata l'Enel sarebbe riuscita a riattivare una parte delle utenze domestiche interessate dall'interruzione, mentre per le altre si sarebbe dovuto attendere oggi. Ma una serie di sopralluoghi compiuti successivamente hanno smentito questa previsione. «*Il tempo necessario per ripristinare del tutto la linea non è quantificabile* — hanno spiegato all'Enel —. *Per il momento non si possono fare previsioni*».

L'*Ente nazionale per l'energia elettrica* ha quindi rivolto una «*viva preghiera*» agli utenti delle zone adiacenti (Flaminio, Parioli, Tomba di Nerone, Grottarossa e altri quartieri suburbani lungo la via Flaminia) di limitare i consumi di energia per facilitare l'opera delle squadre di pronto intervento dell'Enel, che stanno tentando di ripristinare l'erogazione di luce attraverso allacciamenti con impianti diversi.

Anche agli abbonati dei quartieri rimasti senza luce l'azienda ha chiesto di staccare le spine di frigoriferi, scaldabagni, televisori e altri elettrodomestici che assorbono molta corrente.

## Caso Rothschild Il magistrato andrà a Londra

CAMERINO — Il giudice istruttore di Camerino, Alessandro Jacoboni, che cura l'inchiesta sulla morte dell'ex baronessa Rothschild e della sua segretaria Gabriella Guerin, si recherà a Londra per ascoltare Stephen May, il marito della donna.

Il magistrato, che ha annunciato per i prossimi giorni un incontro-stampa per fare il punto sulle indagini, ha detto che è stata confermata l'esistenza di testimoni, a suo avviso importanti.

(Segue da pagina 5)

Gabriele Lincio

Carlo Pagano

p.i. Renato Finazzi

Domenico Vindrola

Bernardo Germanetto

Walter Tomati

Giovanni Amidei

dott. Lorenzo Bo

Angelo Delpero

Giovanni Savani

Giovanni Cogno

Giovanni Destreri

Fr. Corradino Paolo Ottone

Giovanna Panizzera ved. Gibello

Nuccia Micco Ratteri

Raffaella Di Giovine ved. Carvino

Nuccia Micco Ratteri

Giovanni Porrone

Eugenio Bay

Ugo Barazzetto

Maria Medina ved. De Paoli

Armando Cardini

Amalia Carpignano ved. Garavelli

Luigi Benedetto

(Continua a pag. 7)

## Come si muove l'economia del Sud per risollevarsi dalla grave crisi

# Brindisi, il porto delle speranze

**Le grandi attese per l'occupazione sono rivolte allo scalo marittimo, che registra il più alto traffico internazionale di passeggeri in Italia - La volontà di aprire la «via del carbone» in concomitanza con la trasformazione della centrale Enel - Si affronta senza tensione il licenziamento di 1600 dipendenti della Montedison**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRINDISI — Si parla del recente grosso taglio nell'occupazione brindisina — il licenziamento di 1600 dipendenti della Montedison su 4300 — con pacatezza, forse con una rassegnazione addolcita dalla speranza. Non c'è dramma, né tensione; sono lontani i giorni del dicembre '81 quando, sempre a causa delle avventurate vicende del Petrolchimico, la città sembrava ingovernabile, si succedevano gli scioperi e le occupazioni del porto, dell'aeroporto, della ferrovia.

Siamo a un giro di boa. Con la ristrutturazione, gran parte dello stabilimento passa all'Eni-Enoxi. «Penso che abbiamo raggiunto il livello più basso — dice Angelo Landella, segretario della Cisl — e che si possa incominciare a risalire la china».

Dei 1600, 400 se ne andranno in prepensionamento, gli altri 1200 non perderanno lo stipendio: per tre anni, con denaro della Cee e dell'Insp, frequenteranno, in cassa integrazione, corsi di qualificazione alla fine dei quali dovrebbero essere immessi in altre aziende. C'è, ad esempio, un progetto per la costruzione a Brindisi di un aereo, il «Canguro», dell'Agusta; si parla di una officina dell'Oto Melara, per la revisione dei motori militari; poi c'è l'imminente realizzazione della nuova centrale elettrica a carbone dell'Enel, a Cerano, dieci chilometri a sud della città, della potenza di 2640 MW, per la quale sono stati programmati investimenti per 1800 miliardi. Infine c'è il carbone, o meglio, il porto-carbone.

Dice Enrico Capobianco, direttore dell'Associazione industriali: «La nostra debolezza strutturale consiste nella mancanza di una cerniera industriale tra le grandi aziende e quelle piccole. Dobbiamo mirare a creare questa fascia intermedia. Si sono già costituiti due consorzi di imprese, il Citb, nel settore metalmeccanico (30 aziende per mille unità) e il Consedil, nel settore edile, altre trenta aziende. L'unione consentirà a questi gruppi di dotarsi di quadri manageriali capaci di sfruttare le capacità tecnologiche delle varie aziende e di acquisirne di nuove per un lancio operativo al di fuori dei confini locali».

Una carta vincente, secondo il direttore dell'Associazione industriali, sarebbe la collaborazione tra Nord e Sud. «Qui si possono trovare denaro, strutture e manodopera, mentre su scala di Milano o di Torino porta la tecnologia e i mercati».

Il porto di Brindisi. E' una delle grandi ricchezze. Brindisi e la sua provincia hanno bellezze naturali tali da giustificare una vocazione turistica; terreni fertili, clima favorevole mettono l'agricoltura in primo piano (in un anno due milioni e 300 mila ettolitri di vino, due milioni e mezzo di quintali di pomodori, 890 mila quintali di olio). Ma il porto è, fra le molte perle, forse la più preziosa. Costituisce la porta naturale dell'Italia verso il Medio e l'Estremo Oriente. E' a questi moli che attraccava la famosa «Valigia delle Indie». Per secoli i traffici con l'Oriente nel sono stati floridissimi.

Poi, dopo la guerra, con il sopravvento del trasporto aereo, cessati i grandi collegamenti navali dell'Adriatica e del Lloyd Triestino, il porto ha attraversato un periodo d'ombra. Contro le 300 mila tonnellate di merci e i 38 mila passeggeri del 1913, si era passati, nel 1950, a 118 mila tonnellate e 5200 passeggeri.

Ma vent'anni fa la Montedison risveglia il traffico delle merci e il turismo da vita a quello dei traghetti (nel '83, 2 milioni e 140 mila tonnellate e 251 mila passeggeri; nel'82, 3 milioni e 200 mila tonnellate e 700 mila passeggeri). D'estate nove traghetti fanno la spola tra l'Italia e la Grecia, d'inverno cinque. E' il porto italiano con il maggior traffico internazionale di passeggeri.

E' è anche un porto che ha grandi spazi, in acqua e a terra; prima due bacini, l'interno e l'esterno, ora, con la costruzione in corso di un ulteriore avanporto, si viene ad avere, tra i due estremi, un porto medio. Suddivisione facile, quindi, per le varie attività. Non solo: possibilità di fare, del porto esterno, un grande porto-carbone. «Abbiamo qui un grande potenziale di benessere — dice il dott. Pasquale Medico, presidente della Camera di Commercio —, non andiamo a questuare i posti di lavoro. Possiamo trovare la soluzione dei nostri problemi in casa».

La centrale elettrica dell'Enel da 1270 MW, ora ad olio combustibile ma in via di trasformazione a carbone, e quella di imminente costruzione da 2640 MW che nasce a carbone, avranno un consumo annuo di 7 milioni di tonnellate di carbone, che arriverà necessariamente via mare, su questi moli che si stanno realizzando. E allora, visto che lo spazio c'è, perché non utilizzare queste attrezzature anche per utenze terze, oltre all'Enel?

Di qui l'idea del Consorzio del porto di indire, assieme alla Camera di Commercio, un convegno su «Adriatico: la via del carbone».

Rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, enti portuali dell'intera costa adriatica sono stati d'accordo di far diventare Brindisi un terminale intercontinentale per il carbone, da aggiungere ai porti di Trieste, Vado, Gioia Tauro e Milazzo, già indicati dal Pen (Piano energetico nazionale).

Il dott. Francesco Arina, segretario del consorzio, prevede che complessivamente potranno essere sbarcate nell'area carbone dieci-undici milioni di tonnellate all'anno, con 120-150 navi.

Anche il sindaco, Bruno Carluccio, è ottimista: «Se sapremo dare contenuto a un'iniziativa come questa, Brindisi può ritrovare l'antico splendore di quand'era porto italiano verso l'Oriente, diventando porto europeo verso il mondo».

**Remo Lugli**

## Ranieri e Alberto a New York

New York. Il principe Ranieri di Monaco è andato a New York a trovare il figlio Alberto che sta seguendo un corso di tecnica bancaria in una prestigiosa università. E' il primo in viaggio negli Stati Uniti dopo la morte di Grace, avvenuta il 14 settembre dell'anno scorso (Telefoto Ap.)

### A Firenze

# Bonsanti chiede la verifica

FIRENZE — Alla vigilia del Consiglio comunale di Firenze, convocato per domani, il sindaco eletto Alessandro Bonsanti ha fatto una dichiarazione ufficiale, rivolta soprattutto ai cinque partiti che lo hanno eletto (pri, pli, psi, psdi e dc), nella quale chiede, in sostanza, una «prova del nove», come lui stesso l'ha definita. «Chiederò ai partiti che mi hanno eletto — ha dichiarato Bonsanti — di fare il punto e vedere se, a distanza di tempo, la situazione per cui mi hanno votato il 12 gennaio scorso è così mutata da dover ritenere che oggi il voto non sarebbe più quello».

— Lei pone quindi una «questione di fiducia»?

«Chiamiamola una verifica».

— E subito dopo, nella stessa seduta del Consiglio comunale, scioglierà finalmente la riserva?

«Sì, sono orientato a farlo nella stessa seduta e anche il mio partito, il pri, è orientato in questo modo. Ma bisogna considerare che in Consiglio ci sarà un po' di discussione e quindi bisogna vedere cosa succederà».

Negli ultimi giorni qualcosa è già accaduto. L'intervento diretto di Spadolini, che due giorni fa ha invitato i repubblicani fiorentini, ormai propensi a far rinunciare Bonsanti, a tirare avanti, a non mollare, deve avere avuto il suo effetto.

Bonsanti non vuole scoprirsi prima dell'appuntamento di domani in Consiglio comunale. Un Consiglio dove, a oltre due mesi dall'inizio della crisi, tutto è ancora possibile.

**f. m.**

# Scarcerata presunta terrorista

MILANO — E' stata posta in libertà provvisoria una giovane donna accusata di atti terroristici, che avrebbe commesso alcuni anni or sono. Si chiama Carla Spinello, ha 28 anni, è originaria di Tradate (Milano), ma dal '78 vive in Spagna ad Alboraya, in provincia di Valenza, dove ha avuto un figlio che ha ora tre anni.

## Nuovo giallo a Palazzo San Macuto

# Sparito documento dalle carte di Gelli

**Riguarderebbe le tangenti pagate da Rizzoli - Oggi sarà interrogato Emilio Pellicani**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Emilio Pellicani, il segretario «pentito» di Flavio Carboni, sarà ascoltato oggi dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. L'interrogatorio avverrà in una caserma, di cui per ora solo il presidente Tina Anselmi conosce l'ubicazione: i commissari si ritroveranno questa mattina, alle 8, a Palazzo San Macuto, e di lì saranno scortati fino al luogo dell'interrogatorio. Tanta prudenza appare più che giustificata: oggi Pellicani è chiamato a confermare una serie di scottanti particolari già rivelati ai giudici di Trieste in un lungo memoriale, e ampliati durante numerosi interrogatori ai magistrati di Milano.

La deposizione sarà ovviamente molto lunga: a Pellicani, i commissari chiederanno di rifare il racconto di tutti i rapporti di cui venne a conoscenza durante la lunga collaborazione con Flavio Carboni. In particolare, Pellicani dovrà dare chiarimenti su alcune somme di denaro che l'attuale ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, avrebbe ricevuto da Carboni negli anni fra il '74 ed il '76, all'epoca cioè in cui era sindaco di Roma.

Il danaro, secondo le affermazioni di Pellicani (che il ministro ha già seccamente smentito) serviva a rendere possibili alcune varianti al piano regolatore. E non basta: in una intervista concessa pochi giorni fa a un settimanale, sempre secondo Pellicani, dei cento miliardi che Calvi sembra avesse messo a disposizione per «addomesticare» i giudici, uno avrebbe dovuto essere destinato addirittura al Guardasigilli.

Il procuratore generale di Milano, Corisa, ha già inviato a Nilde Jotti, presidente della Camera, quella parte del memoriale e delle deposizioni di Pellicani in cui si fa riferimento al ministro. La documentazione dovrà ora essere trasmessa alla commissione Inquirente, che dopo un primo esame dovrà decidere, per la seconda volta in pochi mesi, se le accuse hanno quel minimo di fondatezza che può consigliare l'apertura di un'indagine nei riguardi di Darida.

Esaurito l'interrogatorio di Pellicani, la commissione d'inchiesta sulla P2 sospenderà brevemente i suoi lavori, per consentire ai suoi componenti di nomina comunista di partecipare al congresso del loro partito. Subito dopo sarà il turno di Flavio Carboni.

Il faccendiere sardo, che è detenuto nel carcere di Piacenza, sembra aver deciso finalmente di parlare. Ma nel frattempo, nei lunghi corridoi di San Macuto sembra essersi consumato l'ennesimo «giallo». Da uno dei fascicoli dell'archivio di Gelli giunti dall'Uruguay è scomparso un foglio. Proprio quello in cui venivano indicati alcuni contributi elargiti a privati e politici dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. La presidente Anselmi era dell'opinione di presentare una denuncia alla magistratura, ma dopo un'ennesima, accesa discussione, i commissari hanno deciso di nominare un «mini comitato» con l'incarico di far luce.

# Agenzia Italia si è dimesso il direttore

ROMA — Antonio Spinosa ha presentato ieri le proprie dimissioni da direttore dell'agenzia giornalistica Italia, con una lettera all'amministratore delegato della testata, Nobili, il quale al momento non è a Roma e non ha potuto prenderne visione. La lettera è stata, tuttavia, resa nota all'assemblea di redazione, riunita per un esame della situazione.

Spinosa ha confermato la sua decisione anche al comitato di redazione.

I motivi che hanno indotto Spinosa alle dimissioni sarebbero legati alle critiche sollevate in redazione, nel corso di una assemblea, da un servizio sulla vicenda Rizzoli. In un comunicato si afferma tuttavia che «la redazione non ha ancora potuto apprendere le motivazioni della decisione del direttore. Qualora queste dimissioni fossero irrevocabili — afferma il documento del Cdr — l'assemblea impegna il Comitato di redazione ad ottenere dalla proprietà una sistemazione in tempi rapidi del vertice dell'agenzia».

In merito Giampaolo Vitale, membro del Cdr, precisa che «l'assemblea, già convocata per discutere alcune proposte di potenziamento dell'agenzia, ha discusso anche di questa vicenda, ma non solo. Tra l'altro non certo in termini di attacco al direttore, ma di prudenza. Il Cdr si era incontrato con Spinosa già il giorno prima, esprimendogli le perplessità della redazione sul servizio in questione». Nel servizio si diceva tra l'altro che gli ultimi avvenimenti avrebbero spinto Alberto Cavallari a lasciare la direzione del «Corriere» e che il candidato più probabile alla successione sarebbe Gaspare Barbiellini Amidei.

A quanto sembra, il servizio sulla vicenda Rizzoli non avrebbe avuto un giudizio positivo neanche dalla proprietà dell'agenzia, che avrebbe inviato in proposito una lettera a Spinosa, lettera — comunque — che non conterrebbe giudizi sul suo operato.

## Dal nuovo consiglio di amministrazione della società milanese

# Bloccati centinaia di milioni per Angelo Rizzoli e Tassan Din

**Pesanti interrogativi su un prelievo di 800 milioni a proposito dell'affare Sipra - Alberto Rizzoli chiede al tribunale della libertà l'annullamento dell'arresto**

MILANO — Tra le carte inviate nei giorni scorsi dal direttore generale della Rizzoli, Giancarlo Mondovì, alla magistratura milanese per giustificare l'ammanco di 29 miliardi, c'è la copia fotostatica di un scheda contabile del gruppo editoriale. La scheda è intestata «operazione Sipra», porta poi una data, febbraio 1979, e contiene un unico dato amministrativo: un prelievo in contanti per 800 milioni. La firma in calce alla scheda appartiene alla persona che materialmente ha prelevato il danaro, e cioè il presidente e amministratore delegato dell'epoca Angelo Rizzoli. Secondo fonti giudiziarie è stato questo uno degli argomenti trattati due giorni fa nel corso dell'interrogatorio di Mondovì, tenutosi a Milano nella caserma della Guardia di Finanza.

Come mai la Sipra, società per le concessioni pubblicitarie, entra nella vicenda Rizzoli? Bisogna risalire proprio al febbraio del 1979 per trovarvi la risposta. In quel periodo tra il gruppo editoriale e la Sipra venne raggiunto un contratto pubblicitario, in base al quale quest'ultima garantiva un minimo di 15 miliardi e mezzo l'anno, per sette anni, in favore del settimanale illustrato «Sorrisi e canzoni»; del supplemento illustrato del «Corriere della sera» e del quotidiano «L'Occhio» che veniva alla luce in quel periodo.

L'accordo, va ricordato, non fu raggiunto molto facilmente: vi furono parecchie opposizioni in seno alla Rai (per il fatto che la Sipra appartiene alla Rai, che a sua volta possiede una testata concorrente di «Sorrisi e canzoni», il «Radiocorriere Tv», vi furono interpellanze parlamentari da parte della dc e del psi, infine l'accordo passò e si concluse a distanza di anni in un mezzo fallimento per la Rizzoli.

Ora tutto ritorna in discussione: perché Angelo Rizzoli ha prelevato 800 milioni dalle casse aziendali addebitandoli all'affare Sipra? Se li ha intascati per sé si tratta di distrazione di fondi, se li ha girati a qualcuno è ipotizzabile il reato di corruzione. Su questa strada sta indagando la magistratura, e anche su parecchi prelievi contabili effettuati negli anni scorsi dell'ordine di 30/50/80/100 e anche 150 milioni per volta intestati a sigle come «And. R.», oppure «A.R. Junior» che appaiono tra la documentazione fornita da Mondovì.

Ieri, nel frattempo, si è riunito per la seconda volta il nuovo consiglio di amministrazione della Rizzoli, che ha deciso soltanto provvedimenti di carattere amministrativo. Uno di questi, tra l'altro, è stato quello di bloccare l'esborso di parecchie centinaia di milioni che dovevano andare ad Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din come rimborsi spese, emolumenti etc.

Sul fronte giudiziario va segnalata infine la richiesta presentata al tribunale della libertà di Milano dai difensori di Alberto Rizzoli perché venga annullato l'ordine di arresto del proprio difeso, in quanto completamente estraneo ai fatti contestatigli.

**Gianfranco Modolo**

# Truffa pensioni nove a giudizio

TREVISO — Avevano falsificato, aiutati da due impiegati del distretto militare, i loro fogli matricolari, ed erano riusciti ad ottenere alcuni benefici pensionistici. Sono nove le persone che finiranno sotto processo: sei falsi partigiani — secondo l'accusa —, due dipendenti del distretto militare e un intermediario.

Sul banco degli imputati, dopo un'indagine durata due anni, finiranno Vinicio Pagnes, 57 anni, di Venezia (che si sarebbe fatto riconoscere la partecipazione alla campagna bellica del '43); Luigi Bianchi, 61 anni, di Venezia (avrebbe dimostrato di essere stato partigiano, mentre invece era incorporato nella Repubblica sociale italiana); Primo Falcer, 68 anni (era riuscito ad ottenere la qualifica di partigiano combattente, con concessione della croce al merito di guerra). E poi Aldo Betteto, 57 anni, Gustavo Emilio Sgaggiante, 55 anni, Gino Bosetto, 60 anni.

## Milano, condannati i sei imputati

# Quindici anni di carcere e 184 miliardi di multa per traffico di valuta

MILANO — Quindici anni e sei mesi di reclusione e 184 miliardi di multa: queste le pene complessive inflitte ai sei organizzatori del traffico valutario realizzatosi tra il marzo del 1976 e il novembre del 1980 attraverso le rimesse degli emigrati.

I giudici hanno condannato Alberto Mario Pacinotti, residente a Campione d'Italia, a tre anni e sei mesi di reclusione oltre a 62 miliardi di multa. Analoga pena è stata inflitta ad Armando Ceroni, residente a Lugano.

Per gli altri quattro imputati le decisioni sono state queste: due anni e sei mesi di reclusione e 28 miliardi di multa per Giuseppe Santamaria di Milano; due anni di reclusione e venti miliardi di multa per Angelo May abitante a Porto Ceresio; due anni di reclusione e sei miliardi di multa ciascuno sono andati a Giancarlo Malanga e ad Alessandro Cantoni, entrambi residenti a Milano. Il tribunale ha inoltre inflitto una serie di sanzioni amministrative: sei miliardi per Pacinotti e Ceroni, due miliardi per May, 850 milioni per Santamaria, 800 milioni ciascuno per Cantoni e Malanga.

Gli imputati dovranno infine risarcire il danno al ministero del Tesoro costituitosi parte civile con l'assistenza dell'avvocatura dello Stato: il danno è stato quantificato in 30 miliardi e 700 milioni, oltre alle spese di costituzione e rappresentanza. Per tutti è stato applicato il condono su due anni della pena.

Secondo il capo di imputazione l'organizzazione rastrellava all'estero le rimesse che gli emigrati intendevano inviare alle famiglie rimaste in Italia, pagando queste ultime con denaro che aspiranti esportatori di valuta consegnavano per ottenere in cambio il versamento di valuta sui conti aperti all'estero. In questo modo industriali, commercianti e personaggi vari si costituivano ingenti disponibilità valutarie oltre confine.

## Pesanti accuse al funzionario che catturò Moretti

# Il capo della Mobile di Pavia fornì armi al suo confidente?

**La difesa: «Lo fece soltanto per smascherare un gruppo di terroristi»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — L'imputazione è pesante: «Concorso in detenzione di armi ed esplosivo a fini terroristici». Per questa accusa, se provata, il dott. Ettore Filippi, dirigente della squadra mobile di Pavia, l'uomo che ha catturato il capo «bierre» Mario Moretti, rischia carriera e carcere. «Ma fino a quando non ci saranno prove esiste il dovere di considerare l'imputato innocente», afferma il giudice istruttore Maria Grazia Bernini, di Pavia.

Il magistrato, tuttavia, sembra credere fino a un certo punto all'innocenza del funzionario perché, dopo averlo interrogato una prima volta, ha firmato il mandato di cattura. Lo ascolterà ancora oggi, al carcere militare di Peschiera del Garda dove il dott. Filippi è rinchiuso da domenica. Peschiera, è stato spiegato, per evitare al commissario il contatto con detenuti comuni, sempre pericoloso, in galera, per un poliziotto. Un riguardo, dicono alcuni inquirenti, come l'arresto fatto eseguire dagli uomini della Guardia di Finanza di Milano, «perché non dovessero essere persone conosciute a mettergli le manette oppure suoi subalterni».

Che cosa avrebbe fatto, in definitiva il dott. Filippi? Risponde il difensore, prof. Giampiero Azzali: «Ha cercato di introdursi in un determinato ambiente per smascherare una banda terroristica e per arrivare ad alcuni risultati come era capitato in precedenza». Forse possono mettere in discussione i metodi, ma non il lavoro del commissario, dicono in questura a Pavia, soprattutto non si possono criticare i risultati ottenuti. Moretti ed Enrico Fenzi catturati, le Brigate rosse sull'orlo di un collasso.

Per arrivare all'arresto Filippi aveva accettato la collaborazione di un tossicomane finito in mano alla polizia: Renato Longo, 23 anni, astigiano, un grigio passato da piccolo balordo.

Dopo la cattura dei due membri della direzione strategica, Longo chiede ed ottiene di continuare la collaborazione. Ma, sembra, si spinge troppo oltre in attività che poco hanno della «collaborazione» utile. Compie una rapina in gioielleria e, soprattutto, tre attentati dinamitardi, contro una caserma dei carabinieri a Pavia, e la camera di commercio italo-britannica; e una sede democristiana.

Dove aveva preso armi ed esplosivi questo provetto «agente segreto» che firmava assalti con la sigla «Brigata 4 aprile»? Il fornitore, secondo i sospetti, sarebbe stato il commissario, nella speranza di altri colpi clamorosi.

**v. tess.**

## Stato civile di Torino

**17 FEBBRAIO 1983**

NATI — Cinnelo Luca; Pellegrin Fabio; Tobia Alessandro; Cerulelo Giovanni; Francescangeli Diego; Ponte Paola; Treso Chiara.

MORTI — Passion Caterina v. Varese, di anni 87, nata a Casalborgone, pens., abitante in v. Princ. d'Acaja 44; Chianal Rosaria, a. 55, Belmonte, artigiana, v. Baiso 39; Martinelli Augusto, a. 78, Ferrara, pens., v. Vian 3/12; Tarizzo Giovanni, a. 58, Torino, pens., v. Gonzia 63; Pignata Giovanni, a. 75, Chivasso, pens., v. Bellardi 21 bis; Varrone Francesca, a. 58, Santena, comm., v. Chiblon 30; Segnaro Giovanni Battista, a. 90, Airasca, pens., c. Francia 32; Barbisone Rosalia v. Mena, a. 85, Pessarano Marmorita, pens., v. Boston 36; Scali Raffaella, a. 89, Pellaro Rc, pens., v. Freidur Gerrone 61/79; Carotta Gino, a. 81, Lucca, pens., v. Schina 8; Cecchino Susanna Carolina, a. 90, Montevideo, pens., v. C. Lombroso 7.

Deceduti in ospedale: Gepner Romano, a. 53, Torre Pellice, pens.; Cerl Giuseppina v. Tinon, a. 75, Milano, casal.; Zanetto Guido, a. 60, Gaziano, operaio; Campia Giovanni, a. 74, Cortazzone, vend. amb.; Cantamessa Renato, a. 58, Torino, pens.; Pagliotta Vittoria, a. 55, Lorenzago, pens.; Vanca Caterina, a. 84, S. Germ. Vercellese, pens.; Meinardi Pier Luigi, a. 43, Torino, opero; Scaraffiotti Lorenzo, a. 71, Torino, pens.; Cerniglia Francesca, a. 53, Torino, pens.; Sergio Alessandro, a. 81, Asti, pens.; Guglielmotto Carolina, a. 83, Brusolo, pens.; Novaresa Luigia v. Merengo, a. 84, Genova, pens.; Squillante Dante, a. 72, Pietra, pens.; Russo Raffaela, a. 81, Venezia, pens.; Mercandin Ezarina, a. 44, Camisano, casal.; Gay Elvira v. Ramassotto, a. 78, Bruino, pens.; Fodaro Luigia v. Brunetti, a. 78, Torino, pens.; Negro Augusto, a. 53, Ovieno S. Michele, operaio; Mandriele Dante, a. 62, Garbagna, pens.; Cerl Giuseppina v. Tinon, a. 75, Milano, pens.; Grisella Giovanna v. Gergolo, a. 75, Gassino, pens.; De Paoli Marcherita, a. 59, Vigevano, co.; Bosco Luigia, a. 83, Pozzano, pens.; Rabotte Luigia, a. 82, Pomaretto, pens.; Abbiate Vittoria, a. 88, Torino, pens.; Mosso Michele, a. 93, Torino, pens.; Desgostini Michele, a. 79, Foresto di Susa, pens.; Santoruso Carolina in Molino, a. 81, Viangi, pens.; Apra Giorgina v. Ramondo, a. 87, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 42

**18 FEBBRAIO 1983**

NATI — Boarelli Fabio; Tondola Sabina; Giuliano Maryng; De Maria Nicola; D'Alberto Riccardo; Cultracieli Emmanuel; Rubino Vincenzo; Lore Valentina; Rapisarda Ilena; La Rosa Emanuela; Vanno Maria; Baggio Davis; Bessonon Ilena; La Via Rosario; Asta Roberta; Pergiove Danny; Amendola Francesca; Ciprè Marzio; Morello Giuseppe; Tallerio Emanuela; Mosca Daniela; Santoro Vania; Cavanna Alessandro; Vendola Michele; Soffia Ilena; Mattei Marco; D'Arte Francesca; Valenta Michela; Basso Fabio; Alberto Roberta; Agosto Marco; Alessandrino Corrado; Pagano Daniela; Cubito Daniele; Aceto Corvina; Migra Maria; Rabattini Alessandro; Andreolla Giuseppe; Fattori Corrado; Armentano Fabio; Martinengo Monia; Sigillo Arlena; Sacco Monica; Castellano Alberto; Serde Viola; Leone Caterina; Micciletti Yoana; Cifatello Elisa; Petrilli Davide.

Nati 49

## (Segue da pagina 6)

Il Presidente ed Amministratore Delegato dell'Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana, il Presidente Onorario, il Direttore Generale, il Condirettore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società partecipano commossi la scomparsa del

GENERALE DI SQUADRA AEREA

**Alessandro Mettimano**

Presidente della Compagnia Nazionale Satelliti

— Roma, 24 febbraio 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Francesco Braga Crotti per il decesso del papà

**Giorgio Braga Crotti**

— Torino, 23 febbraio 1983.

I colleghi dell'Ufficio Azioni e Rapporti Societari della Cassa di Risparmio di Torino si uniscono al lutto del dott. Francesco Braga Crotti per la scomparsa del papà.

L'on. le Fornari partecipa al dolore dell'amico Enzo per la perdita del padre

**cav. Filippo Gallmi**

— Torino, 23 febbraio 1983.

Il Gruppo Anziani del Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

**Filippo Gallmi**

— Torino, 24 febbraio 1983.

L'on. le Fornari partecipa al dolore dell'amico Bruno per la perdita del padre

**Ernesto Artuso**

— Torino, 23 febbraio 1983.

## RINGRAZIAMENTI

Elisabetta, Norino e Marcello vivamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

**Giorgio Del Poli**

— Torino, 23 febbraio 1983.

I familiari del compianto

**Iginio Lucca**

profondamente commossi per la grande manifestazione di cordoglio tributata al loro caro congiunto, ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti, fiori hanno partecipato al loro immenso dolore. S. Messa di Trigesima 27 marzo ore 11,15 parrocchia San Grato.

— Torino, 24 febbraio 1983.

## ANNIVERSARI

1981 — 1983

**Patrizia Consortini**

anni 23

Con infinito rimpianto e con immutato, immenso dolore mamma e papà ti sono sempre vicini.

1971 — 1983

**Marco Ferrarone**

nel cuore

**rag. Giuseppe Gili**

Moglie e figlio lo ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Nel 3° anniversario della scomparsa del

GRAND'UFF.

**Eugenio Torretta**

la moglie e i figli lo ricordano con affettuoso rimpianto.

— Torino, 24 febbraio 1983.

1978 — 1983

**comm. Aldo Valle**

Con immutato affetto lo ricordano tutti i suoi cari. S. Messa 27 c.m. ore 9.30 parrocchia Lingotto.

1982 — 1983

**Agostino Asigliano**

Nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe: 26-2-83 ore 10 parrocchia di Brusasco; 9-3-83 ore 19 cappella ospedale Molinette.

1978 — 1983

**Maria Schiavaro in Settiti**

Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

# I caffè legati alla storia della cultura e della politica italiana

# C'era una volta il Biffi

**Il locale, inaugurato nel settembre del 1886, è stato per molti lustri luogo d'incontro di scrittori, artisti e musicisti famosi - Ai suoi tavoli si sono seduti Capuana, Toscanini, Hemingway - Il declino s'è iniziato con la seconda guerra mondiale e la trasformazione in snack-bar - Oggi vive tra mille difficoltà e può accadere di vederlo chiuso per sciopero**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Gli occhi a mandorla spalancati, il naso all'insù, l'espressione sorpresa. Il turista giapponese legge con attenzione gli ideogrammi sul cartello attaccato a un cristallo della veranda, proprio qui, al centro della Galleria, nel cuore della solida, attiva Milano. «Sciopero con assemblea permanente», dicono i segni e altre scritte in francese, inglese, spagnolo e, naturalmente, italiano, spiegano i motivi che hanno segnato un destino ormai in credito con la fortuna. Strangolato da mille problemi, il caffè Biffi ricorda appena la fama di un tempo eppure, per la città, è stato un punto di riferimento preciso, un vanto.

Era stato Paolo Biffi, il 15 settembre 1867, giorno dell'inaugurazione della Galleria, il primo a spalancare la bottega. «Il celebre papà dei panettoni inaugurò un vasto ed elegante caffè che fu tosto invaso da una folla di gente e che continua ad essere letteralmente stipato a tutte le ore del pomeriggio», si legge nella cronaca riportata nel libro *Cento anni in Galleria*. Le dieci figlie servivano fra i tavoli e la bottega poteva anche aiutare a «fà i tösann», per maritare le ragazze.

Per quei locali, che si affacciavano proprio sull'Ottagono, cioè al centro della Galleria, ogni anno Biffi doveva pagare «la non tenue pigione di trenta mila lire», ma ogni giorno 500 panettoni uscivano dal forno. Ben presto il caffè divenne luogo d'incontro e di discussioni nelle quali la politica ha parte uguale all'arte e alla letteratura. In fondo al salone d'ingresso spicca un grande ritratto di Garibaldi e le idee degli avventori non sono misteriose.

Il 5 novembre 1867, due giorni dopo la sconfitta garibaldina di Mentana, scoppiano disordini, a Milano. Giuseppe Garganini li racconta così nella sua *Cronologia*: «Seri tumulti alla sera dalle 7 alle 12 e mezzo. Si minaccia di assalire il consolato di Francia. Si irrompe nel Caffè Biffi, in Galleria Vittorio Emanuele, asportandone il ritratto di Garibaldi, che vien recato fino all'ingresso della contrada del Monte con clamorose ovazioni, e si innalzano tre barricate vicino al palazzo Marino. Vi furono alcuni feriti, si fecero oltre quaranta arresti».

Luigi Capuana, scrittore siciliano legato a Milano e agli ambienti della scapigliatura, è cliente del Biffi, dove sovente s'incontra con Emilio De Marchi e Giovanni Pozza. All'ora di cena, ricorda Capuana, «il rumore di vasellami e di posate che esce dal Caffè Biffi e dal Caffè Gnocchi fa comprendere che in quell'ora solenne la grassa Milano siede a tavola». Caffè, ristorante e orchestra. I cantanti lirici, quelli affermati ma anche gli altri in eterna caccia di fortuna, si permettono una sosta al Biffi. Ci vanno Titta Ruffo e Arturo Toscanini che nel 1903, proprio ai tavoli del caffè, siglano un contratto per «Rigoletto, Germania e Griselda». Ci va Ernest Hemingway, e ne parla in *Addio alle armi*.

Milano. L'immagine è di un mese fa: alcuni dipendenti del caffè Biffi in Galleria presidiano il locale mentre i colleghi sono in assemblea contro la ristrutturazione (Telefoto Associated Press)

Poi, la seconda guerra mondiale, lo scorrere del tempo che si fa più rapido, il costume che muta. Comincia una parabola discendente che pare inarrestabile. I saloni fastosi, le serate al ristorante, il caffè dov'è possibile rimaner tranquilli, tutto sembra diventato anacronistico, soprattutto non più economico. Il Biffi diventa un grande snack-bar con servizio anche di self-service. All'estero lo conoscono ancora e il direttore, Antonio Di Ciano, 39 anni, assicura: «L'ottanta per cento dei clienti sono stranieri».

Si è tentato il rilancio, ma la fortuna è apparsa capricciosa. Non è bastata la trasformazione degli antichi locali in zone separate per grill, ristorante, bar e *self service*, non sempre le grandi sale sono affollate. Sotto l'Ottagono un salone per 180 persone, chiamato «Arcade», attende banchetti e conferenze stampa. Il nuovo Biffi vive fra mille difficoltà, ora si parla di nuove ristrutturazioni, sono state inviate 50 lettere di licenziamento e molte son state respinte. Sui vetri della veranda, all'ingresso, un cartello afferma: «Il Biffi è nostro, nostro, di tutti».

Si legge sul «Foglio di annunci» della *Gazzetta di Milano* del 28 novembre 1821: «Nella sera del 30 novembre verrà aperto un nuovo caffè nella contrada di San Giuseppe al Teatro alla Scala sotto la direzione di Antonio Cova e denominazione "Caffè del Giardino"». Il Cova cavalier Antonio era stato soldato di Napoleone ma aveva intuito che il suo avvenire non sarebbe stato sui campi di battaglia bensì nel commercio. Così, nel 1817 aveva iniziato l'attività di ristoratore e pasticciere. Rivendica oggi Franco Traversa, 38 anni, attuale responsabile della ditta Cova: «Fu lui a inventare il panettone».

Il Caffè Giardino era enorme, con saloni immensi che ricordavano quelli fastosi dei grandi transatlantici. Raffinatezza e tradizione, dicono oggi, erano i segni di questo caffè amato dagli artisti. Quando, nel 1859, gli austriaci vennero cacciati, al «Cova» festa con consumazioni gratuite e musica. Spesso Puccini, Mascagni e Toscanini erano seduti dietro ai tavoli del ristorante o del caffè.

Ricorda lo scrittore Guido Lopez: «Era il luogo dove venivano acclamati solennemente gli autori, i commediografi. Ricordo che mio padre, Sabatino, mi raccontò dei brindisi con cui venne festeggiato il successo della Buona figliola, nel 1909».

Le bombe che nel 1943 distrussero il Teatro alla Scala, demolirono anche il «Cova» e rischiarono di cancellarne il ricordo. Eppure, un tempo, quando il nemico minacciava i confini e si chiamava Asburgo, il «Cova» era nel cuore dei milanesi. Vi si batteva moneta che serviva alla Consorteria lombarda come segno di riconoscimento. Nella nuova sede in via Montenapoleone angolo via Sant'Andrea, con la gelosa tradizione per la raffinatezza e la qualità, si conservano ancora quelle monete: nel mezzo della «lira d'argento» spicca una caffettiera.

**Vincenzo Tessandori**

## Operatori di sei nazioni a Torino

# Il Piemonte vende le vacanze-neve

TORINO — Sono arrivati da sei nazioni europee alla scoperta del Piemonte invernale; ieri e oggi operatori turistici fra i più qualificati di Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda e Spagna visitano i centri sciistici della regione, prendono contatto con albergatori e società di impianti di risalita e, forse, firmano i primi contratti.

Torino da sempre si fregia del nome di «capitale delle Alpi», ma è indubbio che la notorietà delle nostre montagne all'estero (eppure possediamo almeno cinque fra le venti stazioni sciistiche più importanti d'Italia) è irrisoria rispetto all'Alto Adige, al Trentino e, ultima arrivata, alla Valle d'Aosta. Se sulle piste di Sauze d'Oulx abbondano gli inglesi e mezza Barcellona a gennaio si trasferisce a Sansicario, ciò dipende da iniziative personali che non fanno testo.

Ora probabilmente le cose cambieranno, perché con l'iniziativa dell'assessore al Turismo Michele Moretti, sarà la Regione Piemonte in prima persona a occuparsi della promozione invernale.

Ogni anno, presumibilmente a gennaio si dovrà svolgere a Torino una «Borsa turistica della montagna»: i «Tour operators» stranieri arriveranno, contatteranno le nostre località, si vedranno offrire prezzi e disponibilità per l'inverno successivo (in questo campo è indispensabile programmare almeno sei mesi prima). Da parte sua la Regione, ovviamente in collaborazione con le nostre stazioni e con L'Enit, parteciperà a tutte le rassegne turistiche europee per vendere in loco il prodotto Piemonte.

Quello di questi giorni può essere considerato un prologo, sia perché la stagione è già molto avanzata, sia perché è mancato il tempo ai nostri operatori di preparare proposte precise.

E' lecito sperare che l'iniziativa abbia successo, specie per la qualità del prodotto che il Piemonte si appresta a vendere; sarà più difficile far capire a un albergatore che gli conviene offrire in anticipo, ma a prezzo scontato, tutti i suoi posti letto a uno sci club olandese, piuttosto che aspettare la prenotazione dell'ultimo istante, più redditizia, ma che può anche non arrivare.

**g. mart.**

## Lampada Wood contro i falsari del bollo auto

ROMA — Le pattuglie della Guardia di Finanza sono state dotate della lampada di Wood per verificare le contraffazioni dei bolli di circolazione.

Con l'uso della lampada, che emana radiazioni ultravioletta che fanno trasparire cancellature e scolorinature, sono stati scoperti, dice la Guardia di Finanza, numerosi automobilisti che, invece di pagare quanto dovuto, hanno fatto un versamento postale di poche migliaia di lire.

## Segni di degrado nelle «tessere» del Battistero degli Ortodossi

# Allarme per i mosaici di Ravenna

**Sgretolamenti si stanno manifestando in alcuni tasselli, soprattutto in quelli di colore blu - Il fenomeno forse legato al preoccupante livello di inquinamento**

RAVENNA — Quasi improvvisamente allarmanti segni di degrado sono comparsi sui mosaici del Battistero degli Ortodossi di Ravenna, uno dei gioielli dell'architettura paleocristiana. Eretto quando Ravenna era capitale dell'Impero romano di Occidente nei primi decenni del quinto secolo, il Battistero ha conservato intatta la decorazione originaria in mosaici, stucchi e tessere marmoree. L'ultimo restauro generale risaliva all'immediato dopoguerra ed allora i mosaici in smalti e paste vitree apparivano perfettamente compatti.

Il battesimo di Cristo che campeggia al centro della volta, la corona dei dodici apostoli, i rivestimenti della fascia sottostante sembravano fossero passati senza alcuna conseguenza attraverso 1500 anni di vicende anche tempestose. Sono bastati invece 30 anni per modificare questa situazione ed è stato soprattutto questo elemento che ha indotto a mettere in relazione i fenomeni di sgretolamento che si stanno manifestando in alcune tessere musive — soprattutto quelle di colore blu — con il preoccupante livello di inquinamento atmosferico che si registra in tutta l'area ravennate.

L'architetto Anna Maria Jannuzzi della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e architettonici conferma che sono stati individuati sali depositati nelle microfratture delle tessere musive. Le analisi sono state per il momento affidate a laboratori di Venezia e di Firenze mentre gli studi preparatori per i tentativi di consolidamento sono stati affidati all'opificio per le pietre dure di Firenze.

Il sovrintendente ravennate architetto Zurli è molto prudente nella valutazione delle cause ma non nasconde le proprie preoccupazioni. A suo parere lo sgretolamento di una parte delle tessere musive va messo in relazione con alterazioni del microclima del Battistero e molto probabilmente anche alle sostanze chimiche presenti nell'atmosfera ravennate.

A parlare esplicitamente di responsabilità dello smog è stata la sezione ravennate di Italia Nostra che ha diffuso un documento in cui mette sotto accusa l'inquinamento atmosferico. Se questa è la causa vi sono ben poche speranze di un miglioramento della situazione. Proprio in questi giorni il Consiglio di amministrazione dell'Enel ha infatti presentato ufficialmente alla Regione Emilia-Romagna progetti per la realizzazione a Ravenna di impianti a carbone per la produzione di 1300 megawatt di energia elettrica.

Gli studi destinati a preparare la strada ad un consolidamento dei mosaici si annunciano piuttosto laboriosi. «Sono disponibili — dice il sovrintendente Zurli — alcuni prodotti che possono offrire garanzie del consolidamento delle tessere. E' però necessario agire con la massima prudenza anche perché sono possibili vistose alterazioni cromatiche. Non possiamo curare un inconveniente provocandone un altro che potrebbe risultare irreversibile».

Un settore del Battistero viene ora tenuto costantemente sotto osservazione. Si sta però già pensando di estendere i controlli a tutti i rivestimenti musivi degli altri monumenti ravennati che danno vita da soli ad un intero capitolo della storia dell'arte italiana.

# Una sfida invernale per cinque alpinisti

AOSTA — Il belga Alain Hubert e gli svizzeri André Georges e Michel Siegenthaler hanno scalato in «prima» invernale la parete Nord del Grand Dent de Veisivi (3418 metri) nella valle di Herens, a Nord-Ovest del Cervino, in territorio elvetico.

Si tratta di una via percorsa sinora in estate, una sola volta, nel 1960, da una cordata tedesca. E' una parete verticale di 600 metri con difficoltà di quinto e sesto grado, e passaggi di «sesto superiore».

I tre alpinisti hanno trascorso due bivacchi notturni in parete. L'impresa è stata attuata in preparazione di una spedizione che sarà compiuta la prossima primavera nell'Himalaya.

Due alpinisti francesi hanno invece tracciato la «direttissima» Nord, lungo il «Linceul», ai 4208 metri della punta Walker delle Grandes Jorasses, nel massiccio del Monte Bianco. Sono Christophe Profit, 22 anni, del gruppo militare di alta montagna (uno scalatore molto noto, che ha al proprio attivo parecchie imprese di alto rilievo) e l'aspirante-guida Dominic Radigue, 24 anni.

La via è classificata come «estremamente difficile», prevede l'ascensione di 1100 metri di parete, con inclinazione sino a 75 gradi, un passaggio verticale, e il superamento di un lastrone di ghiaccio di circa 240 metri.

Profit e Radigue hanno compiuto l'impresa in 17 ore e mezzo di scalata effettiva e hanno poi bivaccato in vetta, con una temperatura che durante la notte è scesa sino a 25 gradi sotto zero.



## Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni Nord occidentali cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti temporanei ed isolate precipitazioni più probabili sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni italiane generalmente poco nuvoloso salvo una nuvolosità irregolare che interesserà ancora le estreme regioni meridionali.

**temperatura:** senza notevoli variazioni.

**venti:** sulla Sardegna, sulla Toscana e sulla Liguria da deboli a moderati intorno Sud Est. Sulle rimanenti regioni deboli intorno Nord con temporanei rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

**mari:** mossi o molto mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —2 | 7 | Pescara | 1 | 6 |
| Verona | —3 | 5 | Roma | 0 | 8 |
| Trieste | —3 | 6 | Campobasso | —3 | 0 |
| Venezia | —4 | 4 | Bari | 1 | 5 |
| Milano | —1 | 6 | Napoli | 5 | 6 |
| Torino | 0 | 6 | Potenza | —7 | —3 |
| Cuneo | —5 | 3 | R. Calabria | 7 | 12 |
| Genova | 1 | 8 | Messina | 7 | 11 |
| Bologna | —4 | 8 | Palermo | 10 | 11 |
| Firenze | —1 | 7 | Catania | 6 | 11 |
| Pisa | 0 | 8 | Alghero | 6 | 12 |
| Perugia | —3 | 4 | Cagliari | 6 | 14 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | —1 | 4 | sereno | Lisbona | 14 | 17 | pioggia |
| Atene | 5 | 7 | coperto | Londra | —2 | 5 | coperto |
| Beirut | 9 | 14 | sereno | Los Angeles | 15 | 27 | pioggia |
| Belgrado | —7 | —2 | sereno | Madrid | 6 | 14 | coperto |
| Berlino | —7 | 3 | sereno | C. del Messico | 6 | 24 | sereno |
| Bruxelles | —1 | 5 | sereno | Montreal | —6 | —1 | coperto |
| Buenos Aires | 22 | 29 | sereno | Mosca | —16 | —4 | sereno |
| Il Cairo | 8 | 18 | sereno | New York | 6 | 12 | pioggia |
| Copenaghen | —2 | 4 | sereno | Oslo | —10 | 2 | sereno |
| Dublino | 3 | 7 | coperto | Parigi | —3 | 6 | sereno |
| Francoforte | —6 | 1 | sereno | Pechino | —7 | 4 | sereno |
| Ginevra | —4 | 1 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 30 | coperto |
| Helsinki | —4 | —1 | sereno | Stoccolma | —4 | —2 | coperto |
| Hong Kong | 14 | 17 | coperto | Sydney | 21 | 28 | coperto |
| Gerusalemme | 3 | 11 | sereno | Tokyo | 3 | 11 | coperto |
| Johannesburg | 15 | 32 | sereno | Vienna | —6 | 1 | coperto |

### Allarme di Goria: dai 70 mila miliardi si rischia di andare fuori di 10-15 mila

# Deficit pubblico, già sfondato il tetto in vista un nuovo giro di vite fiscale

ROMA — E' [illegible] saltato il «tetto» al deficit pubblico per il 1983: dai previsti 70 mila miliardi si rischia di andare fuori di 10-15 mila miliardi, a meno che non si prendano tempestive misure di contenimento della spesa e di ulteriori entrate nelle casse dello Stato. Interventi che il governo incomincerà a prendere in seria considerazione [illegible] dalla settimana entrante, ma sullo sfondo si profila il pericolo di un nuovo giro di vite fiscale. L'annuncio, pur senza toni eccessivamente allarmistici, è venuto dal ministro del Tesoro Goria, il quale, prendendo ieri la parola alla commissione Bilancio della Camera (dove è ripreso l'esame della finanziaria), ha denunciato il preoccupante andamento dei conti pubblici.

Il buon gettito del condono, le recenti «una tantum», la probabile [illegible] del prezzo del petrolio non serviranno dunque a tenere il disavanzo statale entro la già considerevole cifra di 70 mila miliardi. Goria ha rilevato che dalla messa a punto del [illegible] ma economico di Fanfani ad [illegible] gi si [illegible] ificati di [illegible] «sfasamenti» che hanno [illegible] to «elementi di preoccupazione». Il ministro non ha fornito dati complessivi sull'esatta entità dell'allargamento del deficit, limitandosi ad indicare [illegible] (sanità, previdenza, scuola [illegible] altre) per le quali il fabbisogno finanziario si sta dimostrando superiore alle previsioni. A stimare uno sfondamento tra i 10 e i 15 mila miliardi [illegible] stati i deputati [illegible] Commissione che hanno integrato i dati in loro possesso con le indicazioni fornite da Goria. Le maggiori spese deriverebbero dalle modifiche ai recenti decreti decise dal Parlamento e da altri pagamenti dello Stato emersi negli ultimi giorni. Ma [illegible] un elenco delle singole voci, oggetto della preoccupazioni del ministro e della Commissione.

**1** Sanità — Il buco si sarebbe aperto di altri 1800 miliardi di cui 1000 derivanti dalla decisione della Camera di ridurre i nuovi tickets e 800 miliardi causati dalla surrogazione dello Stato alle unità sanitarie e dai maggiori prezzi dei medicinali.

**2** Previdenza — Goria si è limitato a spiegare che il fabbisogno dell'Inps dovrà essere riconsiderato in seguito alle modifiche apportate al decreto sui tagli previdenziali. Secondo i deputati della Commissione, il [illegible] Inps supererà di circa 5000 miliardi la somma di 16.500 miliardi iscritta nella finanziaria '83.

**3** Occupazione giovanile — Se[illegible] altri 600 miliardi per i giovani occupati con la legge 285.

**4** Contratti pubblico impiego — L'aggravio per gli aumenti agli statali dovrebbe aggirarsi sui 2000 miliardi.

**5** Inquadramento precari nelle scuole e supplenze — Altri 600 miliardi.

A questi probabili 10 mila miliardi dovrebbero poi aggiungersi altri 3 mila miliardi per effetto [illegible] varie delibere già emanate [illegible] Cipe [illegible] realizzazioni a [illegible] del fondo per gli investimenti e l'occupazione. Infine, dovranno aggiungersi anche gli in[illegible] passivi sul maggior deficit.

Comunque Goria ha tenuto a precisare che il quadro di riferimento è «[illegible]» e che con opportuni ritocchi si potrebbero evitare ulteriori [illegible] critici alla cittadinanza. Con estrema attenzione è poi seguito il crollo del prezzo del petrolio, fatto che potrebbe frenare sensibilmente la crescita del deficit tendenziale. Il ministro ha però [illegible] che se per l'83 si può ancora agevolmente rimediare ben più pesante si farà la situazione [illegible] l'anno venturo, quando verranno a mancare gli introiti del condono e dell'«una tantum» che da soli rappresentano oltre 15 mila miliardi.

Al Senato prosegue intanto a marce forzate l'esame del [illegible] fiscale che sarà definitivamente convertito in legge entro la giornata di sabato. A Montecitorio, invece, la commissione Finanze e Tesoro sta ultimando la discussione, in sede deliberante, della Visentini-bis e della legge sui fondi di investimento. Il governo comunque è pronto a porre la fiducia. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri.

**Emilio Fucci**

## A gennaio «in rosso» la bilancia valutaria

ROMA — La bilancia valutaria dei pagamenti italiana si è chiusa nel gennaio scorso con un deficit di [illegible] miliardi di lire contro un risultato di sostanziale pareggio nel gennaio 1982. Il dato, ancora provvisorio, è stato [illegible]ato ieri dalla Banca d'Italia.

Il deficit della bilancia dei pagamenti in gennaio è stato comunque finanziato senza ricorrere alle riserve valutarie. Nello stesso mese, infatti, il sistema bancario ha accresciuto il proprio indebitamento sull'estero facendo affluire circa 2800 miliardi di lire in valuta. La posizione sull'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi è così migliorata, al netto delle oscillazioni di cambio, di 794 miliardi di lire.

Le riserve ufficiali nette italiane ammontavano così — a fine gennaio — secondo i dati della Banca d'Italia — a 53.788 miliardi di lire così distribuite nelle diverse forme di riserva: 32.440 miliardi in [illegible] (come a fine dicembre), [illegible] miliardi in valuta convertibili (9129 a fine dicembre), 1121 in diritti speciali di prelievo (1108), 9391 in [illegible] (8140), 864 miliardi di crediti del Fmi (952) e 82 miliardi di passività a breve (138 a fine dicembre).

La posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Uic, infine, sempre a fine gennaio, era passiva per [illegible]iliardi di lire.

Il ministro Goria

### La trattativa tra la Federmeccanica e il sindacato parte tra molte polemiche

# Contratto metalmeccanici: lunedì primo round La Fim proclama uno sciopero per il 3 marzo

ROMA — Il primo «round» per il nuovo contratto dei metalmeccanici delle aziende private è stato fissato ufficialmente per lunedì prossimo tra il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, e i tre segretari generali della Fim Galli, Bentivogli e Veronese. Dovrebbe servire, ha precisato l'associazione sindacale delle imprese, «a definire punti certi per il proseguimento del successivo negoziato».

La notizia [illegible] è appresa ieri [illegible] quasi contemporanea[illegible] proclamazione di uno sciopero di quattro ore per giovedì prossimo nelle sole imprese private (con presidi e picchetti davanti alle sedi delle associazioni industriali e alle portinerie) proposta dal segretario [illegible] Fim, Franco, al direttivo riunito ieri ed oggi a Roma per [illegible] gli ultimi sviluppi e stabilire la linea di azione a sostegno del contratto. Lo sciopero, dal quale sono escluse le industrie pubbliche, già impegnate da tempo nel negoziato contrattuale, è diretto — ha precisato Franco — contro «il tentativo inaccettabile di condizionare in modo pregiudiziale la ripresa della trattativa, puntando alla cancellazione di conquiste dei contratti precedenti e alla cancellazione di fatto dei punti di approdo più significativi del protocollo Scotti».

La Fim, ha proseguito il relatore, [illegible] può accettare il metodo di incontri quasi segreti e comunque ristrettissimi proposto dalla Federmeccanica fino alla conclusione di un'intesa.

Franco ha, poi, sottolineato tre ostacoli della trattativa [illegible] l'Intersind per il contratto dei metalmeccanici pubblici:

1) Inquadramento. La Fim insiste per il passaggio automatico dal secondo al [illegible] livello, nonché sull'istituzione della sesta categoria di intreccio tra operai ed impiegati.

2) Orario di lavoro. Non è accettabile la proposta di condizionare la nuova riduzione di orario in modo rigido ai risultati in tema di flessibilità, per cui si dovrebbe [illegible] una verifica con le aziende sei mesi prima dell'entrata in vigore dei nuovi orari.

3) Straordinario. La Fim è contraria [illegible] richiesta dell'Intersind di aumentare da 120-150 ore a 200 i tetti annui per lo straordinario, confermando tuttavia la sua disponibilità a consentire alle direzioni aziendali tempi di orario aggiuntivi «in casi di assoluta eccezionalità e imprevedibilità».

Sia pure faticosamente, comunque, la stagione contrattuale si è messa in moto e, alla fine, produrrà i suoi effetti. Ieri sono riprese le trattative per il contratto dei chimici privati con una discussione serrata sui due nodi principali: orario di lavoro e aumenti salariali. L'Aschimici ha proposto incrementi salariali da 80 mila a 120 mila lire mensili a seconda delle diverse qualifiche professionali. La Fulc non è soddisfatta, ma apprezza l'andamento concreto del confronto.

Con intenzioni ancor più favorevoli e decise è partito ieri un incontro-fiume (tre giorni consecutivi) per il rinnovo del contratto dei lavoratori delle aziende commerciali. Si è discusso di aumenti salariali, inquadramento ed orario [illegible] continuo riferimento [illegible] compatibilità e ai limiti fissati dall'accordo raggiunto al Cnel il 22 dicembre e dal lodo Scotti sul costo del lavoro, opportunamente integrata per i settori non industriali.

Per domani è confermato lo sciopero ne[illegible] di quattro ore dei quadri del [illegible] (oltre duemila tra direttori di [illegible] della grande distribuzione, direttori del personale ecc.) proclamato dal sindacato di categoria contro la mancata convocazione al tavolo della trattativa tra Confcommercio e sindacati confederali. Al calendario delle agitazioni si aggiunge una astensione di 24 ore dei portuali, con modalità da definire.

**Gian Carlo Fossi**

### L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, intervistato a Mixer

## «Il guaio delle aziende pubbliche sono le interferenze dei partiti»

ROMA — «Il guaio delle aziende pubbliche deriva dall'inquinamento prodotto dalle interferenze dei partiti nella gestione delle stesse». E' quanto ha affermato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, nel [illegible] di un'intervista concessa a «Mixer» [illegible] ieri sera sul secondo programma Tv.

Sul perché delle intese tra le Partecipazioni statali e la Fiat, stipulate nel luglio '81, Romiti ha risposto: «Non vedo la ragione per la quale non avrei dovuto propugnare quegli accordi. Si trattava di razionalizzare alcuni settori produttivi italiani quali il nucleare, il ferroviario, le telecomunicazioni, la siderurgia, l'automobile e questi accordi hanno portato e certamente porteranno benefici alle aziende stesse e quindi all'intero settore industriale italiano».

Cesare Romiti

All'accusa di aver applicato la politica della privatizzazione degli utili e della socializzazione delle perdite «tanto cara all'industria italiana», Romiti ha replicato ricordando che «nel settore nucleare la Fiat aveva la licenza di una tecnologia che era leader a livello mondiale, eppure l'abbiamo ceduta alle aziende a partecipazione statale».

[illegible]to alla siderurgia, Romiti ha sottolineato che «quando abbiamo ceduto questa attività alle aziende pubbliche, abbiamo in contropartita preso impegno di acquistare in esclusiva i prodotti relativi per un periodo di dieci anni e questo, in soldoni, significa un esborso della Fiat a favore delle aziende pubbliche di oltre 15 mila miliardi di lire». [illegible] domanda se questo accordo fosse stato fatto solo a vantaggio delle Partecipazioni Statali l'amministratore delegato della Fiat ha replicato: «Un accordo lo si fa per soddisfare entrambe le parti».

Sul problema del sindacati, poi si è dichiarato «critico» verso [illegible] parte della classe dirigente del sindacato italiano», rimproverando a questo «la tenacia con la quale si oppone a che i sistemi di libera [illegible] vengano applicati in fabbrica, sia nell'elezione dei delegati, sia per le decisioni importanti che riguardano i lavoratori». Romiti ha anche lamentato «la non chiarezza dei bilanci delle organizzazioni sindacali» e la «politica di appiattimento delle retribuzioni» perseguita dai sindacati «mortificando la professionalità e il merito».

Romiti si è quindi detto d'accordo con Gianni Agnelli nell'affermare che «la classe dirigente italiana è peggiore del Paese reale».

Rispondendo all'accusa di «incostanza» [illegible] Fiat, per parecchio tempo legata al psi, poi più vicina alla dc, Romiti ha dichiarato di «non aver mai strizzato l'occhio ad alcun partito politico», tenendo sempre «rapporti corretti, salvaguardando l'indipendenza e l'autonomia dell'azienda e mia personale».

Sul governo Fanfani, Romiti ha detto che «pur nelle obiettive difficoltà, istituzionali e [illegible] ha già realizzato cose concrete». «Lasciamolo lavorare in tranquillità — ha aggiunto — e poi giudicheremo».

### Rincari [illegible] pesanti [illegible] previsto nell'accordo governo-sindacati

# L'Enel stringe i freni agli aumenti

**Oggi le nuove tariffe in Commissione prezzi - A fine '83 l'utente medio pagherà per la luce 15.800 lire in più il mese - L'anno prossimo la spesa mensile salirà a 16.600 lire**

[illegible] — Un utente medio appartenente alla cosiddetta «fascia sociale» delle tariffe elettriche (potenza installata di tre chilowatt, consumo medio annuo di [illegible] chilowattora) registrerà a fine [illegible] una spesa media mensile (imposte escluse) di [illegible] lire circa per l'energia elettrica: nel 1984 la spesa media mensile salirà a [illegible] lire. Con un consumo più intenso (3600 chilowattora annui) la spesa mensile sarà di quasi 37 mila lire a fine 1983 e di quasi 38.900 lire nel 1984.

Sono due esempi calcolati dagli uffici tecnici del Comitato interministeriale prezzi (Cip) sulla base della nuova struttura tariffaria proposta per recepire le determinazioni dell'accordo governo-sindacati per una moderazione degli aumenti tariffari.

I tecnici hanno ormai completato la messa a punto della «scaletta» delle nuove tariffe che oggi passerà al vaglio della Commissione centrale prezzi, prima di andare all'esame dei ministri del Cip.

In base all'accordo governo-sindacati, la nuova struttura prevede per l'utenza con potenza tra 1,5 e tre chilowatt una riduzione media di 7,75 lire al chilowattora rispetto agli aumenti finora vigenti per il 1983; per la fascia di utenza con potenza sino a 1,5 kw la riduzione media è di 4,2 lire al kWh. Poiché la riduzione inciderà anche sul 1984, è stata elaborata un'ipotesi di trattamento tariffario per il 1984 e per le [illegible] accessorie.

Con decorrenza [illegible] 1° gennaio 1984, dunque, ci dovrebbe essere un aumento medio del due per cento per le tariffe dell'utenza sino a 1,5 kw e del 4,8 per cento per l'utenza sino a [illegible] kW: si avrebbero poi i seguenti valori per le quote fisse: 1) utenza fino al 1,5 kw: 700 lire al mese a fine 1983 e 735 nel 1984; 2) utenza fino a 3 kw: 3000 lire al mese a fine 1983 e 3100 nel 1984.

Per quanto riguarda gli [illegible] domestici non compresi nella fascia sociale (cioè con potenza oltre i tre chilowatt) la tariffa viene adeguata a quella del quarto scaglione della fascia sociale; inoltre dal primo gennaio 1984 le quote fisse di questi utenti verranno aumentate [illegible] 5,3 per cento.

Per le «seconde case», poi, le quote [illegible] vengono portate, sempre nel 1984, da 2300 lire al kW per mese (valore di fine 1983) a 3420 lire.

E' previsto anche un aumento dei contributi di allacciamento a forfait (sarà pari al 25% rispetto ai valori stabiliti al provvedimento Cip n. 58/1982). Il contributo per kW passerebbe da 45.100 a 56.500 lire. E' previsto inoltre l'aumento a 25 mila lire dei diritti fissi per subentri (esclusi gli utenti sino a 1,5 kW).

## [illegible] Cip aumenti di cemento e medicinali

ROMA — L'aumento medio del 12 per cento dei prezzi delle specialità medicinali e del 10,5 per cento del prezzo del cemento (oltre alla riduzione dell'aumento delle tariffe per gli utenti della «fascia sociale») saranno esaminati dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si dovrebbe riunire oggi.

### Dopo due giorni di convulse trattative [illegible] Riad è divenuta ufficiale [illegible] spaccatura tra i Paesi produttori

# I ribelli Opec hanno deciso: il greggio ribassa

**All'accordo raggiunto tra Arabia Saudita, [illegible] Arabi Uniti, Kuwait [illegible] Qatar aderirebbero anche Iraq [illegible] Indonesia - Ancora incerta la [illegible] sura della riduzione - Attesa per la prossima settimana una riunione plenaria dell'organizzazione - Renderebbe generale [illegible] ritocco [illegible] prezzi**

## E gli Usa prevedono un futuro a quota 20

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti prevedono che il prezzo del petrolio scenderà nelle prossime settimane a 25 dollari circa al bar[illegible], [illegible] escludono che in un proseguo di tempo cali fino a 20 dollari. Temono che una caduta troppo rapida del prezzo causi una terribile crisi finanziaria — non solo tra i Paesi in via di sviluppo col massimo indebitamento [illegible] ma anche tra quelli più industrializzati [illegible] banche hanno [illegible] massima esposizione. Ma [illegible] il prezzo declinerà in [illegible] graduale e costante, gli Stati Uniti ritengono che [illegible] loro economia, quella europea e quella giapponese, [illegible] tardi anche quella [illegible] Terzo Mondo, decolleranno con straordinario slancio. Il loro obiettivo è pertanto la transizione «liscia» dal regime esasperato dell'80 (42 dollari al barile di petrolio) a uno favorevole [illegible] consumatori. Un obiettivo d'obbligo, visto il pericolo che, per prevenire un crollo, qualche paese arabo estremista faccia scoppiare una guerra mediorientale, pericolo ormai apertamente denunciato dai giornali americani.

Incominciamo dalle previsioni. In una testimonianza [illegible] Congresso, il ministro dell'Energia Hodel ha dichiarato che, «salvo colpi di scena, il prezzo del petrolio scenderà a 25 dollari al barile in alcune settimane» e che rimarrà più o meno a quel [illegible]o «almeno per tutto l'anno prossimo». Il presidente della Fondazione per le ricerche dell'industria petrolifera, John Lichtblau, ha detto che «mentre fino a sei [illegible] compagnie petrolifere lo ritenevano improbabile, [illegible] metà di esse pensa che possa scoppiare [illegible] reazione a catena che farà cadere il prezzo del petrolio sotto i 20 dollari al barile». Il segretario di Stato Shultz, [illegible] insistendo nel non considerarlo un punto di riferimento realistico, ha esposto al Congresso i calcoli fatti sull'ipotesi dei 20 dollari. «Le [illegible] dei Paesi più industrializzati per l'importazione [illegible] petrolio — ha affermato — scenderebbero di 90 miliardi di dollari, e [illegible] loro prodotto lordo salirebbe dell'1-1,5 per cento in termini reali».

Shultz per primo ha introdotto una nota cautela [illegible] sul ribasso del prezzo del petrolio in sé, [illegible] sui suoi tempi e modi. «Esso è uno sviluppo positivo, ma ambiguo — ha ammonito —, è l'avvenimento economico dell'anno, ma ha implicazioni anche negative». Il sottosegretario al Tesoro Sprinkle, [illegible] responsabile della politica monetaria de[illegible] Stati Uniti, ha [illegible] aggiunto che «gli aspetti positivi [illegible] predominanti. Il recente aumento [illegible] quote del Fondo monetario internazionale — ha spiegato — [illegible]vrebbe bastare a proteggere i [illegible] massimo indebitamento estero». [illegible] premio Nobel dell'economia Lawrence Klein ha asserito che se il prezzo di un barile di petrolio non scenderà sotto i 27,50 dollari non vi sarà ragione di allarme per la finanza internazionale. [illegible] se vi scenderà ci saranno dei problemi» ha ammonito.

Ennio Caretto

## Una frustata per il dollaro mentre l'oro cede

RIAD — «In linea [illegible] principio si è deciso [illegible] procedere a una riduzione del prezzo del greggio». *Con queste parole [illegible] poco dopo mezzogiorno il ministro saudita [illegible] petrolio, sceicco Ahmed Zaki Yamani, ha annunciato [illegible] conclusione delle convulse trattative svoltesi per due giorni nella capitale saudita tra quattro dei più importanti Paesi dell'Opec, decisi a ribassare i prezzi [illegible] petrolio anche al [illegible] fuori della conferenza dell'organizzazione dei 13 Paesi produttori. Una decisione che forza la mano all'organizzazione per indurla ad adeguare i prezzi alla nuova realtà del mercato e che rende ufficiale [illegible] profonda spaccatura tra i Paesi produttori sulla strategia da adottare per affrontare l'attuale crisi da superproduzione.*

*A Riad si [illegible] incontrati martedì mattina i ministri [illegible] petrolio di Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar, tutti appartenenti al Consiglio di cooperazione del Golfo, avevano invece rifiutato [illegible] prendere parte [illegible] vertice i rappresentanti di altri due Paesi della stessa organizzazione, il Bahrein e l'Oman. Scopo dell'incontro: adeguare i prezzi del greggio alla [illegible] situazione venutasi a creare dopo i ribassi decisi autonomamente dalla Nigeria (Opec) e da Gran Bretagna e Norvegia (non Opec). Adeguamento tanto più urgente in quanto proprio in questi giorni il mercato «spot» di Rotterdam, termometro sensibilissimo, faceva segnare per il greggio i prezzi più bassi degli ultimi 4 anni.*

*Intorno al vertice a quattro, secondo quanto [illegible] affermato ieri Yamani, [illegible] sarebbero andati raccogliendo altri Paesi non facenti parte del Consiglio di cooperazione del Golfo: Iraq e Indonesia, secondo il ministro saudita, sarebbero d'accordo per il ribasso.*

*[illegible] ministro iracheno del petrolio, Qassem Ahmed Taki, è arrivato a Riad ieri mattina ed [illegible] affermato che l'Iraq avrebbe tentato [illegible]* «giungere a un accordo per unificare non solo le posizioni dei Paesi [illegible] del [illegible] ma anche quelli degli altri Paesi membri dell'Opec» ed ha aggiunto che «l'esistenza di [illegible] sistema unificato nell'Opec [illegible] la migliore garanzia a difesa degli interessi [illegible] Paesi membri».

*Ha anche riconosciuto che [illegible] impossibile per l'Opec mantenere l'attuale prezzo di riferimento di 34 dollari il barile.*

*Nel pomeriggio è piombato [illegible] Riad anche il ministro del petrolio libico, Kamal Hassan Maghur. Il rappresentante di Tripoli, che si è incontrato con Yamani, è apparso preoccupato [illegible] quella che minaccia di essere una vera e propria secessione in seno all'Opec. Del resto il ministro degli Emirati Arabi Uniti, Al Oteiba, [illegible] sottolineato apertamente il carattere di ultimatum della presa [illegible] posizione di Riad nei confronti degli altri Paesi Opec. Una conferenza plenaria dell'Opec, ha detto Al Oteiba, avrà luogo a Vienna o a [illegible] [illegible] prossima settimana [illegible] per discutere l'intesa di Riad. Se questa verrà respinta, cioè se gli altri Paesi rifiuteranno [illegible] ribassare [illegible] loro greggio, i Paesi del Golfo ridurranno i loro prezzi in misura ancora maggiore di quanto propongono ora.*

*Tutto il fronte dei produttori è ora in frenetico movimento alla [illegible] di una strategia comune che consenta [illegible] limitare i traumi di una crisi [illegible] mai generale; ieri a Londra si è svolta una riunione tra dirigenti dell'ente petrolifero inglese, la Bnoc, e esponenti venezuelani; oggi [illegible] Parigi si incontrano i ministri del petrolio [illegible] Venezuela, Messico e Kuwait, Iran, Algeria e Libia, considerati «falchi», [illegible] sono consultati la settimana scorsa. L'obiettivo comune sembra quello di arrivare ad [illegible] conferenza generale dell'Opec la prossima settimana con un minimo di coesione.*

*La prospettiva di un ribasso del greggio ha avuto immediate ripercussioni sui mercati valutari: per il dollaro è stata [illegible] vera frustata di vitalità; la valuta Usa si è riportata a ridosso di quota 1400 (1398,50 contro 1383,25 lire di martedì); anche a Francoforte [illegible] dollaro è apparso [illegible] ascesa passando [illegible] 2,3960 marchi a 2,4236. Duro colpo, invece, per l'oro, che ha perduto oltre 15 dollari; [illegible] Londra è stato quotato al fixing pomeridiano a 470,25 dollari l'oncia contro 485,50 [illegible] martedì.*

r. e. s.

Riad. I ministri del petrolio degli Stati del Golfo ripresi all'aeroporto al loro arrivo [illegible] Arabia Saudita: da sinistra Ali Al-Khalifa Sabah [illegible] Kuwait, Mana Said Al Oteiba degli Emirati Arabi Uniti, Zaki Yamani dell'Arabia e Abdul Aziz Ben Khalifa El-Thani del Qatar (Telef. Assoc. Press)

### All'Iveco il «Golden bus»

TORINO — Il «Golden bus 1983» è stato assegnato [illegible] Borsa internazionale del turismo [illegible] Milano all'autobus di crociera Iveco 370 12 35 High Decker, con capacità di 47 posti/viaggiatore, quale veicolo attualmente sul mercato europeo in grado di [illegible] collegamenti e viaggi a lungo raggio nelle condizioni di massimo confort e sicurezza.

### Rottura evitata in extremis

## Trattative riprese per il gas algerino

ALGERI — Sono riprese nella tarda serata di ieri le trattative tra Italia e Algeria per la fornitura di gas [illegible] dovrebbe iniziare verso la prossima estate. Il ministro del Commercio Estero, Capria, ha dov[illegible] infatti aspettare il collega algerino per l'energia, Nabi (partito per Ginevra per improrogabili impegni in sede Opec) per sedersi nuovamente al tavolo dei colloqui e riprendere le fila del discorso iniziato lunedì e giunto martedì sera a un punto molto critico.

[illegible] cambiamento di [illegible] degli algerini, probabilmente collegato al crollo dei prezzi petroliferi, ha rimesso tutto in discussione a un passo dalla sigla dell'accordo e, per alcuni momenti, ha fatto temere una rottura.

La reciproca stima fra Capria e Nabi ha però contribuito ad evitare l'irreparabile, tanto che lo [illegible] Nabi ha rinviato fino alle prime ore di ieri [illegible] sua corsa a Ginevra prendendo un preciso impegno [illegible] il collega italiano di continuare a discutere al suo ritorno. Nel frattempo Capria ha avuto una serie di contatti con esponenti governativi algerini, in particolare quelli interessati all'interscambio commerciale con l'Italia.

Con il ministro dell'Agricoltura, in particolare, sarebbe stato concordato [illegible] consistente pacchetto di commesse per le imprese italiane che potranno tradursi in realtà solo alla conclusione dell'accordo sul gas.



### Chi guadagna [illegible] chi perde nel generale rimescolamento delle carte

# Speranze e timori nel Terzo Mondo che ha 700 mila miliardi di debiti

WASHINGTON — Il segretario di Stato Usa George Shultz ha affermato ieri che [illegible] debito estero [illegible] Paesi del Terzo Mondo ammonta a 500 miliardi di dollari (quasi 700 mila miliardi di lire). Shultz, che parlava [illegible] commissione Bilancio del Senato, [illegible] nuto che il debito estero globale [illegible] Paesi [illegible] via [illegible] sviluppo, da lui definito una «bomba debitoria», è attualmente cinque volte quello del 1973.

Dei 500 miliardi di dollari, più della metà (270 miliardi) è dovuto a banche commerciali da tre Paesi: Argentina, Bra[illegible] e Messico. Secondo i dati resi noti dal segretario di Stato, i crediti delle [illegible] banche statunitensi ammontano a 102 miliardi di dollari.

Il mutamento di scenario [illegible] annuncia [illegible] del prezzo del petrolio avrà effetti profondi sulla situazione finanziaria del Terzo Mondo, [illegible] diversi per i Paesi petroliferi e per quelli importatori.

Alcuni fra i maggiori produttori di greggio sono anche i maggiori debitori mondiali: [illegible] esempio la Nigeria [illegible] il Messico, impegnati [illegible] massicci programmi di sviluppo basati essenzialmente sulle entrate petrolifere; nello [illegible] tempo alcuni tra i maggiori debitori, e proprio quelli che in queste settimane [illegible] sull'orlo [illegible] crack, devono importare praticamente tutto il greggio per il [illegible] fabbisogno, [illegible] l'Argentina e il Brasile. Mentre il ribasso fa salire fortemente il rischio di insolvenza per il primo gruppo [illegible] si concede un po' di fiato a quelli dell'altro gruppo.

La crisi appare particolarmente grave, in queste ultime ore, nell'America Latina, i cui debiti esteri [illegible] ormai valutati a 300 miliardi di dollari, il doppio rispetto all'81. Il Venezuela [illegible] prorogato la chiusura dei mercati valutari [illegible] a venerdì e ha introdotto il doppio regime dei cambi.

In Brasile la svalutazione del 30 per cento del cruzeiro [illegible] vigore [illegible] lunedì ha provocato un crollo alle Borse di Rio e di San Paolo. In Argentina il precipitare della crisi [illegible] e finanziaria alimenta voci di [illegible] sostituzione [illegible] blocco dell'attuale [illegible] economico [illegible] governo. L'Uruguay [illegible] appresta a chiedere un rifinanziamento di parte del suo debito estero. A Città del Messico il governo discute [illegible] misure di austerità e [illegible] prevede che ridurrà [illegible] almeno quattro dollari a barile i prezzi del petrolio esportato.

In Argentina, il peso sta toccando quotazioni sempre più basse sia sul mercato nero che su quello ufficiale dei cambi. Sul mercato nero [illegible] divisa argentina quota, rispettivamente per l'acquisto e la vendita, [illegible] mila e 79 mila pe[illegible] per dollaro, circa mille in più rispetto [illegible] giorno prima. Sul mercato ufficiale, dove negli ultimi tempi il ritmo di svalutazione nei confronti della divisa americana era [illegible] pesos al giorno, si è passati adesso a 600, con una quotazione di 69 mila pesos per dollaro.

Il [illegible] chiesto urgentemente a una ventina di Paesi, tra cui l'Italia, maggiori aiuti economici. Inoltre, per neutralizzare gli effetti negativi della svalutazione, ha ridotto le tasse sull'import e sull'export, mentre ha deciso un'imposta sui guadagni da speculazione basata sulla svalutazione stessa. E' stata anche approntata una speciale linea di credito per le imprese medie e piccole.

### Secondo gli studi [illegible] un quotidiano giapponese

# L'Opec dovrà ritirare i fondi depositati in banche europee?

TOKYO — Secondo calcoli del ministero degli Esteri giapponese, le minori entrate petrolifere conseguenti al ribasso [illegible] prezzi costringerà i Paesi dell'Opec a ritirare parte dei capitali depositati presso [illegible] banche occidentali, fino ad [illegible] massimo di 26 miliardi [illegible] dollari in un anno se i prezzi scendono [illegible] 7 [illegible]. Le cifre vengono pubblicate [illegible] quotidiano Nihon Keizai Shimbun.

Il giornale [illegible] precisa quale percentuale [illegible] aumento della domanda sia considerata in tale studio. [illegible] prezzo medio [illegible] barile [illegible] greggio Opec viene valutato attualmente [illegible] a 32,1 dollari il barile, per cui le tre ipotesi di riduzioni considerano prezzi medi [illegible] circa 30, 25 e 20 dollari.

Si afferma, inoltre, che nei Paesi, in particolare l'Arabia [illegible] e il Kuwait, [illegible] saranno costretti a ridurre in misura eccessiva i loro depositi all'estero, mentre il contrario è previsto per gli altri, e cioè Iran, Iraq, [illegible], Venezuela, Equador, Nigeria.

Questa la tabella pubblicata dal quotidiano per l'Opec nel suo insieme (ultime due colonne in miliardi di dollari, eccetto dove diversamente specificato):

| Riduzione prezzo | Domanda | [illegible] entrate | Ricorso ai depositi |
|---|---|---|---|
| 2 dollari | in aumento | 15,3 | 200 milioni |
| 2 dollari | stabile | 29,5 | 7,3 |
| 7 dollari | in aumento | 51,7 | 17,5 |
| 7 dollari | stabile | 63,8 | 26,9 |
| 12 dollari | in aumento | 68,2 | 29,5 |
| 12 dollari | stabile | 87,5 | 58,8 |

Inizio sostenuto e ripiegamento finale

# Altalena in Borsa l'indice segna –0,6

MILANO — Decisi contrasti nei prezzi con scambi abbastanza consistenti ma nervosi. La riunione di ieri ha messo in [illegible] due facce: ad un inizio ancora migliore ha, infatti, fatto seguito una fase finale in deciso ripiegamento. L'indice Comit è sceso a quota 205 (—0,05%).

Le prime battute avevano registrato il proseguimento dell'afflusso di [illegible] già evidenziato martedì verso il termine della riunione, sempre di riflesso all'attesa della «Visentini-bis» e dei fondi comuni e sulla scia di voci circa i risultati dell'esercizio [illegible] e prossime presunte operazioni sul capitale. Successivamente però la tendenza è mutata ed è tornata a prevalere l'offerta che ha interessato sostanzialmente tutto il listino.

Alla base di ciò sono state essenzialmente vendite di realizzo che hanno fatto perno in primo luogo sui bancari, influenzati negativamente dalle nuove tassazioni sui conti correnti interbancari.

Al listino perdite di rilievo hanno infatti accusato Cred. Varesino —6,5%, Interbanca 5—%, B.co Roma —4%, B.co Lariano —2,9%, Credit —1,8%, Catt. Veneto —1,8%, Mediobanca —3,1% (dopo che nelle fasi iniziali aveva toccato le [illegible] mila lire) e Comit —1%. In flessione Coge —0,4%, Invest —3,0% (che proprio ieri ha reso noti i propri risultati '82), Ifi ord. —3,2%, Italmobiliare —2,8%, Fondiaria e Sip —2,4%, Ciga e [illegible] ord. —2%, Rinascente ord. —1,8%, Imm. Roma —1,6%, Dalmine —1,0% e Olivetti ord. —1,4%.

Sempre al listino buoni progressi invece per Burgo ord. +5,3%, Fiat priv. +5,2%, Burgo priv. +4,6%, Ifi +4,3%, Fiat ord. +4,2%, Cementir +3,4%, Ras +3,3%, Abeille +3%, Auto To-Mi e Montedison +2,4, Franco Tosi +3,3%, Pirellona +1,5% e Ifil +1,3%.

## Fondi comuni e Visentini-bis Oggi il sì della Camera

ROMA — L'iter parlamentare della Visentini-bis e dei fondi comuni è ormai agli sgoccioli, almeno per quanto riguarda i lavori di Montecitorio. I due provvedimenti infatti dovranno tornare al Senato. La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, prima dell'interruzione dei lavori per le votazioni in aula, ha terminato la discussione generale sulla Visentini-bis e approvato successivamente il primo articolo della legge. I lavori sono proseguiti anche nella nottata: «Credo che per oggi — ha detto il relatore della Visentini, il dc Sposetti — la commissione darà voto favorevole al complesso dei provvedimenti».

Secondo i dati della Banca d'Italia

## Tende a restringersi la forbice dei tassi

Più alti sui depositi, più bassi sui prestiti

*ROMA — La tendenza ad un lieve rialzo dei tassi sui conti interbancari e degli interessi sui depositi, contrapposta ad una tendenza altrettanto lieve ad una riduzione dei tassi sui prestiti [illegible] gli elementi di maggior rilievo che scaturiscono dal consueto raffronto tra i tassi bancari compiuto dalla Banca d'Italia con riferimento al trimestre novembre 1982-gennaio 1983. I conti interbancari, in particolare, hanno registrato un aumento dei tassi dal 18,81 per cento di novembre al 19,06 per cento di gennaio mentre quelli sui depositi sono passati dal 18,57 al 18,66 per cento (livello massimo) e dal 13,25 al 13,32 (livello normale). I [illegible] sui prestiti sono invece scesi dal 20,87 al 20,83 per cento (minimo) e dal 24,58 al 24,42 per cento (livello normale).*

## Il Ristretto a Milano

MILANO — Nel [illegible] della riunione settimanale [illegible] «Ristretto di Milano» [illegible] stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Credito Agrario Bresciano | [illegible] | (7.700) |
| Credito Popolare Siracusa | 8.300 | [illegible] |
| Terme di Bognanco | 650 | (620) |
| Italiana Vita | [illegible] | (22.050) |
| La Providenia | [illegible] | (13.500) |
| U.S.A. | 8.830 | (8.700) |
| Banca Brianza | 20.800 | (21.000) |
| Banca di Legnano | 3.745 | (3.800) |
| Banca Ind. Gallaratese | 23.500 | (24.800) |
| Banca Centro-Sud | 10.450 | (10.800) |
| Banca Prov. Napoli | 6.150 | (6.500) |
| Banca Pop. Comm.-Industria | 21.900 | (21.500) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 35.000 | (35.800) |
| Banca Provinciale Lombarda | 30.400 | (30.450) |
| Banca Subalpina | 10.220 | (10.180) |
| Banca Popolare Bergamo | 38.300 | (38.000) |
| Banca Popolare Crema | [illegible] | (44.000) |
| Banca Popolare Intra | 15.380 | (15.300) |
| Banca Popolare Lecco | [illegible] | (12.600) |
| Banco di Chiavari | 13.300 | (12.650) |
| Banca Naz. Agricoltura | [illegible] | (9.290) |
| Banca Tiburtina | 5.400 | (5.400) |
| Banca Popolare Lodi | 23.400 | [illegible] |
| Banca Popolare Luino-Varese | [illegible] | (19.000) |
| Banca Popolare Milano | 28.900 | (27.400) |
| Finance ordinaria | 16.450 | (16.310) |
| Finance privilegio | [illegible] | (7.950) |
| Bieffe | [illegible] | (3.400) |
| Credito Commerciale | 10.950 | (11.110) |
| Banca Popolare Palazzolo | 14.700 | (14.600) |
| Banca Popolare Novara | [illegible] | (56.000) |
| Credito Bergamasco | 37.800 | (37.950) |
| Creditwest | 6.380 | (6.500) |
| Rol | 1.351 | (1.308) |
| Prelio | 2.510 | (2.475) |
| Ues | 2.340 | (2.350) |
| Zerowatt | [illegible] | [illegible] |

De Michelis (per problemi procedurali) non riferirà [illegible] alla Camera

# Un altro intoppo per la Maccarese

Il ministro ribadisce il contrasto [illegible] l'Iri: «Troppa fretta nella vendita, si poteva discutere con calma»

*ROMA — Per il momento il Parlamento non si occuperà della cessione dell'azienda agricola «Maccarese» dello Stato ad [illegible] gruppo privato. L'intervento del ministro De Michelis, che aveva polemizzato duramente con l'Iri sulla conclusione [illegible] vicenda, previsto per oggi slitta [illegible] qualche giorno perché sono sorti problemi di competenza: sembrava che se ne dovesse occupare la Commissione agricoltura, mentre [illegible] è escluso che spetti alla Commissione Bilancio e Partecipazioni statali: sul da farsi deciderà, probabilmente entro oggi, il presidente della Camera sulla base dei regolamenti.*

*Soltanto con l'intervento chiarificatore del ministro in Parlamento [illegible] potrà chiudersi definitivamente questa storia finora gestita a colpi di telex, di lettere, di confuse informazioni. De Michelis con tono in apparenza pacato, ma sostanzialmente nervoso, stuzzicato dai giornalisti ha ribadito i motivi che lo hanno spinto a criticare l'atteggiamento del vertice Iri:* «Può darsi che dal punto di vista formale, la vendita sia ormai cosa fatta. La soluzione data alla vicenda ri[illegible] però la credibilità [illegible] classe politica che non è stata [illegible] nella condizione [illegible] dimostrare la fattibilità o meno della soluzione cooperativistica e la trasparenza e la correttezza dell'operazione».

*Nella sostanza De Michelis non ha modificato di una virgola la sua posizione: al ministro non è stata fornita alcuna notizia sulle conclusioni della trattativa, nonostante [illegible] numerose riunioni sul negoziato protrattesi per due anni e per le quali il ministro aveva impartito precise direttive che tenessero conto del [illegible] sociale. Il sottosegretario Ferrari, liberale, al quale De Michelis aveva affidato [illegible] trattativa per conto del ministero, ha scritto una lettera al ministro nella quale c[illegible] negli incontri avuti in novembre con i liquidatori e con la Sofin (la società incaricata della cessione), gli era stata prospettata, condividendola, la soluzione dei privati, anche [illegible] l'opzione di questo gruppo era slittata dalla fine di novembre a fine dicembre. Tuttavia, anche [illegible] non aveva chiesto notizie in proposito rispettando l'autonomia dei liquidatori, [illegible] gli erano stati forniti ragguagli sul prezzo e sul nome del compratore.*

*Una vicenda intricata, confusa, nella quale c'è stato sicuramente un difetto d'informazione, ma non solo tra l'Iri e il ministro: viene da chiedersi perché sia stato informato dal sottosegretario [illegible] soltanto ieri d[illegible] una smentita ufficiale, resta il fatto che De Michelis ha espresso la sua «amarezza» per non essere stato messo in grado [illegible] stamattina — ieri n.d.r. — non ho ancora ricevuto la documentazione necessaria») di mantenere il suo impegno: quello, cioè di ricercare il risanamento della Maccarese al di fuori del sistema delle Partecipazioni statali, ma nella salvaguardia degli interessi dell'azienda. Tutta questa fretta — ha aggiunto — dimostra una tendenza a voler forzare ad operare nella vecchia logica delle Partecipazioni statali:* «Non vedo proprio perché non ci si poteva mettere intorno ad un tavolo e discuterne con calma».

*Il ministro ha fatto capire chiaramente che si aspettava di conoscere, attraverso documenti che fino a ieri mattina non gli erano stati forniti, le ragioni della scelta, quali erano i compratori in lizza, perché si è preferito il momento delle [illegible] natalizie per chiudere una trattativa pur sempre importante. Il ministro ha detto inoltre che la Regione Lazio ha le sue colpe*

Eugenio Palmieri

L'emissione dal 1° al 9 marzo

## Nuovi Cct per 3500 miliardi

ROMA — Una nuova emissione di Certificati di credito del Tesoro (Cct) per 3500 miliardi di lire è stata disposta dal ministro Goria: i rendimenti dei nuovi titoli per il primo semestre resterà al 22 per cento annuo.

L'emissione comprende [illegible] miliardi di lire di titoli biennali e mille miliardi di lire di Cct quadriennali. I prezzi di sottoscrizione sono di 98,50 lire per ogni cento di valore nominale per i Cct biennali e di 98 lire per quelli quadriennali. La prima cedola, pagabile dal primo settembre prossimo, è stata fissata per entrambi i tipi di Cct al dieci per cento. Le cedole successive saranno determinate in relazione all'andamento dei rendimenti dei Bot semestrali: la media aritmetica dei rendimenti dei Bot sarà aumentata di 40 centesimi di punto per i Cct biennali e di un punto percentuale per i Cct quadriennali.

## Collaborazioni nella strategia della Fiat

TORINO — Il dottor Francesco Paolo Mattioli, amministratore delegato della Fidis e della Itedi, parlerà oggi, alle ore 21, nella sala del «200» dell'Unione Industriale di Torino sul tema: «Le collaborazioni industriali nella strategia Fiat».

L'incontro è organizzato dal Club Dirigenti Tecnici.

## La Ceat pneumatici torna a produrre

TORINO — La Ceat pneumatici riprende a produrre. Il commissario straordinario Braia ha ordinato la ripresa del lavoro per 500 dei 1735 dipendenti in cassa integrazione a zero ore dal 16 gennaio '83 con l'impegno, dice una nota sindacale, di arrivare gradualmente a 700. Il resto dei lavoratori rimane per il momento a «Cig» a zero ore. Lo scopo del commissario — dice la nota — è quello di consentire la ripresa della fabbrica al fine di mantenere le quote di mercato.

La Federazione unitaria dei lavoratori chimici ha avanzato al Commissario la proposta della rotazione della cassa integrazione. La risposta non è stata negativa, ma il commissario si è riservato di decidere al momento di un maggiore consolidamento dell'attività produttiva.

Ancora bloccata invece la situazione alla Ceat Cavi. Il pool di banche interessate al finanziamento dell'azienda continua a ritardare i pagamenti. Un incontro è previsto oggi in Regione. La direzione dell'azienda ha messo a disposizione degli istituti di credito il pacchetto azionario e le cariche nel consiglio di amministrazione

Per il gruppo la «legge Prodi»

## Si riapre a Torino il «caso Maiocco»

TORINO — Il tribunale di Torino ha riaperto, in modo clamoroso, il «caso Maiocco», ammettendo alla legge Prodi, assieme alla Centrofin, anche la Sicmu che aveva dichiarato fallita nel dicembre '81. L'intero gruppo quindi ora potrà riaprire i battenti, dopo una vicenda giudiziaria che s'è trascinata quasi per oltre un anno. I legali di Maiocco, infatti, erano ricorsi contro la sentenza del tribunale nei primi mesi dell'82 e, a fine anno, la Corte Costituzionale aveva dato loro ragione. Il commissario straordinario per la Sicmu sarà nominato in brevissimo tempo dal ministro dell'Industria.

Nato nel '63, sull'onda del boom dell'auto, il gruppo Maiocco (oltre 130 miliardi di fatturato nell'80; 1600 dipendenti che salivano a 3000 se si aggiungono le 40 aziende che facevano parte dell'indotto) era diventato in poco tempo un piccolo impero industriale e commerciale, in cui erano raggruppate 12 società che facevano capo alla Sicmu, una delle maggiori società di commercializzazione delle macchine utensili, e alla finanziaria Centrofin.

Ma la vicenda giudiziaria è finita. Il legale del curatore fallimentare della Sicmu ha già deciso di chiedere alla Barclays la restituzione delle somme pagate dalla Sicmu (circa 90 miliardi) prima del fallimento. Analoga richiesta ha avanzato la vecchia proprietà.

## REDDITO FISSO

| [illegible] | Torino | Milano |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 38 | 45 |
| C. Cr. Tes. 1/10/83 I | — | — |
| » » » 1/10/82 II | — | — |
| » » » 1/12/82 | — | — |
| » » » 1/7/83 | — | — |
| » » » 1/9/83 | 100 10 | 100 75 |
| » » » 1/10/83 | 99 95 | 100 05 |
| » » » 1/11/83 | 99 75 | 99 95 |
| » » » 1/12/83 | 99 75 | 99 90 |
| » » » 1/3/84 | 99 | 99 90 |
| » » » 1/4/84 | 99 | 99 35 |
| » » » 1/8/84 | 97 35 | 97 90 |
| B.T.O. 18% 1983 | — | — |
| » [illegible] 1983 | 100 | 100 |
| » 12% 1983 | [illegible] | 99 40 |
| » 12% 1984 I | 96 15 | 97 45 |
| » 12% 1984 II | 94 20 | 94 80 |
| » 12% 1984 III | 95 35 | 91 40 |
| » 12% 1987 | 83 80 | 83 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '66 II | 83 10 | 83 40 |
| » » '80 II | 71 | 71 40 |
| » 7% '73 | 63 | 64 40 |
| Enel '81 indiciz. | 98 10 | 99 15 |
| » 10% '78 II | — | — |
| » '77 indiciz. II | 140 50 | 141 |
| » 12% '79/84 | 88 80 | [illegible] |
| Enel '83/87 indiciz. | 98 60 | 98 40 |
| Enel '82 indiciz. III | 103 75 | [illegible] |
| I.R.I. 6% '65 | 99 50 | — |
| Autostrade 6% '661 | 70 10 | 73 30 |
| » 6% '69 | 65 20 | 67 60 |
| OO.PP. 6% | 53 10 | 63 70 |
| » 7% | 50 30 | 50 70 |
| » Inl. 61. 6% IV | 69 90 | 70 60 |
| » Inl. 61. 7% IV | 82 80 | [illegible] |
| » Anas 6% 66 | 61 20 | 62 |
| » » 7% 72 I | 80 30 | 80 60 |
| » Autostr. 7% II | 80 10 | 81 |
| FF.SS. 6% '67 | 74 80 | 78 75 |
| » 7% '7[illegible] | 63 20 | 65 50 |
| A.F.S. 7% '70 | 67 50 | 73 80 |
| P.S. Agr. 6% Sp. VIII | 69 20 | 68 90 |
| P.S. Agr. 7% II | 58 80 | 71 |

| Titoli | Torino | [illegible] |
|---|---|---|
| ICIPU ventl. 6% | 74 40 | 74 90 |
| » » 7% III | 57 70 | 63 30 |
| IMI 6% XXVI | 77 50 | 77 90 |
| » 7% XXIX | [illegible] | 80 |
| » 7% XXXVIII | 60 20 | [illegible] |
| Torino Aem 5,50% '60 | [illegible] | 84 |
| » » 5,50% '62 | 81 50 | 84 |
| S. Paolo 6% | [illegible] | 85 |
| » » 6% conv. | [illegible] | 95 60 |
| » » 6% | 61 20 | 61 20 |
| » » 7% | 78 90 | 80 10 |
| » » 9% | 84 90 | 78 |
| » OO.PP. 6% ot 5% | 44 | 44 50 |
| » » 6% | 47 90 | 49 |
| » » 7% | 55 | 65 |
| » » 9% | 69 | 72 |
| » » 9% Eta | 84 80 | [illegible] |
| F. Piem. Val. AO. 6% | [illegible] | — |
| Viscosa 6% '64 | — | — |
| RIV 5,50% | 71 | 71 75 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ausiliare 12% 78/84 | — | 253 |
| Falck 13% 81/85 | — | 81 |
| Generalfin 13% [illegible] | — | 51 |
| Generali 12% 81/88 | 239 80 | 240 60 |
| IBP 13% 81/88 | — | 100 25 |
| Interbanca 6% 73/83 | — | 384 |
| Iri Alia 7% 70/85 | 61 | 67 |
| Iri Credito 13% | 102 80 | 103 15 |
| La Centrale 13% | 99 | 100 90 |
| Magona 12% 78/85 | — | 306 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | 112 80 | 113 |
| Med. Metalli 13% 81/91 | 89 50 | 89 70 |
| Med. Olivetti 12% 79/89 | 240 60 | 327 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 340 | 333 25 |
| Med. Snia 13% 81/90 | 100 | 99 90 |
| Olivetti 13% 81/91 | 84 | 85 10 |
| Pierrel 12% 79/85 | — | 216 |
| Pierrel 13% 81/86 | — | 147 50 |
| Pirelli 13% 81/91 | 106 | 106 80 |
| S. Paolo Halc. 12% 78/86 | 274 | 284 60 |
| Tranno 12% 78/84 | — | 418 |
| IFIL 13% 81/87 | 321 | 224 |
| Cart. Burgo 13% 81/88 | 84 | 85 50 |
| Unicem 14% 81/87 | 130 50 | 134 |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 22-2 | 23-2 | Esportazione (Milano) 22-2 | 23-2 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-2 | 23-2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 1380 | 1400 | 1383,30 | 1390,4 | 1383,25 | 1390,5 |
| Dollaro Usa t. p. | 1300 | 1330 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 1100 | 1118 | 1130,60 | 1137,4 | 1130,70 | 1137,8 |
| E. C. U. | — | — | — | 1317,8 | 1316,74 | 1317,8 |
| Marco tedesco | 573 | 576 | 577,35 | 576,62 | 577,315 | 576,61 |
| Fiorino olandese | 520 | 520 | 522,31 | 521,93 | 522,445 | 521,89 |
| Franco belga | 27,50 | 27,50 | 29,358 | 29,253 | 29,308 | 29,259 |
| Franco francese | 202,50 | 202,75 | 203,59 | 203,30 | 203,675 | 203,27 |
| Sterlina | 2110 | 2126 | 2113,40 | 2118,8 | 2112,75 | 2118,40 |
| Lira irlandese | 1870 | 1870 | 1813,50 | 1812,2 | 1814,50 | 1812,3 |
| Corona danese | 160 | 160 | 162,70 | 162,25 | 162,71 | 162,35 |
| Corona norvegese | 193 | 193 | 195,55 | 195,47 | 195,58 | 195,39 |
| Corona svedese | 185 | 183 | 187,25 | 187,70 | 187,255 | 187,64 |
| Franco svizzero | [illegible] | 680 | 682,12 | 686,05 | 682,345 | 685,72 |
| Scellino austriaco | 81,75 | 81,75 | 82,13 | 81,967 | 81,155 | 81,958 |
| Escudo portoghese | 12,50 | 12,50 | 14,85 | 14,70 | 14,878 | 14,80 |
| Peseta spagnola | 10,50 | 10,50 | 10,706 | 10,707 | 10,707 | 10,706 |
| Yen giapponese | 5,65 | 5,65 | 5,947 | 5,938 | 5,947 | 5,938 |
| Dinaro taglio gr. | 17 | 17 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 13,50 | 13,50 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1300 | 1300 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate non sono pervenute — Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 22-2 | Variaz. | Quantità trattata |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 4005 | — 6 | |
| Bonifiche Fer. | 31300 | — 810 | |
| Eridania | 6500 | — 80 | |
| Ind. Buitoni P. | 3580 | + 10 | |
| I. Buit. P. r. | 3425 | — 15 | |
| Ind. Zuccheri | 2830 | — 180 | |
| Milanagr. Vitt. | 8850 | — 300 | |
| Perugina | 2120 | — 11 | |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 32800 | + 300 | |
| Ausonia Ass. | 1505 | + 7 | |
| C. Ass. Mi ord. | 14350 | — 50 | |
| C. Ass. Mi risp. | 9940 | — 30 | |
| C. Latina or. | 740 | — 10 | |
| C. Latina priv. | 805 | — 15 | |
| FIRS | 2525 | + 5 | |
| FIRS risp. | 920 | + 20 50 | |
| Generali | 135800 | + 600 | |
| Italia Ass. | 18000 | — 200 | |
| L'Abeille Ital. | 38500 | + 1150 | |
| La Fondiaria | 48800 | — 1200 | |
| RAS | 136500 | + 4500 | |
| SAI | 16300 | + 100 | |
| SAI priv. | 16300 | — 350 | |
| Toro Ass. ord. | 13600 | — 100 | |
| Toro Ass. pr. | 10600 | — 470 | |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 36370 | — 380 | |
| Banco Roma | 34650 | — 1450 | |
| Banco Lariano | 7000 | — 210 | |
| Cred. Italiano | 4320 | — 78 | |
| Cred. Varesino | 8750 | — 338 | |
| Interbanca pr. | 24700 | — 1300 | |
| Mediobanca | 88000 | — 850 | |
| B. Catt. Veneto | 7090 | — 130 | |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | | |
| Burgo ord. | 3550 | + 170 | |
| Burgo priv. | 3350 | + 150 | |
| Burgo risp. | [illegible] | — | |
| De Medici | 1580 | — 40 | |
| Mondadori | 5900 | — 50 | |
| Mondadori pr. | 3900 | — 40 | |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 2421 | + 81 | |
| Pozzi-Ginori | 129 75 | — 1 75 | |
| Pozzi-Ginori r. | 90 | — 10 | |
| Eternit | 595 | — | |
| Eternit pref. | 530 | + 22 | |
| Italcementi | 40000 | — 270 | |
| Italcementi r. | 39200 | + 200 | |
| Unicem | 10100 | + 60 | |
| Unicem risp | 13425 | + 65 | |
| **CHIMICI - GOMMA** | | | |
| Boero | 6850 | — 20 | |
| Caffaro | 448 | + 5 | |
| Caffaro risp. | 437 | — | |
| Farmit. Erba | 9130 | + 110 | |
| Italgas | 1290 | + 11 | |
| Lepetit | 28710 | + 210 | |
| Lepetit priv. | 28300 | — | |
| Mira Lanza | 22500 | — 300 | |
| Montedison | 137 50 | + 3 25 | |

| Titoli | 22-2 | Variaz. | Quantità trattata |
|---|---|---|---|
| Perlier | 8290 | + 380 | |
| Pierrel | 1387 | + 7 | |
| Pierrel risp. | 742 50 | + 12 50 | |
| Saffa | 4800 | — 35 | |
| Saffa risp. | 4335 | + 35 | |
| Siossigeno | 16250 | + 50 | |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 352 50 | — 7 | |
| La Rinasc. p. | 264 75 | — 11 25 | |
| Silos | 5121 | + 1 | |
| Standa | 4301 | + 21 | |
| Standa risp. | 4265 | — | |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1330 | — 24 | |
| Ausiliare | 6340 | + 90 | |
| Autostr. To-Mi | 6042 | + 142 | |
| Italcable | 13390 | — 220 | |
| NAI | 47 25 | + 1 25 | |
| Nord Milano | 3825 | + [illegible] | |
| SIP | 1840 | — | |
| SIP risp. | 1840 | — 50 | |
| **ELETTROTECNICI** | | | |
| Magneti M. or. | 784 | + 8 | |
| Magneti M. r. | 740 | + 1 | |
| Technomasio | 242 | + 6 | |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2521 | + 26 | |
| Agricola | 18990 | + 390 | |
| Bastogi IRBS | 228 50 | — 1 50 | |
| Bonif. Siele | 35800 | — 695 | |
| Borgosesia o. | 7100 | — 300 | |
| Borgosesia r. | 3050 | + 40 | |
| Brioschi | 1450 | — 5 | |
| Buton | 2915 | — 85 | |
| La Centrale | 2750 | — | |
| La Centrale r. | 1810 | — | |
| Euromobiliare | 3950 | — 40 | |
| Fidis | 3150 | — 10 | |
| Fin. Breda | 6700 | — 20 | |
| Fiamaro | 63 | — | |
| [illegible] | 1390 | — 10 | |
| Finsider | 64 | — 2 | |
| Fiscambi | 3160 | + 40 | |
| Gemina | 399 | — 18 | |
| Gemina risp. | 395 | + 4 | |
| Generalfin | 195 | — | |
| GIM | 3025 | — 40 | |
| GIM risp. | 2200 | — 40 | |
| IFI priv. | 4785 | + 198 | |
| IFIL | 6279 | + 84 | |
| IFIL risp. | 4594 | + 45 | |
| Invest | 2480 | — 69 | |
| Italmobiliare | 75830 | — 2170 | |
| Mittel | 1259 | — 14 | |
| Partec. Fin. | 705 | + 5 | |
| Pirelli & C. | 2750 | + 25 | |
| Pirelli SpA | 1587 | + 24 | |
| Pirelli Spa r. | 1584 | + 34 | |
| Reina | 19600 | + 100 | |
| Reina risp. | 20000 | — | |
| Riva Finanz. | 9020 | + 300 | |
| Sarom | 1640 | — 170 | |
| SME | 1040 | — 10 | |
| SMI | 2020 | — 35 | |
| SMI risp. | 1700 | — 25 | |
| STET | 1848 | — 48 | |
| Terme Acqui | 1151 | + 11 | |

| Titoli | 22-2 | Variaz. | Quantità trattata |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | | |
| Aedes | 8120 | — 90 | |
| B.I.I. ord. | 876 | — 25 | |
| B.I.I. risp. | 715 | + 15 | |
| COGE | 1190 | — 82 | |
| COGEFAR | 1444 | + 9 | |
| Cond. Acqua | 213 50 | — 2 50 | |
| De Angeli Frua | 2470 | — 30 | |
| G. Imm. Sog. | 1835 | — 30 | |
| Iniziative Ed. | 25000 | — 30 | |
| ISVIM | 19450 | — 550 | |
| La Milano C. | 8880 | — 211 | |
| La Milano C. r. | 5640 | — | |
| Risanamento | 10990 | + 10 | |
| SIFA | 2010 | — 32 | |
| **[illegible]CCANICI - AUTO** | | | |
| FIAT ord. | 2480 | + 80 | |
| FIAT priv. | 1900 | + 95 | |
| Franco Tosi | 19700 | + 650 | |
| Gilardini | 8180 | + 30 | |
| [illegible] | 2740 | — 41 | |
| Olivetti priv. | 2731 | — 114 | |
| Olivetti risp. | 2080 | — 40 | |
| Westinghouse | 23000 | + 230 | |
| Worthington | 3745 | + 70 | |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | | |
| Breggi Isar | 785 | — 10 | |
| Cant. Metal. | 3180 | — 130 | |
| Dalmine | 718 | — 12 | |
| Falck ord. | 1960 | — 105 | |
| Falck risp. | 2100 | — 45 | |
| Ilssa-Viola | 745 | — 1 | |
| La Magona | 4730 | + 20 | |
| Pertusola | 810 | — 15 | |
| Trafilerie | 2810 | + 10 | |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 25 50 | + 0 75 | |
| Cantoni | 3835 | — 55 | |
| Cucirini | 1860 | + 70 | |
| Cascami Seta | 4430 | — | |
| Eliolona | 1567 | — 22 | |
| FISAC | 7700 | — 100 | |
| FISAC risp. | 7890 | — | |
| Linif. e Can. o. | 8395 | — 25 | |
| Linif. e Can. r. | 2000 | + 32 | |
| Marzotto ord. | 1599 | — 11 | |
| Marzotto risp. | 2900 | — | |
| Olcese Venez. | 47 50 | — 1 30 | |
| Rotondi | 9000 | — | |
| Snia Visc. o. | 995 | + 2 | |
| Unione Man. | 17000 | — 1000 | |
| Zucchi | 3810 | — 10 | |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2500 | — | |
| Acq. De Ferr. r. | 2800 | + 50 | |
| Acque Potabili | 2900 | + 35 | |
| Calcel. Varese | 3000 | + 70 | |
| Cavarzere | 3128 | — | |
| CIGA Hotels | 4250 | — 100 | |
| CIR | 4370 | — 30 | |
| CIR risp. | 4330 | + 50 | |
| Jolly Hotel | 5440 | — 115 | |
| Pacchetti | 42 | — | |
| Tranno | 12795 | — 19 | |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 22-2 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4020 | — |
| Eridania | 6350 | — 100 |
| Florio | 188 | — |
| Milanagr. Vittoria | 8200 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Comp. Ass. Milano ord. | 14300 | — 100 |
| Comp. Ass. Milano risp. | 9940 | — 10 |
| Comp. Latina ord. | 780 | — |
| Comp. Latina priv. | 820 | — |
| Generali | 124750 | — 350 |
| RAS | 135500 | + 300 |
| SAI | 16300 | + 150 |
| SAI priv. | 16300 | + 100 |
| Toro Ass. ord. | 13800 | — 150 |
| Toro Ass. priv. | 10500 | + 850 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Italiana | 35850 | + 100 |
| Banco di Roma | 34000 | — |
| Credito Italiano | 4400 | — |
| Interbanca priv. | 24000 | — |
| Mediobanca | 88400 | — 400 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 3350 | + 200 |
| Burgo priv. | 3350 | + 150 |
| Burgo risp. | 10600 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 129 | + 10 |
| Pozzi Ginori risp. | 100 | + 5 |
| Eternit ord. | 600 | — 10 |
| Eternit pref. | 515 | — 10 |
| Unicem | 10100 | — 100 |
| Unicem risp. | 13350 | — |
| **CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA** | | |
| Italgas | 1285 | + 50 |
| Mira Lanza | 23000 | — |
| Montedison | 135 | + 1 |
| Paramatti | 1890 | + 10 |
| Pierrel | 1380 | — |
| Pierrel risp. | 710 | + 20 |
| Saffa ord. | 4520 | + 20 |
| Saffa risp. | 4300 | — |
| SAIAG | 1130 | — 10 |

| Titoli | 22-2 | Variaz. |
|---|---|---|
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 350 | — |
| Rinascente priv. | 277 | — |
| Silos Genova | 5200 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1360 | — |
| Autostrade TO - MI | 6020 | + 120 |
| Italcable | 13700 | — 100 |
| NAI | 47 60 | — 0 50 |
| SIP | 1870 | — 12 |
| SIP risp. | 1880 | — 3 |
| **ELETTROTECNICI** | | |
| M. Marelli | 750 | — |
| M. Marelli r. | 750 | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 238 | — 5 |
| Borgosesia ord. | 7300 | — |
| Borgosesia risp. | 3100 | — |
| Centrale | 2750 | — |
| Centrale risp. | 1800 | — 50 |
| Fidis | 3130 | — |
| Finsider | 65 | — |
| GIM | 3100 | — |
| GIM risp. | 2300 | — |
| IFI priv. | 4790 | — 50 |
| IFIL | 6200 | + 60 |
| IFIL risp. | 4600 | + 50 |
| Invest | 2550 | + 30 |
| Mittel | 1250 | — 20 |
| Fiscambi | 3050 | — |
| Pirelli & C. | 2720 | + 5 |
| Pirelli S.p.A. | 1595 | + 20 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1850 | — |
| SAROM | 1750 | — |
| Schiapparelli | 860 | — 2 |
| SME | 1050 | — |
| SMI | 2000 | + 100 |
| SMI risp. | 1700 | + 100 |
| SIFA | 2100 | — |
| STET | 1900 | — 15 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| B.I.I. ord. | 885 | + 5 |
| B.I.I. risp. | 700 | — |
| Cond. Acqua | 210 | + 3 |
| Fer-Co | 147 | — 3 |

| Titoli | [illegible] | Variaz. |
|---|---|---|
| Gen. Imm. Sogene | 1880 | — |
| I.P.I. | [illegible] | — |
| ISVIM | 19500 | — |
| Risan. Napoli | 10600 | — |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 1030 | — |
| FIAT ord. | [illegible] | — [illegible] |
| FIAT priv. | 1875 | + 15 |
| Gilardini | 8100 | — |
| Olivetti ord. | 2770 | — 80 |
| Olivetti priv. | 2830 | — 30 |
| Olivetti risp. | [illegible] | — |
| Westinghouse | 22700 | — [illegible] |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 725 | — 5 |
| Fornara | 253 | — |
| [illegible] | 17000 | + 350 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | [illegible] | + 50 |
| Fisac | 7850 | — 100 |
| Fisac risp. | 7750 | — |
| Snia Viscosa ord. | 995 | — 5 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua potabili | 2580 | — |
| CIGA | [illegible] | — 50 |
| CIR | [illegible] | — 40 |
| CIR risp. | 4250 | — |
| Pacchetti | 43 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE** | | |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | 335 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 73 | — |
| M. Oliv. 12% 78/88 | 236 | — |
| Mira Lanza 12% 77/82 | Scaduto | |
| IRI Stet 7% 73/88 | 70 | — 30 |
| B.I.I. 12% 80/85 | 190 | — |
| La Centrale 13% 81/88 | 99 | — |
| Generali 12% 81/88 | 242 | — |
| M. Metalli 13% | 89 | — |
| M. Snia 13% 90 | 99 | — |
| Olivetti 13% 81/91 | 84 | — |
| Pirelli 13% 81/91 | 106 | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 25/5/83 | 88 | 95,896 | 17,88 |
| 25/7/83 | 161 | 91,754 | 18,18 |
| 25/2/84 | 365 | 84,385 | 18,85 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 23-2 | | [illegible] | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Capital Italia | doll. | 11,61 | — |
| Fondital | » | 20,82 | — |
| Interfund | » | 12,29 | — |
| Int. S. Fund | » | 7,95 | — |
| Mediowest | » | 21,28 | — |
| Italfortune | » | 10,40 | — |
| Italunion | » | 8,05 | — |
| Mediol. Sel. | » | 14,31 | — |
| Rominvest | » | 12,81 | — |
| Rasfund | lire | 10.786 | — |
| Tre R | » | 14.729 | — |
| Ina | » | 1.049,6 | — |
| Bur '88 | fr. sv. | 182,24 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | [illegible] | 23-2 |
|---|---|---|
| Londra | [illegible] | [illegible] |
| Zurigo | [illegible] | 473 |
| [illegible] | 503,85 | 476,83 |
| New York | [illegible] | 470,35 |
| Milano (lire al grammo) | [illegible] | [illegible] |
| Hong Kong | 503,35 | 479 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 18,750 | 18,000 |
| 7 gg | 18,375 | 18,750 |
| 15 gg | 18,500 | 18,875 |
| 1 mese | 18,750 | 18,125 |
| 3 mesi | 18,875 | 19,250 |
| 3 mesi | 19,000 | 19,375 |
| 6 mesi | 18,375 | 18,750 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 22-2 | 23-2 | Francoforte (in marchi) 22-2 | 23-2 | Londra (per sterlina) 22-2 | 23-2 | Parigi (in fr. fr.) 22-2 | 23-2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,0125-2,0145 | 2,0400-2,0420 | 2,404-2,405 | 2,4310-2,4330 | 1,5213-1,5222 | 1,5233-1,5243 | 6,787-6,788 | 6,8790-6,8900 |
| Franco svizzero | — | — | 118,33-118,53* | 118,64-119,08* | 3,0084-3,08 | 3,0067-3,1034 | 338,91-340,85* | 337,38-338,07* |
| Franco fr[illegible] | 29,54-29,58* | 29,55-29,65* | 35,28-35,31* | 35,39-35,33* | 10,376-10,401 | 10,430-10,458 | — | — |
| Marco | 83,98-83,82* | 83,66-83,86* | — | — | 3,66-3,6873 | 3,6666-3,6875 | 283,25-283,83* | 283,04-283,62* |
| St[illegible] | 3,0833-3,0863 | 3,1003-3,1084 | 3,666-3,681 | 3,682-3,687 | — | — | 10,367-10,369 | 10,438-10,450 |
| Yen | 0,8611-0,8625* | 0,8858-0,8684* | 1,0348-1,038* | 1,0327-1,0361* | 360,71-360,18 | 358,40-358,80 | 2,819-2,824* | 2,8177-2,8233* |
| Lira | 0,145-0,1453* | 0,1451-0,1454* | 1,737-1,741** | 1,732-1,737** | 2112-2118,75 | [illegible] | 4,906-4,918** | 4,9110-4,9280** |

* per cento   ** per mille unità

## Atmosfera di tensione mentre si susseguono i controlli dei vigili del fuoco nei locali pubblici

# Gli «standisti» di Expovacanze bloccano c. Massimo d'Azeglio

**Dalle 17,45 alle 19, esasperati per il [illegible] rilascio dell'autorizzazione all'agibilità del Salone - Ma oggi pomeriggio Torino Esposizioni riaprirà i battenti**

Davanti a Torino Esposizioni i titolari degli stands bloccano corso Massimo D'Azeglio per protestare contro la mancata apertura

*Expovacanze* riaprirà i battenti oggi alle 15 e si concluderà domenica 6 marzo, due giorni più tardi del previsto. A questa decisione sono giunti vigili del fuoco, funzionari di Torino Esposizioni e *standisti* dopo un'altra giornata tumultuosa. Ieri alle 15 non si sono infatti riaperti i cancelli: dopo una serie allarmante di informazioni è stato comunicato ai 300 espositori che mancava ancora il *placet* dei vigili del fuoco. Incontri con i responsabili di Expovacanze non sono serviti a sbloccare la situazione anche perché una delle prove alle quali i vigili del fuoco avevano sottoposto la moquette aveva [illegible] esito dubbio.

Alle 17,45 duecento *standisti* esasperati hanno [illegible] il salone e, piazzando vetture e furgoni di [illegible] carreggiata, hanno bloccato il traffico di [illegible] D'Azeglio dove si erano formate subito colonne di auto lunghe centinaia di metri. Mentre il dott. Gravanese del [illegible] Nizza [illegible] di convincere gli espositori a sgomberare la carreggiata, all'interno continuavano prove e riscontri. Il blocco è stato interrotto alle 19.

Solo verso le 18,30 si è giunti ad una schiarita. Il comandante dei vigili del fuoco Marini, al termine di un incontro con gli ingegneri di Torino Esposizioni, ha concordato di far svolgere in nottata [illegible] capillare opera di intervento nel salone: una squadra di vigili affiancata da quaranta uomini dell'organizzazione e da tutti gli standisti avrebbe effettuato l'ignifugazione di ogni stand. La materiale [illegible] del certificato di prevenzione incendi avverrà dunque nelle prime ore di stamane e alle 15, [illegible] anche alle dichiarazioni del presidente di Torino Esposizioni Carlo Bertoletti, avverrà la riapertura.

Ieri intanto ha ripreso a funzionare regolarmente la *Fiera di Primavera* dopo un'ispezione dei vigili del fuoco per controllare la corretta esecuzione dei lavori prescritti. Il pubblico è stato piuttosto folto, nonostante le incertezze della vigilia; forse hanno ripiegato sulla manifestazione di via Ventimiglia anche [illegible] fra coloro che non avevano potuto accedere ad *Expovacanze*.

Definitivamente chiusa, invece, la *Fiera dei Vini*. La manifestazione commerciale, che si articolava su due sedi in piazza d'Armi ed alla Pellerina, si sarebbe dovuta concludere fra quattro giorni, dopo oltre tre settimane.

[illegible] interventi [illegible] dei [illegible] del fuoco (ma perché soltanto adesso, dopo una [illegible] lunga apertura?) [illegible] apparsi troppo complessi ed onerosi in relazione al poco tempo che si sarebbe guadagnato e si è [illegible] deciso per una soluzione radicale: la *Fiera* dei *Vini* tornerà solo nell'84.

Sul fronte dei cinematografi e delle sale da ballo [illegible] c'è stata ieri alcuna novità: dopo la chiusura dello *Spazio*, l'assessore Mercurio non ha preso ulteriori provvedimenti. La direzione del *Big Nephenta* (uno dei locali che — a detta dell'assessore — sarebbero stati [illegible] in passato su ordinanza del sindaco) ha intanto fatto presente che quel provvedimento — rimasto attivo solo per due giorni — era da mettere in relazione soltanto a problemi fonometrici: in altre parole gli amplificatori suonavano a volume eccessivo con proteste degli inquilini degli stabili vicini. Non [illegible] dunque. [illegible] ribadito l'avv. Dirindin in una lettera, di [illegible] locale.

L'assessorato alla Cultura [illegible] infine fatto sapere che l'annunciata mostra «Paolo Paschetto: pittura delle Valli Valdesi» prevista al [illegible] della Montagna è rinviata a data da destinarsi. Il Museo che la doveva ospitare è stato infatti chiuso. Quando avrà il suo certificato potremo ammirare anche i quadri.

# Impianti elettrici carenti nelle scuole

*«Datemi 80 miliardi, consentitemi di chiudere le [illegible] senza correre il rischio di essere denunciato per interruzione di pubblico servizio, e in tempo ragionevole adeguerò gli edifici alle norme di sicurezza».* Libertino Scicolone, assessore comunale per il Patrimonio e le Opere Pubbliche, parla sfogliando [illegible] le 14 comunicazioni giudiziarie ricevute negli ultimi [illegible] mesi perché molte [illegible] della città non hanno gli impianti elettrici in regola con la normativa [illegible].

*«L'assessorato — precisa — cerca di adeguare tempestivamente gli impianti, ma non ha la bacchetta magica. La normativa sulla sicurezza cambia troppo velocemente e non è facile trasformare da un giorno all'altro un impianto già esistente».*

Mostra l'ultimo decreto-legge del ministero dell'Interno datato il [illegible] dello scorso anno e commenta: *«Sei mesi di tempo per attuare le nuove disposizioni, senza tenere conto che in città come Torino ci sono centinaia di scuole e di edifici pubblici».*

Guardiamo assieme le comunicazioni giudiziarie. L'assessore è accusato di non aver fatto rispettare la normativa perché un [illegible] scolastico [illegible] è *protetto dalle scariche atmosferiche (parafulmine)*, oppure perché l'*«accesso al locale caldaie non è idoneo»*. Ha un gesto di [illegible] quando legge la relazione dell'Enpi sulla scuola «Baricco» di corso Peschiera: *«All'entrata dei servizi igienici degli insegnanti c'è un gradino [illegible] centimetri che intralcia il passaggio».*

Alcuni processi [illegible] già at[illegible] «per oblazione» e l'assessore ha dovuto pagare complessivamente, di tasca sua, oltre 2 milioni e [illegible] *«Sono costretto ad anticipare il denaro perché il Comune, in questo caso, non può intervenire».* Spiega che il Consiglio comunale, dopo la prima comunicazione giudiziaria, [illegible] va deliberato di accollarsi le spese legali e tutti gli altri oneri, ma che il Comitato regionale di controllo aveva respinto la delibera *«perché il magistrato procedeva nei confronti e non verso l'ente».*

*«E' giusto — si domanda amareggiato — che l'assessore diventi il responsabile di tutto, pure delle decisioni prese dalle precedenti amministrazioni?».*

[illegible] insiste nel sostenere che il suo assessorato è attento alle norme di sicurezza, [illegible] che ci sono limiti operativi nell'adeguarsi alle norme. *«Per rivedere tutto l'impianto elettrico di un istituto scolastico bisogna disporre dei locali. Lo posso fare interrompendo le lezioni, ma chi mi protegge dall'ira dei famigliari degli allievi e dalla successiva denuncia per interruzione di pubblico servizio?*

Per adeguare gli edifici alle ultime [illegible] di sicurezza ci vogliono oltre 80 miliardi, il 20 per cento degli investimenti del bilancio di previsione per l'82. *«Una cifra enorme che il Comune non può permettersi di spendere [illegible] franco».*

**em. mon.**

## Critiche della dc per il Carignano

La dc è insoddisfatta della risposta data dalla giunta municipale sulla sicurezza nei locali pubblici e [illegible] chiusura del Carignano. Il capogruppo a Palazzo Civico Beppe Gatti in un comunicato rileva [illegible] il Teatro Stabile ha gestito per 5 anni il Carignano «senza regolare licenza e senza che le prescrizioni di sicurezza disposte dalla commissione provinciale di vigilanza, sin dal febbraio '78, abbiano avuto attuazione».

La licenza — rileva Gatti — è stata concessa nel settembre [illegible] «sul presupposto che l'impianto elettrico fosse in regola. Ora — prosegue — è dimostrato che quell'impianto non è sicuro e gli assessori Mercurio, Balmas e Scicolone, oltre a scambiarsi qualche lettera e affidare la progettazione all'Aem, non si sono particolarmente impegnati perché i lavori si concludessero con sollecitudine».

Non c'è stato — secondo Gatti — il [illegible] coordinamento fra vigili urbani e il [illegible] di lavoro istituito nel '79 nell'ambito degli uffici tecnici. «Agli interrogativi posti da tutta la vicenda — conclude — la giunta non ha ancora dato risposte convincenti. Rimane quindi l'esigenza di un più rigoroso accertamento delle responsabilità, come si pone [illegible] una più efficiente organizzazione della prevenzione e della vigilanza per la parte che compete al Comune».

### Scoppia un altro caso clamoroso nella polemica sulla sicurezza

# L'aula del Consiglio provinciale sarà chiusa come il Carignano?

Si è parlato dei problemi della protezione civile (e della strage del cinema Statuto), ieri, in Consiglio provinciale, riunito nella [illegible] aula del Palazzo delle Segreterie (Prefettura), lo stesso edificio in cui ha sede la Commissione provinciale di vigilanza, impegnata in questi giorni nella verifica dell'agibilità di molti locali pubblici. Quel che è singolare (e che è emerso fra le pieghe del dibattito) è che l'aula è sicuramente al di fuori delle disposizioni di sicurezza per gli incendi: assessori, consiglieri, funzionari, uscieri, cronisti (una sessantina di persone in tutto) non dispongono di un'uscita di emergenza all'esterno.

La tribuna del pubblico (fortunatamente quasi sempre vuota) ha un [illegible] ingresso, molto angusto e [illegible] aperture al contrario [illegible] regolare. [illegible] seconda porta, parzialmente coperta da un attaccapanni, è ermeticamente chiusa. Ci [illegible] — [illegible] — [illegible] estintori [illegible] recentemente, [illegible] impianti elettrici non paiono, ad un primo esame, in regola con le disposizioni di legge. In altre [illegible] le, l'aula del Consiglio provinciale potrebbe essere dichiarata inagibile proprio [illegible] il teatro Carignano ed altri locali. [illegible] volessero effettuare un controllo, i membri della Commissione di vigilanza non dovrebbero neppure uscire dal palazzo dove si riuniscono di solito: l'aula è sullo stesso pianerottolo del loro ufficio.

Il [illegible] sulla protezione [illegible] è stato introdotto da un'interrogazione dc. Il presidente [illegible] ha ricordato le iniziative concrete della Provincia per gli interventi in caso di calamità naturali ed ha messo in guardia contro il «consumismo politico» che potrebbe emergere sull'onda dell'emozione per la tragedia dello Statuto. Puddu (dc) a [illegible] personale ha lamentato i ritardi della Commissione di vigilanza (*«Perché ci si sveglia solo adesso, dopo 64 morti?»*, ha domandato) e ha proposto di chiedere al prefetto la sostituzione di tutti i membri.

Martina (dc) ha chiesto una verifica sullo [illegible] di prevenzione incendi in tutti gli istituti scolastici. La Provincia [illegible] già ricevuto c[illegible] zioni giudiziarie per irregolarità all'Avogadro). Nei prossimi giorni è [illegible] programmata una riunione con gli assessorati competenti per esaminare il problema. C'è comunque da chiedersi se la prossima riunione del Consiglio provinciale avverrà ancora in Prefettura oppure se si dovrà cercare una sala «agibile» e in regola con la prevenzione incendi.

## Dal Senegal [illegible]

La Somone, [illegible] a Sud di Dakar, nel Senegal, nella zona della Petit Coste. Un villaggio di capanne di paglia e fango, qualche casa in muratura. Trecento abitanti — poco più, poco meno — che vivono coltivando il miglio e curando la raccolta delle arachidi.

Una vita scandita dal ritmo delle stagioni, [illegible] quelle parti si riducono soltanto a due: quella [illegible] pioggia e quella [illegible]. Le donne, con i figli piccoli appesi sulla schiena, pestano il miglio con pesanti mazze nei mortai di legno, ripetendo gesti [illegible] si perdono nella notte dei tempi. Gli uomini la sera si ritrovano nei pressi della piccola moschea, tutta dipinta di bianco e — dopo le preghiere — passano ore parlando e discutendo.

E' quello il momento in cui si legge e si commenta il gio[illegible]: qualche copia de «Le Soleil» (il quotidiano di Dakar, che qualche abitante ha portato [illegible] ritorno da M'Bour, la città più vicina. In questo [illegible] alla Somone [illegible] la notizia della tragedia del cinema Statuto. E tutto il paese è piombato nella più grande tristezza.

Torino è conosciuta alla Somone, perché da parecchi anni — durante l'inverno — gruppi sempre più numerosi di torinesi vanno a trascorrervi [illegible]. E' stato addirittura fondato il Juventus F. C. della Somone che, [illegible] la caratteristica divisa bianconera, disputa un torneo locale.

Da quel lontano villaggio sulle coste dell'Atlantico, un giovane abitante, Mbaye Diouf, facendosi interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, ci ha inviato questa lettera: [illegible] *molto dispiacere ho appreso la terribile [illegible] della disgrazia che ha colpito il popolo italiano.* [illegible], *a [illegible] degli abitanti di Somone e [illegible] personale, porgo le condoglianze alle famiglie colpite dal lutto».*

Gli incidenti domestici sono in continuo aumento e l'uso sempre più frequente di attrezzature elettriche in [illegible] trasforma il rischio in un pericolo concreto. Prendere la scossa è un'esperienza vissuta da quasi tutte le massaie, in misura più o meno lieve, tanto che qualcuna, con un eccesso di leggerezza, quasi [illegible] ci fa il più caso.

Scrive infatti Maria Elena [illegible]: *«In questi giorni mi sono presa una [illegible] scossa con il ferro [illegible] e come conseguenza ho fatto una "bella" litigata con mio marito, che mi ha accusato di negligenza. A parte il fatto che mi piacerebbe vedere lui e altri uomini come lui alle prese con le camicie da stirare, vorrei una vostra parola nella disputa. Lui sostiene che arrotolare il cordone del ferro [illegible] stiro attorno al manico è un grave errore, che facilita la rottura del cordone, favorisce le "scosse". Io sostengo che non c'è altro sistema per riporre il ferro da stiro e che i cordoni sono fatti e studiati già [illegible] porta ben sapendo gli sforzi ai quali sono sottoposti. Mi rendo conto che mio marito lo fa per affetto, per impedirmi di avere un incidente,*

# Saper spendere

# Il ferro da stiro

**L'abitudine ai più semplici elettrodomestici fa troppo spesso dimenticare la prudenza nell'uso**

*ma il mio amor proprio di casalinga, convinta e appassionata del proprio lavoro, ne è rimasto ferito. Vorrei però un consiglio: se sbaglio è meglio [illegible] stato chiarito, almeno [illegible] correrò più rischi».*

★★ La risposta è in una pubblicazione dell'Istituto italiano del [illegible] Qualità che difende la qualità degli elettrodomestici e [illegible] che gli [illegible] chi [illegible] secondo [illegible] di sicurezza. Maria Elena ha torto, nonostante la [illegible] innegabile esperienza di casalinga. Anzi forse è proprio l'eccessiva confidenza che si ha [illegible] un piccolo elettrodomestico al quale si è abituate costantemente a fare commettere errori e a fare dimenticare la prudenza indispensabile in qualsiasi gesto quotidiano.

[illegible] vademecum per l'uso del ferro da stiro è suggerito proprio dall'Istituto. Tra i punti citati c'è anche questo: «Mai avvolgere il cavo attorno al ferro ancora caldo (ha fatto attenzione la lettrice, ad esempio, a questo particolare?) perché [illegible] l'andar del tempo ciò diminuisce le caratteristiche di resistenza e di isolamento del cordone. Inoltre è opportuno in generale [illegible] di attorcigliare il [illegible] troppo [illegible] o addirittura di annodarlo e lasciarlo annodato magari anche durante la stiratura».

Non è tutto. Attenzione [illegible] riparazioni «con mezzi di fortuna», [illegible] nastro [illegible] cerotto, se il [illegible] segni di cedimento, fili allentati o allo scoperto: il pericolo di una scossa è troppo grave per correre questo rischio e risparmiare una spesa utile quale la sostituzione del cavo o la sua riparazione fatta da mani esperte.

Inoltre, quanti, per pigrizia, staccano con uno strattone il cavo la spina dalla presa? Nulla di più sbagliato.

A furia di tirare il cavo si logora proprio nel punto più delicato, vicino alla presa di corrente: prima o poi l'isolante si deteriora. La conseguenza: o la scossa o la «bruciatura» del cordone con rischio di corto circuito.

★ Claudia di Nole domanda: *«So che un prodotto tolto dal surgelatore non si può ricongelare, ma se nel frattempo è stato cucinato, che succede? Può o non può tornare nel freezer?».* Procediamo con ordine: si prende un alimento surgelato, lo si fa scongelare, lo si [illegible] poi si decide di far congelare la pietanza ottenuta. Tutto bene, [illegible] controindicazione. Ma attenta: se prende dal freezer la pietanza già pronta, la fa scongelare, la riscalda, ne avanza un po', [illegible] la parte rimasta non potrà più essere surgelata, anzi dovrà essere consumata con una certa celerità.

**Simonetta**

## Incendio nel garage un ustionato

In seguito all'incendio scoppiato l'altra sera in via Romagnosi 8, nell'autonoleggio Avis, i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili il garage e i negozi soprastanti. Il fuoco era divampato poco dopo le 19 da una Ford Sierra di proprietà dell'Avis stessa.

Ad accorgersi del principio d'incendio era stato un dipendente, Giuseppe Papalia, 30 anni, via Fenestrelle 96, Nichelino. L'uomo aveva tentato di spegnere le fiamme usando un estintore poi, accortosi che il fuoco stava divorando l'impianto elettrico, ha avvertito i pompieri.

E' saltata la luce. Il Papalia, con la [illegible] destra [illegible] (è stato giudicato guaribile in 7 giorni al Mauriziano) è uscito in strada. Quando i vigili del [illegible] domato le fiamme, [illegible] danneggiate erano 5 e ingenti sono risultati anche i danni al garage e ai negozi soprastanti.

## PRIME VISIONI

## NEI CINEMATOGRAFI

## ZONA MILANO

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

## SECONDE VISIONI

## FUORI CITTA'

## PROSECUZIONI VISIONI

## ZONA CENTRO

## ZONA CROCETTA - S. RITA

## ZONA FRANCIA

## TEATRI E CONCERTI

## RITROVI

## GALLERIE E MUSEI

# Facciamo il punto città per città sulla sicurezza in cinema e teatri

ROMA — Gli interventi per la sicurezza e la prevenzione degli incendi nei locali pubblici proseguono sull'intero territorio. Il bilancio di queste verifiche intraprese dopo la catastrofe del cinema Statuto varia di giorno in giorno.

[illegible] primi rilevamenti risulterebbe che le maggiori inadempienze, per quanto concerne le uscite di sicurezza, riguarderebbero soprattutto le discoteche, i teatri «alternativi» e i circoli culturali privati in cui si svolgono rappresentazioni teatrali. Il ministero per la protezione civile ha [illegible] sposto che gli accertamenti vengano estesi a tutti i locali pubblici, compresi i grandi magazzini.

Nelle città cinematografiche [illegible] definite «capo zona», se si esclude Torino, i controlli a tappeto non hanno portato [illegible] chiusura di nessuna sala di prima visione. A Roma sarebbero [illegible] accertate irregolarità irrilevanti che i gestori delle sale hanno già provveduto a regolarizzare. I risultati dei sopralluoghi effettuati nei cinema di Milano vengono definiti confortanti, altrettanto avrebbe dichiarato la commissione di vigilanza di Bologna, a Genova si minaccia la chiusura [illegible] Margherita e del [illegible] e [illegible] 5 cinema, a Catania invece è stata ordinata la chiusura di sei locali cinematografici.

«Oggi — precisa [illegible] Bruno presidente dell'Agis — *la maggioranza assoluta dei cinema sono aperti, anche se la comprensibile ondata di emotività ha disorientato nell'ultima settimana parecchi spettatori. Le accuse generalizzate fatte in questi giorni all'esercizio cinematografico rischiano di mandare in fumo gli sforzi compiuti negli ultimi tempi per riportare la gente al cinema. Si tratta adesso di vedere se dopo la catastrofe di Torino l'attuale normativa è tuttora valida o bisogna rivederla*».

Il ministro per la protezione civile, Loris Fortuna, si è incontrato l'altra [illegible] con Franco Bruno, presidente dell'Associazione generale dello spettacolo, e con alcuni tecnici della stessa associazione, per un esame della situazione sulle [illegible] cinematografiche italiane, che, [illegible] l'altro, nell'ultima settimana hanno registrato [illegible] flessione nell'affluenza degli spettatori (a Torino meno 50 per cento). I rappresentanti dell'Agis, prendendo spunto dal «caso» del cinema Augusteo di Napoli chiuso perché le uscite di sicurezza si aprono su un parcheggio abusivo, hanno sostenuto l'opportunità dell'unicità [illegible] controlli.

Dice Franco Bruno: «*Abbiamo confermato al ministro la più ampia disponibilità sia [illegible] tema della verifica dell'adeguatezza dell'attuale normativa, [illegible] delle eventuali modifiche, preannunciando altresì l'attuazione di interventi ed iniziative anche all'interno della categoria degli esercenti [illegible], in particolare, per la diffusione dei moderni sistemi di sicurezza e della loro [illegible] parte del pubblico*».

e. b.

### Allarme dai vigili del fuoco di Firenze

# Palazzo Strozzi pericoloso Non potrà ospitare mostre

FIRENZE — *Palazzo Strozzi, uno degli stabili più prestigiosi del centro storico fiorentino, non potrà più ospitare manifestazioni e quindi neanche la Mostra dell'Antiquariato, se non verranno fatti degli interventi in grado di garantire la sicurezza dei visitatori.* «Abbiamo sollevato il problema ora — dicono i vigili del fuoco — perché così c'è tempo fino a settembre *(data di inizio dell'Antiquariato)* per trovare una soluzione. Così comunque [illegible] andare».

*Il problema è che l'adeguamento delle norme di sicurezza non appare semplice.* «Comprendiamo le esigenze architettoniche — dicono [illegible] i vigili del fuoco —, ma c'è poco da fare: per Palazzo [illegible] occorrono una scala di emergenza esterna ed altri accorgimenti».

*In realtà i vigili del fuoco fanno capire che l'ideale sarebbe mantenere il Palazzo [illegible] come sede simbolica della mostra e trasferire l'esposizione in altro ambiente*

## La mappa dei controlli

TORINO — Questi i locali pubblici chiusi a Torino per disposizione della commissione provinciale di vigilanza.

Cinema: Studio Koller, Agnelli, Augustus, Ambra, Fiamma, Roma, Principe, Artisti, Po, San Giovanni Bosco, Spezia. Dichiarate pericolose le gallerie dell'Astor e dell'Ambrosio. I gestori hanno chiuso i locali per compiere lavori di ristrutturazione.

Teatri: Carignano, Alcione, Italia, Macario.

ROMA — Cinema: tutte le sale sono aperte.

Teatri: tutti i teatri della capitale sono in funzione, anche quello dell'«Opera» sottoposto di recente ad un controllo della Commissione provinciale di vigilanza. Tra i «teatrini alternativi» romani quelli dell'Orologio e de «La scaletta» [illegible] sono [illegible] centro di contestazioni da parte delle commissioni preposte ai controlli preventivi per le «uscite di sicurezza». Fino all'altro ieri sono state effettuate 150 ispezioni in locali di spettacolo di Roma e della provincia.

MILANO — Finora nessun cinematografo milanese è stato chiuso dopo i controlli che da alcuni giorni vengono compiuti e sono tuttora in corso.

GENOVA — Per il momento a Genova non ci sono state chiusure d'ufficio o d'autorità e neppure «autochiusure». Vigili del fuoco e commissione di vigilanza si sono limitati, nei giorni scorsi, a controllare il Politeama Genovese che è stato trovato in perfetta regola e così pure il Politeama Margherita (forse saranno richiesti piccoli interventi). Nei giorni scorsi [illegible] compiuti ulteriori sopralluoghi al Teatro Duse e alla discoteca Jolly che, contigui, hanno un'uscita di sicurezza in comune. La situazione sembra abbastanza tranquilla: [illegible] prossimi giorni il sindaco, esaminate le relazioni tecniche, prenderà eventuali decisioni.

FIRENZE — Teatro Niccolini: diffidato a continuare gli spettacoli perché non ha ancora ottenuto l'agibilità della commissione spettacolo.

Cinema San Quirico: anche in questo caso manca l'agibilità concessa dalla commissione spettacolo.

Teatro «Il Punto»: non è mai stata rilasciata la licenza per la mancanza di uscite di sicurezza e, proprio in questi giorni, è arrivato il diniego definitivo alla concessione.

NAPOLI — Teatri: chiusi per motivi di sicurezza: nessuno.

Cinema: per lavori di revisione degli impianti [illegible] Metropolitan, in via Chiaia. Chiusi per impianti d'apertura non regolamentari: Augusteo (piazzetta Duca d'Aosta); Corso (corso Vittorio Emanuele).

Discoteche: Per deficienze di uscite di sicurezza e non regolamentari: La Mela (via Filangieri); Chez Moi (parco Margherita).

CATANIA — Il pretore Vincenzo Servello, dopo avere ricevuto alcuni esposti di spettatori preoccupati ha disposto la chiusura di 6 sale cinematografiche di Catania. Le uscite di sicurezza non erano del tutto agibili. Sono l'Olympia, il Corsaro, il Minerva, l'Apollo, l'Alfieri e l'Eliseo.

ENNA — La prefettura ha ordinato la chiusura della sala cinematografica Grivi dopo un sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza per carenze degli impianti elettrico ed antincendio nonché per la [illegible] efficienza delle uscite di sicurezza.

BOLOGNA — Dopo i sopralluoghi non è stata ordinata nessuna chiusura di cinema e di teatri.

BARI — I carabinieri hanno controllato tutti i locali [illegible] città, discoteche e circoli privati. Otto sono stati chiusi per gravi carenze nei sistemi di sicurezza. Tra l'altro è [illegible] denunciato dalla polizia il direttore di un teatro cittadino. Il Piccolo Teatro di Bari, per mancanza di osservanza delle norme di sicurezza.

VENEZIA — Negli oltre seicento locali pubblici di Venezia e della provincia i controlli subito compiuti dai vigili del fuoco [illegible] verificare la sicurezza antincendio hanno dato risultati positivi. La prefettura, pertanto, non ha ordinato alcun provvedimento di chiusura né — da quanto si è appreso — sono stati disposti lavori di adattamento.

MODENA — Due locali cinematografici cittadini, il «Cavour» e il «Tol» (si tratta di due cinema parrocchiali) [illegible] chiusi temporaneamente su richiesta dei vigili del fuoco di Modena per carenza di alcuni congegni inerenti gli impianti di aerazione e riscaldamento. «Non per misura di sicurezza — ha precisato la prefettura di Modena — in quanto in tale caso sarebbe stato necessario un decreto del prefetto», che in effetti non è stato emesso.

La prefettura ha fatto anche sapere che saranno nelle prossime settimane sottoposti a controllo a tappeto tutti i locali pubblici della provincia.

### Il concerto di Roma interrotto per un abbassamento di voce della cantante

# Sarah Vaughan salvata da un'acciuga

### Questo espediente ha risolto la situazione - I prossimi appuntamenti: Bologna e Torino

[illegible] — *Sognava un trionfo e invece ha rischiato i fischi. Un doppio thé al limone e un'acciuga hanno [illegible] consentito l'altra sera a Sarah Vaughan di riprendere, dopo una pausa di mezz'ora, il concerto [illegible] a metà della sesta canzone per un abbassamento di voce che l'aveva colpita fin dall'inizio dell'esibizione. Anzi, l'espediente ha permesso [illegible] cantante di concludere alla grande il suo sofferto concerto [illegible]: il primo della tournée italiana. Stasera sarà comunque a Bologna e domenica a Torino.*

*Sarah Vaughan ha così pagato la differenza di fuso orario tra Miami e Roma: era infatti arrivata nella capitale italiana poche ore prima del concerto per un ritardo dell'aereo. Non dimentichiamo che «Sassy» (come affettuosamente la chiamavano gli orchestrali di Earl Hines) compirà l'anno prossimo sessant'anni.*

«Roma non mi porta fortuna — *è stato il primo commento al termine dell'esibizione* —. Venticinque anni fa mi esibii qui al Sistina davanti ad una platea di sessanta persone, adesso che la platea è tutta esaurita mi manca la voce».

*Nonostante il rammarico di non aver potuto apprezzare l'inimitabile fraseggio della grande* [illegible], *il pubblico romano è stato egualmente generoso* [illegible] *applausi comprendendo soprattutto lo sforzo, da grande professionista, cui la cantante si sottoponeva per tenere fede all'impegno e per evitare all'organizzazione di dover restituire i trentamila lire che costavano le poltrone.* «Anche senza [illegible] — commentava Luttazzi, [illegible] degli spettatori — Sarah Vaughan è comunque grande».

*Nella tournée italiana la cantante del New Jersey è accompagnata da un ottimo «trio» formato da Mike Wofford al piano, Handy Simpkins al basso e Harold Jones alla batteria.*

*La trasferta della Vaughan (come già quella di Liza Minnelli) è organizzata da Sergio Bernardini che ha in programma di portare in Italia un altro grande artista americano.* «A Las Vegas — *ha detto* — ho rivisto dopo il matrimonio Jerry Lewis, il quale mi ha ribadito la sua intenzione di intraprendere una tournée in Italia prima dell'inizio del film che dovrà girare tra maggio e giugno a Parigi».

e. b.

La Vaughan sarà [illegible] a Torino, si spera in miglior forma

## «Tabù» di Manzari a Brodway

ROMA — Un noto impresario americano, Elliot Martin, che ha «prodotto» per Broadway spettacoli con Geraldine Page, Al Pacino e Albert Finney, ha acquistato i diritti teatrali della commedia «Tabù» di Nicola Manzari, che tanto successo sta ottenendo da quattro mesi in tutta Italia con la regia e l'interpretazione di Salerno.

«Tabù» [illegible] adattato per le scene americane da John Mortimer nel ruolo del magistrato interpretato da Salerno, Albert Finney.

La «prima» di «Tabù» a Broadway è prevista per la fine di settembre.

## Documentario sulla pena di morte

[illegible] — Esce [illegible] a Roma, ma poi sarà anche a [illegible] e Torino, il film documentario «Houston Texas», distribuito dalla Gaumont. Girato da François Reichenbach e da una troupe televisiva franco-canadese racconta la storia (dall'arresto al processo alla condanna a morte) di un poliziotto, il primo uomo nello stato del Texas la cui esecuzione capitale è avvenuta con una iniezione di sodiothiopental. «Houston Texas» che documenta una vicenda realmente accaduta, vuole fornire allo spettatore materia per una riflessione.

COPPA ITALIA — Sofferta qualificazione dei bianconeri contro un Bari sorprendente

# Platini salva la Juve al 90'

**Oltre quarantamila spettatori per un incasso di [illegible] miliardo - I pugliesi sono passati in vantaggio al 22' [illegible] De Martino**
**Nel finale [illegible] grande parata di Zoff, poi il francese ha evitato il rischio [illegible] tempi supplementari - Infortunio a Tardelli**

### Bari-Juve 1-1

BARI: Caffaro 7; Armenise 6,5, Ronzani 7; Lorusso 6,5, Caricola 7, De Trizio 6; Bagnato 6,5, Acerbis 7, De Tommasi 7, De Rosa 7, De Martino 6,5.

JUVENTUS: [illegible] 7,5; Prandelli 6,5, Cabrini 6; Furino 5,5, [illegible] 6, Scirea 6; Marocchino 5, Bonini 6 (46' Tardelli s.v., 67' Storgato s.v.), Rossi 6, Platini 7, Boniek 6,5 (61' Bettega 6,5).

Arbitro: Lanese 6.

Reti: 22' De Martino, 89' Platini.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Un [illegible] destro nell'angolo di Platini, quando mancavano pochi istanti alla fine e la Juventus arrancava senza troppe idee [illegible] ricerca [illegible] un gol che [illegible] poco meritava, ha dato ai [illegible] pareggio e qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia. E' giusto che abbia segnato Platini, autore del rigore dell'andata ed uno fra i pochi a salvarsi, ieri, nelle file di [illegible] Juventus arruffona e imprecisa, sicuramente in pericoloso regresso rispetto alla bella prova di domenica scorsa con la Fiorentina. Ma è ingiusto, nel descrivere criticamente la partita, che il Bari non abbia avuto la possibilità di disputare almeno i supplementari, visto che in campo sono stati i pugliesi a condurre la danza con fresca e vivace sicurezza, mentre i bianconeri si sono limitati, e non per loro scelta, a tamponare le [illegible] che [illegible] aprivano davanti agli attacchi degli avversari.

Bari. Un'occasione mancata da Rossi, ma anche una prodezza di Caffaro, prima del gol di Platini

[illegible] Zoff, san Dino, ha salvato il risultato al 15' [illegible] deviazione miracolosa oltre [illegible] traversa su colpo [illegible] testa di De [illegible] lanciato da Bagnato. [illegible] il portiere bianconero, già autore al 10' di [illegible] bella parata su punizione dello stesso Bagnato, è stato certamente il migliore della Juventus. Appena sotto bisogna mettere Platini, e non solo per il gol messo a segno con puntuale freddezza. Il regista francese ha giocato [illegible] ottimo primo tempo, è calato leggermente nella ripresa per rispuntare poi nel finale con il destro in diagonale che ha significato la qualificazione. Platini ha smistato una serie di buoni palloni, si è impegnato lasciando un fondata impressione: soltanto quando il gioco passa attraverso di lui la Juventus pare in grado di svolgere una manovra corale, se [illegible] apprezzabile, almeno sufficiente.

Zoff e Platini, dicevamo, e poi Paolo Rossi nel primo tempo, e Bettega e Prandelli nel finale. Tutto qui, il resto è stata una delusione, a cominciare da Boniek, completamente estraneo al gioco e sicuramente il peggiore in campo. [illegible] Oltre quarantamila persone, ricche [illegible] passione [illegible] entusiasmo, hanno riempito fino a scoppiare lo stadio della Vittoria, per vedere all'opera, dopo quasi vent'anni, le amate maglie dei campioni d'Italia. Hanno portato nelle casse della società più di mezzo miliardo, volevano divertirsi ai gol della Juventus. E invece gli applausi e i consensi sono andati tutti al Bari, a questa giovane squadra [illegible] Catuzzi che applica la zona e si muove in campo con rapida pericolosità.

[illegible] Bari ha iniziato la sua partita con baldanza, per nulla intimorito dal prestigio degli avversari. Ha spinto la sua azione, ha attaccato. E andato in gol [illegible] 22' [illegible] De Martino, prontissimo a ribattere in rete [illegible] di sinistro piatto al volo un [illegible] da destra di Bagnato. L'errore iniziale era stato di Brio, che aveva sbagliato un appoggio lasciando via libera al contropiede del Bari.

La reazione della Juventus non c'è stata, e la ragione non sta sicuramente in un atteggiamento rilassato da parte dei bianconeri, semplicemente non riusciva a svolgere un gioco decente e doveva soffrire costantemente l'iniziativa del Bari.

Dagli spalti piovevano i primi fischi, la Juventus davanti ad un pubblico di antica fede bianconera stava disputando una partita doppiamente deludente. Nella ripresa Trapattoni ha sostituito Bonini con Tardelli e più avanti Boniek con Bettega. Evidente l'intenzione del tecnico: per raggiungere il pari, e dunque la qualificazione, occorrevano gli uomini migliori. Tardelli è stato costretto a uscire zoppicante al 67' [illegible] è entrato Storgato, ma le cose non sono di molto cambiate.

La Juventus ha effettuato il suo primo tiro nello specchio [illegible] della porta al 73': una specie [illegible] passaggio di Brio al portiere, poi è riuscita a sbagliare [illegible] gol fatto [illegible] 79' con [illegible] Rossi, il quale, liberato in area da uno splendido tocco di Platini, si è aggiustato la palla, ha atteso il momento buono per [illegible] sparare addosso a Caffaro in [illegible]. Sembrava ormai l'ora dei supplementari, con il pubblico plaudente e scatenato, quando Platini inventava il suo numero [illegible] e infilava nell'angolo basso il gol della qualificazione. E così [illegible] Juventus salvava il suo cammino in Coppa Italia, ma non sicuramente la faccia.

**Carlo Coscia**

### La situazione degli «ottavi»

| | and. | rit. |
|---|---|---|
| Juventus-Bari | 1-0 | 1-1 |
| Inter-Varese | 2-0 | 20/4 |
| Pisa-Bologna | 23/3 | 6/4 |
| Cesena-Napoli | 30/3 | 17/4 |
| Catanz.-Torino | 2/4 | 27/4 |
| Ascoli-Verona | 2/4 | 20/4 |
| Cagliari-Milan | 13/4 | 27/4 |
| Avellino-Roma | ? | ? |

■ «Telequattro» trasmette questa sera alle ore 23.30 la telecronaca differita completa di Bari-Juventus.

### Torino, brivido per Ezio Rossi

TORINO — Il difensore granata Ezio Rossi è stato colpito da una pallonata alla gola durante l'allenamento pomeridiano sul terreno della Cromodora a Venaria.

Soccorso ai bordi del campo, causa immediati problemi di respirazione, Ezio Rossi è stato visitato in serata dal prof. Mollica che ha escluso complicazioni di natura laringoiatrica.

Il giovane difensore potrà quindi prendere parte oggi pomeriggio alla partitella in programma al Filadelfia.

Persa la Nazionale ha riconquistato i tifosi granata

# Dossena, crisi e rinascita di un «leader» contestato

**«Nel calcio [illegible] c'è riconoscenza ma i fischi possono diventare applausi»**

Beppe Dossena visto da Franco Bruna

TORINO — Nel momento in cui riconquistava i tifosi del Torino, aveva già perso la fiducia di Bearzot. A Cipro non c'era e s'è salvato dalla «mezza Corea», ma avrebbe preferito far parte del gruppo azzurro, sia pure come riserva perché la Nazionale, nel bene e nel male, è un punto d'arrivo per un calciatore professionista. Beppe Dossena, che ha vissuto da... spettatore la splendida avventura mondiale, queste cose le sa e ci soffre.

Quattro volte in panchina, tre in tribuna: così aveva «assistito», [illegible] non passivamente, al trionfo spagnolo e, tornando a casa, gioiva ma non si sentiva campione del [illegible]. *«Avrei preferito giocare anche [illegible] fra qualche amarezza, ho provato [illegible] grossa soddisfazione e, da quell'esperienza indimenticabile, ho saputo assimilare gli aspetti positivi»*, confessa il «leader» del Torino.

S'era parlato di involuzione, altri dicevano che soffriva di un complesso di inferiorità nei riguardi dei veri «campeones» e quindi accusava una crisi d'identità che si rifletteva sulle [illegible] prestazioni. *«Nessun complesso perché in Spagna ho capito le [illegible] giuste»*, nega Dossena. E' sincero. E ammette d'aver attraversato un periodo poco brillante non tanto per un appannamento di forma quanto per il ruolo diverso affidatogli da Bersellini nel contesto di una squadra largamente rinnovata.

*«Non posso più giocare come nel Bologna o nel Torino della scorsa stagione. Non sono neppure [illegible] regista, [illegible] lo si intende normalmente, ma agisco a tutto campo e, con il tempo, potrò perfezionarmi. Avere fretta non serve. Eppoi, oltre a me, nel Torino ci sono Zaccarelli e Hernandez chiamati ad impostare la manovra. Migliorando la conoscenza con nuovi compagni, sono migliorati l'intesa e gli automatismi. Questa è la nostra forza»*.

— Solo con l'amalgama si spiega [illegible] tua crescita oppure l'esserti riconciliato con il pubblico granata ti ha sbloccato mentalmente?

*«Entrambe le spiegazioni sono valide. Fisicamente e come condizione atletica non ho mai avuto difficoltà [illegible] quello di prima con meno frenesia e più ragionamento. Nella vita privata nessun problema mi ha distratto, neppure l'attesa per la nascita di mio figlio avvenuta a Bologna [illegible] settimane [illegible] e la temporanea lontananza [illegible] mia moglie. Mi mancava soltanto la fiducia della gente: sentivo questa diffidenza più delle critiche»*.

— La tua «freddezza» e le prestazioni non esaltanti ti hanno alienato le simpatie dei tifosi?

*«Non sono un freddo, non vado [illegible] campo per perdere, anzi sono affezionatissimo al Torino e desidero giocare a lungo in maglia granata. Piuttosto [illegible] avuto la conferma che non c'è riconoscenza. Non pretendevo [illegible] vivere di rendita su quanto [illegible] fatto in precedenza ma speravo che i nostri [illegible] tifosi capissero certe situazioni tattiche. Contestandomi danneggiavano soprattutto la società. I fischi non [illegible], sono l'aspetto negativo e crudele del nostro mestiere ma vanno accettati perché si possono trasformare [illegible] applausi. Adesso però [illegible] il pubblico più vicino e [illegible] più tranquillo, concentrato»*.

— Il calcio, dunque, vive alla giornata?

*«Questa è la mentalità che, mi sembra, si sta trasferendo anche alla Nazionale. Come sembra lontano il Mundial. Ho imparato ad essere filosofo e non prendermela più di tanto, [illegible] avere sicurezza in me e ad aspettare»*.

— Che Bearzot ti richiami nel Club Italia per Bucarest?

*«Ho 24 anni, sono giovane e non mi preoccupo anche se coloro che militano nelle grandi squadre godono [illegible] maggior fiducia nei momenti di [illegible] rispetto a [illegible] che gioco nel Torino, società in evoluzione ma [illegible] pronta per prossimi traguardi»*.

— A San Siro, [illegible] l'Inter, [illegible] stato un salto [illegible] qualità generale, una giornata eccezionale oppure il trampolino di lancio verso un finale di stagione ricco [illegible] altre soddisfazioni?

*«In trasferta [illegible] squadra [illegible] sovente espressa bene ma a Milano ha avuto la fortuna [illegible] trovare i gol e ne è scaturito un successo [illegible] di prestigio, importante per noi, per l'allenatore e per i dirigenti che stanno facendo grossi sforzi. Non pretendiamo la luna, ci basta concludere il torneo a ridosso [illegible] prime. La "zona Uefa"? Sembra a portata di mano e cercheremo di centrarla»*.

**Bruno Bernardi**

Il centravanti della Sampdoria, se scaccerà gli ultimi dubbi, in campo col Torino

# Per Francis, dopo 5 mesi di assenza sembra davvero l'ora del rilancio

GENOVA — *Questa, forse, è davvero [illegible] volta buona per il rientro [illegible] squadra di Trevor Francis. «Il giocatore è completamente recuperato» assicura il professor Elio Locatelli, il tecnico dell'atletica leggera che ha curato la rieducazione del centravanti da dopo che Francis è tornato dall'Inghilterra, dove il [illegible] medico personale [illegible] aveva sconsigliato di rientrare in squadra nonostante il parere positivo dei medici sociali della Sampdoria.*

*Francis ha fatto «crack» alla terza partita di campionato contro la Roma: stiramento alla coscia, dissero i dottori. Circa un mese dopo, Francis [illegible] a giocare [illegible] prima squadra contro l'Avellino: un tempo appena, perché il muscolo non aveva ancora messo giudizio. Riposo, cure, altro riposo e così via fino alla vigilia di Natale, quando, prima di andare a Manchester per le feste, lo stesso Francis assicurò che alla ripresa del campionato ci sarebbe stato anche lui.*

*Al ritorno, invece, aveva cambiato parere. «Non mi sento ancora pronto» disse. Nuove visite, consulti, polemiche [illegible] il giocatore e i medici della Sampdoria. Anche [illegible] decise [illegible] ricorrere [illegible] del professor Locatelli, che ha sottoposto Francis a una preparazione tutta particolare. [illegible] tre settimane Francis veniva dato come guarito, sembrava che ogni domenica dovesse rientrare in squadra. Ma, all'ultimo momento, [illegible] giocatore [illegible] tirava indietro. «Non mi [illegible] ancora pronto per giocare in campionato».*

*Questa volta, però, è stato lo stesso Francis a dire, fin da lunedì scorso, che contro il Torino dovrebbe essere finalmente [illegible] volta buona. «Prima, però, voglio saggiare [illegible] mie condizioni nella partita di allenamento di metà settimana» ha tenuto a precisare. Insomma, i tifosi blucerchiati devono tenere il fiato sospeso [illegible] per qualche ora. Forse già [illegible] pomeriggio, dopo la partita, Francis dirà se si sente di giocare contro il Torino. Forse rimanderà la [illegible] decisione a dopo l'allenamento di rifinitura in programma sabato.*

*Il professor Locatelli, comunque, è decisamente ottimista: «La condizione fisica di Francis — dice — è completamente [illegible] diversa da quando abbiamo cominciato a lavorare insieme. Il giocatore è tornato normale, tanto è vero che in questi giorni ha potuto allenarsi allo stesso [illegible] dei compagni.*

*Ma quale sarà domenica, se davvero rientrerà [illegible] squadra, [illegible] percentuale di condizione atletica di Francis? «Le [illegible] percentuali — risponde Locatelli — in questo campo non giocano [illegible]. Sarà il terreno di gioco a dare un giudizio».*

*Il più soddisfatto del rientro [illegible] Francis (se rientro che [illegible] momento attuale può essere dato sicuro al novanta per cento) è l'allenatore Ulivieri, che considera importantissimo l'apporto che il centravanti può dare alla Sampdoria. Ulivieri, però, non si nasconde le difficoltà rappresentate da un Torino pimpante [illegible] quello che ha battuto l'Inter.*

**Giorgio Bidone**

### Peters tornato fermo 10 giorni

GENOVA — Jan Peters è tornato nel primo pomeriggio [illegible] ieri dall'Olanda con la diagnosi del professor Hanig, l'ortopedico di Amsterdam dal quale si è fatto visitare al ginocchio destro: distorsione e contusione all'inserzione del legamento collaterale.

«La stessa diagnosi — ha [illegible] il medico sociale del Genoa, professor Pier Luigi Gatto — che era stata emessa [illegible] nostri ortopedici. Anche la terapia è la stessa».

Per questa e per tutta la prossima settimana, quindi, Peters starà fermo, per cui, dopo essere rimasto assente nell'ultimo mese di campionato, dovrà saltare anche le due prossime trasferte, quelle di Cagliari e di Udine.

Il giudice della Lega colpisce duro

# Squalificati in 16 Cavese 3 giornate

MILANO — Sedici giocatori squalificati fra A e B, un campo, quello della Cavese, sospeso per tre giornate in seguito ai gravi incidenti verificatisi dopo la gara col Palermo. Questo il bilancio del giudice.

[illegible] Serie A sono stati squalificati per un turno Marini (Inter), Carmine Gentile (Genoa), Celestini (Napoli), Oriali (Cesena), Miano (Udinese), Riva (Pisa). Per Inter-Varese di Coppa Italia è stato colpito per un turno Strappa (Varese).

In Serie B, 3 giornate al campo della Cavese.

Si legge [illegible] l'altro nella sentenza di [illegible]: «Al 41' della ripresa un guardalinee, dopo [illegible] stato colpito da vari oggetti, alzava la bandierina per segnalare un fuorigioco e nella stesso tempo [illegible] estranei presenti sul terreno di gioco l'aggredivano alle spalle. Uno gli abbassava il braccio che impugnava la bandierina; aggressione che si concludeva dopo che l'arbitro interveniva per consultare il guardalinee. All'uscita dal campo Paparesta e i suoi collaboratori [illegible] colpiti da un ombrello, [illegible] scarpa, quindi da due bottigliette, altri due ombrelli, un'altra [illegible] pa. Nel momento d'imboccare il sottopassaggio, l'arbitro veniva raggiunto da una testata di un tifoso».

Oltre a sospendere il campo per tre giornate, il giudice ha inflitto 4 turni di sospensione [illegible] giocatore Bitetto della Cavese e uno [illegible] suo [illegible] Pidone; una giornata anche a Volpecina (Palermo); [illegible] e Sartori (Arezzo), una a Canuti (Milan), Caricola (Bari), Di Risio (Campobasso), Gentilini (Sambenedettese), Giampaolo Rossi (Atalanta).

**g. gand.**

LA TIVU' E LO SPORT

# Il video in esclusiva per la Roma

*Molte telefonate di civilissima protesta giunte da lettori [illegible] tutta Italia ci inducono a riaffrontare un tema che avevamo già trattato in questa rubrica tempo fa. Il discorso riguarda la trasmissione domenicale di calcio più seguita, la [illegible] partita [illegible] serie A che va in onda alle 19.*

*Per l'ottava volta in venti giornate di campionato, quasi [illegible] volta su due, è stata scelta la Roma e questa dittatura sul video, oltre che sul campo, non è gradita a tutti. [illegible] parte il fatto ha una spiegazione: la Roma segna e dà spettacolo, le sue partite [illegible] in genere lese ed [illegible]. Le imprese della capolista inoltre interessano di riflesso anche [illegible] tifoserie dei diretti concorrenti.*

*Otto volte [illegible] venti sembra però una proporzione davvero eccessiva, soprattutto se si pensa che tre squadre addirittura non sono mai state scelte per questa trasmissione (Pisa, Catanzaro, Cesena) ed altre che pure giocano un buon calcio hanno avuto apparizioni [illegible] contagocce (una volta il Torino, naturalmente [illegible] la Roma, una volta il Genoa, la Sampdoria, due volte l'[illegible]). Probabilmente chi fa queste scelte [illegible] si sforza di guardare [illegible] avanti, perché altrimenti potrebbe gestire meglio il programma. E' vero che Roma-Napoli domenica scorsa è stata [illegible] partita spettacolare, ma è altrettanto [illegible] che fra quindici giorni ci sarà da teletrasmettere una scontatissima Roma-Juve e quindi nel frattempo si poteva lasciare spazio ad altri. Esempio Inter-Torino o Avellino-Verona, partite dal risultato altrettanto clamoroso. [illegible] Napoli, poi, avrebbe potuto benissimo [illegible] ripescato nel prossimo [illegible], quando ospiterà l'Inter.*

*Ci stupiamo che la Lega in questo discorso non faccia sentire la sua voce, perché dovrebbe proteggere gli interessi degli sponsor. E fra una Bari-[illegible] otto volte (quattro ore di video), un Barbero o un Selko andati in onda [illegible] volta, c'è una disparità decisamente [illegible]. Dopo tutti questi discorsi, accingiamoci ad assistere domenica [illegible] ma a Cesena-Roma sarebbe anche giusto. Il Cesena è a quota zero, se perde questa occasione quando ci va, [illegible] e [illegible] domenica successiva a Roma-Juve (più giusto ancora). Ma è giusto, si chiedono i tifosi?*

**g. ro.**

## La protesta di Martellini

*Nando Martellini ci manda questa lettera, che volentieri pubblichiamo nelle parti essenziali.*

«Vorrei precisare alcune cose relativamente al taglio apportato alla mia telecronaca di Ascoli-Roma.

«Prima della partita, ho avuto disposizioni di tagliare ben sei minuti e mezzo, per favorire altri programmi.

«A dieci minuti dalla fine della telecronaca, mi hanno co[illegible]to di chiudere tre minuti prima, per passare la linea sempre ad [illegible] programmi.

«A questo punto, ho pensato che, dopo aver tolto sei minuti e [illegible], il secondo sacrificio poteva ben essere [illegible] a qualcun altro. Perché debbono pagare sempre gli sportivi? Ho sottolineato i loro diritti. Togliere quasi dieci minuti a una trasmissione di [illegible] mi è sembrato un po' troppo.

«Tutto qui. Non vedo come possa essere ipotizzata una conflittualità. E [illegible] capisco perché il secondo taglio poteva o doveva passare inosservato. Non è mia abitudine prendere in giro chi [illegible] l'amabilità di starmi a sentire».

**Nando Martellini**

Con le nazionali militare [illegible] junior

# Azzurri, due vittorie

CASERTA — La nazionale militare italiana di calcio si è qualificata per la fase finale dei campionati mondiali, che si svolgeranno a giugno in Siria, battendo il Marocco per 1-0. L'unica rete della partita è stata segnata al 41' da Incocciati. Gli azzurri hanno premuto a lungo (8-0 i calci d'angolo) ma giocando anche con prudenza. In pratica è [illegible] ripetuto il risultato della partita d'andata.

L'incontro nel complesso non è stato molto bello, disturbato fra l'altro da un forte vento di tramontana. La squadra italiana è scesa in campo con: Giuliani, Bergomi, Ciarlantini, Petri, Costa, Corradini, Bergamaschi, Marocchi (Masi al 77'), Incocciati, Lignori, Gallarea.

■ Gli junior azzurri hanno sconfitto a La Valletta la nazionale di Malta in un match del campionato europeo di categoria. Sulla panchina italiana faceva il suo esordio l'allenatore Lupi, in sostituzione dello scomparso Italo Acconcia. Le reti sono state segnate da Baldieri ([illegible]' e 55') e Righetti (35'). La formazione: Rosin, Galbagini, Carannante, Treggia, Mezzia, Bonetti (Lupo al 60'), Righetti (Tovaglieri al 34'), Bartolazzi, Simonetta, Giannini, Baldieri.

Il presidente Giussy Farina [illegible] incontrerà con i suoi principali collaboratori

# Oggi vertice al Milan pensando alla serie A

**Nuove iniziative per attirare pubblico a San Siro: anche cantanti durante l'intervallo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARNAGO — Il «fatturato» del [illegible] come [illegible] e squadra regge bene, [illegible] sta aumentando a conferma che [illegible] base è buona. Il presidente-manager Giussy Farina oggi farà il punto della situazione con i suoi diretti collaboratori Castagner, Ramaccioni, Rivera, Cardillo: si parlerà di mercato, [illegible] potenziamento della squadra mentre è in vista l'appuntamento con il Campobasso che «dovrebbe permettere — stando a Castagner — di migliorare il bottino del [illegible]». Farina ha già in mente [illegible] serie A, i problemi ed i costi legati al grande salto. Salto di categoria ma anche [illegible] qualità. Accantonato il sogno di avere Rossi, col quale Farina ha «rotto» essendosi il bianconero rifiutato al telefono [illegible] in realtà perché [illegible] Juventus non lo cederà [illegible] di equivoci. Il Milan punterà [illegible] un secondo straniero il cui [illegible] peraltro è «top secret» nonostante [illegible] cento indiscrezioni. Anche perché potrebbe trattarsi di uno straniero-italiano vale a dire di [illegible] elemento scartato [illegible] delle attuali società di [illegible] e prontamente riciclato da Farina, uno specialista in materia.

La [illegible] novità del Milan per la prossima stagione sarà rappresentata dall'abbinamento sport-spettacolo [illegible] Farina intende portare a San Siro. Ovvero manifestazioni musicali da inserire nel menu calcistico da presentare prima e nell'intervallo della gara. Lo staff del Milan ha già contattato esponenti del mondo dello spettacolo: forse non ci sarà Cicciolina a movimentare l'attesa ma cantanti ed attori affermati di modo che il pomeriggio degli appassionati rossoneri abbia un doppio effetto.

Oltretutto il Milan, a differenza dell'Inter, concede l'ingresso gratuito ai ragazzi minori di 12 anni e questi puntualmente si trascinano [illegible] loro genitori o parenti vari. Ecco perché il Milan, pur giocando in B, ha mediamente un pubblico superiore all'Inter nonostante la scarsa fama [illegible] buona parte degli avversari.

Contro il Campobasso rientrerà Jordan mentre Baresi ieri lamentava un indolenzimento muscolare per cui il [illegible] non è sicuro. Ancora guai per Serena al quale il medico ha concesso sette giorni di riposo causa il solito ginocchio in disordine mentre Canuti, anche senza squalifica, avrebbe saltato l'impegno per infortunio. Il giovane libero Biffi pertanto è [illegible] aggregato alla squadra.

[illegible] la società dovrebbe aumentare il capitale sociale, come ha promesso Farina, mentre ai primi di marzo verrà definito con l'Inter l'accordo per Collovati. Entrambe le società giocheranno [illegible] ribasso: Farina sottolineerà che il rendimento di Canuti, [illegible] e Serena non è stato confortante, l'Inter a sua volta ricorderà che Collovati non si è dimostrato quel leader difensivo che la società nerazzurra cercava. L'accordo [illegible] munque è scontato.

**Giorgio Gandolfi**

### Gli arbitri

| | |
|---|---|
| Ascoli-Catanz. | Pirandola |
| Cagl.-Genoa | Barbaresco |
| Cesena-Roma | Bergamo |
| Fior.-Avellino | Lo Bello |
| Juve-Udinese | Pieri |
| Napoli-Inter | Redini |
| Samp.-Torino | Menicucci |
| Verona-Pisa | Angelelli |

SERIE B — Atalanta - Arezzo: Barbi; Cremonese - Como: Magni; Foggia - Monza: Vitali; Lazio - Sambenedettese: Facchin; Lecce - Bari: Longhi; Milan - Campobasso: Pairetto; Palermo - Bologna: Testa; Perugia - Pistoiese: Lombardo; Reggiana - Catania: Leni; Varese - Cavese: Tubertini.

### Inter, staffetta Mueller-Beck

MILANO — Staffetta Mueller-Beccalossi domenica nell'Inter a Napoli mentre Oriali ieri ha accusato un forte indolenzimento muscolare.

Bini, che dovrebbe rientrare, ha smentito energicamente di avere parlato [illegible] stesso come [illegible] «ex»: «Sono sempre dell'Inter — ha dichiarato — il campionato è [illegible] lungo e mi auguro di poter dare una mano [illegible] società in occasione dei duri impegni che ci attendono».

### Statua e strada per Garrincha

RIO DE JANEIRO — Il Botafogo vuole rendere omaggio al suo ex idolo Garrincha con una statua.

Il comune di Rio de Janeiro, da parte sua, ha deciso di dedicare a Garrincha una strada che passa a lato del Maracanà, il maggior stadio del Brasile e del Mondo.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi











## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 22 Traslochi

## 23 Camere, pensioni

## 24 Mobili, arredi

(continua)

**BASKET** Canturini imbattibili in casa, verso una finale di Coppa tutta italiana

# Anche col Real la legge della Ford

### Con 25 punti [illegible] Riva, successo di [illegible] per 84-78, dopo aver chiuso in passivo il 1° tempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — Finale di Coppa matematica per la Ford. [illegible] riesce a [illegible] neppure, nelle mille alchimie possibili di una classifica serrata in un torneo di basket (incontri diretti, differenze-canestri e roba [illegible] genere), l'eventualità di una sua eliminazione, dopo la vittoria conseguita ieri sera contro il Real Madrid per 84-78, dopo [illegible] partita splendida, avvincente, in qualche modo memorabile, pregna di classe [illegible] orgoglio su entrambi i fronti, risoltasi soltanto negli ultimissimi istanti.

Una partita che ha [illegible] so a pieni voti, [illegible] l'altro, due giovani prodotti [illegible] vivaio canturino: il già noto [illegible] nello Riva, classe '62, protagonista del primo tempo, e il [illegible] ora meno celebre Beppe Bosa, classe '64, magnifica sorpresa del secondo.

La Ford [illegible] dunque a Grenoble (24 marzo) a difendere la sua Coppa Campioni. E indirettamente vi trascina con molte probabilità il Billy, se i milanesi non tradiranno [illegible] attese stasera, a Zagabria, e nei successivi due turni del girone finale.

Incasso record di trentasette milioni per il non gigantesco Palasport canturino (poco più di quattromila posti). Lo spettacolo è stato all'altezza. In campo due squadre che, comunque vada a finire questa Coppa, sono le [illegible] belle a vedersi oggi in Europa. Entrambe un giusto cocktail di buona difesa (il Real, in verità, [illegible] problema di non poter difendere a uomo per inettitudine dei due jugoslavi), di contropiede e di attacco ben organizzato.

In più due registi illuminati e illuminanti [illegible] Marzorati e Corbalan, quasi una razza in estinzione. [illegible] fra i tanti, due fuoriclasse in grado [illegible] dettare il copione del primo tempo. Da una parte il nostro giovane Antonello Riva, il Nembo Kid [illegible] Rovagnate, capace di bombardare [illegible] ogni posizione il canestro [illegible] no per 13 minuti filati, [illegible] do a fette la difesa di Dalipagic e costringendo [illegible] (tre il Real a scegliere la zona, orientando cinque uomini tutti su di lui.

Dall'altra parte appunto «Zorro» Dalipagic, per nulla smontato dagli insuccessi difensivi, [illegible] esaltato dalla sfida con Riva al punto da ubriacare il non imberbe avversario diretto, Renzo Bariviera.

Trainata [illegible] Riva (bravo anche in difesa su Delibasic), la Ford ha dato l'impressione di prendere la meglio dopo metà tempo, quando il Real ha dovuto fare a meno [illegible] giraffone Romay, costretto a quattro [illegible] in 11 minuti da [illegible] Bryant ben sveglio [illegible] sul 34-28 al 13'. Lolo Sainz ha schierato i suoi a [illegible] e il formidabile contropiede del Real ha preso a fulminare ripetutamente, soprattutto con Dalipagic, una Ford quasi paralizzata davanti [illegible] difesa spagnola. I campioni d'Europa hanno subito così un parziale di 0-9 e sono andati a riposo in avvantaggio di due punti (45-47).

Deluso dal veterano Bariviera, nel finale del primo tempo Giancarlo Primo ha affidato al diciottenne Bosa la marcatura dello scatenato Dalipagic e il compito di aiutare Riva nel bersagliare la zona madrilena. E il ragazzino ha risposto come si conviene [illegible] quella che è forse [illegible] più fulgida promessa del nostro basket del futuro, giocando per tutta la ripresa [illegible] freddezza e personalità. Dalipagic ha trovato vita dura, segnando soltanto 4 punti nei secondi 20' dopo i [illegible] primo tempo, e la Ford [illegible] trovato invece 7 bei canestri [illegible] da Giuseppe Bosa [illegible] pochi minuti.

Il punteggio tuttavia è rimasto implacabilmente in altalena fino a 3' [illegible] fine, mentre la battaglia vedeva via via lievitare la sua intensità [illegible] l'av[illegible] del verdetto. E' salito di rendimento Delibasic, ma sulla bilancia la Ford ha potuto gettare in compenso il vero Jim Brewer, dopo un primo tempo stranamente anonimo del nero [illegible] campione professionista.

La lunga serie di canestri in «tap-in» e i recuperi di Brewer, leader [illegible] aggressività, avrebbe potuto schiantare squadre, meno [illegible]ente strutturate del Real. Invece gli spagnoli, con un'ammire[illegible] prestazione collettiva, non hanno mollato [illegible], no[illegible] la mezza eclisse di Dalipagic, compensata dal resto da quella analoga di Riva (anch'egli 18 punti nei primi [illegible] minuti, soltanto 7 nella ripresa).

Dopo il quinto fallo di Romay, al 37', la Ford toccava tuttavia nuovamente i sei punti [illegible] vantaggio (82-76), grazie anche a un Bryant [illegible] puntuale, attivo, caricato. Era il mini-break decisi[illegible]: nell'economia di un match tanto equilibrato, il Real non poteva avere più tempo di recuperare.

**Gianni Menichelli**

Ford-Real 84-78 (45-47) — *Ford* (tl 10/15): Cattini 2 (6), Bosa 15 (7,5), Bariviera 2 (5), Brewer [illegible] (7), Riva 25 (7,5), Marzorati [illegible] (6,5), Bryant 18 (7). *Real Madrid* (tl 10/11): Romay 6 (6), Martin 17 (7), Corbalan 6 (7), Rullan 7 (6), Dalipagic 22 (7), Delibasic 20 (7).

Arbitri: Mottart e Jallon (7)

Un duello fra Dalipagic del Real e Bryant della Ford

## Oggi tocca al Billy

Oggi a Zagabria Cibona e Billy completano l'8° e terzultimo turno di Coppa Campioni. Favoriti i milanesi, anche se il Cibona recupera Cosic e Knego.

Questa [illegible] classifica dopo Ford-Real: Ford p. 12; Billy, Real, Maccabi e Armata 8; Cibona 0 (Billy e Cibona una partita in meno).

## E' finalista anche la Zolu

Dopo la Scavolini in Coppa Coppe, anche le ragazze della Zolu Vicenza (Gorlin, Sandon, Pollini, Peruzzo, Fullin, Passaro, la statunitense Kirchner, la [illegible] Smith) sono in finale nella loro Coppa Campioni. All'andata avevano vinto di 35 punti, ieri sono state sconfitte dal Monting Zagabria per 77-67.

---

Una polemica per la sconfitta agli indoor d'atletica

# Tilli rivelazione sprint potrà rifarsi all'aperto

Torino. La finale dei 60 m contestata da Tilli, secondo alle spalle del primatista Grazioli

TORINO — Qualche strascico polemico per la prima giornata degli assoluti indoor d'atletica, evidentemente nata male nonostante possa vantare due primati, quello eguagliato da Grazioli con 6"68 nella finale dei 60 e quello migliorato da Giuliana Salce-Pecorella (13'54"82) nei 3 Km. di marcia. Proprio riferendosi allo sprint maschile, il Stefano Tilli, rivelazione dell'anno, a lamentarsi: è sicuro che gli sia stata attribuita una falsa partenza assolutamente inesistente, e a questo imputa d'essere poi rimasto ai blocchi compromettendo così la possibilità di successo: «Non mi sono mosso prima dello sparo» — ripete — «semmai è stato qualcun altro. A quel punto non avrei neppure più dovuto correre, era chiaro che ero condizionato dal timore di essere messo fuori senza neppure gareggiare».

In effetti Tilli ha però dato l'impressione di essersi mosso leggermente in anticipo e a confermarlo c'è che non solo il giudice di partenza, ma anche il controstarter hanno immediatamente segnalato l'irregolarità. Che Tilli sia amareggiato è umano: in sei mesi ha bruciato le tappe e fatica ora a digerire la sconfitta nella gara che l'ha posto come atto conclusivo e coronamento dei suoi progressi. Per [illegible] è comunque utile esperienza, uno scotto che prima o poi chiunque deve pagare: meglio adesso perché l'esperienza prima uno se la fa, meglio è.

Niente da dire, comunque, sulla vittoria di Grazioli: al di là del successo inseguiva da tempo il risultato cronometrico, e l'aver eguagliato il limite italiano lo ripaga e dovrebbe stimolarlo per una stagione all'aperto nella quale il prof. Vittori avrà un interessantissimo parco velocisti (Pavoni, Mennea, Simionato, Bongiorni, Tilli, Caravani e appunto Grazioli) con i [illegible] struire una staffetta veloce [illegible] grado di non fungere solo da comparsa ai «mondiali» di Helsinki.

**Giorgio Barberis**

I campioni della prima giornata.

Maschili: 60 piani: Grazioli 6"68; 1500: Patrignani 3'45"07; alto: Bellone 5 metri; lungo: Furlani 7,54; marcia km 5: Pezzatini 20'10"91; [illegible]: Pierrel Milano (Binaghi - Ardimone - Diana - Colombo) 3'17"54.

Femminili: 60 hs: Rossi 8"69; alto: Fossati 1,81; [illegible]o: Milanese 15,46; marcia km 3: Salce-Pecorella 13'54"82; [illegible] Cus Torino (Barberis - Bellardone - Callegari - Fonian) 3'54"19.

---

Stasera a Bologna boxe europea

# Fossati e Nati [illegible] sfida vera

### Fra i due italiani in palio il titolo del gallo del bergamasco - Entrambi una sola sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*BOLOGNA — Valerio Nati, romagnolo di 25 anni, è stato il più precoce dei nostri campioni d'Europa [illegible] conquistato il titolo continentale dei gallo nel dicembre 1980, battendo ai punti lo spagnolo Juan Francisco Rodriguez nel sedicesimo match della [illegible] fulminea carriera. Lo ha perso, dopo cinque difese vittoriose, nell'aprile scorso, [illegible] opera del com[illegible] nale Giuseppe Fossati.*

*Dopo quella sconfitta, l'unica del suo ruolino [illegible] marcia, il picchiatore di Forlì ha vissuto soltanto in funzione della rivincita. Il momento è arrivato, forse [illegible] pò tardi perché il fisico [illegible] sviluppo di Valerio fa prevedere a breve scadenza un passaggio fra i piuma; ma, prima di cambiare categoria, l'ex campione d'Europa vuole lavare quell'onta, riprendersi il suo titolo.*

*Stasera, sul ring del Palazzo dello Sport di Bologna, a quattro passi dalla sua Forlì, Nati combatte praticamente in casa, nelle condizioni più favorevoli insomma per portare a termine la sua vendetta. Il compito [illegible] sarà forte tuttavia, perché Giuseppe Fossati, ventinovenne bergamasco cresciuto pugilisticamente a Crema, è avversario furbo, difficile, dotato di una boxe sfuggente, fatta apposta per mettere [illegible] pasticci un istintivo come Nati.*

*Dopo [illegible] strappato il titolo continentale a Nati, il pugile lombardo ha confermato la sua maturità surclassando l'inglese John Feeney, fratello dell'ultimo coraggioso avversario di «Boom Boom» Mancini, ma ha imprevedibilmente stentato — forse [illegible] qualche intoppo nella preparazione — contro lo spagnolo De La Sagra, [illegible] largamente battuto [illegible] Nati. Stavolta Fossati ha potuto prepararsi [illegible] problemi a Crema, non ha preoccupazioni di peso, dovrebbe essere al meglio [illegible] forma, insomma.*

*La sfida quindi è apertissima, fra due pugili dalle caratteristiche opposte, divisi [illegible] una rivalità che ha profonde radici. Fossati ha [illegible] sola sconfitta al passivo e gliela inflisse proprio Nati nel 1979, togliendogli [illegible] cintura tricolore. Il bergamasco come si è detto, si è rifatto strappando a [illegible] il primato europeo.*

*Sul piano dell'astuzia, dell'intelligenza tattica, della capacità di fare «catenaccio» e rendersi estremamente pericoloso [illegible] rimessa, Fossati [illegible] fa indubbiamente preferire. Ma Nati, oltre al vantaggio [illegible] fattore campo, possiede [illegible] potenza che, se sorretta da una perfetta condizione fisica, può consentirgli [illegible] rovesciare il pronostico.*

*Nella riunione bolognese, allestita dalla IBP [illegible] Sabbatini e Spagnoli, oltre al campionato d'Europa dei pesi gallo fanno spicco altri due incontri di sicuro interesse: il peso medio zairese Kalambay [illegible] la vedrà con l'americano Bruce Johnson, mentre il peso massimo argentino Daniel Falconi disputerà il [illegible] terzo match italiano [illegible] tro Tchoutchuing, un negro del Camerun residente in Francia.*

**Gianni Pignata**

RETE 2

Pugilato-Basket: 22,25 durante «Sportsette», da Bologna Fossati-Nati per il titolo europeo dei pesi gallo. [illegible] Zagabria Cibona-Billy (Coppa dei campioni).

RETE 3

Ciclismo: 14,45-15,20 fasi salienti della corsa Nizza-Alassio

---

Nello slalom di Tarnaby vince lo sciatore del Liechtenstein, quinto [illegible]

# Stenmark e Phil Mahre sono eliminati spunta la [illegible] di Andreas Wenzel

TARNABY — Ingemar Stenmark è caduto dopo sole nove porte dello slalom sulla [illegible] di [illegible] sun e Stig Strand non è riuscito a rimpiazzarlo finendo secondo, seppure [illegible] dietro [illegible] scatenato Andreas Wenzel che ha finalmente registrato la sua sciata rapidissima che non lo aveva portato molte volte al traguardo nella [illegible] iniziale della stagione.

Il podio è stato completato da Bojan Krizaj, il vincitore della seconda prova di Markstein, mentre Ivano Edalini ha confermato la propria ottima vena piazzandosi al quinto posto pochi centesimi dietro a Marc Girardelli. Nella lista degli eliminati figurano anche i fratelli Mahre, e [illegible] entrambi si tratta di una sconfitta grave: Phil vede avvicinarsi pericolosamente Wenzel nella graduatoria generale di Coppa e non è riuscito finora a prendere un vantaggio netto su Luescher, Steve è [illegible] dietro a Strand e Stenmark nella graduatoria di specialità.

In chiave italiana la prova [illegible] ieri è stata eccellente con Edalini e De Chiesa in lizza per il successo e con una classifica finale che ripropone per la prima volta dopo [illegible] un piazzamento di squadra. De Chiesa era stato il migliore degli azzurri nella prima manche e il suo quarto posto a mezzo secondo da Wenzel gli consentiva [illegible] sperare anche in una vittoria assoluta; Edalini lo seguiva immediatamente a pochi decimi, confermando la brillante prova di St. Anton e il recente titolo italiano. All'undicesimo posto era piazzato il giovane Totsch, ma un guardiaporte chiedeva la sua squalifica.

Nella seconda [illegible] lini e De Chiesa erano lievemente sfavoriti dal [illegible] di partire per primo e secondo. De Chiesa in particolare, ancora un po' debilitato dai postumi dell'influenza, aveva un avvio lento e finiva all'ottavo posto finale. Edalini riusciva invece a difendersi bene e manteneva il quinto posto dietro a [illegible] faceva registrare il miglior tempo di manche. Con il quinto tempo parziale recuperava un mucchio di posizioni Alex Giorgi, nono, e anche Peter Mally si riprendeva classificandosi undicesimo. **c. p.**

La classifica: 1. Andreas Wenzel (Lie) 1'40"43; 2. Strand (Sve) a 50/100; 3. Krizaj (Jug) a 72; 4. Girardelli (Lux) a 1"04; 5. Edalini (It) a 1"30; 6. Gruber (Au) a 1"43; 7. Popangelov (Bul) a 1"66; 8. De Chiesa (It) a 1"67; 9. Giorgi (It) a 2"30; 10. Frommelt (Lie) a 2"67; 11. Mally (It), Vion (Fr) e Skajem (Nor) p.m. a 3"02.

Coppa del Mondo: 1. P. Mahre p. 198; 2. Stenmark 167; 3. A. Wenzel 164; 4. Zurbriggen 161; 5. Luescher (Svi) 160.

---

Si corre oggi la Nizza-Alassio

# Primo match dell'anno fra Saronni e Hinault

*NIZZA — Bernard Hinault sarà al via stamane della Nizza-Alassio. L'ha confermato il vicedirettore sportivo Maurice Champion anche [illegible] il vincitore del [illegible] e del Tour non si trovava ieri nel consueto ritiro della Tour d'Opio, quartiere generale della Renault-Gitane. «Bernard è a Parigi e tornerà in serata», ha detto il tecnico.*

*Avremo quindi il primo scontro, su strada, tra il [illegible] pione francese e l'iridato Saronni. Beppe, che nel Trofeo Laigueglia ha gareggiato al coperto, pur mostrando una buona scioltezza, potrebbe approfittare del miglior grado [illegible] preparazione per battere il rivale.*

*Saronni afferma tuttavia che il suo traguardo è la Milano-Sanremo: un traguardo che fallì clamorosamente, abbandonando sul Turchino, l'anno passato, dopo aver ottenuto dodici successi minori che l'avevano illuso.*

*Alla Nizza-Alassio, quinta edizione, sul solito percorso [illegible] 152 km che avrà come difficoltà, oltre ai tre capi, la doppia scalata alla Crocetta del finale, [illegible] iscritti 228 corridori di sette squadre francesi e dodici italiane. Mancherà ancora Moser, ma si aggiungeranno, rispetto alla [illegible] martedì, Contini, Argentin e Bidinost. L'arrivo, sul viale Marconi di fronte al «muretto», verrà trasmesso in diretta alle 14.45 sul Terzo Canale.* **c. v.**

● *Romain Maes, belga, 69 anni, vincitore nel 1935 del Tour de France prendendo [illegible] maglia gialla alla prima tappa e non lasciandola più, è morto ieri a Bruxelles.*

*L'exploit è riuscito anche nel [illegible] all'italiano Ottavio Bottecchia e nel 1928 al lussemburghese Nicolas Frantz. Il francese Anquetil, nel 1961, ha preso, [illegible] più lasciarla, la maglia gialla [illegible] primo giorno, ma la semitappa del mattino [illegible] dato la maglia a Darrigade.*

*Romain Maes non era parente di Sylver Maes, l'altro belga, vincitore del Tour nel 1936 e nel 1939 e grande rivale, [illegible] terra francese, di Gino Bartali.*

---

Dal 5 al 6 marzo

## Le regine del fioretto a Torino

TORINO — Per la 18ª volta le migliori [illegible] del mondo [illegible] danno appuntamento a Torino, il 5-6 marzo, per contendersi quello che fino [illegible] prima edizione — quando si chiamava Martini e oggi invece è diventato Cassa [illegible] Risparmio di Torino — è risultato essere uno dei trofei più prestigiosi per la scherma femminile.

Anche quest'anno la partecipazione sarà qualificatissima: quasi 200 tiratrici, le migliori, in rappresentanza di venti nazioni, con le [illegible] in pedana italiane, naturalmente, da Dorina Vaccaroni.

## NOTIZIE FLASH

● **Ciclismo:** l'olandese Gerrie Knetemann, vincendo l'ultima tappa a cronometro, si è aggiudicato il giro del Mediterraneo, davanti [illegible] suoi connazionali Joop Zoetemelk (a 1'03") e Steven Rooks (a 1'07").

● **L'azzurro** Giovanni Beccari si è classificato secondo nella discesa libera delle Universiadi invernali di Sofia vinta dallo svizzero Du Pasquier.

● **L'allenatore** della Reggina, (serie C 1 girone B) Franco Scoglio si è dimesso: la società ha deciso di affidare temporaneamente l'incarico a Rosario Sbano.

● **Patrizio Oliva,** campione d'Europa [illegible] pesi superleggeri, è diventato papà di un maschietto di kg 3,150 a cui è stato imposto il nome di Ciro.

● **Recupero C-2, girone B:** Monselice - S. Angelo Lodigiano 1-0.

● **Clamorosa** sentenza nel baseball Usa: il lanciatore americano [illegible]ando Valenzuela ha ottenuto un milione di dollari d'ingaggio per [illegible] anno dai Los Angeles Dodgers, dopo essersi appellato al tribunale del lavoro.

● **Risultati** a [illegible] torneo Wct di Delray [illegible] (Florida): eliminato Lendl da parte dell'altro cecoslovacco Slozil, Clerc è stato battuto dallo statunitense Van Winitsky, per 6-3; 3-6; 6-1; mentre McNamara ha battuto Fleming, per 4-6; 6-4; 6-2.

● **Operato** per uno strappo inguinale, il portiere della nazionale belga e del Bayern, Jean Marie Pfaff, dovrà restare a riposo almeno sei settimane.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e Direttore Generale [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pelazzola

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 300 DEL 22-12-1981

# A Torino Esposizioni il sapore di tempo libero di Expovacanze '83

## Com'è bella la caravan sembra quasi una casa

In quindici-venti [illegible] il parco mezzi per il campeggio ha raggiunto le attuali 240.000 unità circolanti, ma per quanto riguarda la produzione di [illegible] l'Italia registra una situazione di stallo, dovuta alla sfavorevole situazione economica, al caro-benzina e all'insufficienza ricettiva dei camping.

Così la roulotte che risparmia energia utilizzando l'effetto aerodinamico, oggi è di rigore presso tutti i costruttori. Soluzioni d'avanguardia no[illegible] ottengono certo soltanto riducendo il peso [illegible] [illegible] oppure creando modelli decisamente aerodinamici, perché la forma a cuneo riduce lo spazio all'interno. Poiché la linea arrotondata anteriore aumenta l'aerodinamicità (gli spigoli «resistono» [illegible] flusso dell'aria e producono risucchi), si nota la tendenza [illegible] carenatura, col muso sfuggente verso l'alto, mentre la parte posteriore è spesso tronca, tendente all'angolo retto (quasi [illegible] «spoiler») fra il tetto e la coda.

A questi concetti si ispira la Fendt, che nell'ultima produzione affianca «la robustezza tedesca all'eleganza italiana», con prezzi, chiavi in mano, che vanno da 9 milioni 700 mila della 395 (due posti) ai 14 milioni 3[illegible] mila del [illegible] 615 (5 posti letto).

Tabbert, altra [illegible] tedesca, che produce da mezzo secolo, presenta le nuove serie Krone e Comtesse de Luxe, dotate d'un tel[illegible] di sicurezza a carreggiata [illegible], con pro[illegible] antiruggine e anticorrosione speciale (nei tipi lusso il telaio è interamente galvanizzato). «Una caravan deve respirare per restare [illegible] buona salute» dicono i tecnici: il sistema d'aerazione [illegible] questa marca, paragonabile a [illegible] naso che respira, salvaguarda l'interno [illegible] fenomeni di condensa. Interni in legno pregiato, soffitto con travi a vista, lampadari e appliques, divani ricoperti di velluto giustificano i prezzi: il modello 400 (per 3 persone) costa 10 milioni 850 mila lire su strada, il 660 (5 posti letto) ne richiede 19 milioni 250 mila.

La ricerca aerodinamica è evidente anche nei modelli De Reu. Le pareti laterali sono ancora diritte, [illegible] il muso ha una particolare forma a cuneo assai accentuata, il tetto è più alto dietro che davanti. Il cassonetto delle bombole, però, non è incorporato. Prezzi: 8 milioni 250 mila per il modello 430, 9 milioni 150 mila per il 485 (entrambi da 4-5 posti), 10 milioni 750 per il 530 (5 posti letto, due camere indipendenti).

De Luxe è il marchio con cui [illegible] presenta la nuova gamma Roller, la cui caratteristica più evidente è la carrozzeria, frutto di un design moderno ed efficiente. La parte anteriore è inclinata di 23 gradi, un'angolatura ottimale sperimentata nella galleria del vento a Orbassano: lo spoiler è concepito [illegible] una miglior aderenza al suolo anche a velocità sostenute. Risultano notevoli risparmio di carburante ed elevata sicurezza di guida. Anche gli interni sono particolarmente curati, con marmo, velluti, luci diffuse.

La Italka presenta la terza serie della chiave d'oro: 10 mila [illegible] con questo nome circolano oggi in tutta Italia, dai modelli che portano con disinvoltura 10 e più anni sulle ruote a quelli più recenti. Linea moderna, aerodinami[illegible], di notevole robustezza costruttiva, solida e ben isolata (fu la serie che introdusse nel nostro Paese l'uso invernale della roulotte). Interni accoglienti ed eleganti, sui toni di colore arancio e crema: molti pensili, piani d'appoggio, ripostigli e cassetti danno un'abitabilità eccezionale. Prezzo (chiavi in mano) all'altezza della qualità: 7 milioni 250 mila per la 35, 8 milioni 484 mila per la 39.

Originale e ben riuscita [illegible]me sempre la linea della Laverda, che propone il modello Van: completo di veranda, [illegible]sta 8 milioni 400 mila (chiavi in mano, prezzo per il salone).

In epoca di revival, ben tornata Graziella. La ripresenta la Lander, a quasi 25 anni dall'esordio, ritoccata solo in pochi ma giusti particolari, [illegible] forma più che di [illegible]. Così restano le caratteristiche che l'hanno resa unica: aerodinamica per i minori consumi; termoisolata al sicuro da ogni temperatura; leggera, tanto che è l'unica disposta a sostenere la «prova bilancia», come afferma la casa costruttrice; indistruttibile, «l'unica a prova [illegible] martello» è la sfida dei progettisti; impermeabile, perché [illegible] risulta non a pannelli ma [illegible] la scocca portante in tecnopolimero chiusa come due gusci di noce. Prezzi su strada: da 7 milioni 200 mila della 340 a [illegible] milioni 850 mila della 474.

### Cemento armato per il ping-pong

Nell'ambito degli impianti e delle attrezzature sportive presentate nel padiglione 2° B di Expovacanze 83, si ritrova un originale tavolo da ping-pong progettato per essere piazzato all'aperto.

Poiché sole, vento, pioggia e gelo, si rivelano altrettanti agenti dannosi per i tradizionali tavoli in legno — che occorre quindi smontare e ritirare nella stagione invernale — un'azienda ha progettato [illegible] struttura monolitica in cemento armato tale, cioè, da conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'effetto degli agenti atmosferici.

Il tavolo — che misura [illegible] cm di lunghezza, 152,5 di larghezza, e 76 cm di altezza — pesa [illegible] chilogrammi e si presenta con rifiniture e design di pregio. Infatti, il piano di gioco è in graniglia color verde e la [illegible] superficie è perfettamente levigata e lucidata a cera, mentre i profili e i bordi sono rivestiti da una guaina in alluminio che — oltre a conferire un elegante motivo di decorazione — protegge l'integrità degli spigoli sia dagli urti sia dalle infiltrazioni d'acqua. Il costo di questo tavolo è di un milione, Iva esclusa.

## Fra tende, lettini e grigliate ecco la vita del campeggiatore

Non [illegible] molte le novità vere nel settore del campeggio, l'inesauribile inventiva di fabbricanti e utenti sembra accusare qualche pausa, dopo che si erano scoperti cento modi (e mille mezzi) per [illegible]peggiare: [illegible] la tenda (a casetta o canadese) posta sopra, di fianco o dietro l'auto, la moto, [illegible] bici o addirittura nello zaino, si sono inventati la roulotte (e ora la si chiama anche caravan), il camper (il motor-caravan o il motorhome), il carrello-tenda, il carrello-roulotte.

Lo stesso discorso, protratto all'infinito, vale per gli accessori (lettini, tavolini, mobiletti, apparecchi a gas), inventati e fabbricati dapprima dagli [illegible] campeggiatori, poi da piccoli artigiani e infine dalla grande industria via via specializzatasi, che ha inserito anche l'elemento «design». A Expovacanze, però, non mancano né le novità né gli accessori piacevolmente funzionali.

Il «design», nel suo significato di bellezza, comodità e funzionalità di un oggetto, è un elemento particolarmente utile nella vita di campeggio, dove ciò che serve deve anche tenere poco spazio e, perché no?, avere un aspetto piacevole. Molti artisti dell'oggetto industriale si cimentano ormai da anni nel campo del turismo all'aria aperta.

Uno dei più riusciti prodotti del connubio design-camping è la Pic-Boll, servizio pic-nic per sei persone contenuto in una boccia non più grande di un pallone di calcio, [illegible] un comodo manico per il trasporto. Contiene 6 piatti piani, 6 piatti fondi, 6 piatti da frutta, 2 contenitori da 27 centimetri di diametro, 1 vassoio, 6 bicchieri, 1 «acetoliera», 1 salepepe. Il tutto per [illegible] 22 mila lire. Quando queste stoviglie vanno tenute fuori, per esempio durante il campeggio stanziale, è utile un colap[illegible] di forma particolarmente indovinata, che è in grado di ospitare la trentina di pezzi sopra elencati. Con 15 mila lire ce lo possiamo portare [illegible].

Per il rifornimento d'acqua uno stand espone il sistema Acquaspritt, una serie di tubi arrotolabili, attacchi e raccordi che permette [illegible] collegare [illegible] roulotte, la tenda o il camper a un rubinetto di «potabile». Costa 53 mila lire, ma se ne possono risparmiare diecimila con un modello dal design meno elegante.

Molto apprezzato il contenitore portatile d'acqua pressurizzata, di fabbricazione americana. È una palla di gomma nera, capacità 18 litri, un serbatoio con cui [illegible] la scorta d'acqua. [illegible] la si vuole calda, si [illegible] al sole, il colore nero assorbe il calore e scalda il contenuto in pochi minuti. L'acqua esce a viva forza anche se il rubinetto è più in alto rispetto [illegible] serbatoio. Serve per fare la doccia, per avere la scorta d'acqua potabile in barca, [illegible] lavare l'auto, la moto e [illegible] cane, per annaffiare [illegible] giardino lontano da prese fisse, per dissetare gruppi di persone (magari atleti o sportivi in azione) nelle zone impervie e dove non è facile far giungere il prezioso liquido. Costa 65 mila lire.

In un solo contenitore ci stanno 11 pezzi tra pentole, padelline, colapasta e coperchi, ricoperti di [illegible]eriale che impedisce al cibo [illegible]'attaccarsi [illegible] fondo, costa [illegible] mila lire. In acciaio, 13 pezzi, il prezzo sale a 33 mila lire. 15 pezzi ne costano 38.500.

La bistecchiera-mina per via della forma: quando è chiusa assomiglia vagamente a una bomba galleggiante. È comoda, piccola e leggera, co[illegible] [illegible] mila lire. Ne [illegible] 300 mila, invece, la super-bistecchiera da campeggio, con tutti gli accessori che la fantasia può suggerire all'arte culinaria «en plein-air».

Se anche sotto la tenda non sappiamo rinunciare ai mobili, Torino Esposizioni propone una vasta scelta di contenitori [illegible] smontabili, di solito in plastica o tela, dalle forme e [illegible]gli [illegible] più diversi. La scarpiera costa sulle 15 mila [illegible]; per un armadio alto circa un metro e mezzo, largo la metà, con 3 ripiani, si pagano 55 mila lire; aggiungendone 10 mila si può avere un armadio un poco più largo, diviso in due parti: [illegible] portabiti e un portabiancheria a tre ripiani.

Comodo da portare e [illegible] usare [illegible] robusto tavolino e i quattro seggiolini incorporati. Di materiale zincato e plastificato, inalterabile alle intemperie, pesa 4 chili. Chiuso [illegible] porta come una valigetta, date le sue dimensioni: 40x100 centimetri.

Lo zaino-tenda è la rivoluzionaria novità per i giovani, d'età o di spirito, quando il turismo dinamico e l'avventura richiedono contemporaneamente confort e velocità di montaggio.

Lo Stop & Go, come si chiama, è un comodo rifugio f[illegible]mente ottenibile con un semplice movimento: nessun picchetto da piantare, nessun tirante, [illegible] paleria. Si appoggia il sacco a terra, si distende il «lettino» incorporato e contemporaneamente, con un movimento a fisarmonica, la tenda si apre. [illegible] tutto richiede non più di dieci secondi. Il posto letto è una confortevole brandina [illegible] campeggio [illegible] struttura [illegible] duralluminio, isolata da terra e ben protetta da una tenda impermeabile con ampie aperture di aerazione. Semplicissimo anche nel sistema di chiusura, permette di ripartire lasciando all'interno [illegible] sacco a pelo usato nella notte. Lo zaino è ampio e razionale: poiché non sussiste più il problema dello stivaggio della tenda e del sacco a pelo, la sua capacità è notevolmente aumentata. Lo zaino-tenda pesa solo sei chili, costa 270 mila lire.

## Ormai mezza Italia va in villeggiatura

Come si è evoluto, nel tempo, il modo di intendere le vacanze da parte degli italiani? E come si configura «a grandi linee» la nostra «vacanza degli Anni Ottanta»? Anzitutto va detto che se la vacanza era intesa, un tempo, come sinonimo di un lusso che — come tale — poteva essere privilegio di pochi, negli ultimi anni questo termine è andato sempre più assumendo un significato nuovo e più rispondente alle esigenze di chi oggi — per diverse [illegible]ioni e in diversi modi — è costretto a subire uno stress di vita quanto mai logorante. La va[illegible], quindi, è diventata un bene primario, indispensabile — per modesta che possa essere — per la salvaguardia della salute fisica e mentale di ciascuno.

Pertanto si può spiegare in questo modo il fatto che oggi mezza Italia si conceda, almeno una volta nell'arco di un anno, una vacanza. Secondo un rilevamento della Doxa, infatti, nell'81, il 48% degli italiani (circa il doppio di quanto avveniva 15 anni fa), si è concesso un periodo di permanenza di durata superiore ai quattro giorni fuori dal proprio comune di residenza. Di questi, il 9% ha effettuato due distinti periodi, e il 3% più di due.

Risulta, inoltre, che solo l'8% sceglie una destinazione oltre frontiera, mentre più della metà predilige località marittime lasciando alla montagna estiva il 20% delle preferenze. Più per necessità che per libera scelta, il mese di agosto primeggia nella classifica dei periodi con maggior densità di turisti: circa il 60% di quanti hanno trascorso le vacanze nell'81 si sono concentrati in agosto, ovvero, oltre 10 milioni di italiani.

Infine, per quanto riguarda i mezzi di trasporto scelti, il 70% è andato [illegible] vacanza in auto, il 16% in treno e solo il 6% in pullman; l'aereo — ancora riservato ad una ristretta élite — ha riscosso, invece, solo il 3% delle preferenze.

A ogni rassegna nautica cresce il trionfo delle tavole: non è più una moda

# Le vele colorate del windsurf

Le vele colorate del windsurf dominano il padiglione della nautica a Expovacanze: sono azzurre, viola, gialle, arancione; anche le tavole hanno [illegible] i colori del sole e del mare e decorazioni fantastiche, che anticipano la felicità di cavalcare le onde dell'estate.

Anche quest'anno Expovacanze è un trionfo di tavole a vela, a testimoniare della costante espansione di uno sport diventato ormai adulto, tanto da essere riconosciuto come disciplina olimpica per i Giochi dell'84.

Le proposte delle varie case sono numerose e diversificate. La francese Bic (la stessa società che produce le famose biro e gli altrettanto famosi rasoi «usa-e-getta via», ma che controlla anche i prestigiosi cantieri nautici Dufour) fa una proposta supereconomica: il Surf Bic, una tavola in Ata lunga metri 3,85 e larga 0,70, del peso di 20 chilogrammi, vela di metri 5,70, boma in alluminio ricoperto di gomma, albero in vetroresina di metri 4,50 al prezzo-salone di 505 mila lire, Iva compresa; insieme regala un'assicurazione responsabilità civile per danni a terzi fino a 300 milioni.

La Bic Marine ha venduto l'anno scorso 65 mila surf occupando [illegible] sola il 22% del mercato mondiale (6 mila in [illegible], 20% del mercato, con la previsione di arrivare quest'anno a 8 mila).

La casa francese, unica ad avere qui un proprio stand ufficiale, è presente anche presso molte ditte rivenditrici [illegible] una gamma molto vasta di tavole, dai modelli più «riposanti» a quelli più spinti da competizione; merita segnalare il «Teen», studiato in particolare per i ragazzi e le donne.

Tavole della Bic presenta anche la Gioymar di Candia Canavese: la «Wing Dufour», «la tavola che ha superato Capo Horn» a 770 mila lire; la «Kenn Winner», definita «un animale da corsa», a 1.132.000 lire. Della Mistral la Gioymar presenta la [illegible] Competition P.E., molto usata nelle scuole di windsurf, a 1.200.000 lire Iva compresa, e annuncia per la primavera una serie di novità: la Competition [illegible] con deriva a scomparsa totale e nuovo sistema di fissaggio del piede d'albero, a 1.215.000 più Iva; la Competition Superlight, «il lupo nella pelliccia della pecora», la «più leggera tavola prodotta in serie (15 chilogrammi)» a 1.460.000 lire più Iva; la «Take-off» (che in linguaggio aeronautico significa decollo), [illegible] da salto, a 1.375.000 lire.

Le tavole Gioymar sono sistemate accanto al più grande yacht del salone, lo «Stag 33», lungo metri 9,36, prezzo 38 milioni 800 mila lire più Iva; quasi un augurio ai tanti giovani che oggi si avvicinano al windsurf affinché in futuro possano passare a vele più grandi.

Milanesio presenta [illegible] serie di Windglider della gamma medio-alta: il Bahia a 1.190.000 lire; l'Olimpic a 1.290.000 lire, l'Hig Fun, da [illegible], a [illegible] lire (a tutti questi prezzi va aggiunta l'Iva).

Ha inoltre le tavole di due aziende notissime per altre produzioni ma nuove nel campo del surf: della Marea una tavola «per tutti», compresi i principianti e i bambini, la «Poly», a 751.500 lire più Iva, e l'America S.L. [illegible] 1.050.000 lire; della Ellesse la «Capri», a 990 mila lire, e la «Panarea» a 1.300.000. Tra i molti attrezzi (bome, vele, alberi) anche un funzionale porta surf da applicare al tetto dell'auto, con due attacchi per tavola e albero, a 55.000 lire.

La Tecnautor di Origliasco, società specializzata nella produzione di barche in vetroresina soprattutto per conto terzi ma a Expovacanze espone i piani per un proprio sloop, l'EMT 38 di metri 9,70 che sarà pronto tra poche settimane), presenta la tavola a vela da fare in casa. Per 350 mila lire l'azienda fornisce la base grezza in schiuma autoportante a due diverse densità in poliuretano espanso a cellula chiusa (180 mila lire), il kit per il rivestimento cioè la lana di vetro, resina, pennelli, rullo, [illegible] (93.000) [illegible] per l'allestimento formato da [illegible] pinnette, 7 cinghie [illegible] i piedi, un gancio [illegible] traino, 2 scasse e altrettanti piedi d'albero. A parte possono essere forniti l'albero (70.000), la vela (150.000) e il b[illegible] (78.000).

Al salone è esposta una tavola in cui sono visibili le tre fasi di lavorazione: stesura dello strato di lana di vetro e di resina, stuccatura, verniciatura. Lo scorso anno la Tecnautor ha esportato nella sola Germania [illegible] di questi kit mentre da noi il «far da sé» incontra ancora una certa diffidenza.

Ma è una formula destinata ad affermarsi se anche un altro espositore di Expovacanze la propone: è Jimmy Sport. Il [illegible] kit per una piancetta di metri 2,85, pesante circa 9 chilogrammi, costa circa 360 mila lire e richiede un minimo [illegible] 10-12 ore di lavoro. Jimmy Sport, specializzato in tavole dalle prestazioni «avanzate», propone però anche numerose tavole di prestigio, come le Hi-Fly nei modelli «500» a 1.218.000 lire Iva compresa, «300», più «facile», a 1.050.000, e «700» per il salto, a 1.298.000 lire (queste ultime due saranno disponibili solo tra qualche mese): o come le «F 2 Lightning» a 1.[illegible] lire e la «F 2 Strato», quest'ultima per surfer di provata esperienza.

## Con pinne, fucile e occhiali (e una macchina fotografica)

*Il mare: fascino, meraviglie, misteri, pericoli, visti dalla parte del sub. E' tutta un'altra dimensione, che non può neppure immaginare chi non pratica questo sport. Ad Expovacanze gli stands dedicati all'attività subacquea sono presi d'assalto dai visitatori, soprattutto giovani, ma non solo: [illegible] chiedono prezzi, informazioni, notizie sulle ultime novità.*

*Per diventare sub si deve seguire un corso che dura circa un anno, al termine del quale viene rilasciato un brevetto, che può essere di due tipi: Fias (Federazione italiana attività subacquea) o Fips (Federazione italiana pesca sportiva). Da quest'anno si potrà ottenere anche un brevetto internazionale.*

*L'attrezzatura base per chi pratica questo sport è formata da muta, bombole, erogatore, maschera, pinne. Poi ci [illegible] gli strumenti indispensabili a chi vuole immergersi con tranquillità: il profondimetro (che indica [illegible] profondità raggiunta), l'orologio, il decompressimetro (che indica la velocità di risalita e di decompressione).*

*Le mute devono proteggere il corpo dall'acqua gelida ed anche dalle asperità che si trovano in mare, prima di tutto gli scogli. Sono fatte in rubatex o in neoprene. Quest'ultimo è il materiale più moderno, morbidissimo, macrocellulare (gomma con particelle d'aria all'interno). La muta è formata da tre pezzi (pantaloni-giacca-cappuccio) oppure da due (giacca attaccata al cappuccio e pantaloni con salopette).*

*[illegible] colore classico è sempre il nero, ma stanno diffondendosi anche le mute azzurre, verdi, rosse. Ce ne sono alcune variopinte e sgargianti che servono soprattutto per le fotografie. I prezzi: una buona muta si paga 250, 300 mila lire. Poi i costi salgono, fino ad arrivare all'equipaggiamento per un professionista (muta stagna) che può costare anche un milione e mezzo.*

*Le maschere più moderne sono quelle al silicone: morbidissime, adattabili a qualsiasi [illegible], non si rovinano a contatto con il sale. Le pinne in fibra, poi, consentono una maggior velocità [illegible] uno sforzo minore. Un'offerta-salone è l'attrezzatura base completa a 650 mila lire.*

*Una novità è il Gav (giubbetto di assetto variabile), che consente di stabilizzarsi meglio alle diverse profondità. Gli erogatori di ossigeno sono sempre più sofisticati, come sempre più sofisticata è la strumentazione che accompagna un sub: è stato realizzato un apparecchio che si applica al polso e comprende in sé le funzioni di orologio, profondimetro e decompressimetro. Indica chiaramente il tempo necessario totale [illegible] decompressione, e quello relativo alle singole profondità. I nuovi manometri subacquei forniscono a loro volta [illegible] lettura immediata del tempo che ci si può ancora fermare sott'acqua tenendo conto dell'ossigeno a disposizione nelle bombole.*

*Molti visitatori [illegible] Expovacanze sono attratti dal motorino a cui si può attaccare qualsiasi nuotatore, ma che serve anche ad un sub in apnea: costa 380 mila lire, sembra un giocattolo, è un attrezzo invitante ma decisamente superfluo. Interesse anche per i fucili: la caccia subacquea [illegible] può praticare soltanto in apnea, non [illegible] bombole, ma, dicono gli esperti, [illegible] questo modo è anche più interessante, perché il pesce non si impaurisce e non fugge. Un buon fucile costa [illegible] 70 mila lire.*

*C'è poi tutto il settore della fotografia subacquea, [illegible] si sta diffondendo sempre più. Proprio in questi giorni [illegible] svolge un corso a Torino, [illegible] ganizzato dal circolo Barisub, [illegible] Piscina [illegible]. La macchina fotografica subacquea più diffusa è una figlia originale della [illegible] casa Nikon. Si chiama Nikonos 4, costa 600 mila lire.*

*Ma la macchina [illegible] base, dopo vengono gli accessori (tutti fatti per adattarsi [illegible] Nikonos 4): i flash, prima di tutto, di importazione americana, le due modelli, entrambi della Nikelite, la più grande industria di attrezzature per [illegible] fotografia subacquea. Oltre [illegible] flash, ci sono gli esposimetri, gli illuminatori per riprese cinematografiche, i diversi tipi di impugnature da applicare alla macchina, e c'è tutta la gamma degli obiettivi, grandangoli in testa, che permettono una visione marina davvero appassionante.*

*[illegible] soggetto fotografato, se è un vero specialista, avrà una maschera [illegible] bianco, che lascia passare i raggi di luce: non si avranno più, quindi, quegli effetti di viso al buio, oscurato dalla maschera: l'illuminazione è garantita. Proprio alla maggiore diffusione della fotografia subacquea è legata la moda delle mute colorate. Certo i prezzi, a questi livelli, non sono indifferenti! Chi si vuole attrezzare di tutto punto per realizzare immagini sottomarine dovrà spendere cifre che oscillano intorno al milione e duecentomila. Questo come base. [illegible] l'aumentare delle esigenze e degli accessori, aumenta naturalmente anche la cifra.*

Il mercato preferisce i bolidi, snobba i ciclomotori

# Moto, voglia di aria aperta

Alle moto, quest'anno, è dedicato un intero padiglione di Expovacanze: segno che il settore «tira», che molti considerano questo mezzo come una vera alternativa all'a[illegible].

Un esempio: l'«enduro». E' un modello che unisce in sé le caratteristiche della [illegible] fuori e su strada. L'ultimo nato della Yamaha, il [illegible] 600, arrivato a Torino da qualche giorno, giusto in tempo per l'Expovacanze, ha vinto la Parigi-Dakar: potrà essere venduto [illegible] [illegible] maggio, costerà cinque milioni. [illegible] [illegible] chiedono prezzi e informazioni allo stand confermano [illegible] questi «enduro» vanno moltissimo: sono modelli forti, robusti, non risentono degli sbalzi di temperatura.

Sono molto [illegible] per viaggi all'estero, anche nei luoghi dove si [illegible] [illegible] sabbia e neve. Sempre alla Yamaha è esposto un cosino piccolo, [illegible] fa persino tenerezza: una moto per bambini, in tutto simile a quelle per grandi; 48 di [illegible]rata, trasmissione cardanica, 40 km orari.

Le giapponesi, [illegible] ardite, [illegible] [illegible]ticati (quest'anno [illegible] molto il periato) cambio [illegible] modelli rapidissimo, tecnica superavanzata, continuano ad attirare gli appassionati. Il modello di punta della Honda è il VF 750 F, [illegible] condensato di tecnologia unito ad una linea massiccia e aggressiva, derivata dalle moto da corsa. Si vendono soprattutto le medie cilindrate (intorno ai 550) che costano sui cinque milioni.

E le Katana Suzuki? [illegible] il nome [illegible] un indubbio [illegible], che subisce anche il profano. I modelli poi, con quei colori forti, bianco, rosso, [illegible], nero, appagano prima di tutto l'occhio ed offrono, nella [illegible] delle cilindrate (da 550 a 1100) un'ampia possibilità di scelta per chi vuole spendere così 7 od 8 milioni.

A proposito di prezzi, al salone è anche presente la moto più cara in assoluto che circola in Italia: è la Bimota, casa di Rimini, che «veste» la motocicletta: i motori sono giapponesi, [illegible] resto, carrozzeria, telaio, [illegible] (in magnesio) e [illegible]. Ci [illegible] soltanto tre punti di vendita nazionali, uno è a Torino. Il prezzo [illegible] questa, che è [illegible] po' la Ferrari delle moto, velocità 250, 260 km l'ora, è 18 milioni. Una cifra da far restare senza fiato. Eppure, dicono all[illegible] stand, in venti giorni [illegible] che [illegible] è presente in città, ne sono già stati venduti cinque esemplari.

E chi vuol comprare italiano? Ma c'è la Guzzi, che ai suoi tempi era il simbolo stesso della moto potente. Mentre [illegible] giapponesi cambiano modello ad una velocità impressionante, questa casa [illegible] invece sotto il segno [illegible] classico. La novità più recente è il California 1000, il modello più imponente della serie VT: deriva dalla versione a suo tempo [illegible] per [illegible] [illegible] partimenti della polizia [illegible] Stato della California. Ha conservato tutte quelle caratteristiche particolari che la polizia [illegible] aveva esplicitamente richiesto: manubrio tipo «America» per una posizione di guida «tutto avanti», ampio sellone con ringhierina posteriore, pedane appoggiapiedi ripiegabili, lunga e sicurissima stampella d'appoggio laterale con molla di richiamo automatico, paraurti anteriore e posteriore, leva comando cambio a sinistra, freno a de[illegible]. Prezzo, [illegible] [illegible] e [illegible].

Sempre italiana la varesina Cagiva, che offre moto da [illegible] trial, regolarità. Cilindrate da 125 a 350, prezzi da [illegible] a 3 milioni. Specializzati in medie cilindrate, stanno vivendo un ottimo [illegible]. Allo stand dicono «[illegible] anche meglio dei giapponesi».

Una curiosità: l'Italjet Ranger. E' una strana moto a tre ruote, con motore Piaggio da 90 o da 125, come la Vespa. Ha quattro marce, accensione elettronica, differenziale. [illegible] omologata per due posti, [illegible] può targare. Si usa soprattutto come fuori strada comodo. Costa un milione e otto.

E i motorini? Non vendono bene. Costano molto, non è più come ai tempi del vecchio, caro Ciao, che si portava via con un centinaio di mila lire. Adesso i prezzi sono notevoli, e per quelle cifre (un ciclomotore costa almeno mezzo milione) i genitori preferiscono regalare al figlio promosso in [illegible] media qualcosa che costa [illegible] meno. La [illegible] comunque sta lanciando una campagna [illegible] rilancio del motociclo, buone prestazioni e affidabilità, prezzi contenuti.

[illegible] va in moto [illegible] anche bi[illegible] [illegible] un abbigliamento particolare: tute, stivali, cinture, [illegible]. La tuta moderna è spezzata (giacca e pantaloni) [illegible] intera come [illegible] una volta; materiale, [illegible] pelle. Poi ci sono le tute [illegible] pioggia, impermeabili ma che [illegible] impediscono la traspirazione: queste vanno acquistate di circa quattro taglie più grandi della propria, perché si indossano sopra gli altri indumenti. Una buona tuta in pelle [illegible] costa 400-500 mila lire. I colori: nero classico, [illegible] azzurro, rosso, bianco, anche [illegible].

Le proposte dell'Union in Consiglio regionale

# Il dibattito sul progetto per la [illegible] autonomia

## Tesi opposte sulle Comunità montane - I candidati dell'Uv

AOSTA — Riprende oggi e domani il Consig[illegible] regionale con 32 punti all'ordine del giorno. Approda alla discussione il progetto dell'Union valdôtaine per la revisione dello statuto di autonomia. Questo dibattito, che si inizierà probabilmente domani [illegible] annuncia delicato. Forse [illegible] l'unico momento realmente politico.

Importanti anche [illegible] modifiche [illegible] statuto della Finaosta [illegible] e la previsione di spesa (circa 4 miliardi) per i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale geriatrico del Beauregard Rollandin infine, sollecitato da più parti, dovrà replicare [illegible] contestato trasferimento [illegible] consultorio di Pont Saint-Martin [illegible] poliambulatorio di Donnas. Dietro la [illegible] politica è sempre in fermento la situazione politica. Il vento delle elezioni soffia sempre più forte

L'Union valdôtaine fa tappa a Verrès, la Federation dp-uvp si riunisce a Châtillon, ma i due movimenti continuano a stare su posizioni molto distanti. Il disaccordo, questa volta, è sul ruolo delle Comunità montane. Leonardo Tamone, vicepresidente unionista, ha detto recentemente in una tavola rotonda organizzata dalle Acli che esse «non servono» e che «meglio sarebbe un coordinamen[illegible] fra Comuni». Per l'Uv (non è [illegible] escludere che Tamone esprimesse soltanto il [illegible] personale pensiero) sono sufficienti in Valle due livelli amministrativi: la Regione e i Municipi.

A Verrès l'Union ha aggiunto qualcosa: «Le Comunità montane non servono [illegible] prattutto perché [illegible] sono finanziate dallo Stato», e ha annunciato di avere in preparazione [illegible] [illegible] di uno stretto collegamento fra quei Comuni valdostani [illegible] in «via [illegible] sviluppo». Insomma, intervenire soltanto dove è necessario.

Su un piano opposto i lavori della Federation a Châtillon. Maurice Martin ha individuato nelle Comunità montane lo strumento di [illegible] regionalismo diverso e Cesare Dujany ha ribadito l'importanza [illegible] decentramento. Ne è così uscito [illegible] documento preciso: «*Per la federazione dp-uvp le Comunità montane rappresentano [illegible] indispensabile livello intermedio [illegible] decentramento e autogoverno tra l'amministrazione regionale e i Comuni*». [illegible] la concezione dei tre livelli amministrativi.

«*Su tale posizione* — continua la Federation —, *che non [illegible] condivisa dall'Union valdôtaine non vogliamo perderci in sterili polemiche, ma desideriamo mantenere aperto un confronto costruttivo, con l'obiettivo di dare alla nostra regione gli strumenti indispensabili per il [illegible] progresso*».

Tornando a Verrès [illegible] trova una Union valdôtaine «*abbastanza tranquilla*». La grande paura della designazione [illegible] base sembra passata. I membri della Commissione elettorale continuano comunque il loro «tour de la Vallée» riferendo risultati soltanto alla dirigenza. Qualcosa tuttavia si riesce a sapere. Da Donnas è venuta la proposta di Domenico Martoni, membro dell'Executif. Candidato [illegible] Verrès dovrebbe essere il veterinario Alessandro Caveri, mentre a Nus sarebbe stato segnalato Luciano Corlasco, medico chirurgo molto noto.

In Alta Valle sembra sicuro che nella zona di Saint-Pierre e Saint-Nicolas spetterà alla prima sezione la scelta del candidato; di conseguenza non dovrebbe andare in lista Henry Armand, direttore del «Peuple». Questa sera si riunisce la sezione di Saint-Marcel che (a meno [illegible] presentazione di un terzo uomo) [illegible] vrà decidere tra l'attuale [illegible] sessore all'Agricoltura Ettore Marcoz e Domenico Voiget. I favori del pronostici [illegible] [illegible] primo.

d. cr.

Pila — Si svolge stamane uno slalom gigante maschile e femminile, riservato alle categorie dei Cuccioli. La gara è organizzata dallo S. C. Aosta.

I difensori accusano il magistrato di vizio di forma: [illegible] inviò le comunicazioni giudiziarie [illegible] inquisiti

# I tre in carcere per la sciagura dell'ovovia presentano ricorso al tribunale della libertà

## Tre giorni per decidere - Gli arrestati, interrogati per 7 ore, hanno respinto le [illegible] formulate negli ordini di [illegible]

Aosta. Gli arrestati per la sciagura di Champoluc: Paolo Cena, Ferruccio Fournier, Remo Spataro

AOSTA — Quasi 7 ore di interrogatorio «*senza un attimo di pausa*» ha detto il sostituto procuratore Luigi Riccoma[illegible] per ascoltare i tre arre[illegible] ritenuti responsabili della sciagura dell'ovovia del Crest a Champoluc.

Il magistrato ha interrogato in [illegible] l'amministratore delegato [illegible] funivia Ferruccio Fournier, il [illegible] servizio tecnico Remo Spataro e il macchinista della stazione [illegible] partenza [illegible] Cena.

Erano presenti i due avvocati difensori: Dante Malagutti di Aosta, [illegible] Fournier, e Sergio Badellino di Torino, per [illegible] altri due imputati di omicidio colposo plurimo. Sull'esito dell'interrogatorio il sostituto procuratore ha risposto [illegible] [illegible] [illegible] «*no comment*». E' un momento molto importante dell'istruttoria e il segreto è d'obbligo

[illegible] arrestati, secondo quanto riferito [illegible] difensori, hanno respinto le accuse [illegible]rmulate negli ordini di cattura. L'amministratore delegato Fournier avrebbe detto di non [illegible] mai stato [illegible] corrente [illegible] precedenti anomalie nell'impianto di Champoluc, [illegible] [illegible] aver ordinato di riavviare l'ovovia, né di [illegible] stato presente al momento della riaccensione.

Paolo Cena avrebbe invece ammesso di aver dato l'ordine di far ripartire la funivia via telefono agli addetti della stazione d'arrivo, [illegible] per ricuperare tutte [illegible] cabine rimaste sulla «linea» o verificare che cosa fosse accaduto e non per procedere [illegible] «lancio» di altri vagoncini

Remo Spataro avrebbe risposto alle accuse dicendo di non [illegible] presente al momento [illegible] dell'incidente e di aver provveduto a [illegible] i controlli necessari per passate anomalie dell'impianto.

Oggi gli avvocati difensori presenteranno [illegible] contro gli arresti al tribunale della libertà. La speciale sezione della magistratura avrà tempo tre giorni per decidere se gli [illegible]ini di cattura spiccati [illegible] sostituto procuratore Riccomagno erano legittimi. Secondo Badellino e Malagutti vi sarebbe un «*grave vizio procedurale che renderebbe nulli gli atti del magistrato*». Per questo la difesa [illegible] ha presentato istanza per la libertà provvisoria

Il «*vizio di procedura*» sarebbe determinato dal man[illegible] invio da parte di [illegible] magno [illegible] comunicazioni giudiziarie. Il magistrato avrebbe cioè dovuto, dicono [illegible] avvocati, avvertire [illegible] comunicazione giudiziaria i responsabili della società funiviaria e i manovratori che a loro carico era stata aperta un'inchiesta, consentendo loro di nominare un avvocato. «*Anche le perizie tecniche* — aggiunge Badellino — *sono state decise senza [illegible] nostra presenza*».

Enrico Martinet

# Stupore [illegible] attesa a Champoluc

CHAMPOLUC — *Ha noti[illegible] [illegible] suo [illegible]?* «No, nessu[illegible]». *Andrà presto a trovarlo?* [illegible] lo so, non so più nulla». *Daniela Cena, 29 anni, moglie del manovratore delle funivie [illegible] Champoluc [illegible] carcere da martedì risponde così, trattenendo le parole e le lacrime. Gli occhi che si guardano attorno nervosamente sono gonfi di pianto, il viso è di chi [illegible] trascorso la notte insonne. Forse solo ieri si è resa conto [illegible] quanto realmente accadu[illegible] [illegible] Agli iniziali momenti [illegible] grande tensione [illegible] [illegible] sottentrati lo scoramento e i timori*

*Nel suo bar tre avventori sono seduti a un tavolo d'angolo. La reazione all'operazione dei carabinieri è il silenzio,* [illegible] [illegible] *essi si concede una scrollata [illegible] spalle. Il paese si è chiuso a testuggine. Dice la giornalaia Emma Girardin.* «Siamo tutti scossi. Paolo Cena non meritava una simile sorte. E' un'ottima persona, uno dei migliori lavoratori delle funivie. Me lo immagino in quella tragica domenica: l'incidente in stazione, la sua agitazione, [illegible] folla di sciatori urlante che lo pressava. Ora [illegible] qui in un'attesa difficile».

*Notizie da Aosta aspetta anche la gente [illegible] Champoluc. Alle funivie nessuno [illegible] preso [illegible] posto di Ferruccio Fournier nelle funzioni [illegible] amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione [illegible] riunisce oggi: è probabile un comunicato ufficiale. Sulla pista «baby» una pattuglia di ragazzini d'un centro pedagogico di Genova prende confidenza con gli* [illegible]. «Credevamo funzio[illegible] lo skilift — dice un *insegnante* — invece tutto è bloccato». *L'arresto del capo servizio tecnico Remo Spataro ha consigliato la fermata degli impianti. Anche seggiovia e sciovie del Crest, in alto, sono chiuse. Il vicecapo servizio è Ivo Bionaz, ma [illegible] società preferisce valutare prima gli sviluppi. Maria Luisa Marguiti, moglie di Spataro, prega di non ben[illegible] disturbata. Non ha nulla da dire.*

*Verso le 11,30 è arrivato il perito della Procura, il professor Giorgio Paolini. E' solo.* «Il mio lavoro continua — *spiega* —. Sono tornato per esaminare [illegible] alcuni reperti». *Intanto si continua a cercare con il [illegible] tal-detector una [illegible] che ancora manca. I tecnici hanno allargato il cerchio delle operazioni.*

*C'è [illegible] incredulità e stupore in Val d'Ayas, ma la notizia del ricorso al tribunale della libertà ha schiuso [illegible] speranze. Il sindaco Vittorio Marquis impersona [illegible] sorpresa generale:* «Credevamo fossero logiche le comunicazioni giudiziarie, non gli ordini di cattura improvvisi, a 10 giorni dall'incidente». *Luigi Fosson, più noto con [illegible] [illegible] di Louis [illegible] Jaryot, contastore patoisant, spiega il proprio pensiero con voce serena:* «Ferruccio Fournier è [illegible] personaggio importante [illegible] il turismo locale».

*Nessuno però [illegible] erge a difensore d'ufficio dei tre conterranei.* «Siamo costernati, [illegible] sotto choc — *dice il sin[illegible] Marquis* —, ma [illegible] la magistratura dovrà individuare le eventuali responsabilità di Fournier, Cena e Spataro».

Dario Crestodina

Aosta — Domani [illegible] alle 21 nel salone ducale del municipio di Aosta è in programma il concerto del duo Armando Matteis (violoncello) e Alcarda Parisi Pettena (pianoforte). La manifestazione rientra nel quadro del programma organizzato dall'assessorato comunale all'ambiente.

Intervento della Finaosta e convenzione della giunta

# All'Alluver mezzo miliardo La Coinca arriva [illegible] Verrès

## L'azienda del [illegible] riassume il personale della Fiat Engineering

AOSTA — La giunta regionale ha [illegible] mandato alla Finaosta [illegible] [illegible] un intervento a favore dell'Alluver di Verrès che consisterà in un finanziamento [illegible] 500 milioni, ammortizzabili in otto anni

Il prestito prevede però una ipoteca di secondo grado sugli immobili di uno dei [illegible] dell'azienda valdostana, Leo Enrietti. Sempre a favore dell'Alluver era già [illegible] deciso di stipulare [illegible] contratto [illegible] leasi[illegible] (affitto) per impianti, macchinari e attrezzature pari a [illegible] valore di 900 milioni.

Con un'altra delibera la giunta regionale vuole cercare di [illegible] rimedio al fatto che, dall'aprile scor[illegible] ha dovuto cessare, sempre a Verrès, ogni attività lo stabilimento della Fiat Engineering, con grave danno per l'economia della zona. La società Coinca, di Borgaro Torinese, che si occupa di importazione, trattamento e commercializzazione di caffè si è dichiarata disponibile ad effettuare nello stabilimento, dopo opportuna ristrutturazione, l'attività di tostatura del caffè.

Per cominciare la nuova produzione sa[illegible] necessario effettuare (appunto per riattare le strutture) un investimento di un miliardo e 400 milioni. La giunta ha approvato e il Consiglio regionale dovrà ratificare una convenzione con la Coinca, che prevede, tra le altre cose, l'impegno dell'azienda [illegible] riassumere tutto il personale rimasto senza lavoro e poi [illegible] garantire, entro [illegible] un anno dall'inizio della produzione, l'occupazione complessiva [illegible] almeno [illegible] persone.

[illegible]. bas.

A un mese dall'entrata in funzione

# Arnad, [illegible] [illegible] un buon avvio

ARNAD — A più di [illegible] [illegible] dall'entrata in funzione del nuovo caseificio [illegible] Arnad gli oltre cento soci della cooperativa allevatori Evançon di Verrès, che per convenzione regionale per la durata di nove anni avranno la gestione del caseificio, si sono ritrovati domenica [illegible] [illegible] prima verifica sull'attività del caseificio

L'assemblea si è detta soddisfatta per il promettente avvio, sia per la quantità [illegible] latte conferito sia per il numero di f[illegible] di fontina p[illegible]. [illegible] per un cento i soci che hanno aderito alla cooperativa, ma nella [illegible] ne è emerso [illegible] [illegible] rammarico per quella sessantina di ulteriori soci iniziali, i quali, per la lunga procedura che ha avuto l'apertura del caseificio, hanno nel frattempo aderito a latterie minori.

Il direttivo della Cooperativa Evançon ha auspicato che questi allevatori rientrino «nei ranghi» in modo da coprire più facilmente [illegible] [illegible] [illegible] gestione e [illegible] il margine di profitto anche in prospettiva delle nuove iniziative. Infatti oltre alla lavorazione del latte e del formaggio il moderno e funzionale [illegible] [illegible] Arnad ha previsto entro breve termine anche un allevamento di maiali.

w. b.

Per far pressione sulla Regione

# Aosta, in Comune la crisi Inteva

AOSTA — Una delegazione del Consiglio di fabbrica dell'Inteva [illegible] Pollein ha incontrato, martedì pomeriggio, alcuni rappresentanti [illegible] Comune di Aosta, per discutere i problemi conseguenti la chiusura dell'industria tessile avvenuta nello scorso mese di ottobre e affrontare i problemi [illegible] settore tessile, che include la Siv di Arnad (il cui or[illegible] è ridotto al [illegible] per cento) e la Fortuna West (i cui dipendenti da più di un anno sono in cassa integrazione).

Tra le richieste avanzate dal Consiglio di fabbrica, alcune delle quali erano già state poste in passato, è stata discussa l'eventualità di convo[illegible] in forma straordinaria il Consiglio comunale per la discussione di un ordine del giorno, ancora da stilare, che faccia il punto sulla crisi occupazionale.

Dopo la relazione introdut[illegible] del rappresentante sin[illegible] [illegible] Cgil, Raffaele Statti, le forze politiche presenti all'incontro hanno sottolineato [illegible] il problema [illegible] [illegible] [illegible] competenza del Comune, «*disposto* — ha detto il sindaco Bich — *ad assumersi comunque le [illegible] [illegible]sponsabilità, anche se l'incontro è da intendere[illegible] forma di "pressione" presso altri organi più direttamente competenti*».

Oddone Bongiovanni, capogruppo del pci, ha ribadito la necessità per Aosta e per i Comuni limitrofi di mantenere uno specifico e produttivo apparato industriale e ha de[illegible] il «*modo di governare non giusto*», auspicando «*scelte industriali precise*», da parte della Regione

b. m.

Aosta — E' stato riaperto il termine per il concorso a un posto [illegible] primario del laboratorio di analisi dell'ospedale di Aosta. Gli interessati potranno far domanda sino al 14 marzo.

Tra gli assessori Viglino e Borbey

# Variney, polemica [illegible] [illegible]

GIGNOD — Sul problema del salone destinato a auditorium e teatro [illegible] ancora ulti[illegible] nella scuola media di Variney-chez Roncoz è intervenuto l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Maria Ida Viglino. «*Non intendo assumermi la responsabilità della mancata ultimazione dell'opera*» scrive la Viglino [illegible] [illegible] lettera all'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Borbey.

Con [illegible] legge regionale del [illegible] dicembre [illegible] la Viglino aveva disposto una variante di bilancio di 80 milioni per ultimare i lavori. «*Ho saputo soltanto alcuni mesi or sono che tali lavori non erano stati eseguiti e che gli [illegible] milioni erano stati stornati per altre opere*», dice sempre la Viglino rivolta al collega Borbey, e precisa poi che «*malgrado ripetuti solleciti e molte assicurazioni [illegible] merito, a tutt'oggi [illegible] deliberazione è stata presentata per l'approvazione alla giunta regionale*». Invita quindi Borbey «*a dare soluzione definitiva alla pratica*».

La lettera della Viglino è stata anche inviata al presidente la giunta, Andrione, ai sindaci degli undici Comuni interessati, al presidente della Comunità [illegible] «Grand Combin» e [illegible] autorità scolastiche locali.

La questione è sorta per una precedente lettera - esposto sottoscritta dal preside, [illegible] 16 insegnanti e da 138 genitori degli alunni della me[illegible] Essi lamentavano come senza l'auditorium - [illegible] non potessero concretizzarsi tutta una serie di attività. «*La scuola è stata realizzata* — dicono i genitori — *per creare qualcosa che trattenga i* [illegible] *ragazzi [illegible] montagna e permetta loro di incontrarsi e avere interessi così come i loro coetanei di città. Purtroppo queste* [illegible] [illegible] *per ora panificate*».

b. bas.

La Regione stanzia 250 milioni

# Ponte [illegible] Darbelley inizio [illegible] primavera

VALGRISENCHE — L'as[illegible] regionale ai Lavori Pubblici ha confermato il contributo di [illegible] milioni, già deliberato, per il ponte di Darbelley e [illegible] aree di parcheggio necessarie [illegible] sviluppo turistico della Valgrisenche. La comunicazione è [illegible]à arrivata in Comune, che provvederà a indire l'appalto delle opere nel più breve tempo possibile in modo che i lavori possano cominciare a primavera.

Una delegazione della società «Pour [illegible] developpement touristique [illegible] la Valgrisenche», guidata dal geometra Italo Nicotera, presidente, e composta dai consiglieri Angelo Bethaz, Franco Vuillermin, Piergiorgio Barrel, Armando Ellena, Tersilo Barrel (assessore [illegible] comune di Valgrisenche) e Luigi Gerbelle, membro [illegible] collegio dei sindaci della società, si era recata dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey, che ha confermato il contributo, aumentato per rendere possibili i lavori

Già nel mese di dicembre il nuovo consiglio di amministrazione della società [illegible] avuto un incontro [illegible] la giunta comunale per chiarire le controversie, scaturite nell'es[illegible] del 1982, per il [illegible] to appalto delle opere. Il sindaco aveva assicurato allora che durante l'inverno sarebbero stati attribuiti i lavori, a condizione che la Regione avesse stanziato il suo contributo (allora si parlava [illegible] [illegible] milioni). Ora con la decisione regionale finisce ogni polemica.

Il presidente Nicotera ha anche parlato con Borbey [illegible] strada regionale di Valgrisenche. L'assessore [illegible] assicurato che quest'anno verrà completato il primo lotto oltre a un paravalanghe in località Revera e successivamente [illegible] proseguirà a tratti.

E' stato messo in evidenza [illegible] sia importante l'ampliamento [illegible] [illegible] stradale. [illegible] i vari consiglieri hanno [illegible] precisato che è determinante la continuità dei lavori.

«*La società* — ha [illegible] il presidente [illegible] — *non si occupa soltanto degli skilift, ma è nata [illegible] lo sviluppo della Valgrisenche, pertanto si farà [illegible] tentativo [illegible] promuovere iniziative in tal senso. Il Comune sembra orientato a appoggiare queste nostre attività e noi cerchiamo attraverso ogni mezzo di realizzare quelle opere finalizzate [illegible] tal senso*».

r. a. p.

# Gara sociale Bocciofila Cral Cogne

AOSTA — Sui campi coperti della Società bocciofila [illegible] Cral Cogne, si è svolta una gara sociale a terne. [illegible] hanno [illegible] partecipato 45 giocatori

La vittoria finale è andata alla squadra composta da Evolandro Santino, Domenico Pinto, Antonio Marengo, che in finale ha superato per 16 a 6 Mario Dagnea, Pietro Sartor e Angelo Moret.

Al 3° posto [illegible] è classificata [illegible] formazione [illegible] Gianni Vencato, Alfredo Grumolato e Sebastiano Macchi

# TACCUINO

### AOSTA

CORSO: chiuso

GIACOSA: Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger (Usa 1982) — *Amori e ambizioni sociali dei cadetti di un'accademia militare americana*

ITALIA: [illegible] e gatto, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, T. Milian (Italia 1982) — *Commedia avventurosa.*

LUX: Rambo, regia [illegible] Ted Kotcheff, [illegible] S. Stallone, R. Crenna (Usa 1982) — *Reduce del Vietnam, maltrattato e disprezzato da uno sceriffo xenofobo e [illegible] lento, si dà alla guerriglia in montagna.*

SPLENDOR: Monsignore, regia [illegible] Frank Perry, con C. Reeve, G. Bujold, F. Rey (Usa 1982) — *Carriera di un prete americano tra [illegible] bigini mafiosi e politica* [illegible]

### BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tarzoon [illegible] vergogna [illegible] jungla, regia [illegible] [illegible] Pau Picha (Belgio 1975) — *Cartoni animati per adulti.*

### COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Excalibur, regia di John Boorman, con N. Terry, H. Mirren, N. Clay, C. Lunghi (Usa 1981) — *Intorno alla spada magica, simbolo del potere reale, si muovono le gesta dei cavalieri della tavola rotonda.*

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min —2, [illegible] 1 (ore 14). Umidità: 80%. [illegible] debole da Est. (Servizio [illegible] cura della stazione meteorologica della Regione)

### SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 150, [illegible] (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione [illegible] 76, [illegible] (0165) 842.031.
[illegible] via della Resistenza 32, tel. (0125) 63 001.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 55.
Valtournenche: Iliaz. Evette, tel. (0166) 92 346

### BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», [illegible] Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», [illegible] Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

### FARMACIE

[illegible] Comunale 2 in via Mont Emilius (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

# RADIO E TELEVISIONE

**[illegible] 2**
12,10 Vola de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, programma condotto in studio [illegible] Katy Pellet realizzato da Ezio Trussoni
14,30 Vola de la Vallée

**RETE 105**
[illegible]
**NORD-OVEST**
7 — [illegible]o tancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattina
10,05 Super classifica 33 giri
10,35 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,33 Palestra
12,10 Il tranello
13,30 Notizie flash
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,05 Miscuglio magico
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

**RTA RETE A**
13,10 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 [illegible] Center (telefilm)
15[illegible] Vita di una [illegible] [illegible] (film)
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Telefilm
19,30 Valle d'Aosta notizie
20 — Gioco delle 20
20,30 Nel mezzo della notte (film)
22,15 Sulle strade della California (telefilm)
23,30 California Express (film)

**TV3**
19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour [illegible] [illegible] dome

**CANALE 5 TELE 2000**
12,30 Bis ([illegible])
13 — Il pranzo è servito (gioco)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,50 Una vita [illegible] vivere (teleromanzo)
15,45 General Hospital (teleromanzo)
16,30 Cartoni [illegible]
17,30 Le rocambolesche avventure di Robin Hood (telefilm)
19 — L'albero delle [illegible] (telefilm)
19,30 Galactica (telefilm)
[illegible] Superflash (gioco)
23,10 Campionato di basket
0,40 I vicecomiti (film)

**ANTENNE 2**
12,45 A2 première édition du journal
[illegible] La vie des autres
14,05 Aujourd'hui la vie
[illegible] — Cinq gars pour Singapour (film)
[illegible] Un temps pour tout
18,30 C'est la vie [illegible] [illegible] tion du journal
[illegible] Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

**TV SUISSE**
[illegible]
16 — Point de mire
16,10 [illegible] [illegible] autour du monde
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits mutons... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 La Loi
23,10 Téléjournal
23,25 Rien d'étonnant avec Sel

## A Biella, da oggi a domenica

# Un incontro d'apicoltura

### A Cavaglià riunione di viti-vinicoltori indetta dalla Regione

BIELLA — E' una «dolce» Quaresima, con riferimento al miele, quella che ha organizzato il Comitato del Carnevale, da oggi a domenica prossima, nel teatro di via Firenze, il «7° incontro biellese di apicoltura».

La prima edizione della rassegna si svolse nel già lontano novembre del '79 e riscosse un notevole successo, contribuendo a ridestare l'interesse per questo particolare tipo di allevamento che, nel Biellese, è ancor oggi in costante espansione.

Rappresenta così un «ghiotto» appuntamento per i numerosi apicoltori biellesi (sono circa un migliaio tra «professionisti» e appassionati) i quali ritengono che, favoriti dalle caratteristiche della flora locale, il miele prodotto nella zona del Biellese sia tra i migliori.

Il programma dell'«incontro» prevede quattro riunioni, nelle quali docenti qualificati tratteranno sugli attuali criteri di allevamento dell'operosa «ape domestica» e si soffermeranno in particolare sui nuovi metodi di lotta contro le malattie (peste americana) e gli attacchi parassitari: in Italia ha fatto la sua comparsa la terribile Verroa.

Una vasta esposizione delle più moderne attrezzature, per migliorare la qualità dei prodotti e rendere più redditizia l'attività degli apicoltori, farà da contorno alla manifestazione, patrocinata dal Comune con l'assistenza tecnica di Gigi Mosca, esperto del settore.

La giornata odierna comprende varie altre iniziative, in campi diversi. A Cavaglià, nell'aula consiliare del municipio, alle 9 si inizierà una riunione dei vitivinicoltori locali, indetta dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, nell'ambito della «anagrafe» degli addetti al settore. Saranno presenti alcuni tecnici, che risponderanno ai quesiti posti dai presenti.

A Biella, il Gruppo biellese degli obiettori di coscienza ha indetto per le 21, a palazzo Cisterna, una assemblea aperta a tutti i cittadini. Il tema — «Obiezione di coscienza al servizio militare: diritto, o no?» — sarà trattato dal professor Rodolfo Venditti, magistrato di Cassazione e docente di procedura penale militare all'Università di Torino.

r. b.

## Sono cominciati nei giorni scorsi i corsi di preparazione nella sede biellese dell'«Ari»

Biella. Una delle apparecchiature più sofisticate dell'Associazione radioamatori (telefoto)

# Un esercito di appassionati al corso per i radioamatori

### Lezioni di telegrafia e radiotecnica - A giugno gli allievi sosterranno un esame a Torino: i promossi avranno licenza e sigla radio

BIELLA — Ha preso il «via» nei giorni passati un corso di preparazione per appassionati di trasmissioni, indetto dalla sezione biellese dell'Associazione radioamatori italiani. «Le lezioni hanno lo scopo di insegnare ai neofiti le nozioni essenziali di radiotecnica, di telegrafia e delle leggi che regolano il settore — ha detto il presidente dell'Ari, Giacomo Benedetti —. In questo modo potranno sostenere l'esame necessario per il conseguimento della patente di radioamatore».

In teoria, chi intende appunto praticare questo «hobby» dovrebbe sapersi costruire un apparecchio radio, e comunque conoscere gli elementi che gli consentano almeno di ripararlo se si guasta. Le lezioni di telegrafia, invece, danno la possibilità agli allievi di imparare a trasmettere o a ricevere messaggi in alfabeto Morse.

«E' una materia abbastanza difficile — ha aggiunto Benedetti — e per questo c'è la possibilità, per chi ritiene troppo impegnativa questa branca della radiofonia, di conseguire una patente speciale per apparecchi sulla lunghezza d'onda dei metri, con potenza limitata a 10 Watt».

Ai frequentatori dei corsi sarà anche insegnato il gergo dei radioamatori, che al «non addetti ai lavori» può apparire come un proprio codice. Ad esempio, QRZ significa «fine della trasmissione».

Le lezioni sono impartite da Roberto Ravetti (radiotecnica) e da Mauro Mangoli (telegrafia). A giugno, gli allievi saranno ammessi agli esami che si svolgeranno al Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, una emanazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Chi riuscirà a superare questo impegnativo banco di prova, dovrà poi fare richiesta al ministero per l'assegnazione della licenza vera e propria e della sigla della propria stazione radio.

«E' forse la parte che scoraggia di più i giovani radioamatori — ha commentato Giacomo Benedetti —. Infatti, in base a nuove leggi entrate in vigore in questi anni, vengono compiuti speciali accertamenti sulla idoneità del radioamatore. Qualcuno ha dovuto attendere anche più di un anno, prima di ottenere la licenza». Sembra però che i giovani non si lascino scoraggiare da queste difficoltà, e utilizzino questo periodo per costruirsi l'apparecchio radio che utilizzeranno quando saranno patentati.

«E' il modo migliore per iniziare — ha concluso il presidente dell'Ari —: si prende familiarità con un passatempo che potrebbe poi diventare anche una vera e propria professione». Per i meno bravi c'è comunque la possibilità di acquistare una radio a prezzi modici (circa trecentomila lire). In seguito potranno modificarla a piacimento, costruendo grandi antenne e apparecchi più potenti, per collegamenti anche con i punti più remoti della terra.

L'Ari di Biella, che conta un'ottantina di soci, sta provvedendo proprio in questi giorni a montare le nuove apparecchiature, donate dal Lions Club, che consentiranno al sodalizio di potenziare le attrezzature della sede di Palazzo Ferrero al Piazzo.

## Donato frittata con 600 uova

DONATO — L'edizione '83 del locale «Carnevalone» verrà certamente ricordata tra le più riuscite: migliaia di persone, in particolare, hanno assistito alla sfilata dei carri e dei gruppi mascherati.

Il «Generale», Danilo Tessaro, è tornato in Svizzera, dove lavora, ma si manterrà in costante contatto con gli altri componenti del Comitato organizzatore, già al lavoro per la prossima edizione. Sul piano formale, l'appuntamento col pubblico è fissato per il 6 gennaio '84, giorno in cui verrà designato il nuovo «Generale».

L'ultima giornata dei festeggiamenti carnevaleschi è stata come sempre caratterizzata dalle frittate e dallo zabaglione. La tradizionale raccolta di uova, donate dai cittadini che hanno il pollaio ben fornito, ha avuto pieno successo: otto grosse ceste colme, per un totale di circa seicento «pezzi».

Alla Trattoria Campagnola di Lace sono state cucinate a regola d'arte decine di frittate di ogni genere: «rognose», ossia con pezzi di salame; con le «erbette», colte negli orti e nei campi, e con vari altri ingredienti.

E' stato poi fatto onore ad un congruo numero di gallinelle lessate ed il pranzo si è concluso con lo zabaglione, rievocatore, fra i meno giovani, di casereccie cure ricostituenti, quando si era «ai pai».

Gli altri due appuntamenti gastronomici si sono svolti al Miramonti e al «Gallo».

p. m.

## TACCUINO

**BIELLA**
APOLLO: Il mondo di Tamara.
IMPERO: Executor
MAZZINI: Chi osa vince.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Monsignore.

**BORGOSESIA**
LUX: E.T., l'extraterrestre.
SOCIALE: In viaggio con papà.

**COGGIOLA**
ENNIO: Furore nel ventre.
ITALIA: Tenebre.

**PRAY**
EXCELSIOR:

**SERRAVALLE**
CORSO: E.T., l'extraterrestre.

**VARALLO**
CIVICO: La ragazza di Trieste.
SOTTORIVA:

**BENZINAI**
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 5, autorimesse Lancia d. via Torino 53 e A B C, a via Oberdan 15
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: frazione Mastaroncino

## La duplice sciagura in Francia

# Domani i funerali a Franco Novaretti

### Raffaele Magni verrà sepolto a Cocconato

BIELLA — Le pratiche burocratiche per il rimpatrio delle salme dei due biellesi morti in Francia, in un incidente stradale, salvo imprevedibili contrattempi, dovrebbero essere completate nella giornata odierna. I feretri sono perciò attesi per la tarda mattinata di domani, al Vandorno Franco Novaretti, 39 anni, verrà sepolto nella tomba di famiglia. I funerali si svolgeranno probabilmente nel pomeriggio.

Il feretro di Raffaele Magni, 22 anni, proseguirà invece per Cocconato, dove attualmente vive la madre dello sventurato giovane, Franca Betti, 45 anni. Il ragazzo, come è noto, era andato in Francia unicamente per fare compagnia all'amico Novaretti, non avendo alcun impegno per il «fine settimana». I familiari dell'altra vittima non sapevano nemmeno che fosse partito con il loro congiunto.

La triste incombenza del riconoscimento delle salme è toccata alle rispettive sorelle, Laura Novaretti Motta, e madre, che sono tornate ier l'altro, ancora sconvolte e quasi increduìe. «Il furgone carico di materiale che Franco avrebbe dovuto consegnare a un cliente francese della ditta

Franco Novaretti

Intercom di Occhieppo Inferiore — ha riferito la sorella — è uscito di strada, dopo aver attraversato diagonalmente la carreggiata, e si è schiantato contro un albero. E' possibile che mio fratello sia stato colto da un "colpo di sonno": era partito venerdì sera e aveva viaggiato per tutta la notte».

La disgrazia è avvenuta alle 7 di sabato, nei pressi di Orleans. Franco Novaretti e l'amico sono stati portati all'ospedale neuropsichiatrico di Dun-sur-Auron, il più vicino centro di soccorso, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

p. m.

## Una conferenza sull'Anno Santo

SERRAVALLE — Nella sala dell'Accademia di cultura Renato Colombo, questa sera, alle 21, i sacerdoti Franco Barbero, della Comunità di base di Pinerolo, e Piero Borelli, salesiano e parroco a Vercelli, introdurranno il tema «Perché un Anno Santo?».

Il dibattito è organizzato dalla Chiesa evangelica metodista di Vintebbio di Serravalle.

## La caserma di via Brigate Garibaldi pare sia stata comprata da un privato

# Varallo, forse i Vigili del Fuoco si trasferiranno in una nuova sede

### La località scelta sarebbe Roccapietra, la popolosa frazione lungo la strada della Valsesia

VARALLO — Cambieranno sede i Vigili del Fuoco del distaccamento valsesiano? Sembra proprio di sì, in quanto l'edificio che attualmente li ospita, situato in via Brigate Garibaldi a Varallo, è stato recentemente acquistato da un privato e il trasferimento appare quindi inevitabile.

«I pompieri non dispongono attualmente di locali di proprietà pubblica — si sottolinea nel centro valligiano —. Sorge indispensabile una diversa sistemazione, anche se a tempi non brevissimi. L'intenzione è quella di costruire una nuova caserma, considerando anche che l'attuale legge di protezione civile considera il distaccamento valligiano il terzo in ordine di importanza in provincia, dopo quelli di Vercelli e Biella».

Tenendo fede a questa indicazione tra pochi mesi dovrebbe essere effettuato il potenziamento su base territoriale in modo da allargare l'organico, attualmente formato da dieci effettivi e da sei ausiliari, ad una trentina di pompieri.

«Di conseguenza — si aggiunge a Varallo — nascerebbe la necessità di reperire un edificio che possa far da sede al distaccamento valsesiano dei vigili del fuoco».

Alcune voci indicano in Roccapietra, la popolosa frazione del centro valligiano posta lungo la statale della Valsesia, la località ideale per costruire la caserma.

«Teoricamente questa destinazione rappresenta l'optimum — si afferma —. Nella borgata varallese esiste una discreta disponibilità di terreno pubblico edificabile. Inoltre, in questa zona comprensoriale, sono stati previsti gli insediamenti dell'area industriale attrezzata e la realizzazione di un eliporto».

Parte del finanziamento necessario alla nascita della sede dei pompieri verrebbe sostenuto dalla Comunità Montana che realizzerebbe, a fianco della caserma, un'autorimessa per i suoi pullman.

«La scelta di Roccapietra verrà discussa nel consiglio comunale di Varallo fissato per domani sera — si sottolinea —. Se la proposta verrà approvata la realizzazione del progetto potrebbe andare in porto in un paio di anni».

Stando al parere di alcuni esperti, l'indicazione della frazione varallese è ideale, in quanto Roccapietra è una delle località meglio servite dalla rete viaria valsesiana.

«Grazie alla statale e al collegamento con la carreggiata "sponda destra" e con la circonvallazione di Varallo, i tempi di intervento in caso di chiamata sarebbero addirittura ridotti — si fa notare —. Non dimentichiamo infatti che Borgosesia da anni non dispone di un corpo di Vigili del Fuoco e che la fascia della bassa Valsesia può contare solo sul gruppo di volontari di Romagnano».

r. e.

## I sindacati hanno indetto per oggi una assemblea

# Una cooperativa alla Vesto?

BIELLA — Le organizzazioni sindacali hanno indetto per le 9 di oggi l'assemblea dei dipendenti della Vesto di Verrone, l'azienda che ha riassorbito, alla cessazione dell'attività, gli addetti ad un reparto della Bertomodea. Inizialmente i lavoratori erano 25, ora sono 21, compresa una operaia «in maternità». Verrà discussa la proposta, avanzata dai titolari, di costituire una cooperativa tra gli stessi lavoratori.

«Già nel novembre scorso — fanno rilevare i sindacati — c'era stato un incontro per esaminare la questione dei "rami secchi", che appesantiscono l'azienda sul piano della produttività, a detta dei titolari. Attualmente il lavoro non manca, ma la proprietà sostiene che l'attività dell'azienda non è remunerativa: occorre una diversa organizzazione».

Ai dipendenti della Vesto è stato appunto proposto di costituire una cooperativa, con un capitale complessivo di 80 milioni da sottoscrivere in parti uguali. Successivamente, è stata comunicata la necessità di licenziare sette od otto persone per evitare un tracollo che si ripercuoterebbe su tutti i lavoratori.

I sindacati, interessati alla proposta della cooperativa, che costituirebbe una utile esperienza, suscettibile di sviluppi, hanno chiesto tempo per esaminare a fondo la questione. Nei giorni scorsi, per raggiungere lo scopo, è stato trovato di comune accordo un accorgimento che «congela» temporaneamente i licenziamenti.

p. m.

Biella — La scuderia Biella Corse premierà i campioni sociali l'11 marzo nel corso di una serata organizzata alla Peschiera di Valdengo. Il primo posto nell'82 è stato ancora una volta appannaggio di Fulvio Fancelli e Filippo Roggia, l'equipaggio che con i colori dell'Assauto di Biella ha vinto il Trofeo Ford. Fancelli e Roggia si erano già laureati campioni sociali nell'81.

## COMMENTI E NOTIZIE DELLA GIORNATA SPORTIVA NEL BIELLESE

# Buono l'esordio di Gianni Zola Oggi affronta la Nizza-Alassio

### Il ciclista di Mongrando ha detto: «Mi sono trovato a mio agio»

BIELLA — Gianni Zola, il ciclista ventitreenne di Mongrando, passato nelle file della Sammontana, ha esordito positivamente tra i professionisti nel Trofeo Laigueglia, la prima manifestazione dell'anno, che solitamente inaugura la stagione agonistica. La corsa è stata vinta in volata dal compagno di squadra Claudio Torelli. Zola è giunto al traguardo insieme al suo capitano Giovan Battista Baronchelli, con il grosso del gruppo, piazzandosi intorno alla trentesima posizione.

«Mi sono trovato a mio agio in questa prima gara — ci ha detto Zola, interpellato telefonicamente al termine della gara —. La distanza da percorrere, 160 chilometri, l'avevo già provata da dilettante e sapevo quindi che avrei potuto tenere fino all'arrivo. Ora mi sono reso conto che tra i professionisti c'è posto anche per me».

«Quando è scattata la corsa, ero un po' nervoso — ha detto ancora —. Con il passare dei chilometri, però, mi sono "sciolto" ed ho pensato solo alla gara. Nei nostri piani l'uomo di punta era Torelli ed io non avevo compiti particolari, se non quello di proteggere una eventuale sua fuga. Ero però libero di inserirmi e piazzarmi nella corsa. Ho preferito invece guardarmi intorno per imparare da chi è più esperto qualche trucco del mestiere».

La decisione di Zola è risultata saggia a gara conclusa, anche se il biellese non è riuscito ad entrare nella fuga decisiva. «Il modo di correre dei professionisti è diverso da quello dei dilettanti — ha aggiunto —. In pianura si va piano e si va fortissimo in salita e in discesa. A costo di soffrire bisogna restare nelle prime posizioni, altrimenti si rimane indietro ed è poi difficilissimo recuperare».

Il ciclista Gianni Zola della società «Sammontana»

Oggi Zola partecipa alla Nizza-Alassio, un'altra «classica» di inizio stagione. «E' una gara simile a quella di Laigueglia, con i due passaggi in salita sul colle del Testico — ha concluso il ciclista di Mongrando —; però i corridori saranno più numerosi. Dovrebbe esserci anche il francese Hinault ed avrò così modo di studiare da vicino il fuoriclasse, che probabilmente in futuro mi ritroverò frequentemente come avversario».

m. al.

# Calcio: domenica riprende il torneo

### Il Borgo Cucine Pizzi ospite della Juve Domo

BIELLA — Si riprende. Tornano domenica i campionati dilettantistici dopo l'ennesima assurda sosta imposta dal Comitato regionale piemontese e per i granata l'impegno è da far tremare i polsi.

Il «Borgo Cucine Pizzi» giocherà sul campo della Juve Domo, dando l'avvio ad un trittico di partite che «varranno un campionato», considerato che dopo l'incontro con gli ossolani dovranno vedersela in successione con Mezzomerico e Borgoticino, le altre due prime della classe.

«Purtroppo la neve ci ha fermati nella fase del calendario a noi più propizia — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo —. Ambedue le partite interne, con il Verbania e l'Arona, sono state rinviate falsando quindi una graduatoria che poteva vederci a ridosso del Mezzomerico. Oltre tutto, questa forzata interruzione ha impedito a Rodighiero di scontare il turno di squalifica, e quindi il terzino sarà assente in una gara che potrebbe vederci costretti sulla difensiva».

Durante l'assenza di gare ufficiali il Borgo ha disputato un'amichevole a Carpignano contro una formazione al vertice del girone A di Prima categoria. L'undici di Gattico si è imposto per 1 a 0, grazie ad un rigore trasformato da Fedetti poco prima del riposo. La squadra però non è apparsa, come quasi sempre è accaduto nelle gare d'allenamento in piena forma.

«In campionato sarà un'altra cosa — si sono giustificati i giocatori —. La mancanza di stimoli ci ha condizionati e l'incontro di Carpignano, pur risultando un buon galoppo, non fa testo».

r. e.

Questa sera a Varallo

## Assemblea dell'«Avis»

VARALLO — E' in calendario per le 21 di questa sera alla sede sociale di via Vietti l'annuale assemblea ordinaria dei soci della sezione varallese dell'Avis.

All'ordine del giorno figurano una relazione sull'attività svolta, l'approvazione del conto consuntivo per il 1982, la nomina dei delegati che dovranno partecipare all'assemblea provinciale.

## I ragazzi di Paolo Mosca nel campionato di pallamano

# Sconfitta di misura la Sipiem

BIELLA — Sconfitta di misura per la Sipiem nel campionato di pallamano di serie D: i ragazzi di Paolo Mosca sono stati superati per 9 a 8 dal Leardi Casale, primo in classifica.

I biellesi, stimolati dal blasone degli avversari, hanno disputato una delle più belle partite della stagione: concentrati in difesa (il portiere Viola è apparso in gran forma), precisi e veloci in attacco, i giocatori lanieri hanno tenuto in scacco per tutta la gara il Casale.

L'incontro si è deciso negli ultimi minuti, quando Rastello, lanciato a rete, è stato atterrato. Nonostante il fallo il giocatore è riuscito a segnare, ma l'arbitro, tra le proteste dei tifosi, ha annullato il punto, concedendo invece un rigore. Sfortunatamente Megalopolidis si è fatto deviare dal portiere ospite la massima punizione: sarebbe stato il gol del pareggio.

«Abbiamo avuto un pizzico di sfortuna — ha commentato Paolo Mosca —. La squadra è giovane e in certe occasioni manca di esperienza».

Le reti per la Sipiem sono state messe a segno da Megalopolidis (4), Fasano (1), Mosca (1) e Fraire (1).

Domenica la Sipiem giocherà in trasferta a Venaria.

m. al.

Le indicazioni del Cipe (zone Po 1 e Po 2) provocano [illegible] preoccupazioni

# Il «sì» di Roma sulla centrale nucleare riaccende le polemiche nel Vercellese

## Il nuovo impianto sarà dieci volte superiore alla Fermi [illegible] Trino - La scelta è già stata fatta?

VERCELLI — Confusione nel Vercellese per [illegible] notizie rimbalzate da Roma sulle decisioni del Cipe a proposito della costruzione di tre nuove centrali elettronucleari [illegible] Italia. Secondo le informazioni diffuse dai telegiornali prima e dai quotidiani poi, le località piemontesi dove verranno avviate le indagini per stabilire la compatibilità con l'insediamento atomico previsto nella nostra regione sarebbero Trino e Saluggia, entrambe in provincia di Vercelli.

Successive informazioni parlano, correttamente, delle zone «Po 1» e «Po 2», affermando che, però, si trovano entrambe «in provincia [illegible] Alessandria», mentre la «Po 1» è nel Vercellese.

La Regione conferma che le indicazioni del Cipe riguardano le aree «Po 1» e «Po 2» così come erano state individuate molti mesi fa. La prima comprende nove Comuni del Vercellese (Trino, Crescentino, Fontanetto Po, Ronsecco, Tricerro, Palazzolo Vercellese, Bianzè, Costanzana e Livorno Ferraris), la seconda sette centri dell'Alessandrino (Isola S. Antonio, Guazzora, Sale, Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Camino).

La decisione del Cipe è importante perché [illegible] il «via» concreto [illegible] programma nucleare, permettendo l'inizio delle indagini nelle località indicate. Solo al termine di queste indagini (idrologiche, geologiche e così via) verranno scelti i «siti puntuali», cioè l'esatta ubicazione delle centrali da costruire (in Piemonte, come detto, [illegible] sola, da duemila megawatt complessivi, dieci volte più potente della «Fermi» di Trino).

Col «via» ufficiale alle indagini, si riaccenderanno le polemiche circa la scelta del «sito» piemontese, che secondo alcuni sarebbe già stato individuato da tempo. Le indagini, che dureranno almeno un anno, servirebbero dunque solo per giustificare una scelta fatta a priori?

L'Enel ha più volte precisato di [illegible] avere fatto alcuna scelta fra le [illegible] aree [illegible]emontesi: *«Sono sullo stesso piano. Bisogna ancora definir[illegible] e studiare le caratteristiche del territorio»*.

A fine gennaio, in una conferenza stampa, i rappresentanti del Comitato per la difesa del comprensorio irriguo dei Canali Cavour affermavano però che *«nonostante le precisazioni, l'Enel, [illegible] fatto, ha già eseguito [illegible] sondaggi, e solo nella zona [illegible] Trino, provocando l'intervento del pretore per bloccarli. Inoltre ha preparato uno "studio di fattibilità" della centrale piemontese che ha trasmesso al ministero dell'Industria. E anche in questo studio si parla solamente di Trino»*.

Non basta: quella relazione è stata duramente contestata dagli esperti dell'Ente nazionale risi, il cui presidente, Renzo Franzo, ha inviato in proposito una dura lettera al ministro dell'Agricoltura.

Nel composito fronte degli «antinucleari» c'è anche chi è pronto a scommettere su quale sarà il «sito puntuale», ed [illegible]ca la zona di Leri-Darola(?), a metà strada fra Trino ed il canale Cavour.

Al di là delle polemiche, comunque, le forze politiche sembrano aver scelto tutte un atteggiamento responsabile: prima di prendere posizione vogliono attendere i risultati delle indagini. Il sindaco di Trino, il comunista Adriano Demarta, è stato accusato di essersi discostato da questa linea «perorando» la candidatura della sua zona: la polemica che ne è seguita è sfociata nelle dimissioni dei due assessori socialisti, che hanno fatto saltare gli equilibri interni su cui [illegible] reggeva l'alleanza pci-psi.

d. co.

La Provincia interpella alcuni gruppi per la costituzione [illegible] una consulta

# Appello alle associazioni di volontari per il piano della protezione civile

## Il presidente Croso: «Cerchiamo [illegible] organizzarci ancora prima che lo Stato emani la legge»

VERCELLI — «Cercasi volontari per la protezione civile»: potrebbe essere questo lo slogan dell'Amministrazione provinciale, che sta promuovendo in questi giorni l'istituzione di una *«Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile»*.

*Martedì prossimo, 1° marzo, alle 15,30, si terrà una riunione informale sull'argomento, alla quale la Provincia ha invitato una quindicina di associazioni: i gruppi dei volontari antincendio di Tollegno e Gattinara, i gruppi speleologici ed i club alpini della provincia, l'Avis (donatori sangue), le guardie ecologiche volontarie della Valsesia e del Biellese, la Fips (pescatori sportivi), la Croce Rossa ed il gruppo «Pionieri», l'Agesci, l'Aido (donatori organi) e la Caritas. «E' un elenco — precisa il presidente della Provincia, Marco Croso* — che sicuramente si allargherà, con l'interessamento di altri organismi in grado di inserirsi nella consulta».

*Il problema della protezione civile, [illegible] avere cioè a disposizione una forza organizzata di pronto intervento [illegible] caso di calamità (terremoti, alluvioni e così via), solo di recente [illegible] stato affrontato organicamente dallo Stato*.

«L'esigenza [illegible] risolverlo utilizzando il volontariato — spiega Croso — è stata riconosciuta anche in un disegno di legge presentato dalla presidenza [illegible] consiglio dei ministri quasi un anno fa, ed il cui iter parlamentare non si è ancora [illegible] concluso. Ecco perché anche noi abbiamo deciso di rivolgerci alle associazioni ed ai gruppi volontari che operano in [illegible] per cercare forme di collaborazione [illegible] cui le esperienze, le strutture, le capacità che [illegible] detengono possano utilmente essere inserite nel programma di protezione civile che intendiamo avviare».

*Il disegno di legge [illegible] alle Amministrazioni provinciali nuove competenze in questa [illegible]ria, incaricandole di svolgere funzioni di coordinamento e di «predisposizione di piani a livello intermedio»*.

«E' nostra intenzione — dice [illegible] il presidente della Provincia — anticipare i contenuti della legge, in modo da avere al più presto a disposizione [illegible] struttura provinciale già efficiente ed in grado [illegible] adeguarsi senza ritardi a quanto sarà disposto per legge».

*Secondo i progetti dell'Amministrazione provinciale, il servizio di protezione civile, una volta attivato, non resterà [illegible] «in attesa»: oltre all'opera di pronto intervento e di prevenzione dei disastri, infatti, [illegible] incaricato, in generale, di occuparsi dei problemi della tutela dell'ambiente e della collettività*.

d. co.

### PANORAMA DEL VERCELLESE

**Vercelli** — Domenica, alla Sala Tizzoni, si svolgerà l'assemblea della sezione vercellese dell'Associazione Arma Aeronautica.

**Vercelli** — Domani sera, al ristorante Sport, Giorgio Bazzali, direttore della rivista «Panathlon International», parlerà sul tema: «Che cos'è il Panathlon».

**Vercelli** — Le segreterie territoriali della Cgil e della Cisl Scuola hanno organizzato un corso di preparazione ai concorsi ordinari e riservati

Il guidatore, forse per un malore, è finito fuori strada

# Si uccide sull'auto a Carisio Feriti 2 compagni di viaggio

## L'incidente accanto al ponte del canale Depretis, [illegible] provinciale

CARISIO — Un morto e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible], poco dopo le 18, sulla provinciale Santhià-Carisio, all'altezza del ponte sul canale Depretis.

Le [illegible] dell'incidente non sono ancora state accertate nei dettagli. Il taglialegna Salvatore Mureddu, di 38 anni, era alla guida di una «Taunus» su cui viaggiavano il muratore Daniele Rognoni di 21 anni ed il falegname Giuseppe Morelli, di 22. La direzione di marcia era verso Carisio.

In quel tratto, la strada presenta una stretta curva sulla sinistra, prima di imboccare una ripida [illegible]. Probabilmente il conducente è stato colto da un improvviso malore, ed ha perso il controllo della guida. La «Taunus» ha sbandato ed è finita contro la spalletta del ponte sul canale Depretis, schiantandosi.

Salvatore Mureddu è deceduto all'istante. I due viaggiatori che erano insieme con lui sono stati estratti a fatica dalle lamiere dell'auto: hanno riportato contusioni e fratt[illegible]re in diverse parti del corpo.

Entrambi sono stati ricoverati nell'ospedale di Vercelli: a Daniele Rognoni sono stati assegnati trenta giorni [illegible] cure, a Giuseppe [illegible] [illegible]. Le loro [illegible] comunque non destano preoccupazione.

w. ca.

Stroncato da [illegible] malattia

# Santhià: il parroco è morto in ospedale

Don Giovanni Almaro

SANTHIA' — E' deceduto l'altra sera [illegible] [illegible] don Giovanni Almaro, prevosto di Santhià e canonico della «Collegiata di Sant'Agata»: aveva 62 anni.

[illegible] [illegible] ricoverato qual[illegible] giorno [illegible] nell'ospedale «San Salvatore» [illegible] Santhià per una serie [illegible] [illegible] e per una cura; purtroppo, però, la malattia di cui soffriva si è rivelata fatale.

Era originario [illegible] Cigliano. Aveva svolto il suo ministero come viceparroco a Masserano prima e a Robbio Lomellina poi; in seguito, come parroco titolare, era stato a Bianzè per sei anni consecutivi fino a quando, nel 1968, [illegible] stato destinato a reggere la parrocchia di Santhià. Nel pros[illegible] [illegible] di aprile avrebbe celebrato i quindici anni di ministero nella «Collegiata di Sant'Agata».

[illegible] Santhià, per le sue doti, era riuscito in breve tempo [illegible] accattivarsi le simpatie dell'intera popolazione. Soprattutto per le sue doti di umanità che gli erano servite [illegible] esercitare il suo difficile ministero.

w. ca.

KARATE — Il vercellese ha superato le selezioni regionali [illegible] Torino

# Monteleone candidato al tricolore

## Sorpresa per l'ottimo piazzamento dell'atleta che veste i colori dalla Naifan Chi

Raffaele Monteleone, parteciperà ai nazionali di karate

VERCELLI — I karateki vercellesi sono sempre alla ribalta. Uomini e donne, da un lungo periodo di tempo, stanno ottenendo risultati significativi in campo regionale e nazionale. E' [illegible] disciplina che ha subito attecchito a Vercelli trovando fertile terreno per la capacità dei tecnici e [illegible] ragazzi che la praticano.

E' ora la volta della società Naifan Chi Karate a farsi avanti [illegible] [illegible] brillantissimo comportamento a Torino nelle fasi regionali del campionato [illegible] italiano di karate che si svolgerà a Napoli il 6 marzo prossimo.

La società vercellese era presente alla qualificazione, a cui prendevano parte i migliori elementi della regione, con le cinture marroni Oggino, Monteleone, Lumia.

Era [illegible] prima volta che i tre disputavano gare di così alto livello per cui c'era da temere che una certa inesperienza potesse bloccarli psicologicamente soprattutto nel momento più difficile del torneo, quando c'era da entrare in zona «qualificazione».

Raffaele Monteleone bravissimo, otteneva, dopo una serie di combattimenti accanitissimi e tecnicamente molto difficili, la qualificazione.

Risultato che sfuggiva invece ad Oggino il quale perdendo l'ultimo incontro non poteva così avere l'accesso alle finali di Napoli. Bene anche Lumia.

Una grossa soddisfazione per i dirigenti e per [illegible] istruttori Mantovani e Sella.

f. l.

**Vercelli** — Il 5 marzo, nell'aula magna del liceo scientifico, si terrà un convegno su «Sistema formativo e orientamento scolastico e professionale». Lo organizza l'Amministrazione provinciale di Vercelli.

Polemica fra negozianti di pelletteria

# «Vendo tutto con lo sconto» Ma la concorrenza protesta

SANTHIA' — *Da due giorni i commercianti santhiatesi di calzature e pelletterie hanno chiuso i negozi per protestare contro un loro collega che non avrebbe rispettato le regole delle vendite a saldo, ma soprattutto contro l'Amministrazione comunale, accusata [illegible] inerzia per [illegible] avere, secondo quanto affermano i negozianti, «proceduto agli opportuni controlli».*

*Ieri mattina una delegazione ha presentato alla segreteria comunale una nota ufficiale firmata dai sei esercenti che a Santhià vendono scarpe e pelletterie.*

«Nei mesi scorsi — *spiega l'assessore al commercio, Ottavino Russo* — i titolari della "Pelletteria Laura" hanno venduto il negozio ai fratelli Fallia, di Biella. Questi hanno acquistato in blocco le giacenze, valutate 113 milioni. Hanno offerto di svenderle all'ingrosso agli altri commercianti, ma questi hanno rifiutato. Allora, dopo quattro settimane di saldi, hanno deciso di svendere a prezzi scontati, ed hanno chiesto al Comune l'autorizzazione a fare una vendita promozionale dal primi di marzo».

*I controlli dei vigili e dei carabinieri di Santhià avevano consentito di affermare che tutto era regolare.*

*I commercianti insistono affermando che parte della merce venduta dalla nuova gestione sarebbe stata fatta affluire [illegible] Biella.* «Abbiamo controllato — *prosegue Russo* — ed abbiamo accertato che la merce venduta a Santhià e quella venduta a Biella è di marca diversa».

*Per concedere il nulla osta alla vendita promozionale, il Comune ha già predisposto un inventario delle giacenze.* «Oltre a questo — *conclude Russo* — il Comune non può andare. L'altro giorno abbiamo fatto una riunione con tutti [illegible] [illegible]centi [illegible] settore, ora non [illegible] quali decisioni adotteranno. Posso solo dire che, compatibilmente con gli strumenti che abbiamo a disposizione, faremo tutti i controlli del caso, e se saranno accertate violazioni della legge interverremo».

w. ca.

### A Greggio i funerali del parroco

GREGGIO — Dopo [illegible] anni [illegible] ininterrotto ministero nel[illegible] parrocchia di Greggio, è deceduto l'altro giorno don Pietro Ferrarotti, parroco del pa[illegible]. Originario della frazione Robella di Trino, aveva 83 anni.

Prima di esercitare il suo ministero a Greggio, era stato vicerettore del Seminario arcivescovile di Vercelli. Sui banchi [illegible] scuola, era stato compagno [illegible] don Secondo Pollo.

I funerali [illegible] fissati [illegible] [illegible] pomeriggio, con inizio alle ore [illegible]. Dopo le esequie, la salma sarà fatta proseguire per Trino dove sarà tumulata nella tomba [illegible] famiglia.

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Pornosensazioni (vietato min. 18 anni).
**CIVICO:** [illegible]
**NUOVO ITALIA:** Storia di Piera, [illegible] A. Schygulla, I. Huppert e M. Mastroianni.
**PRINCIPE:** Ricomincio da tre, con M. Troisi (comico)
[illegible]**RDI:** Fitzcarraldo, con K. Kinski e C. Cardinale (avventura)
**VIOTTI:** Rambo, con S. Stallone

### GATTINARA

[illegible] [illegible] pornografico

### SANTHIA'

**SPLENDOR:** Voglia di sesso (vietato min. 18 anni)

### ALLE TV PRIVATE

**PRIMANTENNA** (Canali 36, 39, 50, 66 UHF)

- 10 — Telemarket: mercatino di novità
- 12,05 L'oroscopo di oggi
- 12,16 [illegible] La settima compagnia perse la guerra
- 13,50 Notizie flash
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gambe
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket: mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,[illegible] Telefilm della serie Fumetto in tv
- 19 — Magnetoterapia Ronelor: rubrica medica
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Superclassifica show
- 21,45 Aggiudicato a... telesta, 1ª parte
- [illegible] Telesette, notiziario
- 23 — Aggiudicato a... telesta, 2ª parte
- 2 — Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI** (Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

- 12 — Film I 5 della vendetta (western)
- 13,30 Cartoni animati della serie Don Chuck
- 14 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
- 14,30 Film Fernandel scopa e pennel con Fernandel e Ma[illegible] Carotenuto (commedia)
- 18 — Cartoni animati [illegible] serie Don Chuck
- 18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
- [illegible] Vincente piazzato, rubrica di ippica
- 19,25 Qui Regione (incontro con i gruppi consiliari)
- [illegible] Videovercelli notizie
- 20 — Cartoni animati [illegible] serie [illegible] Chuck
- [illegible] Film Pattuglia Panzer 315 destinazione [illegible]
- 22 — Timer, rubrica giornalistica
- 23 — Videovercelli notizie

**«La Stampa» - Vercelli**

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54 747, 55 082. Cigliano 43 257. Crescentino 843 393. Gattinara 0163 - 850.240. Santhià 303.460. Stroppiana 77 382. Trino 829.367.

### MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30

### [illegible]

VERCELLI
Ravera, corso Libertà [illegible].

### GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20 50, Caresanablot(?) (0161) 98.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842 555; Gattinara (0163) 81.777 - 831 101; Santhià (0161) 921.586, Trino (0161) 829 584

### BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

**Vercelli** — «Tariffe a forcella» è il tema di un convegno che si svolgerà sabato 5 marzo alla Camera di Commercio. Organizzato dall'Amministrazione provinciale e dal Comitato provinciale per l'albo autotrasportatori conto terzi, il dibattito esaminerà i vari aspetti della legislazione sull'auto[illegible]porto.

## Sigilli [illegible] un nuovo edificio costruito a Novara

# Sicurezza dei locali Chiusa una discoteca

### Sopralluoghi in tutta la provincia per ordine del prefetto

NOVARA — Le forze dell'ordine nell'intera provincia sono impegnate nel controllo dei locali pubblici (teatri, cinematografi, discoteche, sale da ballo). Una circolare del prefetto, dopo il tragico rogo del cinema «Statuto» di Torino inviata a tutti i sindaci, sottolinea l'esigenza di intensificare l'attività di sorveglianza e controllo anche se, in provincia, quest'azione non è mai venuta meno.

Oltre alle [illegible] ispezioni già predisposte dall'apposita commissione [illegible] controllo, si sta procedendo, in questi giorni, a una [illegible] e propria indagine campione.

[illegible] vuol stabilire soprattutto se sono state applicate in alcuni locali le prescrizioni disposte dalla commissione al momento di rilasciare l'agibilità.

Proprio un'inadempienza di questo tipo, riscontrata in una discoteca novarese, la «New Liberty» di Baluardo Quintino Sella, ha portato ieri alla revoca dell'autorizzazione da parte del sindaco. Si potrà [illegible] solo [illegible] nel locale saranno fatte quelle [illegible] difiche richieste dalla commissione di controllo.

Dopo i sopralluoghi in alcuni [illegible] varesi si è deciso di ridurre parzialmente la capacità ricettiva.

Il teatro «Faraggiana», di proprietà [illegible] munale, dovrà essere chiuso per qualche giorno, per consentire il completamento [illegible] alcuni lavori nel locale caldaie.

Senza [illegible] l'ondata emotiva provocata dalla tragedia di Torino sta dando i suoi effetti. Agli organi competenti arrivano segnalazioni anonime che denunciano presunte irregolarità.

*«Non è il caso di sollevare un inutile allarmismo* — dicono in prefettura — *o di scatenare una caccia alle streghe. Siamo però impegnati, così come abbiamo sempre fatto in passato, in tutta una serie di controlli cercando [illegible] tener conto delle diverse esigenze»*.

In particolare i controlli di questi giorni riguardano le porte a servizio delle uscite [illegible], [illegible] «muffole» luminose per le opportune [illegible] di gradini e di altri ostacoli, le segnalazioni delle uscite di sicu[illegible] che devono essere tutte collegate all'impianto sussidiario di emergenza.

Altri controlli interessano la capacità ricettiva dei locali, l'esistenza e l'efficienza degli estintori a secco, la completa agibilità di corridoi e passaggi per consentire il facile deflusso del pubblico.

Le eventuali irregolarità [illegible] fossero riscontrate [illegible] [illegible] sindaci cui compete per legge il rilascio (e [illegible] revoca) delle licenze di agibilità. r. a.

## Il processo in assise per l'assassinio della proprietaria del locale

# Novara, chiesti 25 anni per il giovane accusato del delitto nel bar «Jolly»

NOVARA — Nella seconda udienza del processo per l'uccisione della proprietaria [illegible] bar «Jolly» di Novara, Tullia Cambiati di 56 anni, non è [illegible] chiarita la posizione del maggior imputato e [illegible] quanti [illegible] legati a questa triste vicenda.

[illegible] la deposizione [illegible] Giulio Nolli, marito della vittima, l'unico testimone oculare [illegible] tragedia, che stranamente [illegible] [illegible] era [illegible] parte civile. Non ha detto di più [illegible] quanto aveva affermato in questi ultimi tre anni: l'ingresso dello sconosciuto mascherato ed armato, il colpo di pistola (non [illegible] sicuro [illegible] secondo [illegible]) e la fuga mentre [illegible] lui cercava di [illegible] la moglie. [illegible] presidente della Corte di assise [illegible], dottor Caroselli, ha [illegible] un sommario confronto [illegible] l'imputato [illegible] la [illegible] di Giulio Nolli è stata, in parte, favorevole a Salvatore De Carlo: *«Era più piccolo e magro* — ha risposto [illegible] teste — *ed anche la pistola mi era sembrata più lunga»*. A [illegible] punto è entrato in aula Domenico Panetta, un altro dei protagonisti della sparatoria al «Bandolin» (che appare sempre più legata a questo processo), attualmente detenuto per altra causa, che aveva annunciato «grosse» rivelazioni.

Salvatore De Carlo

*«Ci troviamo di fronte ad [illegible] catena di montaggio* — ha esordito — *ed è giusto [illegible] dica [illegible] verità»*. [illegible] [illegible] tro processo non nasconde il suo odio per Antonio Ventrice [illegible] afferma: *«Quando [illegible] [illegible] [illegible] a Vercelli, nell'agosto del 1980, Ventrice mi ha fatto avere [illegible] lettera nella quale diceva: "Mi devi aiutare [illegible] accusare [illegible] Carlo. Se tutto andrà [illegible] ti darò [illegible] milioni". [illegible] [illegible] la sola lettera* — ha concluso vivacemente Papetta — *ed ho trovato un biglietto persino nella pastasciutta»*.

[illegible] presidente Caroselli, dopo [illegible] rivelazione, ha tentato [illegible] far luce sull'episodio: *«Di[illegible] [illegible] verità. Tiri fuori questa lettera, [illegible] con le [illegible] noggiate»*. [illegible] teste ha fatto un po' di confusione affermando alla fine che l'aveva nascosta, tanto bene che era due anni e mezzo che non riusciva a trovarla.

Si concludeva così l'udienza dibattimentale e il processo continuava ieri pomeriggio [illegible] la requisitoria [illegible] p.m. [illegible] Corrado Canfora. Il pubblico accusatore [illegible] stato duro e inflessibile nella sua ricostruzione e ha concluso con la richiesta di condanna a 25 anni di reclusione per il maggior imputato, Salvatore De Carlo. Pene minori per gli altri due imputati, legati unicamente all'arma del delitto: 3 anni e 10 mesi per Antonio Ventrice e due anni per Giordano Barretta. Il p.m. ha in[illegible] la [illegible] requisitoria sui risultati delle perizie balistiche che hanno confermato che [illegible] stata quella pistola a sparare la sera del 15 gennaio 1980 a Novara.

Liliano Laurenzi

### ULTIMA ORA

### Condannato a 22 anni

**NOVARA — Dopo oltre tre ore e mezzo di camera di consiglio, la Corte d'assise di Novara, ha ritenuto Salvatore De Calvo colpevole dell'omicidio della proprietaria del «Bar Jolly» condannandolo a [illegible] anni [illegible] reclusione.**

**Antonio Ventrice è stato condannato a 18 mesi, Giordano Barretta invece è stato condannato a 6 mesi e 20 giorni.**

**I due erano imputati per reati minori.**

## A giudizio alcuni commercianti

# Oggi il processo per la «fontina» della Valdossola

DOMODOSSOLA — Processo alla fontina ossolana oggi in pretura. Sul banco degli imputati compariranno alcuni commercianti della Valle Antigorio e di Domodossola accusati di frode in commercio per aver venduto come fontina autentica un formaggio locale.

Fra gli imputati c'è anche il presidente della Latteria sociale antigoriana di Crodo, Silvio Fobelli. I fatti risalgono al settembre scorso. Funzionari del Consorzio produttori della fontina della Val d'Aosta erano giunti nell'Ossola ed erano entrati in alcuni negozi chiedendo il tipico formaggio della «Vallée». In molti casi i negozianti avevano dato loro il formaggio locale. I funzionari si erano allora fatti riconoscere e avevano inoltrato alla pretura [illegible] Domodossola una formale denuncia.

Le infrazioni più [illegible] [illegible] state [illegible] proprio in Valle Antigorio e Formazza, la zona di produzione di [illegible] formaggio locale le cui caratteristiche sono in tutto e per tutto simili alla fontina.

Ma il marchio della fontina è prerogativa esclusiva dei produttori valdostani che lo hanno fatto registrare fin dagli Anni Cinquanta. La denominazione corretta [illegible] formaggio ossolano [illegible] «Grasso d'Alpe». Numerosi [illegible] [illegible] che erano [illegible] denunciati sono già stati [illegible] ti con decreto penale dal pretore al pagamento di una multa. I responsabili della Latteria sociale antigoriana di Crodo hanno invece fatto opposizione per tutelare la loro immagine commerciale.

*«Teniamo a precisare* — dicono — *che la questione riguarda esclusivamente il diritto a fregiarsi di un certo nome e non la qualità del prodotto. Il decreto presidenziale che stabilisce l'esclusività della fontina prevede infatti alcune caratteristiche del formaggio [illegible] il fatto che [illegible] deve provenire da una mungi[illegible] unica, deve essere preparato a una certa temperatura e deve provenire da alpeggi situati sopra una certa quota. Sfidiamo chiunque a dimostrare che i nostri produttori non rispettano queste caratteristiche. Quanto al nome c'è da dire che la consuetudine locale può avere ingenerato l'equivoco»*.

Sulla questione si prevede un'accesa battaglia giuridica. Non si esclude che si arrivi a un'eccezione di incostituzionalità sulla parte del decreto che definisce la Val d'Aosta unica zona di produzione della fontina. a. v.

Gambolò — E' finito in carcere per diserzione Francesco Mascheri, 19 anni, abitante in via Roma 22. In forza all'85° Battaglione Verona di stanza a Montorio Veronese. Il giovane non è rientrato per tempo in caserma.

Gravellona Lomellina — Capi di abbigliamento e biancheria intima per circa 5 milioni sono stati rubati nel magazzino della ditta Maribella

## Intervento ufficiale di Giovanni Fornaroli contro alcuni dipendenti

# [illegible] accuse del sindaco di Domodossola «In questo Comune si perdono le pratiche»

DOMODOSSOLA — *Con [illegible] dipendenti in servizio al [illegible] dicembre 1982 [illegible] Comune [illegible] Domodossola è diventato [illegible] delle più grandi aziende [illegible] zona. Ma [illegible] sempre al numero corrisponde la qualità dei servizi. Il primo a dolersene è stato proprio il sindaco della città, Giovanni Fornaroli, che non ha nascosto le lacune dell'organizzazione degli uffici comunali presentando in una conferenza stampa il bilancio di previsione del [illegible]*.

«In effetti — *ha detto* — il problema che stiamo studiando [illegible] proprio quello della ristrutturazione delle ripartizioni e degli uffici comunali. La capacità operativa dei [illegible] stri dipendenti è limitata [illegible] una organizzazione che risale agli Anni Sessanta, mentre le competenze dei Comuni [illegible] so[illegible] notevolmente ampliate e incidono ormai su ogni aspetto della vita sociale. Non possiamo permetterci il lusso di non utilizzare al massimo [illegible] potenzialità dei [illegible] settori: è nostro dovere predisporre una macchina amministrativa in grado di girare a pieno regime, senza intoppi o ritardi di sorta. Abbiamo scoperto che alcune pratiche girano per quattordici [illegible] prima di essere definite, con un diabolico andirivieni fra i vari uffici. Non [illegible] si deve quindi meravigliare delle [illegible] burocratiche o, nella peggiore delle ipotesi, della perdita di documenti. In que[illegible] caotico balletto delle pratiche l'amministrazione non riesce neppure a sapere a che punto sia[illegible] le procedure né a individuare il responsabile dello smarrimento [illegible] documenti importanti. Una situazione non più tollerabile».

*Ma l'atto d'accusa del primo cittadino non [illegible] ferma qui:* «Nel merito [illegible] può affermare che la maggior parte dei dipendenti risulta qualificata per le mansioni che svolge con un buon grado di volontà pur non richiedendo l'ente impegni di logica privatistica e di rendimento defatigante: [illegible] [illegible] manca un numero di dipendenti che lasciano a desiderare. Non è ammissibile che in un clima di disoccupa[illegible] e cassa integrazione ci [illegible] chi, avendo [illegible] posto [illegible] nell'ente pubblico, [illegible] a campare all'insegna del "chi te lo [illegible] fare": alcuni controlli compiuti al mattino hanno evidenziato che un discreto numero [illegible] dipendenti non si trova all'orario stabilito al proprio posto di lavoro».

*Fornaroli [illegible] annunciato anche che sarà rivisto l'orario degli uffici comunali che attualmente sono chiusi due pomeriggi [illegible] settimana oltre il sabato: si studierà una soluzione che tenga maggiormente [illegible] conto delle esigenze del pubblico.*

*Nel bilancio del 1983, che pareggerà presumibilmente sulla cifra di 25 miliardi, sono previsti quattro miliardi di investimenti. Quattrocento milioni saranno destinati a dare un minimo di agibilità al Teatro Galletti, nel centro storico, la cui ristrutturazione è iniziata più di cinque anni fa. Con questa spesa la cifra complessiva per sistemare il vecchio teatro cittadino [illegible] ormai superato abbondantemente [illegible] miliardo. Una volta ultimato, il «Galletti» avrà 330 posti e potrà ospitare spettacoli e rappresentazioni teatrali, essendo dotato di palcoscenico e camerini per gli artisti.*

Adriano Velli

## Uno spiraglio nelle vertenze dopo l'incontro con l'Unità sanitaria

# [illegible] sospeso lo sciopero [illegible] disagi [illegible] i [illegible] del «Maggiore»

NOVARA — Ieri, dopo sei [illegible]rni di agitazione, il personale paramedico dell'Ospedale Maggiore aderente alla Federazione lavoratori Sanità (Cgil-Cisl-Uil), ha [illegible] di interrompere lo sciopero iniziato il 17 febbraio. E' questo un primo sintomo incoraggiante e serve a ridurre parzialmente il disagio dei malati.

Lo sciopero dei paramedici — al di là delle motivazioni che lo avevano determinato — non era stato approvato da buona parte dell'opinione pubblica perché di fatto si era accavallato a quello dei medi[illegible]: secondo i cittadini all'interno del «Maggiore» c'erano [illegible] abbastanza problemi per i pazienti.

La decisione [illegible] sospendere l'azione di lotta [illegible] scaturita dopo l'incontro avuto martedì [illegible] con i responsabili del comitato di gestione dell'Usl. Quattro dei molti punti del pacchetto di rivendicazioni dei paramedici sono stati di[illegible] e risolti. Oggi è programmato un altro incontro per parlare [illegible] altre questioni.

Almeno per quanto riguarda i paramedici, quindi, [illegible] situazione è rientrata nella normalità e questo ha fatto tirare un sospiro di [illegible] ai degenti e ai loro familiari. [illegible] stato di caos stava infatti diventando veramente insostenibile. Nelle corsie — che in genere ospitano circa duemila malati — attualmente ci sono meno di mille fra «acuti» e «cronici».

Questo «calo» è dovuto alla mancanza di ricoveri per [illegible] [illegible] o interventi [illegible] urgenti. Molti dei pazienti la cui de[illegible] ha coinciso [illegible] l'agitazione nazionale dei medici ospedalieri, stanchi di aspettare se ne sono tornati a casa.

Dopo [illegible] giorni di chiusura dei laboratori (anche questi funzionano solo per le «urgenze») c'è una lista d'attesa impressionante di richieste di [illegible]. La stessa cosa si regi[illegible] in tutti i reparti. m. s.

### A Vigevano chiuso l'ambulatorio dentistico

VIGEVANO — Mercoledì 1° marzo si ferma il poliambulatorio dentistico dell'Usl della Lomellina, [illegible] ha sede in viale Montegrappa, perché l'[illegible] co sanitario rimasto in forza, Brigliadori, ha chiesto e ottenuto l'aspettativa.

E così almeno 100 mila persone [illegible] [illegible] a un'assi[illegible] odontoiatrica dovranno rivolgersi ai privati.

Il comitato di gestione dell'Usl ha deciso, per risolvere l'annoso problema, di convocare tutti i dentisti che lavorano nel territorio — sono circa una trentina — per trovare uno che sia disponibile a svolgere le prestazioni di ambulatorio.

La riunione, indetta nella sede dell'Usl, è stata fissata per il 7 marzo. (g. c. r.)

## Incidente [illegible] [illegible] fabbrica: è caduto da sei metri

# Si rompe una lastra del tetto E' grave un artigiano di Nonio

### Funziona la cabinovia del Devero

BACENO — Sarà prorogata [illegible] concessione della cabinovia dell'Enel che da Goglio sale all'Alpe Devero.

Lo ha comunicato al sindaco [illegible] Baceno il senatore Cornelio Masciadri, vicepresidente della Commissione trasporti del Senato. Secondo il parlamentare socialista, il problema è già stato risolto dall'apposita commissione tecnica della Motorizzazione civile: il provvedimento [illegible] proroga dovrebbe essere questione di giorni.

La funivia [illegible] Devero era ferma per la scadenza della con[illegible] trentennale: la nota località alpina era da parecchi mesi completa[illegible] isolata. Una situa[illegible] che aveva creato gravi danni agli operatori turistici.

La funivia dell'Enel dovrebbe rimanere in eserc[illegible]o [illegible]no al 1985. (a. b.)

OMEGNA — Per la caduta da una altezza di circa 6 metri, mentre stava eseguendo dei lavori a una canna fumaria, l'artigiano Erminio Piazza, 41 anni, di Brolo di Nonio ha riportato frattura esposta al cranio e trauma alla colonna vertebrale con sospetta lesione del midollo spinale; è ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore [illegible] Novara in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto verso le 17.30 nello stabilimento Fratelli Cane in via Fratelli di Dio dove il Piazza era andato per una riparazione a una [illegible]a fumaria che non funzionava perfettame[illegible].

Per eseguire il lavoro era stato necessario salire sul tetto di un capannone coperto [illegible] lastre di Eternit, una delle quali ha ceduto improvvisamente provocando [illegible] caduta al suolo dell'artigiano. Al pronto [illegible] dell'ospedale cittadino il medico di turno dottor Ciulla, data [illegible] gravità delle ferite, ha provveduto per il trasporto dell'infortunato a Novara.

E' stato lo stesso medico ad accompagnarlo: *«Oltre la frattura del cranio e il trauma alla colonna vertebrale* — dice — *presentava incapacità motorie delle gambe. Era molto grave, ma conservava una commovente forza d'animo. Si è reso conto della gravità delle [illegible] condizioni: "Io non guarirò più dottore — a [illegible] certo punto mi ha detto — e anche se me la cavassi non potrò mai più lavorare"»*.

Nella notte è stato operato, ma l'esito dell'intervento non è ancora noto. a. m.

Arona — Il Consiglio comunale ha approvato la proposta della giunta di acquistare l'antico stabile dell'ex trattoria «Quaranta» in piazza San Graziano. La spesa di 200 milioni sarà sborsata in tre anni senza in[illegible]; l'ex [illegible]tario dell'immobile ha già disposto perché la somma sia devoluta all'Istituto [illegible] Cottolengo di Torino.

## Ore d'angoscia in paese, poi la notizia dell'avvenuta liberazione

# Tra gli ostaggi sul Boeing [illegible] Malta c'era anche [illegible] ingegnere di Vergiate

**VERGIATE — Per [illegible] Zanichelli tutto è cominciato lunedì mattina alle 7,30; mentre preparava per la scuola la figlioletta Annamaria, undici anni, il giornale radio annunciava che fra gli ostaggi dell'aereo libico dirottato su Malta c'era, forse, anche un cittadino italiano.**

**Niente più di [illegible] pensiero [illegible] subito da parte; poi, più tardi, il dubbio e infine la drammatica certezza: quel cittadino italiano imprigionato con altre 160 persone sul Boeing 727 bloccato sulla pista dell'aeroporto di La Valletta [illegible] [illegible] marito: l'ingegner Giuseppe Gandolfi, 40 anni, [illegible] una quindicina dipendente [illegible] [illegible] Marchetti, e da qualche tempo responsabile [illegible] rapporti dell'azienda sestese [illegible] le ditte estere associate; Giuseppe Gandolfi sovrintende i servizi [illegible] manutenzione e controllo dei velivoli da addestramento che la Siai vende in [illegible]bia. Attualmente, fra tecnici e operai, i dipendenti Siai in Africa settentrionale sono circa 200.**

**«E' più il tempo che vive laggiù che a casa» dicono di lui, descrivendolo come «un elemento attivo, preparato, che [illegible] [illegible] paura di affrontare i problemi e prendersi le responsabilità in prima persona»; a parlare [illegible] sono coloro che hanno lavorato e lavorano [illegible] lui. Anche in paese, a Vergiate, l'ingegner Gandolfi è molto conosciuto e stimato.**

**La famiglia abita uno chalet alla periferia del paese: un quartiere di villette piuttosto appartato. Quella dei Gandolfi è immersa [illegible] una cortina di silenzio; fino a ieri l'altro la signora Zanichelli rispondeva al citofono: «Spero soltanto che questa vicenda [illegible] conclu[illegible] al più presto; voglio [illegible] lasciate in pace». E invitava a rivolgersi all'azienda: d'altra parte essa stessa non poteva saperne di più: «Con la Libia — aveva detto fra l'altro — [illegible] sempre stato impossibile telefonare, e anche in precedenza la sola maniera per restare in contatto con mio marito era il telex».**

**Ieri, finalmente, la notizia. La situazione si è sbloccata con l'[illegible] da parte dei dirottatori delle condizioni del primo ministro maltese Mintoff. Gli ostaggi, tutti liberati, sono stati condotti in [illegible] ospedale per una visita di controllo.**

**Ore 16 a Vergiate, la fine di un incu[illegible] Elisabetta Zanichelli ha saputo da [illegible] della liberazione [illegible] marito insieme con tutti gli ostaggi [illegible] Boeing: «Sono riuscita a parlargli — conferma — e [illegible] bene, a parte la [illegible] che ha dovuto sopportare. Penso e spero che potrà tornare a [illegible] domani perché ci [illegible] parecchie pratiche burocratiche da svolgere. In questo momento — conclude la moglie dell'ingegner Gandolfi — è ricoverato con tutti gli altri all'ospedale di La Valletta, ma grazie a Dio — ripete — sta bene».**

Mario Bonazzi

PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DERBY DEL «BACIGALUPO»

# Il Savona e l'Imperia arrivano alla sfida in un momento delicato della loro stagione ma sono i nerazzurri ad avere una «carica» maggiore

## I tifosi nerazzurri in trasferta per la prima volta nella stagione

IMPERIA — Al «derby» con il Savona mancano ancora quattro giorni, ma già cresce la febbre del tifo nerazzurro. La bellissima serie di risultati positivi, culminati nella vittoria, un po' affannosa, ma legittima, sul Grosseto, ha ridestato entusiasmi sopiti e ridato calore al «clan» dell'Imperia. I sintomi del risveglio non mancano. Per la prima volta, in occasione di una trasferta, è stato organizzato un pullman di sostenitori e simpatizzanti.

L'iniziativa l'hanno presa i «Fedelissimi». Le adesioni si raccolgono al bar Giorgio di via Cascione a Porto Maurizio e al bar Carlo di via XXV Aprile a Oneglia. Le iscrizioni, che si chiudono venerdì alle 18.30, sono già numerose. La quota individuale è di lire 4500 alla quale naturalmente va aggiunta quella per il biglietto d'ingresso allo stadio. Il «bus» partirà alle 13 da via Cascione e alle 13.15 da piazza Dante. Il lungo letargo dei «supporters» imperiesi, insomma, sembra proprio che stia per finire.

Imperia. La gradinata del «Ciccione» domenica si trasferirà a Savona (telefoto)

Conferma Giovanni Ammirati, già presidente dei «Fedelissimi nerazzurri»: «Il pullman sarà al completo, ne sono sicuro. Per i tifosi, quest'anno, è in pratica l'esordio fuori [illegible]. Speriamo che la circostanza sia di buon auspicio e che ci porti fortuna. Richieste ce ne sono, l'attesa per il "derby" la si palpa sensibilmente, è maggiore che in altre occasioni del passato. Il merito è di Gigi Bodi e dei giocatori, che appaiono al pubblico letteralmente trasformati rispetto alle opache esibizioni nella fase d'avvio del campionato».

Ammirati, che per motivi di lavoro non ha più molto tempo da dedicare al «club», è però sempre vicino alla squadra, nelle vesti di magazziniere del «Ciccione»: quali sono le principali differenze tra l'Imperia «edizione Sacco» e l'attuale, guidata da Bodi? «Il cambiamento è stato radicale. I miglioramenti si sono verificati specialmente sotto l'aspetto psicologico. I ragazzi sono più tranquilli e fiduciosi. C'è maggiore armonia e coesione fra loro: sembrano diventati fratelli, non c'è ombra di screzi».

C'è, all'interno dell'Imperia, un senso di responsabilità un tempo sconosciuto. «Dopo una sconfitta, all'epoca di Sacco, ridevano e scherzavano come se nulla fosse successo. Adesso, invece, sono tormentati dai dubbi e dal dispiacere, discutono l'andamento della partita, cercano di scoprire l'errore commesso, per evitare che si ripeta in futuro», ricorda Ammirati.

Un pronostico per domenica? Il «leader» della tifoseria non si sbilancia: «E' una gara dura, aperta a qualsiasi risultato. Un pareggio sarebbe alla nostra portata; non partiamo certo battuti. Quando Bodi afferma che l'Imperia non è inferiore a nessun avversario, non ha torto».

La squadra è in salute, fisica e morale. Martedì hanno ripreso la preparazione Cappellari e i rincalzi tenuti in panchina. Ieri è toccato agli altri. Due sedute d'allenamento.

C'erano anche Noferi e Strumia, rimasti domenica in tribuna a riposo precauzionale, per guarire bene dagli infortuni subiti. Gigi Bodi fa il pompiere, getta secchi d'acqua sul fuoco dell'euforia: «Il derby? Una gara come un'altra». E precisa il presidente, Franco Lanteri: «Il Savona è forte. Non è ancora tagliato fuori dal giro della promozione. Il confronto con noi ha il sapore dell'ultima spiaggia. Se dovesse aggiudicarselo, e poi vincere il recupero con il Casale, si ritroverebbe proiettato in zona promozione, tanto più che noi potremmo fargli il favore di battere il Foligno la settimana dopo...».

Stefano Delfino

Nella partita di andata per la Coppa Italia di serie C

## Il Treviso segna subito poi blocca la Sanremese

**Il gol su calcio di rigore dopo appena otto minuti: dal dischetto Possamai - I biancazzurri sempre all'attacco alla ricerca del pareggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Treviso ha battuto con grande fatica la Sanremese (1-0). Gli uomini di Tagliavini hanno dovuto accontentarsi del vantaggio minimo: poco per affrontare il retour-match di Coppa Italia (quarti di finale) con una certa tranquillità.

L'allenatore, d'altra parte, di questi tempi deve privilegiare in modo assoluto il campionato. E ieri ha schierato qualche giovane per verificare possibilità e attitudini in una gara ufficiale, contro avversari esperti. Anche Canali d'altra parte aveva rinunciato a qualche titolare pensando all'importante incontro casalingo di domenica con il Forlì.

Il Treviso ha siglato il gol al 3' quando Ghedin s'è lanciato di testa in area costringendo Bobbo alla parata d'istinto. All'8' i biancocelesti hanno realizzato l'unico decisivo gol: su un cross proveniente dalla sinistra, Bertazzon ha deviato il pallone con una mano. Calcio di rigore: alla battuta dal dischetto si è portato Possamai e il suo rasoterra ha trafitto Bobbo.

La Sanremese ha risposto al 22' con una staffilata del mobilissimo Di Prete: pronta la respinta di Pierobon. Al 28' i liguri hanno creato una doppia occasione pericolosa. Prima una gran botta di Vertova è stata allontanata da Pierobon. Il terzino — che aveva riagguantato il pallone — è stato affrontato rudemente in area e l'arbitro ha assegnato la punizione indiretta. Ancora tempestivo l'intervento di Pierobon sulla bordata di Negri.

Nella ripresa la Sanremese s'è spinta di frequente nell'area biancoceleste, ha ripreso una grinta che le è abituale, ma non è riuscita a creare occasioni da gol particolarmente insidiose. [illegible] al 27' Amadio è riuscito a portarsi a tu per tu con Pierobon, ma ancora una volta il giovane portiere si è disimpegnato con bravura.

Al 25' c'è stato un [illegible] tentativo di Vertova, con Pierobon avvitato in tuffo. Nella ripresa Tagliavini, a fianco degli «anziani» Bassanelli, Tozzi e Oteri, aveva inserito anche Trevisan e Rondon.

Sono stati proprio i due attaccanti titolari a creare la più limpida delle occasioni per il raddoppio. Al 27' Rondon si è presentato solo davanti a Bobbo ma la conclusione piuttosto debole è stata fermata in extremis.

Al 30' è toccato a Trevisan presentarsi libero nell'area ligure [illegible] centravanti, nel tentativo di aggirare il portiere, ha rinunciato e la sua conclusione è passata alta sulla traversa. Negli ultimi minuti la Sanremese si è rifatta minacciosa, ma una staffilata di Di Prete è stata bloccata a terra da Pierobon.

Cinzia Sasso

Treviso: Pierobon, Ghedin, Oteri, Ghirin, Possamai, Bassanelli (65' Montesell), Zanatta, Tozzi, Finotto (46' Trevisan), Berto, Deroma (52' Rondon).

Sanremese: Bobbo, Filippazi, Vertova, Deluca (46' Franceschi), Pisceddu, Bertazzon, Gatti (45' Marangoni), Amadio, Negri, Bozzi, Di Prete (65' Ciciliero).

### Marangon è squalificato per 1 giornata

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il difensore della Sanremese, Marangon. Già ammonito con diffida il giocatore è finito sul taccuino dell'arbitro anche sabato scorso a Firenze. Marangon non sarà quindi disponibile domenica nell'incontro casalingo con il Forlì.

(b. m.)

Per domenica i fedelissimi chiamano a raccolta gli altri tifosi

## Gli ultras biancoblù sono convinti «Vinceremo, anche se c'è Bodi»

*SAVONA — Savona-Imperia, ormai un classico per la C2, è in cartellone domenica al Valerio Bacigalupo. Uno spettacolo ancora in grado di destare l'attenzione di un pubblico, specie di parte biancoblù, troppo spesso traumatizzato in questi anni da speranze e repentine delusioni? Siamo andati a chiederlo ai maggiori rappresentanti di due delle falangi del tifo savonese.*

*Claudio Bosano, uno dei capi degli ultras, dice:* «E' sempre un derby, e lo stesso ha capitato entusiasmo e voglia di vincere all'interno della squadra. Da parte nostra, faremo tutto quello che si può fare, là in gradinata, per farci sentire e vedere dai ragazzi. Certo che ormai appare difficile che la squadra possa ancora inserirsi al vertice, però la speranza, consentitecelo, è l'ultima a morire.

*La presenza, sulla panchina avversaria, di Gigi Bodi, fa in qualche maniera da attrazione supplementare?* «Penso — *dice Bosano* — che il vero male del Savona sia non aver avuto Caboni fin dall'inizio, e che questo sia il perché di certe esibizioni incerte fuori casa. Bodi sta bene dov'è. Il Savona di trasferta, questo è chiaro, non funziona. Se fosse come quello interno saremmo ben più in alto. E poi non capisco certi tira-e-molla dei dirigenti. Tutto questo non fa certo bene al nostro ambiente».

Claudio Bosano

*Angiolina Guiddi, del Savona Club Alessio Viano, oggi piange:* «Sono la prima a sperare che questa sfida con l'Imperia possa significare ancora qualcosa, non tanto per se stessa quanto per la classifica. Preferisco però, una volta tanto, non essere troppo ottimista. Per domenica sarebbe il caso che i tifosi, gli "altri", visto che noi ci siamo sempre e comunque, si ricordassero che questa è una gara che vale doppio, che sulla panchina avversaria c'è Bodi, soprattutto che il Savona al Bacigalupo è sempre piaciuto».

*E Bodi?* «A Savona abbiamo già visto cosa può fare, non credo sia l'uomo in grado di portarci in C1». *Poi la Guiddi dice ancora.* «E' strano il destino di questo Savona. Gli anni scorsi soffriva il "complesso del Bacigalupo", adesso che in casa tutto va per il verso giusto scoppia il problema delle trasferte. Comunque, pensando al Savona "casalingo", per domenica vedo una buona prestazione, e penso sia possibile battere i nerazzurri».

r. bg.

Ventura: «Torneremo ancora più lanciati e decisi»

## Entella, non è un rischio la sosta del campionato

**CHIAVARI — Il campionato lascia l'immagine di un'Entella che non teme avversari. I biancocelesti, grazie ad una serie utile di dieci partite, hanno guadagnato la quarta posizione in classifica, a sole quattro lunghezze dal Montevarchi capolista.**

**Mister Ventura è lo specchio della felicità e cerca di godersi appieno il favorevole momento. I tempi della contestazione del pubblico chiavarese sembrano lontani anni luce, e l'allenatore ha trovato finalmente quella tranquillità che chiedeva da lunga data. «Ero nel giusto — afferma il tecnico — quando sostenevo che c'era bisogno soprattutto di molta serenità, e che allora i risultati sarebbero arrivati. Chiedevo tranquillità per i ragazzi, che scendevano in campo contratti e paralizzati dalla paura di sbagliare. I risultati ci hanno dato sicurezza e gli esiti si sono visti».**

**Proprio nel momento più felice per l'Entella, il torneo si interrompe. Che la sosta si riveli dannosa per la compagine biancoceleste? Ecco cosa ne pensa Ventura: «Dopo l'interruzione natalizia, abbiamo inanellato una serie di risultati positivi che ci hanno portati al quarto posto in classifica. Direi che quindi non sussiste il pericolo di smarrire concentrazione o di peggiorare la condizione atletica. I giocatori hanno avuto tre giorni di libertà più che meritati, ma da oggi riprendono gli allenamenti, secondo il ritmo consueto. Siamo impegnati su due fronti, campionato e Coppa Italia, e cercheremo di ben figurare in entrambe le competizioni. In Coppa ci attende la trasferta di Roma per l'incontro di andata con il Lodigiani, e alla ripresa del campionato il derby con il Sestri Levante: non abbiamo certo tempo per rilassarci».**

**Ventura ripensa con rabbia a quei punti sprecati all'inizio stagione, quando la squadra tentennava: «Avessimo quei quattro o cinque punti in più, saremmo primi in classifica, ci pensate?».**

**Quanti meriti si attribuisce mister Ventura? Lui sorride e dice: «In campo vanno i giocatori. Son loro che lottano, combattono e vincono le partite. Tuttavia ripensando alle condizioni ambientali in cui ero costretto a lavorare qualche tempo addietro, devo riconoscermi almeno carattere e grande volontà. Credevo in questa squadra, ed i fatti mi han dato ragione».**

a. c.

### Vela, a Sanremo vince Maglione

VARAZZE — Ottime prestazioni per i velisti varazzini Frolli e Ciarlo nella prima regata del campionato invernale della classe Optimist, svoltasi domenica a Sanremo. [illegible] gara, vinta dal fuoriclasse [illegible] Maglione, Frolli ha ottenuto il quinto posto e Ciarlo l'ottavo.

Dal 3 al 6 marzo le regate delle classi olimpiche

## Torna a Albaro dopo sette anni la «settimana velica di Genova»

**Presenti 145 barche di 15 Nazioni - Ad Alassio resteranno gli ior**

GENOVA — La Settimana velica internazionale di Genova, dopo sette anni di «esilio» ad Alassio, torna nelle acque del Lido di Albaro. L'annuncio ufficiale verrà dato oggi dallo Yacht Club Italiano, società fondata nel 1879 e quindi la più vecchia d'Italia, che organizza la manifestazione con l'appoggio di Evan Pull.

Saranno presenti 145 barche di 15 Nazioni. Nettamente superato quindi il numero di concorrenti dello scorso anno e anche quello dei partecipanti all'edizione del 1976 che fu l'ultima svoltasi a Genova. La «lunga assenza» era stata causata dai lavori del superbacino che in pratica avevano bloccato gli ormeggi dello Yacht Club. Anche ora la situazione non è del tutto stabile, tanto è vero che le regate ior, cioè dei grossi cabinati, continueranno a disputarsi ad Alassio. Questo bacino è infatti in grado di ospitare oltre un centinaio di imbarcazioni d'altura.

Per ora, comunque, dal 3 al 6 marzo correranno a Genova i velisti di tre classi olimpiche, Stelle, Soling e FD oltre quelli del nuovo e interessante gruppo J 24.

Il campo dei partenti è fortissimo. Nelle stelle sarà al via il campione mondiale, lo spagnolo Gorostegui, che sia detto per inciso giunse al titolo con una barca italiana, un Folli (è la prima volta che un nostro scafo conquista un successo mondiale: Straulino correva su un [illegible] americano). Contro lo spagnolo gareggeranno l'italiano Gorla, terzo alle ultime olimpiadi e l'austriaco Raudaschal, secondo.

Nel Soling una forte squadra della Germania Est, Borowski più volte affermatosi negli europei, il danese Paul Richard Jense, vincitore di Olimpiadi, e gli italiani Lamaro e Milone. Lo spagnolo Bascal, primo ai Giochi di Tallin, sarà uno dei favoriti nel Flying Dutchman.

Il ritorno della settimana a Genova trascende però l'importanza esclusivamente sportiva. Dice Beppe Croce, presidente della Federazione Internazionale Vela e dello stesso Yacht club: *«E' una vittoria per gli sportivi genovesi e per me personalmente che da venti anni conduco una battaglia affinché Genova abbia, come le compete, un porticciolo turistico. Sono lieto che le autorità, tra cui il sindaco Cerofolini, abbiano riveduto la politica del porto per quanto ci riguarda, riconoscendo l'importanza dell'attività velica. In un momento difficile per l'economia cittadina le regate internazionali portano lavoro e riparatori, velai, tecnici e a tutti gli operatori turistici. Per una decina di giorni dalle 600 alle 700 persone tra concorrenti e accompagnatori affluiranno nella nostra città.*

*Vorrei poi aggiungere che la Settimana si svolge in un campo di regata tra i migliori d'Europa. Richiama sportivi dal Nord dove in questo periodo non è certo possibile gareggiare».*

Paolo Bertoldi

### La Nazionale di pallanuoto a Nervi

**GENOVA — Domenica 27 febbraio si radunerà a Nervi la Nazionale maschile di pallanuoto. Si fermerà fino a mercoledì 2 marzo per sostenere un «collegiale» con la Jugoslavia.**

**Il commissario tecnico Gianni Lonzi ha convocato diciannove giocatori.**

**Questi i giocatori convocati: G. De Magistris e Panerai (Fiorentia), Misaggi e Bertolini (Nardi Tecnocar), Cratiz, Del Gaudio, Pisano, La Cava e Sciacero (Savona Del Monte), Galli, Baldineli, D'Altrui e Bertazzoli (Recco Stefanel), Campagna (Ortigia), M. Fiorillo e S. Postiglione (Posillipo Parmacotto), S. Marsili (Canottieri Napoli), Sicardo (Bogliasco Lys), Cravello (Camogli Portofino).**

(a. c.)

Il campionato di pallanuoto ha emesso i primi verdetti, ed ora la domanda è una sola

## Ma questo Stefanel è davvero imbattibile?

**I recchelini sono partiti a razzo, ma, dicono i rivali del Bogliasco, avevano un calendario molto favorevole**

Dopo le prime battute di campionato, sembrerebbe che il Recco Stefanel non abbia rivali nella lotta per lo scudetto. Lo squadrone di Szikora gioca una grande pallanuoto, segna gol a grappoli, si diverte e fa divertire.

Si assisterà quindi ad un monologo recchelino? Il presidente biancazzurro Pizzo getta acqua sul fuoco degli entusiasmi e dice: *«Sabato scorso ho assistito al derby fra Camogli Portofino e Bogliasco Lys. E' stata una bella gara, che ha confermato il valore dei due complessi. L'équipe di Marcioni era e rimane la nostra più grande antagonista nella lotta per il titolo tricolore e dovremo faticare parecchio per averne ragione. Ha avuto un avvio di stagione piuttosto tribolato, ma si è rimessa subito in carreggiata. Sarà un duello incerto ed equilibrato, altro che strapotere recchelino».*

Rinaldo Tronchini (Stefanel) — Mino Di Bartolo (Camogli)

E il Camogli Portofino? Pizzo non lo ritiene in grado di competere per lo scudetto? *«I nostri prossimi avversari — dice — sono grintosi e combattivi, ma non li metterei sullo stesso piatto del Bogliasco Lys. Quello bianconero è comunque collettivo da rispettare. Dopo aver incontrato Posillipo Parmacotto, Civitavecchia e Sturla sabato per noi ci sarà finalmente un impegnativo confronto».*

Eraldo Pizzo, quindi, limita al Recco Stefanel e al Bogliasco Lys il discorso-scudetto. Di diverso parere è Peruzzi, massimo dirigente della società bogliaschina. *«Ci si dimentica — sostiene — del Savona del Monte, una compagine molto forte cui potrebbe riuscire l'impresa di fregiarsi del titolo tricolore».*

Il Bogliasco Lys a Camogli giocava un match che valeva un'intera stagione. Se avesse perduto, probabilmente avrebbe dato addio alle ambizioni tricolori. *«E' stata invece la gara del nostro rilancio — dice Peruzzi — in cui abbiamo dimostrato di avere la necessaria tranquillità per puntare alla vittoria in campionato. Il ritorno di Gandolfi ha contribuito sicuramente a rasserenare l'ambiente. Adesso lotteremo come leoni».*

*Il presidente Peruzzi si riferisce poi polemicamente ad un calendario che non favorisce la sua squadra. «Il Recco Stefanel ha avuto un inizio all'acqua di rose e avrà inoltre il vantaggio di giocare tutti i derbies liguri del girone d'andata nella vasca amica. Insomma, ha un calendario molto facile. Il nostro avvio, invece, è stato terribile e ci pesano i punti perduti nella giornata d'esordio con l'Ortigia. Il cammino è tutto in salita: Dobbiamo ora affrontare tutte le formazioni più quotate del torneo. Se non avremo l'adeguata determinazione, il "sette" di Szikora potrebbe prendere il largo. Sotto, quindi, con la Canottieri Napoli».*

C'è chi la Canottieri Napoli l'ha già battuta. E' stato il Camogli Portofino, che ha sconfitto i partenopei nella prima giornata. *«Non è una formazione in grado di aspirare al successo finale* — dice della Canottieri il coach bianconero, Di Bartolo —. *Ci daranno sicuramente del filo da torcere al team di Marcioni il nostro obiettivo? Dopo le prime gare [illegible] parlare addirittura di scudetto. Vogliamo invece migliorare solo il piazzamento della passata stagione e togliersi qualche soddisfazione con le grandi. Sabato vedremo di impegnare al massimo i campioni d'Italia. E' un derby classico e il Camogli Portofino si esalterà».*

Non ha esaltato, invece, il Nervi Tecnocar e se ne parla già come della più grossa delusione della stagione. Mister Cillo, comunque, è tranquillissimo. *«Siamo partiti con il piede sbagliato* — ammette il tecnico bluarancione — *ma sapremo riprenderci».*

Intanto sono influenzati Bertolini e Avallone, che dovrebbero rimettersi in tempo per il match con i laziali.

Lo Sturla è ancora al palo. La neopromossa squadra genovese si appresta alla difficile trasferta con l'Ortigia e spera di raccogliere in Sicilia i primi punti. *«Il nostro obiettivo è quello della salvezza* — ribadisce il trainer Dodero — *e per centrarlo dovremo faticare. Con il Recco Stefanel abbiamo giocato una buona gara, dimostrando di essere in ripresa. Siamo un team giovane che ha bisogno soprattutto di fare molta esperienza».*

Aldo Costa

Servono 450 milioni

### Sanremo cerca soldi per la boxe

**SANREMO — La grande boxe in Mondovisione, che farebbe tornare per almeno una settimana Sanremo capitale mondiale dello sport dei guantoni, è stata oggetto martedì sera di una «supervertice» al Casinò tra la commissione amministratrice della casa da gioco ed alcuni esponenti della giunta.**

**In discussione l'offerta di Rodolfo Sabbatini per organizzare nella città dei fiori una grande settimana di boxe: il mondiale dei pesi welter tra Curry e Stafford con la collaborazione della rete televisiva americana Abc (il 2 aprile; la semifinale mondiale tra Nino La Rocca e Bobby Joe Young con la rete Nbc il 16 aprile, serata condita da un altro stuzzicante «match» tra Howard Davis e Roberto Elizondo; altra semifinale mondiale per i pesi leggeri (il vincitore si scontrerà con Ray «Boom Boom» Mancini).**

**Il costo è notevole. Tutto compreso (dall'Iva alle spese di ospitalità) la cifra sfiorerebbe i 450 milioni di lire.**

**L'orientamento sarebbe per il «sì» alla proposta, ma prima di decidere definitivamente si sarebbe dato incarico ai tecnici di studiare il meccanismo finanziario più giusto per non far gravare la spesa del Casinò, imprevista, anche sugli altri Comuni della costa che ricevono una piccola percentuale delle entrate della casa da gioco. Una risposta definitiva dovrebbe, comunque, essere data a fine mese quando arriverà a Sanremo Rodolfo Sabbatini che, proprio martedì, ha ufficializzato con un telegramma la sua nuova offerta.**

b. m.

Nella piscina del Palasport il criterium primaverile

## Nuoto: 600 giovani a Loano

**LOANO — Oltre 600 atleti si danno appuntamento da domani, 25 febbraio, fino al 2 marzo al palasport di Loano per partecipare al criterium primaverile di nuoto, una sorta di campionato nazionale delle giovani leve. E' organizzato dalla società Doria Nuoto di Loano, presieduta da Ernesto Piccinini, [illegible] stessa [illegible] che ha già ospitato in alcune occasioni i nazionali di nuoto sincronizzato.**

**Il palasport si apre ora a nuove discipline agonistiche ampliando le prospettive di impiego dell'impianto. La novità di maggior rilievo tecnico della manifestazione è la partecipazione di un loanese, Roberto Doglio, classe 1967. E' la prima volta che un nuotatore del Savonese si presenta sulle scene di una competizione nazionale.**

**Doglio è un giovanissimo dorsista che vanta tempi pregevoli, 2'21"4 sui 200, che sono la sua specialità, 1'3" sui 100 ed infine 59" sui 100 stile libero. E' probabile quindi che riesca a mettersi in luce e confermare le sue doti sia pure in un campo vasto.**

**Sarebbe un grosso successo per la Doria Nuoto, che è impegnata in molteplici settori di attività giovanile in categoria regionale e provinciale e con la categoria propaganda che attira un sempre maggior numero di ragazzi.**

g. m.

Roberto Doglio

Basket: in serie C femminile spicca il successo delle chiavaresi a Torino

## Claudia La Camera trascina la Minolta

*Giorgio Angelini e Gianni Banjo, i presidenti delle società cestistiche di Chiavari e Lavagna, domenica hanno brindato in coppa. Le loro squadre hanno vinto importanti partite, gli ambienti sono giustamente su di giri e c'è la sicurezza di concludere bene questa annata sportiva.*

*Giorgio Angelini più che a un presidente assomiglia a una chioccia: deve infatti badare a una squadra femminile in serie C, ad una maschile in Promozione e a otto o nove formazioni giovanili. Il weekend cestistico ha costituito per Angelini una grandissima soddisfazione.*

*Le ragazze della Minolta che sono impegnate nella poule B sono andate a vincere addirittura a Torino in casa della Michelin e il presidente non può esimersi da una battuta: «Abbiamo sconfitto le gomme alle torinesi...». La partita infatti è finita 52-46 per le chiavaresi.*

*Incontenibile la gioia dell'allenatore Giancarlo Modafferi che spiega così l'importantissimo successo esterno:* «Abbiamo vinto la partita giocando benissimo in difesa. Alla Michelin, che pure è un'ottima squadra, è stato praticamente chiuso ogni [illegible]. Le [illegible] scalpitavano dalla voglia di vincere: è stata questa la molla che ci ha permesso di uscire da Torino con due preziosissimi punti. E' stata la grande giornata di Claudia La Camera, un elemento tutto grinta, e di Mariuccia Caina. Ma tutte le ragazze sono andate benissimo, compresa la Ferrari».

*Modafferi ha poi bissato il successo, questa volta in qualità di giocatore nella squadra maschile. l'Office Automation, capitanata da Fiorenzo Terribile, allenatore-giocatore di gran talento. L'Office, che capeggia il campionato di promozione, ha vinto sul Kocias Genova per 44-46, faticando più del previsto.*

*All'ultimo secondo di gioco le [illegible] squadre erano in parità: con un «numero» di scuola americana (lunghissimo lancio di Terribile, splendida elevazione e canestro di Jack Canepa) i chiavaresi sono riusciti a prevalere.*

*In Serie D la Polysport Marina Vacchino del presidente Banfo e del tecnico Picasso ha colto il successo su un campo molto difficile, quello del Parietti Cecina: anche in questo caso si è trattato di una vittoria (78-70) della volontà conquistata dall'intero collettivo con una prestazione eccezionale in cui si è distinto sopra gli altri Casazza.*

*Le note dolenti, neanche a farlo apposta, vengono dal Mondial Rapallo che, perdendo in casa contro il Derthona, ha dato l'addio quasi definitivamente alla serie C2.*

a. b.

E' la prima richiesta ufficiale a Vado

# Il vapore della centrale può alimentare un'azienda

**Gli «Oleifici del Mediterraneo» risparmierebbero [illegible] q di nafta al giorno - Riscaldamento: uno studio del Comune di Savona**

SAVONA — Da oltre un anno gli «Oleifici del Mediterraneo», un'azienda che occupa una sessantina di persone e che al momento non risente della crisi generale, hanno chiesto all'Enel di poter sfruttare per le esigenze energetiche dello stabilimento (situato a non molta distanza dalle vasche di scarico della centrale di Vado) il vapore residuo prodotto dalla centrale stessa e che [illegible] non è minimamente utilizzato.

L'operazione permetterebbe tra l'altro agli oleifici di rinunciare completamente all'uso della nafta i cui consumi si aggirano sugli 80 quintali al giorno.

Dall'Enel, nonostante i solleciti, non è ancora pervenuta alcuna risposta e l'azienda si è rivolta in questi giorni all'Unione industriali affinché intervenga presso l'Ente di Stato a favorire una positiva [illegible] del problema che potrebbe aprire la strada ad altre analoghe iniziative di risparmio energetico.

La centrale Enel di Vado produce ogni giorno una quantità enorme di vapore che, anziché andare sprecata, potrebbe essere utilmente impiegata da aziende della zona e sostituire altri e più costosi combustibili.

I benefici ecologici, quelli di carattere ecologico, sarebbero notevoli e andrebbero anche a vantaggio dell'Enel.

Il Comune di Savona ha costituito da alcuni mesi una commissione di studio con l'incarico di valutare la possibilità di utilizzare ai fini del riscaldamento il calore residuo della centrale. L'impianto di «teleriscaldamento» dovrebbe anche servire i Comuni di Vado e Quiliano. Attualmente la cosa è possibile (a Brescia un impianto del genere è già in funzione da anni) e l'ostacolo maggiore è rappresentato dal costo di realizzazione della rete.

La spesa per lo «studio di fattibilità» è [illegible] preventivata in 80 milioni ma quella per l'attuazione del «teleriscaldamento» si aggirerebbe sui 60 miliardi. Qualcuno più ottimista parla invece di 40 o al più 50 miliardi.

Se però, come tutto lascia supporre, il costo fosse [illegible] vicino a 50 che a 20 miliardi la realizzazione di un simile progetto diventerebbe quanto mai problematica anche in considerazione del fatto che l'Italsider sta procedendo secondo quanto previsto dalla convenzione [illegible] il Comune alla metanizzazione della rete del gas di città. Il combustibile «azzurro» dovrebbe essere disponibile per il 1985-'86 ma già oggi la miscela che giunge nelle case dei savonesi è formata per il 60% da gas di carbone e per il 40% da metano.

Non è escluso però che in caso di rinuncia da parte del Comune capoluogo possano ricorrere al «teleriscaldamento» i soli centri di Vado e Quiliano che per la maggior vicinanza alla centrale dovrebbero far fronte a una spesa di realizzazione assai minore.

Nicolò Siri

### [illegible] due agenti Condannato

SAVONA — Mario Della Valle, 47 anni, Albenga regione Rapalline 1, è stato condannato dal tribunale di Savona a quattro mesi, con la condizionale, per oltraggio a due agenti della polizia stradale. Era stato arrestato la scorsa settimana all'autogrill di Albenga sull'Autostrada dei fiori.

Un processo «per direttissima», che non avrebbe attirato l'attenzione se, nel corso dell'istruttoria dibattimentale, non fosse emerso che l'agricoltore è rimasto legato per un'ora a uno dei pali che sostengono i cestini dei rifiuti. Lo ha ammesso [illegible] degli agenti: Giuseppe Cavaliere, in servizio a Imperia. (b. b.)

### Valloria rapinato un benzinaio

SAVONA — Rapina ieri pomeriggio, al distributore Elf [illegible] Valloria, in via Genova. Due giovani, armati, a bordo di una Ritmo, sono riusciti a farsi consegnare dal titolare, Mario Cresta, 24 anni, di Savona, l'incasso della giornata: poco [illegible] 300 mila lire. Poi sono fuggiti verso Albisola Marina. Sul posto è arrivato immediatamente il capo della «mobile», Sandro Branda, e i carabinieri del reparto radiomobile.

Sono in corso indagini per identificare i due rapinatori armati, apparsi molto decisi, nonostante la giovane età. Secondo il gestore della stazione non avrebbero avuto più [illegible] 25 anni. (g. p. c.)

La siccità invernale minaccia anche [illegible] frazioni di Albenga

# Preoccupa la «mappa della sete» sono in rosso Andora e Borghetto

**D'estate la popolazione della Riviera si triplica e gli acquedotti entrano in crisi - Situazione più tranquilla nel resto della provincia - Il [illegible] di Bastia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *La prolungata siccità invernale è una minaccia alle risorse idriche del Ponente savonese, specie se si accompagna alla scarsità delle falde e, in alcuni casi, alle carenze degli acquedotti ai quali, in massima parte, si deve addebitare la grande sete estiva quando i consumi aumentano smisuratamente, causa la triplicazione degli abitanti.*

*Situazione atipica quella di Laigueglia che, non disponendo di un proprio acquedotto, segue le sorti di Alassio, cui è legata e in parte quella dell'acquedotto privato San Lazzaro di Andora, spesso in crisi nell'alta stagione per le abitazioni collinari. Più volte, anche nel 1982, si è dovuto ricorrere ai rifornimenti con le autobotti. Ecco la situazione nei singoli Comuni.*

*Andora — Nel 1982 si è registrato [illegible] valutabile intorno al 70 per cento del fabbisogno in una parte dell'abitato, territorialmente ridotto, ma più densamente popolato. Dai rubinetti esce un liquido salmastro, imbevibile e inutilizzabile.*

*Con due nuovi pozzi recentemente trivellati, si può recuperare un 30 per cento del fabbisogno, ma resta sempre da soddisfare un altro [illegible] per cento.*

*Il sindaco Franco Bruno dice: «Se l'acqua del Roja arriverà a Capo Mimosa per rifornire Cervo e San Bartolomeo, che potranno in tal modo rinunciare alle risorse prelevate nella Val Merula, potremo coprire l'intero fabbisogno e diventare autonomi. Basterebbe che i lavori finissero entro un paio di mesi».*

*Alassio — Nel 1982 il razionamento dei consumi alle docce sulle spiagge è stato limitato a una settimana, più per prudenza che per necessità. Lo afferma il sindaco Caserino, ponendo in rilievo l'avviato ammodernamento e potenziamento della rete distributiva.*

*Albenga — [illegible] piana, ricca di falde idriche, assicura, come sempre è avvenuto anche in passato, i rifornimenti al capoluogo, nel quale la rete è in costante [illegible] e ammodernamento. Si complica, invece, il discorso per le sei frazioni, che denunciano tutte gravi carenze. San Fedele e Lusignano hanno un proprio acquedotto (privo, in caso di necessità, di impianto di clorazione), ma dev'essere potenziato, tenendo conto di un centinaio di nuovi alloggi popolari. Leca è servita da un tronco dell'acquedotto di Alassio, collegato alla tubatura che proviene da Caprauna, ma nel periodo di alti consumi le risorse scarseggiano essendo assorbite prevalentemente da Alassio. Lo stesso vale per Salea e Campochiesa, che da anni attendono un acquedotto nuovo.*

*Bastia interessa le cronache di questi giorni. C'è un acquedotto vecchio e logoro di un proprietario privato che intende passare la [illegible] al Comune, in forza di una concessione, imponendo [illegible] i lavori di potenziamento e ammodernamento. Nella frazione la gente è senz'acqua da quasi un mese.*

*Ceriale — I servizi comunali affermano che «si può dormir fra due guanciali»; l'acqua [illegible] è mai mancata, [illegible] mancherà nell'83, anzi potranno entrare in funzione nuovi pozzi.*

*Borghetto Santo Spirito — Più che carenza di acqua, si lamenta la mancanza di lavori di manutenzione all'acquedotto. Si è optato ultimamente con provvedimenti-tampone, ma la rete distributiva resta insufficiente e anche d'inverno, a volte, l'acquedotto funziona al 50 per cento del suo potenziale. Fino al 1978 si sono spesi mediamente 200 milioni all'anno per manutenzione, poi più nulla.*

*Loano — Non c'è stata crisi nell'82, e per l'83 all'ufficio competente non c'è pessimismo. L'acquedotto pesca nel Varatella, si potenzia col serbatoio di regione Morteo e con un pozzo nel torrente Nimbalto. Può valersi di risorse prelevate dal torrente Maremola, a Pietra Ligure, ed eventualmente di una seconda trivellazione nel Nimbalto.*

Giuseppe Morchio

### Savona salvato [illegible] surfista

SAVONA — Drammatico salvataggio di un «surfista» in difficoltà. E' lo studente Mario Iaciuno, 26 anni, Savona, via Gorizia.

Il giovane era partito dalla spiaggia di Zinola all'altezza dei bagni Vittoria. Un passante ha visto il windsurf in difficoltà ed ha avvisato la capitaneria di porto. (m. n.)

Un altro exploit della ditta di Ferrania

# La «3M» a Milano ha la super pellicola

**L'azienda fotografica ha creato [illegible] sensibilissima emulsione - Investimenti e tecnologie**

### [illegible] a «Radio Golfo»

SAVONA — Furto a Radio Golfo Ligure, un'emittente privata di Savona. Gli studi sono in via Guidobono 2. I soliti ignoti si sono impadroniti di materiale (trasmettitori e altre apparecchiature) per un valore che supera i [illegible] milioni. Il colpo è stato portato a termine al forte di Vado.

«Siamo disperati — dice Daniela Spirito, una delle speaker della radio — il danno per noi è veramente pesante. Vorremmo però rassicurare i nostri ascoltatori: i programmi riprenderanno presto; è questione di pochi giorni. Il tempo di comprare nuovi impianti».

Nessuno lo dice apertamente ma, tra i ragazzi di «Radio Golfo Ligure», c'è la sensazione che i ladri [illegible] siano poi così «misteriosi» e «ignoti». «Ciò che è stato rubato può servire solo ad un'altra emittente». (m. nu.)

SAVONA — E' uscita dai laboratori di ricerca e [illegible] impianti dello stabilimento di Ferrania la pellicola diapositiva a colori per riprese in luce diurna con una sensibilità di «1000 Asa», che la 3M Italia ha presentato in «prima mondiale» assoluta alla 10ª edizione del Salone Internazionale Cine, Foto, Ottica, Audiovisivi e Attrezzature per Photofinishing (Sicof '83) apertosi in questi giorni a Milano.

Un [illegible] «exploit», dunque, della più grande industria chimica della provincia di Savona e dell'unico stabilimento in Italia a produrre materiale fotosensibile.

La «3M Italia», di Ferrania, 2800 dipendenti, una produzione che «tira», e non sembra fortunatamente risentire della [illegible] economica, è una delle poche tra le grandi aziende savonesi a non destare preoccupazioni.

In questi anni l'azienda ha destinato grossi finanziamenti alle ricerche e all'ammodernamento tecnologico che hanno impedito il formarsi di situazioni di pericolo per il mantenimento dei livelli occupazionali.

La «1000 Asa» che arriva a due anni dal lancio della più sensibile pellicola fotografica per diapositiva a colori, la «640 T» per luce artificiale al tungsteno, si impone all'attenzione non soltanto per la sua elevata sensibilità ma anche per le sue caratteristiche intrinseche, frutto dell'alto livello di conoscenze dei laboratori dello stabilimento di Ferrania che, in questo campo, è tra i più specializzati nel mondo.

Rispetto alle più sensibili pellicole invertibili per luce diurna oggi sul mercato la «1000» è ben due volte e mezzo più potente.

Questa pellicola concede quindi al fotografo una maggiore libertà d'azione, una più ampia [illegible] di condizioni di ripresa e di ottiche per la documentazione di avvenimenti della vita quotidiana e, in generale, per soggetti che finora erano fotografabili praticamente solo con il flash o con il cavalletto, addirittura, non erano fotografabili.

Un'altra caratteristica peculiare della «1000 Asa 3M» è la notevolissima definizione specifica, cioè la capacità di [illegible] il [illegible] del soggetto fotografato nonostante la granularità dell'immagine, evidente [illegible] giustificata dall'elevatissimo livello di sensibilità. m. s.

Tutti accusati di «spaccio e detenzione di eroina», sono stati rinviati a giudizio

# Chi aiutò Mary Gandoglia a bucarsi? In sei davanti ai giudici di Savona

**Sono Mirko Scalia, Salvatore Fonte, Giuseppe Dentice, Antonino Stefanelli, Patrizio Molasci e Pasqualino Zunino - Scalia è anche imputato di omicidio colposo - La ragazza aveva 24 anni - Una storia ancora poco chiara**

SAVONA — Ancora una squallida e tragica vicenda [illegible] la vita di una donna di 24 anni, Mary Gandoglia, all'esame dei giudici del tribunale di Savona. La sentenza di rinvio a giudizio dei sei imputati del traffico di «morte bianca» è stata depositata ieri alla cancelleria penale. I loro nomi: Mirko Scalia, 25 anni, Savona, via Saredo 12/8, amico e amante della vittima, Salvatore Fonte 24, Giuseppe Dentice, 25, Antonino Stefanelli, 22, tutti di Varazze, Patrizio Molasci, 28, Varese, e Pasqualino Zunino, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 14-16. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di eroina.

Sono gli anelli della lunga catena dei passaggi della droga che è giunta a Mary Gandoglia stroncandole la vita. Mirko Scalia è imputato anche di omicidio colposo, con la prevedibilità dell'evento, della giovane donna. E' la seconda volta che i giudici di Savona formano un capo di accusa del genere (aumenta notevolmente la pena).

In precedenza, avevano adottato la stessa decisione soltanto nei confronti dei responsabili della morte di Monica e Patrik, i due giovani uccisi da una dose di eroina pura nella clinica di Albisola in cui erano ricoverati per disintossicarsi.

Estraneo al processo Mauro Bonessi, 33 anni, di Finale, il marito di Mary Gandoglia, testimone distratto della tragedia della donna e anche lui tossicodipendente, e Eliana Granata, 20 anni, Savona, via IV Novembre, coinvolta nell'inchiesta con l'accusa di falsa testimonianza. Mauro Bonessi, però, resta in carcere per un'altra vicenda di droga.

La vita di Mary Gandoglia, figlia di Albino, titolare della tipografia «Eurotype» di Savona, si spense all'ospedale Ruffini di Finale la notte del 22 novembre dell'anno scorso. Vi era stata accompagnata da Mirko Scalia poco dopo l'ultimo «buco» della giornata.

Mary si era già sentita male in mattinata, a Savona, dopo la prima iniezione di eroina. Aveva rifiutato il ricovero all'ospedale San Paolo e, dopo essere rimasta per tutta la giornata insieme con Mirko Scalia, era ritornata a [illegible]. Nell'appartamento di Varigotti c'era anche il marito. E' qui che si è iniettata la seconda dose di eroina, che si era procurata con l'amico ed è stata colta da malore.

Mauro Bonessi dirà ai giudice che non vide nulla perché se ne era andato a letto e aveva lasciato Mirko e Mary in cucina. Sarà smentito dallo Scalia.

Mirko Scalia — Mary Gandoglia

L'auto che trasportava la vittima all'ospedale venne intercettata dalla polizia stradale. Scattarono le indagini. Nell'appartamento di Varigotti vennero trovati alcuni grammi di eroina: Mauro Bonessi e Mirko Scalia finirono in carcere. Le indagini si estesero per risalire ai fornitori.

Venne accertato che la coppia aveva comprato la droga a Varazze.

Gli inquirenti identificarono in Patrizio Molaschi e Luciano Dentice i due fornitori di consistenti quantità di droga a [illegible] Scalia. Luciano Dentice, [illegible] l'accusa, avrebbe venduto dieci grammi di eroina allo Scalia proprio il giorno della morte di Mary Gandoglia. Anche per Molaschi e Dentice scattarono le manette. Poi, le indagini proseguirono per mettere a fuoco il traffico che ruotava intorno ai due arrestati, anche se non direttamente [illegible] la morte della donna, e finirono in carcere Salvatore Fonte e Antonino Stefanelli. b. b.

Per accertarne la sicurezza

# Cairo, controlli nelle discoteche

**Ma tutti i locali [illegible] in regola [illegible] la legge**

[illegible] M — Il pretore di Cairo Montenotte in questi giorni ha disposto una serie di accertamenti in tutti i locali pubblici [illegible] Val [illegible]. I controlli, che vengono effettuati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria dovranno verificare che tutte le [illegible] di [illegible] siano state osservate dai titolari degli esercizi pubblici.

Per fortuna a Cairo, Carcare, Millesimo e Cengio i vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri hanno sempre tenuto sotto controllo in [illegible] particolare i cinema e le sale da [illegible]. A Carcare ad esempio i controlli all'interno della discoteca «El Chico» sono sempre stati frequenti.

«Qui — spiega il gestore, Silvio Cecchin — abbiamo *sempre cercato di essere in regola con la legge, i collaudi infatti hanno sempre dato esito positivo*».

All'interno [illegible] locale ci sono due [illegible] di sicurezza, facilmente raggiungibili da qualsiasi punto della sala. E' sufficiente una leggera pressione per fare scattare i «molleltoni». Le porte si spalancano completamente sulla campagna circostante. In pochi istanti il locale può essere abbandonato.

Anche al «Cicho Tres» la discoteca del [illegible] di Bragno i sistemi d'emergenza sono in perfetto *«stato di salute»*. Li le porte di sicurezza sono tre. Per raggiungerle (è una ex sala cinematografica) ci sono tre scalini continuamente illuminati, sopra le porte ci sono le insegne luminose. Anche lì le porte scattano alla minima spinta. g. p. c.

### Un carabiniere si spara alla testa

SAVONA — Un [illegible] di 24 anni, originario di Ragusa, Francesco Marino, in servizio a Noli, ha [illegible] di uccidersi ieri [illegible] sparandosi un colpo di pistola alla testa. E' ricoverato al San Martino di Genova. I medici parlano di coma irreversibile.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 18 al termine della superstrada che collega Quiliano con Vado Ligure. Francesco Marino era in auto con la fidanzata, Franca G. I due hanno litigato.

Il giovane è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale genovese. Inutili le cure dei medici. (g. p. c.)

### [illegible] uccide sotto il treno [illegible] Andora

ANDORA — Una giovane di 23 anni, Ornella Trevia, residente ad Andora in via Divisia 31 con i genitori (ha anche una sorella, sposata), è finita sotto un convoglio ferroviario che l'ha uccisa sfondandole il cranio con uno sperone del locomotore.

Si tratta, in base ai primi accertamenti dei carabinieri, di un gesto suicida. E' avvenuto ieri, poco dopo le 15, mentre il diretto Torino-Ventimiglia si appresiava a entrare nella stazione di Andora.

Il macchinista ha notato la giovane [illegible] binari, ha azionato la «rapida» senza tuttavia poter evitare l'investimento. (g. m.)

Un'assemblea al liceo Chiabrera

# Savona: studenti contro la droga

SAVONA — *Gli studenti del Liceo Classico Chiabrera di Savona hanno deciso di organizzarsi contro il dilagare del fenomeno droga. Ieri mattina hanno tenuto un'assemblea nella sala consigliare del Comune alla quale hanno invitato il direttore del centro di igiene mentale dottor Giovanni Soldi, uno psicologo del Cim, il dottor Facciolli e un neurologo dell'ospedale San Paolo il dottor De Marco. Non sono mancati i politici: per la Fgci Luca Becce e per il movimento giovanile della democrazia cristiana Riccardo Viaggi.*

«L'idea dell'assemblea — spiega uno studente, *Luciano Cora, II B* — è nata dopo la manifestazione del 20 dicembre scorso quando tutte le scuole di Savona hanno deciso di fare fronte unico contro gli spacciatori. Dopo molti dibattiti abbiamo chiesto ed ottenuto l'intervento di esperti che potessero dissipare molti nostri dubbi».

*L'incontro (in rappresentanza del sindaco Umberto Scardaoni impegnato a Roma c'era l'assessore all'igiene Luciella Rosati) è stato impegnativo e interessante. Si è parlato dei rapporti tra droga leggera e pesante, [illegible] significhi realmente la prevenzione, dei problemi umani legati alla tossicodipendenza.*

«Nel nostro liceo — *ha detto Luciano Cora* — il problema non esiste, né come mercato né come consumatori, tuttavia lo viviamo quotidianamente nei quartieri, nelle piazze. Seguendo l'esempio dell'Istituto Nautico e di "Ragioneria", anche noi ci stiamo muovendo per costituire nella nostra [illegible] un comitato di vigilanza il cui scopo è proprio quello di scoraggiare gli spacciatori dal tentare di infiltrarsi tra gli studenti». g. p. c.

L'attuale sindaco e l'ex sono stati rinviati a giudizio a Savona

# Albenga: Testa e Viveri sotto processo per i lavori in appalto di una strada

SAVONA — L'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri (pci) e l'attuale, Mauro Testa (psi), sono stati rinviati a giudizio, insieme al segretario comunale, Dante Olio, per falso ideologico. I due sindaci, alleati nella passata amministrazione di sinistra, ed oggi avversari (il partito comunista, dopo le laceranti polemiche, è all'opposizione e i socialisti amministrano Albenga con laici e democristiani), sono accusati di avere falsificato la data di una delibera di giunta, nel «brogliaccio» che documenta gli ordini del giorno, che riguarda l'appalto, a trattativa privata, della strada Poggi-Salea di Albenga.

I lavori furono affidati (la vicenda risale a quattro anni or sono) alla ditta Edilfubi. Tutto regolare, apparentemente. L'impresa aggiudicataria aveva fatto un'offerta di ribasso leggermente maggiore della ditta concorrente, la «Damonte»: 4,81 per cento lo «sconto» offerto dalla prima; 4,08% quello della seconda. L'importo dei lavori, qualche decina di milioni, non era [illegible] indurre le imprese a controversie. Entrambe beneficiano di numerosi appalti della pubblica amministrazione.

La minoranza, però, volle ricontrollare la pratica e manifestò dubbi sulla regolarità. Li espresse alla procura della Repubblica. Sul «brogliaccio» riguardante l'ordine del giorno della giunta per l'appalto, era allegato un biglietto, a firma del sindaco Viveri, che parve sospetto. Secondo le indagini dei carabinieri e della magistratura, l'offerta della ditta Edilfubi sarebbe pervenuta in data successiva a quella riportata nella delibera di aggiudicazione e, presumibilmente, quando l'impresa Damonte aveva già fatto la sua offerta.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, firmata dal giudice istruttore Francantonio Granero, si affida al tribunale di Savona la decisione di contestare ai tre imputati altri eventuali reati che potrebbero essere ravvisati nel corso dell'istruttoria dibattimentale.

Il magistrato, infatti, lascia intendere che i due uomini politici potrebbero essere già stati a [illegible] dell'offerta della ditta Damonte, al momento della trattativa con la ditta concorrente. Il segretario comunale è chiamato in causa come notaio dei verbali di giunta. b. b.

### Una donna si uccide a Loano

LOANO — La cinquantenne Maria Perrone in Creston, residente a Loano in via Matteotti 27, si è tolta la vita ieri verso mezzogiorno gettandosi in una vasca irrigua vicino alla [illegible] abitazione.

La donna era sofferente di esaurimento nervoso. Pochi minuti dopo il fatto il corpo è stato notato da un passante che ha [illegible] l'allarme; ma all'arrivo dei soccorritori per la Perrone non c'è stato più nulla da fare, come ha constatato il medico condotto.

La morte è dovuta ad asfissia per annegamento. (g. m.)



A Stellanello: la moglie è ricoverata in gravi condizioni

# Muore nel precipizio con l'Ape

STELLANELLO — Una coppia di coniugi di Stellanello, Ambrogio Rossi, [illegible] anni, agricoltore in pensione, e la moglie Elvira Bonavia, 59 anni, residenti in località San Damiano è stata vittima di un gravissimo incidente stradale: il marito è deceduto per sfondamento cranico, la moglie ha riportato trauma cranico ed è ricoverata al reparto traumatologico dell'ospedale di Albenga.

Ambrogio Rossi e la moglie sono conosciuti in Val Merula per la parentela con il sindaco del paese, Vittorio Rossi, e col comandante dei vigili urbani di Alassio, Tindaro Taranto.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sulla rotabile di mezza costa, in località San Bernardo, con una dinamica che i carabinieri di Andora [illegible] ricostruendo.

I coniugi viaggiavano a bordo di un motofurgone «Ape» e, per cause imprecisate, il marito che era alla guida ha perso il controllo del mezzo. Probabilmente si tratta di un malore; ma si ipotizza, sia pur con pochi elementi per sostenerla, l'eventualità di un altro veicolo che incrociando abbia manovrato erroneamente contromano facendo uscire di strada il motofurgone.

L'Ape è precipitato nella scarpata compiendo un volo di circa 25 metri e ha schiacciato Rossi, procurandogli lesioni irreversibili alla testa e ferite al collo. Anche la Bonavia ha battuto violentemente la testa.

I soccorritori si sono subito accorti delle [illegible] condizioni. La ferita è stata portata prima all'ospedale di Alassio e poi a quello di Albenga, e i sanitari non escludono una frattura della base cranica. La prognosi potrà essere sciolta soltanto tra un paio di giorni, salvo si renda necessario il trasferimento in reparti specializzati a Genova. g. m.

# Vispa: [illegible] un morto e tre feriti

CARCARE — Un morto e tre [illegible] ieri sera in un incidente stradale a Vispa. La vittima è Andrea Delta, 17 anni, residente a Millesimo.

I feriti, tutti di Millesimo, sono: Piero Bellone, figlio del medico dentista Sergio Bellone, Piazza della Libertà 3; Pier Luigi Bulera, figlio di un appuntato, via Delfino 16 e Luca Cacre, via Privata 12. Hanno tutti 18 anni.

Andea Delta è morto su un'ambulanza durante il trasporto in ospedale. Gli altri sono tutti ricoverati con prognosi riservata per gravi fratture. Piero Bellone, nella notte è stato trasferito al San Martino.

I quattro viaggiavano su una Lancia Delta 1300 lungo la statale 29 [illegible] da Altare verso Millesimo. Alla guida dell'auto c'era [illegible].

Le cause dell'incidente non sono ancora del tutto chiare. Secondo i primi accertamenti di [illegible] polizia stradale di Carcare pare che la «Delta» sia sbandata e finita contro un platano.

L'opera dei soccorritori è stata difficile. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo e due ambulanze della Croce Bianca di Carcare e di Altare. Per estrarre i feriti [illegible] lamiere dell'auto i vigili del fuoco hanno dovuto usare le seghe elettriche. g. p. c.

I sindacati contrari [illegible] integrazione

# Si tratta ancora per la Bonsignore

**E' stato sospeso il termine per la procedura dei licenziamenti - Riunione all'Unione industriali**

PIEVE DI TECO — Vertenza Bonsignore. I sindacati hanno ottenuto [illegible] primo parziale risultato: la [illegible]sione dei termini di procedura per i licenziamenti di un terzo del personale dell'industria metallurgica di Pieve di Teco. Le trattative tra la proprietà [illegible] [illegible] federazione Cgil, Cisl e Uil e i lavoratori proseguono.

Nell'ultimo incontro avve[illegible] all'Unione Industriali, il consiglio d'amministrazione della fabbrica [illegible] è detto disponibile ad attuare la cassa integrazione speciale, ma [illegible] rotazione, per 20 dipendenti. Le forze sindacali non hanno accettato la proposta: *«Il nostro intento* — ha detto Francesco Giribaldi della Cisl — *è quello di raggiungere la cassa integrazione per sole 20 persone, anche in considerazione del fatto che di queste 20, una buona parte, 12, essendo alla soglia dei 55 anni, usufruiran[illegible] del pre-pensionamento».*

Della vertenza [illegible] occupano anche Carla Canetti della Cgil e Franco Bianchi della Uil: *«Abbiamo abbandonato la linea che prevedeva l'ottenimento della cassa integrazione a rotazione, sarebbe stata la soluzione ideale, perché non avrebbe consentito di individuare gli elementi che rischierebbero di essere licenziati, alla scadenza del provvedimento. Il consiglio d'amministrazione della ditta ha rifiutato questa possibilità che comporterebbe forse la nascita di qualche problema di organizzazione interna. Tuttavia è stata decisa la sospensione dei licenziamenti e si è iniziato a trattare sul numero».*

Conclude Carla Canetti: *«L'obiettivo è raggiungere [illegible] quota delle 20 unità e la nostra linea ha trovato i lavoratori in perfetto accordo».* Durante una riunione che si è tenuta a Pieve di Teco, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti della Comunità Montana della Valle Arroscia e dell'amministrazione comunale del paese, i porta[illegible] delle [illegible] hanno approvato la linea [illegible] [illegible] sindacati, rivolta a *«risolvere [illegible] modo soddisfacente la vertenza della Bonsignore, ma anche a salvaguardare il livello occupazionale [illegible] Valle Arroscia».*

**Fulvio Damele**

## Un convegno [illegible] cronisti a Sanremo

**SANREMO — Avrà inizio stasera con la riunione della consulta dei presidenti dei gruppi regionali dell'Unci (Unione nazionale cronisti) un convegno nazionale dei cronisti italiani su un problema di grande attualità per il mondo dell'editoria: «Contratto e [illegible] tecnologie nelle redazioni decentrate». Il convegno è organizzato [illegible] sezione Riviera [illegible] Fiori del «Gruppo cronisti liguri».**

**Saranno presenti rappresentanti dell'Ordine nazionale dei giornalisti, il segretario [illegible] Federazione nazionale della stampa Sergio Borsi che terrà una relazione, il presidente dell'Unci**

Lasciare l'auto nelle vie del centro costerà 400 lire l'ora

# A Sanremo arriva il parchimetro (e gli incassi vanno al calcio)

**La gestione delle «macchinette mangiasoldi» è stata affidata [illegible] società biancazzurra - Un affare da 150-180 milioni l'anno - Le vetture in sosta saranno sorvegliate**

Sanremo. Operai al lavoro in via Gioberti per scavare le sedi dei parchimetri (Telefoto Gatti)

SANREMO — Arrivano [illegible] parchimetri. Saranno 220 [illegible] verranno sistemati nelle principali strade [illegible] centro: via Gioberti, [illegible] Mombello, via Carli, via Asquasciati e parte di via Manzoni.

Parcheggiare costerà 400 [illegible] all'ora. Una cifra ritenuta eccessiva, pari quasi al triplo della tariffa applicata ad Imperia dove [illegible] utenti se la possono cavare con 50 lire ogni venti minuti: 150 lire all'ora.

Entreranno in funzione alle 8 di mattina e cesseranno la loro attività di «macchinette mangiasoldi» dodici ore più tardi, alle 20 di sera. La domenica e [illegible] feste infrasettimanali, il parcheggio sarà gratuito.

La gestione degli impianti è [illegible] affidata alla Sanremese calcio che dovrà provvedere al servizio di sorveglianza delle auto in sosta. Senza un adeguato e continuativo [illegible]trollo, infatti, i parchimetri sarebbero abusivi e [illegible] automobilisti non sarebbero [illegible] tenuti a pagare la tassa di stazionamento.

[illegible] riguardo esistono numerose sentenze (una è del pretore di Imperia, Pinna) e le prefetture puntualmente annullano tutte le contravvenzioni elevate dai vigili quando la sorveglianza è insufficiente [illegible] peggio, proprio non esiste.

Ma, a volte, il controllo delle auto in sosta, non è sufficiente a dare una impronta di regolarità alla situazione: occorre infatti che almeno il 50 per cento dei posti macchina disponibili in una via siano de[illegible] parcheggio.

I parchimetri verranno sistemati nelle vie indicate dal Comune entro il prossimo [illegible]. In questi giorni alcune squadre [illegible] operai stanno ultimando i lavori per consentire alla ditta fornitrice degli impianti — la «Siak» [illegible] Milano — di poter impiantare le palline nel marciapiede senza eccessive difficoltà.

L'operazione-parchimetri al Comune di Sanremo non è costata nulla. *«Con il 50 per cento del ricavato giornaliero* — spiega l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini — *pagheremo la ditta fornitrice; l'altra metà verrà destinata alla Sanremese calcio, per il servizio di sorveglianza delle [illegible]. Una volta estinto il debito con la «Siak», tutta la gestione, e gli incassi, passeran[illegible] nelle mani della società sportiva di [illegible] Massini. In questo modo risparmieremo un centinaio [illegible] milioni l'anno: il contributo fisso che prima eroghiamo alla squadra di calcio cittadina e che ora non dovremo più versare».*

La Sanremese, per non incorrere nei rigori delle [illegible] federali che vietano alle società professioniste [illegible] svolgere attività extra-calcistiche, ha costituito una società affiliata: «La Sanremesca». Fa sempre parte [illegible] clan biancoazzurro, anche se ha altre finalità.

Quanto renderà a Borra e c. la gestione dei 220 parchimetri? Si calcola un incasso giornaliero [illegible] 500 mila lire, che però potrebbero essere molto di più. Il che equivale a 150-180 milioni l'anno.

**Gian Piero Moretti**

## Scomparso un giovane handicappato

SANREMO — Un handicappato di Sanremo, Nicol[illegible] Ferraro, 36 anni, manca da [illegible] [illegible] ormai quattro giorni. Il giovane, minorato psichico, vive solo con la madre in via Ciro Menotti 17, nel centro storico.

[illegible] uscito di casa domenica mattina per una passeggiata e da allora non si è più visto. (g. p. m.)

Dovrà modificare i criteri per la rilevazione dei prezzi

# *Una commissione [illegible] Imperia controllerà l'olio d'oliva*

**Il nuovo organismo [illegible] occuperà anche dei «semi» e dei sottoprodotti derivati dalla lavorazione delle olive - Partecipazione delle categorie**

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha deciso di modificare i criteri con i quali, finora, erano stati rilevati i prezzi degli oli di oliva e di semi sul mercato all'ingrosso di Imperia. Lo ha detto il presidente Gianfranco Cozzi nel dare l'annuncio della costituzione di una apposita commissione per la rilevazione settimanale non soltanto dei prezzi degli oli alimentari ma anche delle olive e dei sottoprodotti della [illegible] lavorazione.

*«La commissione* — ha detto Cozzi — *è l'espressione del nuovo regolamento che prevede una più larga partecipazione [illegible] delle categorie interessate alla formazione del bollettino dei prezzi. Importantissimo strumento di [illegible] gli andamenti di mercato».*

In effetti i criteri seguiti [illegible] finora, validi in altri tempi, era[illegible] apparsi superati [illegible] tacendo una giusta differenziazione fra i vari tipi [illegible] olio prodotto, soprattutto per quel che riguarda quelli vergini: *«Per la prima volta* — ha detto il presidente — *saranno valutati gli oli di produzione locale separatamente dalla produzione olearia nazionale [illegible] genere, e da quella di provenienza estera che manterranno, comunque, indicazioni specifiche».*

La Camera di Commercio è giunta a questa modifica del sistema accogliendo le richieste rivolte con insistenza dalle categorie locali interessate. *«Sarà un primo passo* — ha ancora riferito Cozzi — *per poter giungere, [illegible] futuro, alla realizzazione di una vera e propria "Sala di contrattazioni" dell'olio di oliva».*

L'insediamento ufficiale della Commissione avverrà il prossimo 2 marzo, alle 11,30, alla Camera di Commercio.

La necessità di far aderire meglio il listino dei prezzi dell'olio alla realtà locale era stata sottolineata, nei giorni scorsi, da due fra i più noti «operatori» del settore, Nanni Ardoino e Antonio Raineri.

Ardoino: *«Finora i prezzi resi noti ufficialmente dalla Camera [illegible] Commercio, [illegible] prattutto per i "vergini", si riferivano a quelli di origine meridionale che sono, in generale, più bassi».*

Raineri: *«La bontà [illegible] [illegible]stro olio di oliva vergine è tale da giustificare anche una sensibile differenza di prezzo».*

**Bruno Viano**

Manca la licenza, disagi per gli sciatori

## I carabinieri bloccano la seggiovia di Monesi

**MONESI — Chiusa da ieri mattina la seggiovia di Monesi. Il provvedimento, immediatamente esecutivo, è scattato dopo un sopralluogo dei carabinieri di Nava. Manca la licenza, il Comune di Triora non ha ancora rinnovato la concessione [illegible] società Tanarello che [illegible]stisce gli impianti.**

**Impossibile per il momento stabilire con precisione se dietro le irregolarità legali si nascondano motivazioni più gravi, legate alla sicurezza della seggiovia. «La situazione si risolverà nel giro [illegible] due o tre giorni» hanno dichiarato i rappresentanti della società Tanarello.**

**La seggiovia era stata riaperta da circa due settimane. Pare che già dallo scorso ottobre l'amministrazione di Triora avesse [illegible] la società Tanarello a riaprire l'impianto di risalita con i seggiolini verso il Redentore. I tre skilift («Tre pini», «Plateau» e «Baby») invece funzionano regolarmente.**

**Il provvedimento di chiusura è a tempo indeterminato, difficile prevedere quali iniziative s[illegible] intraprese dalle due parti in causa. Il cavo della seggiovia era stato sostituito alcuni anni fa.**

**A Monesi, dopo l'abbondante nevicata di metà febbraio, è ricominciato il tradizionale flusso di turisti e appassionati. Sulle piste la neve supera il metro e le condizioni climatiche sono [illegible] per sciare. La chiusura della seggiovia provocherà disagi, soprattutto agli sciatori meno esperti, incapaci di usare lo skilift. In questi giorni a Monesi è presente anche una comitiva [illegible] [illegible] ospiti francesi.**

**m. f.**

Sequestrate le copie di pratiche urbanistiche

# Al Comune di Ventimiglia sono arrivati i carabinieri

**Il blitz ieri mattina - Massimo riserbo su tutta l'operazione**

VENTIMIGLIA — Blitz dei carabinieri di Ventimiglia, ieri mattina, in Comune: pare siano state sequestrate copie fotostatiche di pratiche, tra le quali quelle riguardanti l'autoporto, la ristrutturazione di Villa Voronoff e i palazzoni di Nervia.

L'operazione è scattata nel quadro delle indagini della procura di Sanremo seguite alle interpellanze del pci e ad alcuni esposti di privati per presunte irregolarità nelle opere d'urbanizzazione previste per i vari progetti menzionati.

[illegible] sindaco Aldo Lorenzi, ieri mattina, non era a Ventimiglia, e [illegible] pomeriggio non è stato possibile rintracciarlo nel suo studio legale, chiuso per riposo settimanale.

Altri esponenti politici ieri erano irreperibili.

I tre casi che, stando alle prime indiscrezioni, saranno esaminati dalla magistratura, riguarderebbero le opere di urbanizzazione dell'autoporto, in località Roverino, per quel che concerne l'area di interesse commerciale.

[illegible] ristrutturazione [illegible] magnifica Villa Voronoff era già stata oggetto di un ricorso al Tar, che aveva dato però torto alla società proprietaria.

Per quanto riguarda i [illegible] appartamenti nei quattro palazzi siti [illegible] località Nervia, al centro di polemiche che hanno fermato per anni i lavori, s'era giunti recentemente ad una sanatoria. l. m.

## Il pretore ha deciso Lombardi è licenziato

**SANREMO — Nulla da fare per Giovanni Lombardi, 57 anni, l'ex ispettore del Casinò Municipale, attualmente vicedirettore dei giochi, coinvolto nell'inchiesta della procura della Repubblica relativa ai presunti furti commessi ai tavoli dello «chemin de fer».**

**Il pretore di Sanremo, Michele Russo, ieri mattina ha respinto la sua istanza e ora per il dirigente del Casinò si prospetta l'ombra del licenziamento. La legge non gli consente alternative.**

**La sua vicenda giudiziaria è particolarmente controversa. Nel maggio del 1981, Lombardi era ispettore allo «chemin». Venne raggiunto da una comunicazione giudiziaria per furto assieme ad altri 31 dipendenti di quel particolare settore della casa da gioco e, come loro, fu licenziato in tronco «per giusta causa».**

**Fecero ricorso e il pretore ordinò la loro riassunzione a titolo temporaneo, in base all'articolo 700 del codice di procedura civile.**

**Per conservare il posto, entro due mesi, avrebbero dovuto avviare la regolare causa di lavoro nei confronti del Comune. Tutti fecero ricorso alla magistratura del lavoro entro i termini previsti, meno uno, Giovanni Lombardi.**

**Questi in sede di conciliazione aveva pattuito con l'amministrazione comunale un nuovo e più elevato trattamento economico e, ritenendo che ciò fosse sufficiente a garantirgli il mantenimento del posto di lavoro, non aveva più citato in giudizio il Comune.**

**In pratica, Lombardi, nel ricorso presentato al pretore, chiedeva che l'accordo siglato a suo tempo con l'ex datore di lavoro valesse come conferma definitiva del nuovo incarico. Una conciliazione pacifica, senza causa di lavoro come avevano fatto gli altri colleghi dello «chemin de fer».**

**[illegible] magistrato, nella sua sentenza, è stato di diverso avviso. Lombardi — ha sancito il pretore — doveva seguire la stessa trafila giudiziaria degli [illegible] [illegible] licenziati e quindi riassunti temporaneamente. Ora è troppo tardi [illegible] qualsiasi azione.**

**Il vicedirettore [illegible] giochi (massimo [illegible] al Casinò di Sanremo, dopo il siluramento del direttore Stefano Carabalona) dunque verrà licenziato e rischia di non poter più venire riassunto. g. p. m.**

# GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

### «Sa. Ba.»

SANREMO — Al casinò municipale espone «Sa. Ba.», pseudonimo della pittrice e scultrice Sandra Baldoni (orario: 10-12; 16-22): [illegible] sua mostra durerà fino [illegible] giorno 28; all'Hotel Nazionale (via Matteotti 3) espone Hugo Prot con [illegible] [illegible] opere chiamate «Bronzetti», fino alla fine del mese; alla galleria «Garibaldi», nella via omonima, sono in rassegna i quadri di Pie[illegible] Corena [illegible] cosiddetta «pittrice [illegible] fiori». All'Hotel Méditerranée in corso Cavallotti, infine, espone Luca [illegible], che si definisce «pittore dell'ambiente».

### Viaggi

OSPEDALETTI — Continua a Ospedaletti, nello studio-galleria di viale Regina Margherita 29, la mostra personale del pittore torinese Aurelio Cafferatti. I suoi quadri sono in maggioranza dedicati alle esperienze e alle [illegible]sazioni derivate dai suoi lunghi viaggi in giro per il mondo.

### Acquerelli

BORDIGHERA — Si è aperta al Palazzo del parco di Bordighera [illegible] mostra personale del pittore Ambrogio Porcheddu, che espone i suoi acquerelli dedicati in gran parte alla [illegible]. La mostra, che resterà aperta fino al 10 marzo prossimo, osserverà quest'orario: 10,30-12,30; 15-19; 20,30-23.

### Vele

BORDIGHERA — Ultimi giorni, [illegible] Grand Hotel del Mare di Bordighera, della mostra personale del pittore Franco Brunatto, [illegible] velista e navigatore solitario, che ha trasferito sulle tele la sua lunga esperienza marinara. La mostra si chiuderà il 28 febbraio.

### Legno e tela

IMPERIA — Nel [illegible] studio-laboratorio di via Alfieri 15, Giuseppe Pelliceri, scultore, pittore e scrittore, espone le sue opere in legno e su tela. E' stato premiato recentemente con l'*Oscar di Montecarlo* e a New York.

### Maria Pompei

IMPERIA — La «decana» degli artisti imperiesi, Maria Pompei, espone [illegible] civica galleria *«Il Rondò»* di piazza Dante: una quarantina [illegible] quadri, tutti di ispirazione locale, che dimostrano la capacità e sensibilità di questa artista che, [illegible] gli anni, ha sa[illegible] rinnovarsi e ricreare. Orario: 10-20.

### Marvaldi

IMPERIA — Una mostra [illegible] beneficenza è stata quella che Fernando Marvaldi ha tenu[illegible], alcune settimane [illegible], alla galleria *«Il Rondò»* di piazza Dante: l'intero ricavato delle opere è stato devoluto, per volontà dell'artista, a favore degli handicappati locali, e ha permesso l'acquisto di [illegible] «plantoscopio» e di uno «stimolatore Farogamma».

E' stato presentato ieri dall'assessore Magnani

# La Liguria è la prima Regione con un proprio piano sanitario

**Il progetto prevede, entro il prossimo triennio, 3500 miliardi di spesa per la salute - Verranno acquistati nuovi strumenti - Una diminuzione del personale**

GENOVA — E' stato presentato ieri mattina a Genova il piano sanitario regionale: lo ha illustrato per sommi capi l'assessore Rinaldo Magnani. La Regione dà al progetto che è assai ampio e articolato, una notevole [illegible]tanza, amministrativa e politica. In pratica, si tratta [illegible] primo progetto regionale del genere completato in Italia.

Magnani nell'incontro con i giornalisti ha sottolineato l'urgenza [illegible] riequilibrare il flusso dei finanziamenti [illegible] regionali e [illegible] razionalizzare [illegible] settore.

Il piano sanitario regionale, ha spiegato l'assessore, prevede nel prossimo triennio, sino alla scadenza dell'amministrazione, una spesa di circa 3500 miliardi, di cui 3100 «coperti» dal finanziamento dello Stato, con lievi disavanzi (dai 275 [illegible] del [illegible] ai 95 miliardi di passivo del 1985).

I finanziamenti serviranno a potenziare l'acquisto e [illegible] dotazione [illegible] macchinari e strumenti sanitari oggi di [illegible]tale importanza (si [illegible] [illegible] acquistare diversi «Tac», per esempio, dislocandoli nelle province). [illegible]ndo le richieste e le ordinazioni con aziende liguri specializzate quali l'Ansaldo e la Elsag (Elettronica San Giorgio).

Il punto fondamentale [illegible] piano sanitario è la ristrutturazione dei posti letto. La Liguria, nel [illegible] assetto delle Usl e degli ospedali, perderà 2665 [illegible]. «La media regionale — ha commentato Magnani — rimane comunque di [illegible] posti letto per mille abitanti, contro i sei posti letto per mille della media nazionale».

La diminuzione [illegible] posti letto sarà compensata dalle prestazioni qualitativamente migliori che saranno erogate.

La specifica politica operativa sanitaria, sempre secondo la Regione, dovrà essere strutturata in modo da tenere presenti tre obiettivi principali: [illegible] tutela [illegible] materni[illegible], [illegible] tutela [illegible] salute dei lavoratori, la [illegible] degli [illegible]ziani. Da queste premesse discendono poi [illegible] serie di interessi (e di interventi) definiti «particolari»: tossicodipendenze, oncologia, handicap, salute mentale, [illegible] [illegible] Hansen.

L'organizzazione del servizio, sul territorio della Regione, si attuerà attraverso la costituzione d'un [illegible] [illegible] unità operative [illegible] alle Usl, di cinque dipartimenti «verticali» (emergenza, oncologico, materno infantile, salute mentale, [illegible]), di alcuni presidi detti «multi[illegible]» (prevenzione, farmaci [illegible], tecnologie biomediche, educazione motoria).

Una particolare riorganizzazione dei [illegible] specializzati [illegible] San Martino e del Gaslini (sede delle cliniche universitarie) conferirà a questi due ospedali genovesi un ruolo particolare e superiore.

Il piano prevede un discorso a parte per [illegible] anziani (cui sono destinati ben 1200 posti letto) e [illegible] [illegible] di revisioni di convenzioni — ancora esistenti — con cliniche e istituti privati di analisi. Inoltre, [illegible] cercherà di contenere l'aumento del personale, passando dalle attuali 24 mila unità in tutta la Regione a 25 600.

**Paolo Lingua**

A Recco

## Falsificavano bolli-auto Condannati

RECCO — Il pretore Biagio Saggese ha emesso ieri 4 identiche condanne nei confronti di persone imputate di aver alterato l'attestazione del bollettino di versamento della tassa di circolazione.

Si tratta di Giampiero Barro, 35 anni, Genova; Gianluigi Calabrò, 27 anni, Recco; Paola Simonassi, 27 anni, Pieve Ligure, e Alfonso Gandola, 44 anni, Carlazzo, in provincia di Como.

Le prime tre falsificazioni sono state accertate dalla Guardia di Finanza a Recco il 17 novembre dello scorso anno, l'altra a Camogli, il 13 settembre. La condanna, per tutti, è stata [illegible] 3 mesi e [illegible] giorni [illegible] reclusione, sostituita dalla semidetenzione di pari durata. [illegible] pretore ha inoltre stabilito [illegible] sospensione della pena per 5 anni e la non menzione.

Va segnalato che presso la Pretura di Recco altri 30 procedimenti di questo tipo attendono di essere discussi. [illegible] pl.

Per il Carnevale

## Slitta (6 marzo) il «Carosello» di Recco

RECCO — I festeggiamenti del Carnevale recchese hanno subito uno slittamento: il «Carosezzo», previsto per domenica prossima, 27 febbraio, è stato rinviato al 6 marzo.

«A [illegible] del maltempo — spiega Antonio Ferro, presidente [illegible] Pro Loco — si è verificata una serie di spostamenti delle manifestazioni organizzate [illegible] vari centri [illegible] Levante. Il Carnevale [illegible] Rapallo è stato rinviato a domenica 27 e quindi abbiamo preferito rinviare a nostra volta, per evitare la coincidenza».

La scelta degli organizzatori ha però suscitato critiche e polemiche. «Il Carnevale [illegible] Recco è quello di più antica tradizione — afferma Antonio Battaglia, [illegible] presidente della Pro Loco — e si è sempre svolto [illegible] primo. Non capisco perché, per fare un favore a [illegible]gliasco o Rapallo, si sia dovuto rinviarlo per ben due volte. Evidentemente [illegible] esiste una capacità organizzativa».

(a. pl.)

## [illegible] sede dell'Inps a [illegible] L.

[illegible] LEVANTE — E' previsto per 6 maggio prossimo l'apertura a Sestri della sede comprensoriale dell'Inps nei locali dell'Hotel Victor, in viale Mazzini, dove [illegible]no quasi terminati i lavori di sistemazione.

La sede [illegible] Sestri era stata preferita a quelle proposte dagli altri centri [illegible] Tigullio (Chiavari, colonia «fara», e Lavagna, complesso ex scuole piazza Ravenna) in quanto le necessarie opere [illegible] ristrutturazione avevano [illegible] [illegible] notevolmente inferiore a quello previsto per le altre possibili.

La notizia è stata data in forma ufficiale nel corso dell'assemblea pubblica promossa lunedì scorso dalla Fim [illegible] la Fil Ferrovieri, alla quale hanno preso parte il presidente nazionale dell'Inps, Ruggero Ravenna, e il presidente regionale Parenti.

(m. r.)

Si terrà oggi pomeriggio alle 17 nella sala consiliare del Comune

# Riunione a Chiavari per salvare gli agonizzanti Cantieri Navali

**Sull'azienda [illegible] crisi si profila il pericolo della chiusura - In forse cinquanta posti di lavoro La posizione dei sindacati - Le [illegible] forze sociali impegnate per una risoluzione rapida**

CHIAVARI — La vicenda [illegible] Cantiere Navale Chiavari torna alla ribalta [illegible] l'incontro che si tiene oggi pomeriggio, alle 17 nella sala [illegible] Consiglio comunale. Vi partecipano, oltre ai consiglieri e alla giunta al completo, anche numerose associazioni di categoria interessate al futuro [illegible] struttura di via Preli, sulla quale pende ormai da tempo la spada [illegible] Damocle della chiusura, [illegible] conseguente licenziamento dei [illegible] dipendenti.

I fatti che hanno portato all'attuale situazione [illegible] arcinoti. Dal 1973, quando [illegible] [illegible] minciò a parlare [illegible] ristrutturazione, i dipendenti erano allora circa 200 e lavoravano in alcuni capannoni prefabbricati, poi demoliti) al 1979, anno di ultimazione delle opere a terra, con la realizzazione [illegible] complesso oggi visibile, gli operai sono passati da 200 a meno di 50.

I Cantieri Navali di Chiavari da molto tempo [illegible] in crisi. Oggi una [illegible] salvarli (Telefoto)

L'esodo maggiore si è verificato negli anni della ristrutturazione, quando — con cassa integrazione a zero ore — molti hanno preferito licenziarsi e andare a lavorare altrove.

Dal '79 ad [illegible] i dipendenti sono ancora diminuiti, a dispetto degli impegni [illegible] prevedevano invece un'occupazione a cantiere ultimato, per 135 persone.

Questo è accaduto perché non è ancora stato possibile realizzare quegli impianti di alaggio e varo che sono necessari per sollevare e mettere in acqua imbarcazioni in riparazione o di nuova costruzione: il progetto presentato dalla proprietà (una piattaforma in cemento [illegible] 5000 metri quadri) è stato dapprima approvato (aprile '79), poi respinto (luglio [illegible]), in quanto giudicato «troppo lesivo del patrimonio ambientale della costa».

Di contro, la proposta di uno scalandrone mobile in alternativa alla piattaforma è stato di recente bocciato dalla proprietà, che ha minacciato, sulla base delle autorizzazioni a suo tempo concesse, [illegible] trascinare il Comune sui banchi del Tribunale amministrativo se non verrà dato corso agli impegni a suo tempo sottoscritti.

Si capisce facilmente come la vicenda non possa essere risolta dai soli incontri triangolari proprietà-Comune-sindacato. Molte [illegible] forze (commercianti, albergatori, operatori del turismo) potrebbero avere qualcosa da dire.

L'Azienda di soggiorno infine [illegible] già annunciato l'intenzione di proseguire nella linea a [illegible] tempo adottata di totale opposizione alla piattaforma in cemento. **Marco Raffa**

Tra Chiavari e Genova

## Guerra per le orchidee?

CHIAVARI — Fiore delicato, superbo, l'orchidea diventa motivo di un'accesa polemica che, [illegible] Riviera, si articola su un [illegible] non nuovo: la «prepotenza» di Genova sulle province considerate satelliti. Spiega Alfredo Sanguineti, direttore dell'Azienda di soggiorno: *«Sabato prossimo, si apre a Chiavari la mostra dell'orchidea, dopo che un'identica rassegna [illegible] è svolta a fine gennaio alla Fiera [illegible] Genova. Che siamo, gente che copia? Niente affatto. Mentre preparavamo la nostra mostra, che è biennale, Genova ha fatto il suo colpo di mano e ci ha anticipato, contando su una maggiore disponibilità [illegible] mezzi. E' stato uno "scippo"»*.

A Chiavari, molti avevano deciso di intentare [illegible] alla Fiera e alla Camera [illegible] Com[illegible] di Genova per un'evidente forma ideologica di concorrenza. L'azione è rientrata, naturalmente, [illegible] la protesta rimane. Chi [illegible] Chiavari quinta provincia ligure, e quindi una [illegible] autonomia dai diktat della «Superba», ha ora altre frecce al suo arco.

*«Ma anche [illegible] Genova [illegible] giocato furbescamente sull'anticipo, la nostra [illegible] sarà la [illegible] celebrazione dell'orchidea ligure»*, dicono i floricoltori, che rivendicano il primato nella coltivazione, e anche un illustre [illegible] di nascita: i primi liguri a dedicarsi alle orchidee furono i fratelli Crovetto, chiavaresi, ai primi del Novecento. L'azienda viene [illegible] continuata dai figli dei «fondatori».

A Chiavari si coltivano orchidee — fiore di [illegible] — anche in centro, dalla chiesa di San Giovanni fino al Castello, e poi a Caperana, sulla sponda destra [illegible] fiume Entella [illegible] Carasco, a Lavagna, a San Salvatore dei Fieschi. Per trovare aree disponibili, una cooperativa si è spinta fino a Sarzana. Il fatturato lordo delle orchidee [illegible] Chiavarese è di oltre seicento miliardi.

«Genova — insiste Alfredo Sanguineti — *ha approfittato della nostra produzione, esponendo e pubblicizzando [illegible]piamente, anche con il [illegible] corso della Rai-tv (vedi "Portobello"), orchidee come le "Cattleya" e le "Cymbidium" cresciute a Chiavari. Si è agghindata coi fiori nostri: quattordici espositori della Fiera genovese erano di Chiavari. Ma accettiamo [illegible] sfida, facendo notare che alla nostra mostra gli espositori non pagano la neve e i visitatori [illegible]trano gratis»*.

Quella di Chiavari è anche un'operazione culturale, cui partecipa la Società [illegible] orchidee, che raccoglie [illegible] specialisti locali. La sede è Palazzo Torriglia, secentesco, già trasformato [illegible] una serra dagli architetti Bruno Ronco e signora. Il terrazzo (120 metri quadrati) è un trionfo delle orchidee, e alcuni esemplari sono rarissimi.

Sabato, all'inaugurazione, [illegible] presenti il sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio, Bruno Orsini, e l'[illegible] Gustavo Gamalero, vicepresidente della Regione e assessore al Turismo. La protesta per la «prevaricazione» di Genova arriverà molto probabilmente fino a loro. Non lancio di pietre ma, semmai, [illegible] orchidee. Mai contestazione — se ci sarà — avrà aspetti più gentili.

**Guido Coppini**

Vertice ieri in Regione a Genova

## Un altro accordo sui porti liguri

GENOVA — Nuova tappa positiva sul sentiero dell'intesa amministrativo-economica tra Liguria e Lombardia. Ieri, a Genova, nella sede della Regione, si [illegible] incontrati il presidente della Liguria Alberto Teardo e il [illegible] collega della Lombardia Giuseppe Guzzetti.

Argomento della [illegible]zione è stato l'ulteriore accordo sullo sviluppo dei traffici e dei trasporti nella Pianura Padana in funzione dei porti. La Lombardia ha ribadito la propria avversione alla realizzazione d'un traforo ferroviario del [illegible] Gottardo, mentre s'è dichiarata favorevole al traforo analogo dello Spluga: questo in funzione d'uno sbocco per strada ferrata al «terzo valico» dell'Appennino per il potenziamento dello sviluppo portuale della Liguria.

Teardo ha dichiarato d'essere perfettamente d'accordo con Guzzetti e ha ripetuto [illegible] [illegible] «slogan» a proposito della programmazione economica [illegible] territorio: *«Non è possibile considerare lo sviluppo in termini di confini geografici, ma solo come rapporto [illegible] diverse regioni che insistono sul medesimo sistema [illegible] rapporti»*.

Indirettamente, da un'allusione di Guzzetti, confermata anche dal vicepresidente ligure, Gustavo Gamalero, s'è compreso abbastanza chiaramente [illegible] [illegible] è in corso un'azione coordinata tra le maggiori [illegible] [illegible] Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte) per rispondere in termini di autonomia alla mancanza di pianificazione nazionale. p. l.

## Recco convegno sulla droga

RECCO — Domani sera, alle 21, presso l'aula consiliare del Comune, si svolgerà un [illegible]to sul tema «Lotta alla droga, sport come prevenzione e terapie comunitarie».

Interverranno don [illegible] Gallo, [illegible] comunità San Benedetto di Genova, il professor Franco Cugurra, docente di farmacologia presso l'Università di Genova e il professor Giorgio Odaglia, direttore del centro di medicina sportiva dell'Università genovese. L'incontro è [illegible]nizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Recco e dal Panathlon Club del golfo [illegible] Paradiso. (a. pl.)

Nuovi inquietanti retroscena legati all'arresto del brigatista Renato Longo

# Una lunga pista rossa da Milano a Loano

**Intrecci con le indagini sul commissario della mobile di Pavia, Ettore Filippi - Prosegue a Genova il processo [illegible]**

GENOVA — Le tante istruttorie e processi sul terrorismo rosso sembravano aver messo a fuoco tutto, o quasi, sull'eversione e sui suoi [illegible] avvenuti in Liguria [illegible] e [illegible]. [illegible] processo contro i 21 terroristi in corso davanti alla corte di assise di Genova (sono imputati di 6 omicidi) si è appreso dell'esistenza di un covo delle Br ad Albissola, oltre a quello già noto di Recco. In entrambi sono state ospitate riunioni dei vertici nazionali del terrorismo. Una recente sentenza di rinvio a giudizio dei magistrati genovesi ha svelato legami mai supposti tra brigatisti rossi di Napoli e di Imperia e ha rivelato i nomi dei terroristi del ponente ligure.

Ora, con l'ar[illegible] del capo della [illegible] di Pavia, Ettore Filippi, si affaccia nuovamente un'oscura vicenda connessa [illegible] indagini sul terrorismo. S'è iniziata a Milano, con l'arresto di Mario Moretti e Enrico Fenzi, ma l'ha portata allo [illegible] l'arresto, a Loano, di Renato Longo, 31 anni, astigiano [illegible] origine e pavese [illegible] adozione, rapinatore e spacciatore di droga, approdato al terrorismo in carcere. Ed è proprio a Loano che sono cominciati i guai del commissario Filippi e di Renato Longo.

Renato Longo

Il brigatista-rapinatore è l'uomo che ha servito alla polizia, [illegible] [illegible] piatto d'oro, Enrico Fenzi e Mario Moretti. Aveva in tasca le chiavi dell'appartamento-covo di Milano [illegible] dove doveva incontrarsi con i due capi delle Brigate rosse. Le consegnò al commissario Filippi insieme a dettagliate informazioni sull'ora dell'appuntamento. L'arresto dei due fu un gioco da ragazzi. Nonostante questa benemerenza, a Pavia per Renato Longo tirava aria pesante. Barbara Balzarani, con [illegible] quale era in contatto, dopo l'arresto [illegible] due capi Br, si era insospettita e pretendeva nuove prove di fiducia e arruolamenti di «irregolari» per contrapporre [illegible] colonna «Walter Ala[illegible]», in [illegible] con i vertici nazionali dell'eversione.

Sul capo [illegible] Longo, inoltre, pendeva un mandato di cattura per banda armata (sembra che il commissario Filippi lo [illegible] volutamente ignorato) e, soprattutto, circolavano strane voci sui [illegible] rapporti con il funzionario di polizia in merito ad alcune rapine avvenute a [illegible] e Voghera. Insieme a due complici, Renato Longo [illegible] trasferì a Loano, dove aveva affittato un appartamento in via Tolli 40. Il covo venne scoperto dai carabinieri, su segnalazione del titolare dell'appartamento, insospettito perché i locatari non avevano ritirato le loro macchine [illegible] scadenza del contratto di affitto. Nel garage i carabinieri trovarono [illegible] arsenale e una voluminosa documentazione sul terrorismo. Renato Longo fu arrestato alla stazione ferroviaria [illegible] Loano. Ritornava [illegible] un viaggio a Roma. I due complici [illegible] già spariti.

Ettore Filippi [illegible] già cercato di «sganciarlo». Il 10 aprile lo aveva denunciato per una rapina a Voghera. Renato Longo, vistosi abbandonato, vuotò il sacco davanti ai carabinieri dell'antiterrorismo. Avrebbe raccontato di ambigue cointeressenze del commissario di polizia sulla sua attività di rapinatore e terrorista a [illegible] servizio.

Intanto, ieri, sempre a Genova, è proseguito il processo ai 21 terroristi imputati [illegible] sei omicidi. Sono ricomparsi nei gabbioni quasi tutti, ad eccezione [illegible] Mario Moretti, Patrizio Peci e Antonio Savasta. L'intera mattinata è stata occupata dall'arringa dell'avvo[illegible] Baccioli, difensore di fiducia di Prospero Gallinari, Bruno Seghetti, Francesco Lo Bianco e Francesco Piccioni.

Il penalista ha negato l'attendibilità delle testimonianze dei pentiti che [illegible] terroristi. Anche l'avvocato Albanese, secondo difensore di Peci, ha escluso qualsiasi responsabilità [illegible] brigatista nei due omicidi di cui è accusato. Oggi il [illegible] prosegue con le repliche. Probabilmente la corte di [illegible] si ritirerà in camera di consiglio [illegible]

**Bruno Balbo**

Quattro edifici verranno costruiti nella zona di corso Genova, [illegible] quinto al «Castello Ghio»

# A Lavagna sorgeranno 165 nuovi alloggi popolari

LAVAGNA — L'ordine del giorno del Consiglio comunale previsto per domani è stato modificato con l'aggiunta di cinque nuove pratiche, ritenute estremamente urgenti ed importanti tanto da proporne [illegible] trattazione subito dopo il punto 1 (dimissioni del capogruppo democristiano Gaggero e surroga [illegible] il primo [illegible] non eletti, l'avv. Orazio Petroli).

Si tratta di una serie di provvedimenti di edilizia economica popolare che, se approvati, dovrebbero [illegible] pochi anni cambiare il volto [illegible] una importante arteria cittadina — corso Genova — sino a pochi anni fa costeggiata da vasti prati ed orti, dove negli ultimi decenni del boom economico, sono stati costruiti, forse in mo[illegible] incontrollato, numerosi insediamenti abitativi.

In corso Genova dovrebbero sorgere quattro dei cinque complessi progettati dalla Cooperativa «Solidarietà», 165 appartamenti per un volume totale di oltre 49 mila metri cubi.

Il quinto complesso dovrebbe invece [illegible]cere più a levante, nella zona collinare tra Lavagna e Cavi. Le [illegible]ne prescelte per le nuove [illegible]struzioni sono state individuate, a partire dall'Entella, in quattro diversi punti.

1) Lato ponente [illegible] corso Genova, nella zona dove attualmente [illegible] trova un'autocarrozzeria (destinata alla demolizione) due edifici, 30 appartamen[illegible] per 11.150 metri cubi. [illegible] complesso sorgerà nelle vicinanze della nuova strada che, scorrendo parallela al fiume, collega il porto turistico e corso Buenos Ayres.

2) Zona compresa tra corso Genova, via [illegible] e corso Dante (8300 metri cubi, 27 appartamenti).

3) Lato mare, nelle vicinanze della chiesa di Santa Maria Madre e via degli Orti. Per quest'intervento è stato previsto un edificio «a L» di 13 mila metri cubi (39 appartamenti).

4) Nella zona opposta, lato monte, all'altezza del campetto parrocchiale, sorgerà un piccolo complesso di 20 appartamenti (6100 metri cubi) in posizione leggermente arretrata rispetto a corso Genova.

Il quinto complesso, che dovrebbe sorgere nella zona del «Castello Ghio» tra Lavagna e Cavi, prevede 42 appartamenti distribuiti su 13 mila metri cubi.

[illegible] sesto intervento [illegible] stato previsto nella stessa zona, ma le note vicende della «lottizzazione Ripa Mare» a cui il [illegible] era collegato, [illegible] ha determinato la sospensione. m. r.

Internationale FilmFest Berlin

[illegible] Trotta, [illegible] Gagliardo, [illegible] Festival [illegible] coppie di [illegible]

# Eva alleata di Eva

## La regista tedesca presenta oggi «Lucida follia» - Dice: «Mi aspettano per punirmi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Margarethe Von Trotta porta una camicia [illegible] e calze [illegible]. Il [illegible] film tanto atteso, *Lucida follia*, viene presentato oggi: *«L'aspettano per castigarmi, per farmi pagare il successo di "Anni di piombo". Questo non è un film politico ma intimista, è sul rapporto tra due donne, una intellettuale e una no, [illegible] razionale e [illegible] naturale, è così diverso. Magari deluderò...»*

Dice di avere il panico della vigilia, la paura del portiere prima del calcio di rigore, ma in realtà pensa ad altri lavori: *«Sto lavorando ad un film su Rosa Luxemburg, donna leggendaria, militante e teorica del marxismo tedesco. Doveva farlo Fassbinder, la sceneggiatura era già pronta. L'ho rifatta, però ancora non so. I problemi sono tanti. I finanziatori vorrebbero una star, come sempre. Franco Nero [illegible] ha telefonato che a Vanessa Redgrave il personaggio piacerebbe tanto. Ma Rosa era bruttina, con un gran [illegible], con una malformazione all'anca, era piccola, un metro e 54, e questo condizionava anche la sua attività politica: esistono foto storiche di gruppi dirigenti comunisti tedeschi in cui tutti gli uomini sono seduti, lei è in piedi e risulta alta quanto loro, immagino che sforzo dovesse [illegible] per lei parlare in pubblico, fare comizi»*.

Milva porta una camelia all'occhiello del suo perfetto tailleur da gangster, ed è bellissima. Insieme con Giovanna Gagliardo, la regista di *Via degli specchi*, unico film italiano in concorso, viene molto guardata, molto fotografata, molto festeggiata, molto assediata per autografi dai tedeschi che la conoscono bene, l'ammirano: i biglietti per le proiezioni del film sono andati esauriti. Allora: mercoledì [illegible] Garcia e Milva, giovedì Hanna Schygulla e Angela Winkler, l'altro giorno la vecchia ragazza Tootsie e Jessica Lange. Sarà un caso oppure la conferma di un trend, il trionfo cinematografico delle coppie di donne?

Nata per il grande pubblico [illegible] la Redgrave e Jane Fonda in *Giulia* di Zinnemann appena rivisto [illegible] tv e con *Due vite, una svolta*, la tendenza a eleggere la coppia femminile protagonista dei film sembra ormai consolidata: la bruna Jacqueline Bisset e la bionda [illegible] Bergen in *Ricche e famose*, Barbara Sukowa e Julia Lampe in *Anni di piombo*, la grande Hanna Schygulla e la piccola Isabelle Huppert in *Storia di Piera* di Ferreri, ancora Hanna Schygulla e Isabelle Adjani in *Antonieta* di Saura.

E per accorgersi di quanto i nuovi film con coppie di donne siano differenti dal passato basta rivedere a Berlino un vecchio film proiettato in onore del suo regista Mankiewicz che fa parte della giuria del Festival: *Eva contro Eva*, con la giovane Anne [illegible] rivale di Bette Davis e naturalmente vincente, per perfidia e giovinezza.

Un tempo raccontavano storie d'inimicizia basate sulla rivalità amorosa, sulla competizione professionale, sul pessimo rapporto madre-figlia, nel caso migliore sugli opposti stereotipi (per dire Grace Kelly e Ava Gardner) rappresentati dalle due dive. Adesso raccontano storie d'amicizia, di legami solidali e forti quanto le sempre decantate amicizie virili; a volte raccontano storie d'amore, omosessuale, filiale, materno; più spesso, vicende di donne che attraverso [illegible] donna analizzano se stesse, identificano errori e mutilazioni psicologiche proprie, si mettono in discussione e confronto.

Se è un piccolo fenomeno, questo nuovo costume cinematografico avrà naturalmente i suoi motivi industriali e sociologici. Indurre la gente ad andare al cinema appare adesso sempre più difficile, e due *stars* sono un'attrazione migliore di una sola. Trovare finanziamenti per un film è sempre più complicato: due dive anziché [illegible] offrono maggiori garanzie di incasso, talvolta maggiori possibilità di co-produzione e di diffusione del film sui vari mercati nazionali. Le stesse ragioni provocano tanti film basati su coppie maschili, [illegible] ne [illegible] no pure altre.

Alcuni registi [illegible] acquistato notorietà e forza contrattuale sufficienti per fare i film che vogliono: naturale che qualcuno provi interesse, curiosità, passione per personaggi e fatti appartenenti alla propria esperienza, per le femmi che magari anche personalmente li angosciano, per attrici in cui si identificano, [illegible] soggetti almeno in parte autobiografici. Alcune [illegible] e problematiche, un tempo patrimonio [illegible] movimento femminista, sono penetrate profondamente nella società, [illegible] ne divenute trama di discussione collettiva e sentimento comune.

Così la diva si raddoppia e la coppia: non Eva contro Eva, ma Eva con Eva. [illegible] Eva diversa da Eva.

**Lietta Tornabuoni**

Milva ieri è stata festeggiata calorosamente a Berlino

# L'Italia nella via degli specchi

[illegible] come se Giovanna Gagliardo stesse silenziosa nell'angolo di una stanza molto affollata e trovasse ogni tanto, tra le donne che le passano vicino, il gesto rivelatore, l'imbarazzo che suggerisce [illegible] storia, anzi una parabola. Maternale, che si vide a Cannes e in tv, presentava una madre possessiva e distruttrice attraverso i pasti solenni e sollecititi del cibo. *Via degli specchi*, proiettato ieri al festival di Berlino, unico concorrente italiano, spia dietro la falsa sicurezza di una donna arrivata il ricatto dei ruoli e il bisogno di compromesso.

Nicole Garcia (l'avete vista in *Mon oncle d'Amérique*) è una donna giudice che abita in una casa troppo bella, di una simbolica [illegible] borghese da rivista d'arredamento, che ha un marito industriale ed editore, troppo perfetto, Heinz Bennent [illegible] uscito dalle pubblicità di un'acqua di colonia maschile; che ha una vita professionale troppo tranquilla. Un giorno il capo della Procura le affida un caso apparentemente banale: il suicidio di una ragazza che potrebbe essere un omicidio, bisogna fare le indagini di «routine», interrogare i vicini, l'amico abituale.

Vien fuori che la ragazza aveva un grande amore [illegible] uomo importante che la teneva segregata, come un suo bene esclusivo, e godeva della sua dedizione. S'è buttata dalla finestra per [illegible] essere più prigioniera dei propri sentimenti e del suo uomo? [illegible] donna che abita nella casa dirimpetto, Milva, [illegible] un'altra tesi, anzi ha visto tutto. Il lite e l'uomo che spingerà la sua amante, potrebbe diventare l'assassino.

Qui s'incrina e vacilla il solido mondo di Nicole. Il più facile indiziato, il colpevole quasi confesso è il marito. Che cosa attende da lei? L'architiazione e la complicità? E lei che cosa attende da se stessa? La denuncia, lo scandalo, la constatazione che quasi niente era perfetto? Attenzione, si tratta di un giallo pilotato, [illegible] una parabola. La coppia femminile giudice-testimone si rompe con un altro crimine (che [illegible] [illegible] racconteremo) in favore della coppia mista giudice-assassino. Come se Nicole, divenuta assassina forse involontaria (o assolutamente volontaria) dicesse al marito: siamo pari, diversi ma solidali (nella società e nella famiglia), non spezzerò il gioco.

La Gagliardo [illegible] il dono di [illegible] sguardo cinematografico che [illegible] frugare dietro la tranquillità l'ira, che racchiude nell'eleganza [illegible] specie di furia in cerca di domande.

**Stefano Reggiani**

## L'opera di Mozart al Regio diretta da Bruno Martinotti

# Troppa signorile prudenza per il Ratto dal serraglio

TORINO — *Appuntamento mozartiano al Regio col Ratto dal serraglio, il primo, come si dice sempre, dei cinque ultimi capolavori della maturità. Forse — e può darsi che l'impressione si accentui ad ascoltarlo in italiano — l'ultima delle opere giovanili. Musicalmente ricchissimo e grande, [illegible] del resto è già il precedente Idomeneo, ma teatralmente più vicino a questo ma nonostante le vistose differenze esteriori che [illegible] tra un melodramma serio e un Singspiel) che [illegible] alle prossime Nozze di Figaro.*

*Nonostante la fanciullesca partecipazione di Mozart al gioco [illegible] suoi personaggi — proprio come d'un bambino che giochi al teatro dei burattini — siamo ancora nella situazione settecentesca dell'opera-concerto. Lo spettatore deve mettersi lì col proposito di ascoltare degli stupendi pezzi di musica, non di seguire una ben congegnata azione drammatica.*

*La florida lunghezza delle arie, e in qualche caso anche dei loro preludi strumentali, pone problemi di regia connessi con la concezione [illegible] melodramma [illegible] vecchio stampo. Cosa far fare a un soprano che canta per un quarto d'ora, e agli altri attori che l'ascoltano? Cosa farà Costanza mentre aspetta per cinque minuti che l'orchestra abbia dipanato il meraviglioso preludio alla sua «aria dei martiri»? [illegible] cosa farà il Pascià che si dispone ad ascoltarla? Sono problemi che la regia di Bernard De Coster affronta con una certa eleganza, in [illegible] facendo affidamento sulla naturale disinvoltura degli attori, in parte ricorrendo a movimenti [illegible] composti, e, soprattutto a un gran viavai di siparietti, ora parziali [illegible] totali, delle ariose scene di Nuno Corte-Real.*

*Questa [illegible] in scena, [illegible] Grand Théâtre di Ginevra, [illegible] è convenzionale, ma non contraddice l'azione, anzi la ospita abbastanza correttamente, giocando su un'ariosa incastellatura [illegible] ligno traforato a suggerire l'idea del serraglio, con ottaliche che occhieggiano discrete. Qualche siparietto figurato di troppo, e qualche incongruenza: [illegible] regista che se [illegible] sia per tutto [illegible] spettacolo in un angolo della scena, ci si aspetta che alla fine porti via le due coppie dei cristiani liberati dalla magnanimità del Pascià, invece niente, non si muove, e quelli [illegible] ne tornano via presumibilmente a piedi.*

*L'esecuzione musicale rispetta lo spartito nella sua integrità (mentre invece i dialoghi parlati subiscono mutilazioni eccessive e soprattutto maldestre), e rispetta anche i limiti della compagnia vocale. Martinotti, mantenendo l'orchestra entro un moderato livello sia [illegible] dinamico sia di stacco dei tempi. Ne risulta una certa staticità e una certa signorile prudenza nel dare sfogo alle buffonerie mozartiane.*

*In palcoscenico Osmino vuol essere elogiato per primo, come forse era, del resto, nella gerarchia d'interesse creativo dell'autore. Enrico Fissore [illegible] creato [illegible] personaggio [illegible] modo personale, diverso dalla consueta buffoneria salisburgo-viennese. Questo nostro basso, che [illegible] anni si ostina a smentire le mie previsioni d'un suo grande avvenire nel genere serio e tragico, buttandosi invece al comico con sempre maggior successo, qui trova un'occasione ideale per far [illegible] valere. Osmino è un personaggio buffo, [illegible] con apparenza seriamente truce: un miscuglio che sembra fatto apposta per le qualità vocali e interpretative del Fissore.*

*I due soprani, Barbara Carter e Margherita Guglielmi, e i due tenori, Dalmacio Gonzalez e William Matteuzzi, non [illegible] voci da suscitare entusiasmo, ma neanche da impedire una buona percezione dell'opera. Le due donne, specialmente la Carter, se la cavano egregiamente nei terribili do [illegible] il rigore nei vocalizzi di coloratura, e invece perdono [illegible] smalto appena la parte [illegible] la più spirabil aere.*

*Per i due tenori è esattamente il contrario. Tutti fanno del loro meglio per recitare e non sfigurano nel confronti dell'attore Danilo Bruni che fa la voce recitante del Pascià. Bene il coro, istruito da Fulvio Fogliazza, e benissimo i tecnici dell'allestimento scenico, [illegible] funzionamento impeccabile di tutti quei siparietti che vanno e vengono. Pubblico [illegible] [illegible] scarso e un po' freddo, poi spettatori alla fine.*

**Massimo Mila**

Margherita Guglielmi e Enrico Fissore interpreti del «Ratto dal serraglio» di Mozart

### Shakespeare all'Alfieri

**TORINO — E' andata in scena all'Alfieri «Pene d'amor perdute» [illegible] Shakespeare, diretto da Marco Bernardi e interpretato da Antonio Salines. Per assoluta mancanza [illegible] spazio rimandiamo a domani la recensione.**

## Improvviso passo indietro del regista

# Lizzani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suggerisce il [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — «Inizierò a maggio le riprese di "Nucleo zero", il film tratto dal romanzo di Luce D'Eramo in cui mi occuperò del terrorismo, e subito dopo ho preso un altro impegno: [illegible] film sulla strage di Cefalonia, [illegible] fatto accaduto durante la seconda guerra mondiale e quindi, pur essendo disponibile a raccogliere l'appello del sindaco di Venezia, non ce la farò a organizzare la prossima Mostra».

Lo ha dichiarato in una intervista all'agenzia Italia il regista Carlo Lizzani, ex direttore della Biennale Cinema di Venezia: «Mi dispiace — ha detto Lizzani —. Ritengo che l'iniziativa del sindaco Rigo avesse soprattutto l'intenzione di provocare la con[illegible] delle forze politiche che da mesi rinviano decisioni sul nuovo direttivo della Biennale. Anche perché il sindaco di Venezia non ha [illegible] autorità nel poter affidare un incarico di questo genere.

A questo proposito il ministro dei Beni Culturali Nicola Vernola precisa — in un comunicato — di non poter ritenere valida e produttiva di effetti giuridici l'iniziativa «personale» del sindaco di Venezia di incaricare Carlo Lizzani.

«Quanto poi alla possibilità di tornare a organizzare la Mostra del cinema — dice ancora Lizzani — ritengo che questo incarico sia assolutamente incompatibile con la mia designazione annunciata da parte del partito comunista italiano nel consiglio direttivo della Biennale. Come andrà a finire? Io l'ho già detto, ritengo che il mio suc[illegible] potrebbe [illegible] Gian Luigi Rondi».

NAPOLI — Il presidente della Biennale, Galasso, è stato informato dai giornali sull'iniziativa del sindaco di Venezia, Rigo, e sulla risposta di Lizzani. Giudica l'invito del sindaco a Lizzani «non corretto e anche ingenuo». Del resto «Lizzani ha realizzato una politica culturale che è stata del direttivo». Adesso si tratterà di riaffrontare integralmente il problema della mostra nella riunione del direttivo, formalmente ancora in carica, stabilita per i giorni 11 e 12 marzo.

Galasso, se le nomine del nuovo direttivo non ci saranno ancora, chiederà che sia designato un responsabile per la mostra del cinema.

Provincia di Venezia e Regione [illegible] promesso di nominare entro la settimana i loro rappresentanti.

## Comincia stasera sulla Rete 3 il ciclo «Terrore terrore - 3 maghi per 7 film»

# Sere di brivido: garantisce Poe

## Tutte le opere sono dirette da Roger Corman e interpretate dallo «specialista» Vincent Price

*Curioso e attraente il ciclo che parte stasera sulla rete 3 dal titolo* Terrore terrore - 3 maghi per 7 film. *Cosa significa? Che è una rassegna di cinema horror, che i tre maghi sono l'illustre Edgar Allan Poe e — a debita distanza — il regista Roger Corman e l'attore Vincent Price; e che le sette pellicole in cartellone [illegible] tutte ispirate a Poe, tutte dirette da Corman e tutte hanno Price per protagonista.*

*Inutile ovviamente parlare di Poe, il più geniale, straordinario, fantastico autore di letteratura nera. Parliamo invece [illegible] Roger Corman nato a Detroit nel 1926. Un grande regista? No. Ma un uomo [illegible] pleto [illegible] cinema, uno di quei tali che vengono dalla gavetta e che a Hollywood hanno imparato a fare [illegible] tutto. Debutta nel '55 con un western, si occupa di produzione e distribuzione e al tempo stesso continua a fare il regista rivelando doti che entusiasmano i finanziatori.*

*Riesce a girare un film in quindici giorni, chiude sempre il set nel giorno prestabilito; contiene i costi al più basso livello mai registrato. Dal '60 al '64 realizza un sogno, «trasfondere» — è il suo termine — Poe nel cinema. In quattro anni sono otto i film [illegible] Poe il sette del ciclo con Vincent Price, più* Sepolto vivo *con Ray Milland): la critica arriccia il naso ma gli incassi vanno alle stelle.*

*Dopo il '64 Corman, che intanto aveva diretto [illegible] [illegible] rapporto pellicola antirazzista, L'odio esplode a Dallas, abbandona l'horror e firma altri successi,* Il clan dei Barker *e* Il barone rosso. *Dal '70 è a capo di [illegible] [illegible] casa e lancia giovani cineasti e attori che si chiamano Coppola, Scorsese, Bogdanovich, De Niro e Jack Nicholson, e tiene a battesimo un film della contestazione come* Easy Rider.

*Le sette pellicole saranno accompagnate da incontri con Dario Argento e con Riccardo Freda, commenti settimanali del settantaduenne Vincent Price, un eccezionale cortometraggio del 1908 di Griffith sulla vita di Poe ecc. [illegible]. Non ci imbatteremo nel capolavoro, certo. Però si potrà constatare, già dal film [illegible] stasera,* I vivi e i morti, *quale svolta prenda con Corman il cinema dell'horror.*

*Proprio grazie alla devozione per il grande Poe, sia pure usato a frammenti, il regista non punta sull'essere deforme e spaventevole, ma sull'atmosfera, sui rapporti tra i personaggi colpiti [illegible] destino atroce, e soprattutto sull'ambiente. Il film [illegible] stasera, come trascrizione del celebre racconto* La rovina della [illegible] degli Usher, *non regge, tante sono le aggiunte; ma regge come ricostruzione di un luogo materiale e mentale da incubo dove possono accadere i fatti più orribili (ombre, spesse tende, labirinto di corridoi, cripte, oggetti più comuni che diventano simboli di paura, ragnatele, topi).*

**Ugo Buzzolan**

**Ecco i film della rassegna: «I vivi e i morti» (1960); «Il pozzo e il pendolo» (1961); «I racconti del terrore» (1962); «I maghi del terrore» (1962); «La città dei mostri» (1963); «La maschera della morte rossa» (1964); «La tomba di Ligeia» (1964).**

## FRA I FILM DI STASERA IN TV

# Le fanfaronate di Brancaleone

Un Medioevo reinventato tra farsa, satira, imprese grottesche e tragicomiche è lo sfondo di uno dei più grossi successi di Mario Monicelli, *L'armata Brancaleone* (1966), [illegible] Italia 1, con Gassman, Volonté, Salerno, La Spaak e la Buccella.

Un gruppo [illegible] straccioni si raduna e forma una scalcinata compagnia di ventura. Chi la [illegible] è Brancaleone [illegible] Norcia (Gassman), un tipo di sbruffone, conciato da antico samurai, a tratti un energumeno, a tratti un emerito vigliacco. Tutti insieme girano l'Italia — [illegible] meta è Crotone dove contano di impossessarsi di un feudo — e incontrano ogni sorta [illegible] avventure dal fasto della corte bizantina all'assalto dei barbari, all'arrivo dei saraceni, tra profeti fanatici, fanciulle da salvare e paesi colpiti dalla peste. Finiranno tutti in [illegible] crociata in Terrasanta.

Celebre la parlata, strampalato miscuglio di dialetti che suona come linguaggio arcaico.

Sul circuito Eurotv *Causa di divorzio* (1972) di Marcello Fondato con Catherine Spaak, Senta Berger, Enrico Montesano, Lino Toffolo, commedia di costume tra farsa e amarezza.

### Elsa Merlini celebrati ieri i funerali

**ROMA — Un piccolo gruppo di amici [illegible] ammiratori ha partecipato [illegible] mattina ai funerali di Elsa Merlini svoltisi a Roma nella chiesa di S. Maria in Vallicella, meglio conosciuta come Chiesa Nuova, vicino all'abitazione in cui è morta l'attrice.**

# Alle televisioni

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17,[illegible]; 22,30; 23,25

12,30 DSE: **Schede storia - Le sette meraviglie del mondo** «[illegible] pensili di Semiramide» (2ª puntata)
13 — **Cronache Italia — Cronache dei motori**
14 — Milva, Heather Parisi, Oreste Lionello in **Al Paradise** (2ª puntata) (replica)
15,30 DSE: **Schede - Scienza e tecnica** «Il colore in televisione»
16 — **Mister Fantasy: musica da vedere**
17,[illegible] **Oggi al Parlamento**
17,[illegible] **Direttissima con la sua [illegible]**
17,10 **Nils Holgersson** «Addio alle oche selvatiche» (34ª episodio)
17,30 **10 lolo, una storia**, di Vito Minore, Giorgia Pini, Luigi Marzullo. Regia di M. Maggiore
18 — **Ulisse 31** (3ª ep.) «Cronos»
18,20 **Tg 1 cronache N[illegible] Sud - Sud chiama Nord**
18,50 **Chi si rivede?** «Senza rete»
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Magic night** con Alexander, Raffaella Carrà, Moira Bazar, Domenico Modugno
21,35 **Fontamara**, dal romanzo di Ignazio Silone, [illegible] Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Antonio Orlando, [illegible] Savagnone, regia di Carlo Lizzani
22,40 **Salcina, un messaggio di libertà agli albori della stampa**

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35
12,30 **Meridiana**: «Un soldo, due soldi»
13,30 DSE: **Raccontiamo le città: «Fonte Avellana»**, programma di Leandro Castellani
14-16 **Tandem**
14,15 **Doraemon**
14,25 **Videogames** (1ª punt.)
14,55 **Il giardino segreto**, «La magia»
15,20 **Quiz: Paesi lontani**, show tra ragazzi di Roma e [illegible]
15,40 **Secondo me**
15,50 **Doraemon**, dis. animato
16 — DSE: **Verso nuove tecnologie** (5ª puntata), tecnologie per l'elettronica
16,30 **Pianeta**, programmi da tutto il mondo
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Terza pagina**
18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm con Robert Wagner e Stefanie Powers
20,30 Aldo Falivena vi propone: **Re[illegible]rter**
21,20 **Appuntamento al cinema**
21,25 **Il pianeta Totò** di Giancarlo Governi
22,25 **Tg2 Sportsette**, appuntamento del giovedì. Eurovisione, Zagabria: **Pallacanestro Gbona-Billy**, Coppa dei Campioni. Bologna: **Pugilato: Fossati-Nati**, titolo europeo pesi gallo

**[illegible]TETRE**

Telegiornale: 19; 21,30
14,45-15,20 Alassio: **Ciclismo, Nizza-Alassio**
17,30 Dal Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano, concerto sinfonico dell'orchestra de i **pomeriggi musicali** di Milano, direttore Giampiero Taverna
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
19,30 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,25 DSE: **C'era una volta... Il bacillo**
20,30 **Un ponte sulla Manica**: vent'anni di Beatles, di Lionello De Sena e Paolo Zaccagnini, condotto da Fabrizio Zampa. Regia di Giorgio Fabretti (2ª puntata)
22,05 **Terrore terrore - 3 Magnum per 7 film** (Corman, Poe, Price) **I vivi e i morti** di Roger Corman, con [illegible] Price, Mark Damon, Myrna Fahey

Raffaella Carrà sulla rete 1 con «Magic night», ore 20,30

**Italia 1**

10 — **Una vampata [illegible] vergogna** [illegible] [illegible] Rod Steiger
14,50 **L'eredità, le ragazze, l'orologio d'oro** film
18,30 **Bim Bum Bam**
19,15 **Febbre d'amore** telefilm
[illegible] **L'armata Brancaleone**, film con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e G. M. Volonté. Regia Mario Monicelli
22,40 **Agenzia Rockford** telefilm

**Canale 5**

12,30 **Bis**
13 — **Il pranzo è servito**
14 — **Sentieri** teleromanzo
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Il mio amico Arnold** telefilm
19,30 **Galactica** telefilm
20,25 **S[illegible]** gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
22,10 **Lou Grant** telefilm
0,40 **I video-scritti** film per la tv con Jim Davis, Barbara Parkins, Glenn Corbett.

**Rete quattro**

10,30 **I due mondi [illegible] Charlie** film
13,15 **Marina** novela
14 — **Ciranda De Pedra**
14,45 **Un grappolo di [illegible]** le film di Daniel Petrie, [illegible] Sidney Poitier
18,30 **Star Trek** telefilm
19,30 **Vegas** tel[illegible]
20,30 **Cipria**
21,30 **Attenti al buffone** film [illegible] Alberto Bevilacqua, con Nino Manfredi
23,30 **Sport - Telecronaca di Bari-Juventus**

**Eurotv**

10,30 **Rievandi marsh** film
14,05 **Cuore selvaggio** [illegible]film
14,30 **Gran Varietà** film
16,35 **I due monelli** film di A. Del [illegible] con Joselito, M. Mazzai
20,25 **Causa di divorzio** film di M. Fondato con L. Toffolo, C. Spaak
22,20 **Codice 3** telefilm
23,30 **Il molto [illegible] agente di [illegible] Maestà Britannica** film con D. Addams

**Svizzera**

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,45
9 — **Pianeta acqua** L'acqua alla gola
18,05 **Natura amica**
18,50 **Viavai**
19,25 **Le demoiselle d'Avignon** telefilm
20,40 **Scuola e cultura** dibattito. Ripresa diretta dalla sala del Gran Consiglio
22,45 **Tema musicale** «Magia della [illegible]za» con Margot Fonteyn

**Capodistria**

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,25
13,30 **Odprta meja - Confine aperto**
17 — **Con noi... in studio**
17,10 **Documentario**
18 — **Che è successo a Candy?** telefilm
18,45 **Documentario**
19,45 **Chirurgia della bellezza**
20,15 **Alta pressione** trasmissione musicale
21,15 **Vetrina vacanze**
21,40 **Chi conosce [illegible]**

**Montecarlo**

Telegiornale: 18,30; 23,30
15,50 **[illegible] treccia nera**
17,30 **Flipper** telefilm
18,35 **Billy il bugiardo** telefilm
19,15 **Telemenu**
20 — **Victoria Hospital** teleromanzo
20,30 **Soko 51-13** telefilm
21,30 **L'età della violenza**, film con Lawrence Harvey, Gloria Graham, Richard Basehart
23 — **Il tocco del diavolo** telefilm

**Rete A**

12 — **Love boat**, telefilm
15,30 **Vita di una commessa viaggiatrice** film con G. Rogers
19 — **Barnaby Jones** telefilm
20 — **Gioco delle 20** con Walter Chiari
20,30 **Nel mezzo della notte** film di D. Mann, con Kim Novak
22,15 **Sulle strade della California** telefilm
23,20 **California Express** film

# Alla radio

**[illegible]**

Giornale radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05, 7,40, 8,30 La combinazione musicale; 11,10 Top and roll; 11,34 «Vita di un genio, Leonardo Da Vinci» (3ª punt.); 12,03 Via Asiago Tenda; 13,35 Master; 14,30 Radiouno uno; 16 Il paginone; 18,25 Radiouno jazz '83; 19,55 «Raccomandata di ritorno», 3 atti di E. Kishon; 21,52 Obiettivo Europa; 22,27 Au[illegible]; Stereouno 15-24.

**[illegible]**

Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 Corinna e Adolfo; 9,32 L'aria che tira; 10,30 [illegible] due 3131; 12,48 Effetto musica; 13,41 Sound-track; [illegible] Canne al vento; 15,42 Con[illegible] Rai [illegible] radiodrammi; 16,32 Festival; [illegible] Nessun dorma; 21,30 Viaggio verso la notte; 22,50 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

**RADIOTRE**

Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7, 8,30 Concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [illegible] discorso; 17,30, 19,15 Spaziotre; 21,10 Ipermestra, opera in 3 atti di Pietro Metastasio; 23,00 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DERBY DEL «BACIGALUPO»

Il Savona e l'Imperia arrivano alla sfida in un momento delicato della loro stagione ma sono i nerazzurri ad avere una «carica» maggiore

# I tifosi nerazzurri in trasferta per la prima volta nella stagione

IMPERIA — Al «derby» con il Savona mancano ancora quattro giorni, ma già cresce la febbre del tifo nerazzurro. La bella serie di risultati positivi, culminati nella vittoria, un po' affannosa, ma legittima [illegible] Grosseto, ha ridestato entusiasmi sopiti e ridato calore al «clan» dell'Imperia. I sintomi del risveglio non mancano. Per la prima volta, in occasione di una trasferta, è stato organizzato un pullman di sostenitori e simpatizzanti.

L'iniziativa l'hanno presa i «Fedelissimi». Le adesioni si raccolgono al bar Giorgio di via Cascione a Porto Maurizio e al bar Carlo di via XXV Aprile a Oneglia. Le iscrizioni, che si chiudono venerdì alle 18,30, sono già [illegible]. La quota individuale è di lire 4500, alla quale, naturalmente, va aggiunta quella per il biglietto d'ingresso allo stadio. Il «bus» partirà alle 13 da via Cascione e alle 13,15 da piazza Dante. Il lungo letargo dei «supporters» imperiesi, insomma, sembra proprio che stia per finire.

Conferma Giovanni Ammirati, già presidente dei «Fedelissimi nerazzurri»: «Il pullman sarà al completo, ne sono sicuro. Per i tifosi, quest'anno, è in pratica l'esordio fuori casa. Speriamo che la circostanza sia di buon auspicio e che ci porti fortuna. Richieste ce ne sono. L'attesa per il "derby" la si palpa sensibilmente, è maggiore che in altre occasioni del passato. Il merito è di Gigi Bodi e dei giocatori, che appaiono al pubblico letteralmente trasformati rispetto alle opache esibizioni nella fase d'avvio del campionato».

Ammirati, che per motivi di lavoro non ha più molto tempo da dedicare al «club», è però sempre vicino alla squadra, nelle vesti di magazziniere del «Ciccione»: quali sono le principali differenze tra l'Imperia «edizione Sacco» e l'attuale guidata da Bodi? «Il cambiamento è stato radicale. I miglioramenti si sono verificati specialmente sotto l'aspetto psicologico. I ragazzi sono più tranquilli e fiduciosi. C'è maggiore armonia e coesione fra loro: sembrano diventati fratelli, non c'è ombra di screzi».

C'è, all'interno dell'Imperia, un senso di responsabilità un tempo sconosciuto: «Dopo una sconfitta, all'epoca di Sacco, ridevano e scherzavano come se nulla fosse successo. Adesso, invece, sono tormentati dai dubbi e dal dispiacere, discutono l'andamento della partita, cercano di scoprire l'errore commesso, per evitare che si ripeta in futuro», ricorda Ammirati.

Un pronostico per domenica? Il «leader» della tifoseria non si sbilancia: «E' una gara dura, aperta a qualsiasi risultato. Un pareggio sarebbe alla nostra portata: non partiamo certo battuti. [illegible] Bodi afferma che l'Imperia non è inferiore a nessun avversario, non ha torto.

La squadra è in salute, fisica e morale. Martedì hanno ripreso la preparazione Cappellari e i rincalzi tenuti in panchina, ieri è toccato agli altri. Due sedute d'allenamento.

C'erano anche Noleri e Strumia, rimasti domenica in tribuna a riposo precauzionale, per guarire bene dagli infortuni subiti. Gigi Bodi fa il pompiere, getta secchi d'acqua sul fuoco dell'euforia: «Il derby? Una gara come un'altra». E precisa il presidente, Franco Lanteri: «Il Savona è forte. Non è ancora tagliato fuori dal giro della promozione. Il confronto con noi ha il sapore dell'ultima spiaggia. Se dovesse aggiudicarselo, e poi vincere il recupero con il Casale, si ritroverebbe proiettato in zona promozione, tanto più che noi potremmo fargli il favore di battere il Foligno, la settimana dopo».

Stefano Delfino

Imperia. La gradinata del «Ciccione» domenica si trasferirà a Savona (telefoto)

Per domenica i fedelissimi chiamano a raccolta gli altri tifosi

# Gli ultras biancoblù sono convinti «Vinceremo, anche se c'è Bodi»

SAVONA — *Savona-Imperia, ormai un classico per la C2, è in cartellone domenica al Valerio Bacigalupo. Uno spettacolo ancora in grado di destare l'attenzione di un pubblico, specie di parte biancoblù, troppo spesso traumatizzato in questi anni da speranze e repentine delusioni? Siamo andati a chiederlo ai maggiori rappresentanti di due delle falangi del tifo savonese.*

*Claudio Bosano, uno dei capi degli ultras, dice:* «E' sempre un derby, e lo stiamo ho capito entusiasmo e voglia di vincere all'interno della squadra. Da parte nostra, faremo tutto quello che si può fare, là in gradinata, per farci sentire e vedere dai ragazzi. Certo che ormai appare difficile che la squadra possa [illegible] inserirsi al vertice, però la speranza, consentitecelo, è l'ultima a morire.

*La presenza, sulla panchina avversaria, di Gigi Bodi, è in qualche maniera da attrazione supplementare?* «Penso — *dice Bosano* — che il vero male del Savona sia non aver avuto Caboni fin dall'inizio, e che questo sia il perché di certe esibizioni incerte fuori casa. Bodi sta bene dov'è. Il Savona in trasferta, questo è chiaro, non funziona. Se fosse come quello interno saremmo ben più in alto. E poi non capisco certi tira-e-molla dei dirigenti. Tutto questo non fa certo bene al nostro ambiente».

Claudio Bosano

*Angiolina Guiddi, del Savona Club Alessio Viano, aggiunge:* «Sono la prima a sperare che questa sfida con l'Imperia possa significare ancora qualcosa, non tanto in se stessa quanto per la classifica. Preferisco però, una volta tanto, non essere troppo ottimista. Per domenica sarebbe il caso che i tifosi, gli "altri", visto che noi ci siamo sempre e comunque, si ricordassero che questa è una gara che vale doppio, che sulla panchina avversaria c'è Bodi, soprattutto che il Savona al Bacigalupo è sempre piaciuto».

*E Bodi?* «A Savona abbiamo già visto cosa può fare, non credo sia l'uomo in grado di portarci in C1». *Poi la Guiddi dice ancora.* «E' strano il destino di questo Savona. Gli anni scorsi soffriva il "complesso del Bacigalupo", adesso che in casa tutto va per il verso giusto scoppia il problema delle trasferte. Comunque, pensando al Savona "casalingo", per domenica vedo una buona prestazione, e penso sia possibile battere i nerazzurri».

r. bg.

Nella partita di andata per la Coppa Italia di serie C

# Il Treviso segna subito poi blocca la Sanremese

**Il gol su calcio di rigore dopo appena otto minuti: dal dischetto Possamai - I biancazzurri sempre all'attacco alla ricerca del pareggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Treviso ha battuto senza grande fatica la Sanremese (1-0). Gli uomini di Tagliavini hanno dovuto accontentarsi del vantaggio minimo poco per affrontare il retour-match di Coppa Italia (quarti di finale) con una certa tranquillità.

L'allenatore, d'altra parte, di questi tempi deve privilegiare in modo assoluto il campionato. E ieri ha schierato qualche giovane per verificare possibilità e attitudini in una gara ufficiale, contro avversari esperti. Anche Canali d'altra parte aveva rinunciato a qualche titolare pensando all'importante incontro casalingo di domenica con il Forlì.

Il Treviso ha siglato il gol al 3', quando Ghedin s'è lanciato di testa in area, costringendo Bobbo alla parata di istinto. All'8' i biancocelesti hanno realizzato l'unico decisivo gol su un cross proveniente dalla sinistra. Dertazzon ha deviato il pallone con una mano. Calcio di rigore: alla battuta dal dischetto si è portato Possamai e il suo rasoterra ha trafitto Bobbo.

La Sanremese ha risposto al 22' con una staffilata del mobilissimo Di Prete pronta la respinta di Pierobon. Al 28' i Liguri hanno creato una doppia occasione pericolosa. Prima una gran botta di Vertova è stata allontanata da Pierobon. Il terzino — che aveva riagguantato il pallone — è stato affrontato rudemente in area e l'arbitro ha assegnato la punizione indiretta. Ancora tempestivo l'intervento di Pierobon sulla bordata di Negri.

Nella ripresa la Sanremese s'è spinta di frequente nell'area biancoceleste, ha ripreso una grinta che le è abituale ma non è riuscita a creare occasioni da gol particolarmente insidiose. Solo al 22' Amadio è riuscito a portarsi a tu per tu con Pierobon, ma ancora una volta il giovane portiere si è disimpegnato con bravura.

Al 25' c'è stato un nuovo tentativo di Vertova con Pierobon avvitato in tuffo. Nella ripresa Tagliavini a fatto degli «anziani» Sassanelli, Tozz, e Otero aveva inserito anche Trevisan e Rondon.

Sono stati proprio i due attaccanti titolari a creare la più limpida delle occasioni per il raddoppio. Al 27' Rondon si è presentato solo davanti a Bobbo ma la conclusione piuttosto debole è stata fermata in extremis.

Al 30' è mancato a Trevisan per sventura, libero nell'area ligure, il centravanti, nel tentativo di aggirare il portiere, ha [illegible] e la sua conclusione è passata alta sulla traversa. Negli ultimi minuti la Sanremese si è rifatta minacciosa ma una staffilata di Di Prete è stata bloccata a terra da Pierobon.

Cinzia Sasso

Treviso: Pierobon, Ghedin, Otero, Pirone, Possamai, Sassanelli (65' Montesan), Zanatta, Tozz, Finotto (46' Trevisan), Berti, Derossi (46' Rondon).

Sanremese: Bobbo, Filippelli, Vertova, Deluca (46' Francesconi), Piscedda, Dertazzon, Gatt, (46' Marangoni), Amadio, Negri, Bozzi, Di Prete (65' Cichero).

## Marangon è squalificato per 1 giornata

**Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il difensore della Sanremese, Marangon. Già ammonito con diffida il giocatore è finito sul taccuino dell'arbitro anche sabato scorso a Firenze. Marangon non sarà quindi disponibile domenica nell'incontro casalingo con il Forlì.**

(b. m.)

Il recupero di oggi deve confermare le ambizioni rossoblù

# Il Vado cerca a Cuneo il diploma di «grande»

**VADO L. — Il Vado cerca oggi nel recupero di Cuneo (si gioca alle 15) il risultato che gli consenta di compiere il definitivo salto di qualità. Anche un pareggio basterebbe a restituire i rossoblù a quell'alta classifica che li reclama, per ora protagonisti mancati, da inizio stagione.**

**«Purtroppo — commenta il direttore sportivo Giorgio Bartoli — troveremo certamente una squadra col coltello tra i denti, con atmosfere da ultima spiaggia. Tra l'altro i cuneesi domenica hanno recriminato parecchio sulla sconfitta di Biella, dove hanno giocato un'ottima partita. Non è certo una passeggiata quella che ci aspetta oggi».**

**Paolo Tonelli, intanto, recupera tutti gli acciaccati, ed escluso Bottero (che deve ancora scontare un turno di squalifica) può contare finalmente sull'intero organico.**

**Anche in base alle caratteristiche della gara odierna, c'è da ritenere che il Vado impiegherà tutti e tre i marcatori di ruolo, cioè Frumento, Daga e Grippo, e ripresenterà sul fronte d'attacco la coppia Altovino-Catroppa.**

**Ecco dunque come dovrebbero schierarsi oggi i rossoblù: Albini; Frumento, Grippo; Daga, Quinterno, Piazza; Iannelli, Porro (Lazzeri), Altovino, Mazzarchelli, Catroppa. Gli esclusi rispetto a domenica, dunque, sarebbero Lazzeri e Fadda, in panchina con Sobrero, Doni e il secondo portiere Cerisola.**

**Oggi vengono recuperati anche gli altri tre incontri dell'Interregionale rinviati due domeniche fa. Si tratta dell'interessantissimo (per le zone alte) Orbassano-Busallese, di Seo Borgaro-Pinerolo e Aosta-Novese.**

**Se il Vado dovesse vincere oggi, raggiungerebbe addirittura il quinto posto, tornando così a lottare per quel traguardo (dalla sesta piazza in su) che era stato dichiarato ad inizio stagione. Un ritorno di fiamma quasi impensabile due mesi fa, che adesso è invece palpabile.**

**Per due settimane, fino a domenica 13 marzo (verranno giocate le gare della settima di ritorno) l'Eccellenza va in vacanza. Le squadre liguri saranno impegnate nel secondo e nel terzo turno della Coppa Liguria. Il Vado sabato affronterà al «Chittolina» (ore 15) il Rapallo, mentre nell'altra gara del girone se la vedranno Sestri Levante e Albenga. Il secondo raggruppamento proporrà Busallese-Sarzanese e Cairese-Vigevano.**

r. bg.

## Vela, a Sanremo vince Maglione

VARAZZE — Ottime prestazioni per i velisti varazzini Frolli e Clario nella prima regata del campionato invernale della classe Optimist, svoltasi domenica a Sanremo. Nella gara, vinta dal fuoriclasse alassino Maglione, Frolli ha ottenuto il quinto posto e Clario l'ottavo.

TERZA CATEGORIA Nel girone B Quiliano capolista

# San Lorenzo di nuovo in testa grazie ai gol di Mario Bruno

**Nel gruppo A gli imperiesi hanno riagganciato la Vecchia Laigueglia**

**Nel girone A di Terza categoria, una domenica tutta a favore del San Lorenzo al Mare. I portacolori della provincia imperiese, vittoriosi nella trasferta di Bergeggi, hanno riagganciato la Vecchia Laigueglia a quota 24. Quest'ultima ha subìto la prima sconfitta casalinga nel derby con il Leca Albenga (1-0). La Partenope, bloccata sullo 0-0 dal San Francesco Loano, rallenta la scalata alle zone alte della classifica.**

**Bomber** — Mario Bruno, centravanti del San Lorenzo, capocannoniere del girone (19 reti), è il protagonista del successo esterno a spese del Bergeggi. Il goleador imperiese ha firmato una doppietta (la seconda rete su rigore, per atterramento in area dello stesso giocatore). Il bottino del San Lorenzo è stato arrotondato da Luigi Passetti.

**Vecchia Laigueglia** — Una giornata da dimenticare, per la formazione di Paolo Passeggi, è arrivata la seconda sconfitta stagionale. «*Eravamo in formazione rimaneggiata* — spiega il presidente Carlo Giudice — *una gara giocata sotto tono, ma un episodio negativo può capitare a tutti*. Il Leca ha realizzato il gol decisivo in chiusura di gara. «*Il nostro forcing finale è stato interrotto dall'arbitro che ha rimandato le squadre negli spogliatoi con almeno 7 minuti di anticipo*», aggiunge Carlo Giudice.

**Squadre corsare** — Su sei incontri in programma, ben 3 successi esterni. Insieme alla capolista San Lorenzo hanno fatto centro anche Leca e Portorado. Quest'ultima ha rifilato 5 gol ai cugini del Baparia.

**Prossimo turno** — L'incontro San Francesco-Vecchia Laigueglia è stato anticipato a dopodomani: si giocherà in notturna, con inizio alle 20,30. Il pronostico è incerto. I loanesi in casa sono imbattuti. Nella schedina di domenica da segnalare il derby albenganese fra San Michele e Partenope.

m. f.

Girone B di Terza categoria: il fatto più saliente è il rinvio del derby Ferrania-Cameranese, determinante per la classifica. Le due squadre non hanno neppure iniziato a giocare. La terna arbitrale le ha rispedite, fra qualche protesta, negli spogliatoi, per «maltempo». I più danneggiati sono i piemontesi, che si vedono nuovamente distanziati dalla capolista Quiliano (25 punti), vittoriosa contro il malcapitato Alpi Doria, candidato a fare il «fanalino» di coda, sin dalle prime battute del torneo.

**Rinvio** — Un altro rinvio si è verificato sulle Langhe battute dalla tormenta. Il Villapiana di Guelli ed il Saliceto dovranno riaffrontarsi in un recupero, previsto per il prossimo sabato. Classifica dunque sempre uguale, con il Quiliano sempre in fuga.

Lo scatenato centravanti Bertola ha ancora segnato e la lotta per il titolo di goleador (per adesso è in testa Colombo della Cameranese) è ancora apertissima.

**Cenllo** — L'Alpicellese interrompe il «magico momento» che l'aveva vista protagonista nelle ultime partite e insacca due gol dal ritrovato Letimbro, che va a vincere fuori casa con autorevolezza quella che i savonesi avevano messo in mostra nelle prime giornate del campionato, quando si contendevano le prime piazze con Cameranese ed Altare '80.

**Valleggia** — *Si è svegliato* a spese di un Bragno, incompleto e rinunciatario, che ha incassato due gol, e non ha fatto nulla per rimontare lo svantaggio. «*Siamo stati i più forti* — dicono i giocatori del Valleggia — *la nostra classifica ci va stretta. Ci toglieremo ancora qualche soddisfazione, magari contro le "grandi"*».

**Otto gol** — Emozionante match tra Speranza e il Nuraghe, due squadre da centro-classifica, che non riescono ad allontanarsi da una situazione di impasse. Domenica, però, le due squadre hanno tirato fuori gli artigli, e si sono date battaglia a viso aperto.

m. ou.

La rinascita di uno sport che conobbe una grande popolarità negli Anni Cinquanta

# «Come eravamo» per l'hockey savonese

**Il boom del pattinaggio a rotelle ha fatto da «locomotiva» per questa disciplina - Un incontro con la Nazionale**

SAVONA — Anni Cinquanta: l'hockey su pista arriva a Savona e si porta dietro, quasi a forza, tutte le altre attività «rotellistiche», dal pattinaggio veloce a quello artistico. E' il 1951 quando, in seno alla Veloce Calcio, la società recentemente insignita della Stella d'Argento al Merito Sportivo del Coni, viene fondato il settore «hockey a rotelle».

Due anni dopo, nel '53, nasce la seconda società cittadina, il Dopolavoro Ferroviario. E' un momento di grande gloria per questo sport a Savona. Si gioca sulla pista della «Valletta», l'impianto che vide anche, per decine d'anni, le più belle sfide del calcio dilettanti. Le due squadre, partite dalla Promozione, arrivarono fino alla Serie C e alla B.

Il momento d'oro dura fino al [illegible] l'anno in cui sparì la pista da ballo del Club Cristallo, in via Brignone, dove le squadre si allenavano. Il «limbo» per questa disciplina è durato vent'anni. Nei giorni scorsi, da domenica 20 febbraio a ieri, è stata ospite del nuovo palazzetto di Zinola la Nazionale juniores, quasi a simboleggiare il «ritorno» dell'hockey pista a Savona.

Cos'è successo? Lo spiega Luigi Caviglia, hockeista dei tempi eroici, ed ora membro del Comitato provinciale della Fihp, per la quale è responsabile del settore hockeistico. «*La costruzione dell'impianto di Zinola ha indubbiamente facilitato il ritorno verso lo skating in generale. Solo che stavolta, al contrario di trent'anni fa, è stato il pattinaggio a far da forza trainante e a riportare l'hockey in città, restituendo così il favore che gli fu fatto negli Anni Cinquanta*».

Ieri la Nazionale juniores guidata da quel Massari che è anche tecnico della selezione maggiore azzurra, ha lasciato Savona dopo un college durato quattro giorni culminato nell'amichevole-esibizione di martedì sera contro i savonesi della Sms Generale, l'unica formazione savonese a svolgere attività agonistica.

L'hockey su pista viene giocato tra squadre di cinque giocatori. Lo scopo è segnare il maggior numero di reti possibile all'avversario nel corso dei due tempi di cui si compone una partita.

In Liguria, a parte Savona, viene giocato solo a Sarzana dove ci sono due società che prendono parte al torneo di Serie B. La Sms Generale Savona, per ora, è iscritta invece alla Serie D che partirà il prossimo 19 marzo e si concluderà il 10 maggio. Le avversarie dei savonesi sono il Vercelli e tre venete: il Rovigo, il Sandrigo e l'Alte Ceccato.

Gli atleti della «Generale» sono tutti savonesi dai 18 ai 22 anni. Hanno alle spalle l'esperienza «part-time» dell'anno scorso quando giocarono per la prima volta il torneo di B che non poterono concludere per la mancanza della pista in città.

Martedì sera, di fronte agli «azzurrini», i ragazzi della Generale hanno fatto buona figura. Avevano contro il meglio dell'hockey pista nazionale sotto i diciott'anni, gente di tutta Italia, dalla Puglia al Veneto alla Toscana al Piemonte. Giurano che l'esperienza di aver incrociato il bastone con la Nazionale servirà loro per il torneo di D.

Roberto Baglietto

Savona. Non è un antico samurai, ma un portiere di hockey in perfetto assetto di gara (Tel.)

Servono 450 milioni

## Sanremo cerca soldi per la boxe

**SANREMO — La grande boxe in Mondovisione, che farebbe tornare per almeno una settimana Sanremo capitale mondiale dello sport dei guantoni, è stata oggetto martedì sera di un «supervertice» al Casinò tra la commissione amministratrice della casa da gioco ed alcuni esponenti della giunta.**

**In discussione l'offerta di Rodolfo Sabbatini per organizzare nella città dei fiori una grande settimana di boxe: il mondiale dei pesi welter tra Curry e Stafford con la collaborazione della rete televisiva americana Abc il 2 aprile; la semifinale mondiale fra Nino La Rocca e Bobby Joe Young con la rete Nbc il 10 aprile, serata condita da un altro stuzzicante «match» tra Haward Davis e Roberto Elizondo; altra semifinale mondiale per i pesi leggeri (il vincitore si scontrerà con Ray «Boom Boom» Mancini).**

**Il costo è notevole. Tutto compreso (dall'Iva alle spese di ospitalità) la cifra sfiorerebbe i 450 milioni di lire.**

**L'orientamento sarebbe per il «sì» alla proposta, ma prima di decidere definitivamente si sarebbe dato incarico ai tecnici di studiare il meccanismo finanziario più giusto per non far gravare la spesa del Casinò, imprevista, anche sugli altri Comuni della costa che ricevono una piccola percentuale delle entrate della casa da gioco. Una risposta definitiva dovrebbe, comunque, essere data a fine mese quando arriverà a Sanremo Rodolfo Sabbatini che, proprio martedì, ha ufficializzato con un telegramma la sua maxi offerta.**

b. m.

Nella piscina del Palasport il criterium primaverile

# Nuoto: 600 giovani a Loano

**LOANO — Oltre 600 atleti si danno appuntamento da domani, 25 febbraio, fino al 2 marzo al palasport di Loano per partecipare al criterium primaverile di nuoto, una serie di campionati nazionali delle giovani leve. E' organizzato dalla società Doria Nuoto di Loano, presieduta da Ernesto Piccinini, nella stessa vasca che ha già ospitato in alcune occasioni i nazionali di nuoto sincronizzato.**

**Il palasport di Loano ora a nuove discipline agonistiche ampliando le prospettive di impiego dell'impianto. La novità di maggior rilievo tecnico della manifestazione è la partecipazione di un loanese, Roberto Doglio, classe 1967. E' la prima volta che un nuotatore del Savonese si presenta sulle scene di una competizione nazionale.**

**Doglio è un giovanissimo dorsista che vanta tempi pregevoli, 2'21"4 sui 200, che sono la sua specialità, 1'7" sui 100 ed infine 58" sui 100 stile libero. E' probabile quindi che riesca a mettersi in luce e confermare le sue doti al pari in un campo vasto.**

**Sarebbe un grosso successo per la Doria Nuoto, che è impegnata in molteplici settori di attività giovanile in categoria regionale e provinciale e con la categoria propaganda che attira un sempre maggior numero di ragazzi.** g. m.

Roberto Doglio

GIOVANILI In provincia di Imperia i campionati danno le prime sentenze

# Il Vallecrosia campione negli allievi

*I campionati giovanili della provincia di Imperia cominciano a tirare le somme: nel torneo «allievi» c'è già la squadra campione, il Vallecrosia, che con una giornata di anticipo si è aggiudicata il titolo. La squadra, allenata da Giovanni Solinas, ha conquistato i galloni nel modo più autorevole andando a vincere (2-0) sul terreno dell'Argentina Arma che la tallonava seconda in classifica, ad una lunghezza. Un successo meritato quello vallecrosino.*

**Imperia e Taggese in fuga** — *Se i giochi sono fatti fra gli «allievi», l'Imperia fra gli «esordienti» e la Taggese fra i «giovanissimi» sono sulla buona strada per laurearsi campioni provinciali. L'Imperia, ancora imbattuta, ha vinto per 2-0 sul campo della Ventimigliese grazie ad un'autorete e ad un gol del solito Longo, la Taggese, invece, fra i «giovanissimi», è stata bloccata (1-1) sul terreno della Dianese.*

*Fra gli «esordienti» ha fatto sensazione il 3-0 inflitto dall'Argentina Arma al Vallecrosia con una tripletta di Rolando; fra i «giovanissimi» il 4-0 della Ventimigliese contro l'Imperia (doppietta di Spadaro e reti di Feissola e Ghisalberti).*

**«Giallo» a San Bartolomeo** — *Per il secondo turno consecutivo a San Bartolomeo il match del campionato «allievi» non è finito regolarmente. Questa volta erano di fronte San Bartolomeo e Riviera dei Fiori. A tre minuti dalla fine gli imperiesi hanno abbandonato il campo perché non erano d'accordo sulla esecuzione della punizione che aveva permesso ai padroni di casa di fissare le cose sul 2-2.*

**«Pulcini»** — *Ha preso il via il torneo «pulcini» cui prendono parte 14 squadre suddivise in tre gironi. Argentina Arma, Imperia, Intemelia e Carlin Sanremo hanno due squadre in lizza ma solo la formazione «A» lotterà per la classifica. Nella prima giornata ha fatto sensazione il 7-2 inflitto dal San Bartolomeo alla Carlin Sanremo: quattro reti le ha segnate Gaggero, primo mini-cannoniere del campionato, una ciascuno Gervasoni, Mondobranchi e Bolassina.*

**Squalifiche** — *Molte le squalifiche decretate dal giudice sportivo. Fra i «giovanissimi» ha bloccato per tre giornate Gervasoni (San Bartolomeo), Lanzlani (Sant'Ampelio) e Bedini (Ventimigliese); per due Panizzi (Taggese), per una Cufetto (San Bartolomeo), squalificando poi fino al 30 marzo prossimo il dirigente Zaglia del Giovane Bordighera (frasi offensive all'arbitro). Fra gli «allievi» una giornata di squalifica a Cora (Carlin Sanremo).*

b. m.

I sindacati contrari alla cassa integrazione

# Si tratta ancora per la Bonsignore

**E' stato sospeso il termine per la procedura dei licenziamenti - Riunione all'Unione industriali**

PIEVE [illegible] TECO — Vertenza Bonsignore. I sindacati [illegible] ottenuto un primo parziale risultato: [illegible] sospensione dei termini di procedura per i licenziamenti di un terzo del personale dell'industria metallurgica di Pieve di Teco. Le trattative tra la proprietà [illegible] ditta, la federazione Cgil, Cisl e Uil e i lavoratori proseguono.

Nell'ultimo incontro avve[illegible] all'Unione Industriali, il consiglio d'amministrazione della fabbrica si è [illegible] disponibile ad attuare [illegible] integrazione speciale, ma senza rotazione, per 30 dipendenti. Le forze sindacali non hanno accettato la proposta: *«Il nostro intento* — ha detto Francesco Giribaldi della Cisl — *è quello [illegible] raggiungere la cassa integrazione per sole 20 persone, anche in considerazione del fatto che di queste 20, una buona parte, 12, essendo alla soglia dei 55 anni, usufruirono del pre-pensionamento».*

Della vertenza [illegible] anche Carla Canetti della Cgil e Franco Bianchi della Uil: *«Abbiamo abbandonato la linea che prevedeva l'ottenimento della cassa integrazione a rotazione, sarebbe stata la soluzione ideale, perché non avrebbe consentito di individuare gli elementi che rischierebbero [illegible] essere licenziati, alla scadenza del provvedimento. Il consiglio d'amministrazione [illegible] ditta ha rifiutato questa possibilità che comporterebbe forse [illegible] nascita [illegible] qualche problema di organizzazione interna. Tuttavia è stata decisa la [illegible] spensione dei licenziamenti e si è iniziato a trattare sul numero».*

Conclude Carla Canetti: *«L'obiettivo è raggiungere la quota delle 20 unità e la nostra linea ha trovato i lavoratori in perfetto accordo».* Durante una riunione che si è tenuta a Pieve di Teco, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti della Comunità Montana della Valle Arroscia e dell'amministrazione comunale del paese, i portavoce delle maestranze hanno approvato la linea assunta dai sindacati, rivolta a *«risolvere in [illegible] soddisfacente la verte[illegible] della Bonsignore, ma anche a salvaguardare il livello occupazionale della Valle Arroscia».*

**Fulvio Damele**

## Un convegno dei cronisti a Sanremo

**SANREMO — Avrà inizio stasera con la riunione della consulta [illegible] presidenti dei gruppi regionali dell'Unci (Unione nazionale cronisti) un convegno nazionale [illegible] cronisti italiani [illegible] un problema di grande attualità per il mondo dell'editoria: «Contratto e nuove tecnologie nelle redazioni decentrate». Il convegno è organizzato dalla sezione Riviera dei Fiori del «Gruppo cronisti liguri».**

**Saranno presenti rappresentanti dell'Ordine nazionale dei giornalisti, il segretario della Federazione nazionale della stampa Sergio [illegible] che terrà una relazione, il presidente dell'Unci**

Lasciare l'auto nelle vie del centro costerà 400 lire l'ora

# A Sanremo arriva il parchimetro (e gli incassi vanno al calcio)

**La gestione delle «macchinette mangiasoldi» è stata affidata alla società biancazzurra - Un affare da 150-180 milioni l'anno - Le vetture in sosta [illegible] sorvegliate**

Sanremo. Operai al lavoro in via Gioberti per scavare le sedi dei parchimetri (Telefoto Gatti)

SANREMO — Arrivano i parchimetri. Saranno 220 e verranno sistemati nelle principali strade del centro: via Gioberti, corso Mombello, via Carli, via Asquasciati e parte di via Manzoni.

Parcheggiare costerà 400 lire all'ora. Una cifra ritenuta eccessiva, pari [illegible] al triplo della tariffa applicata ad Imperia dove gli utenti se la possono cavare con 50 lire ogni venti minuti: 150 lire all'ora.

Entreranno in funzione alle 8 di mattina e cesseranno la loro attività di «macchinette mangiasoldi» [illegible] ore più tardi, alle 20 di sera. La domenica e [illegible] feste infrasettimanali, il parcheggio sarà gratuito.

La gestione degli impianti è stata affidata alla Sanremese calcio che dovrà provvedere al servizio di sorveglianza delle auto in sosta. Senza [illegible] adeguato e continuativo controllo, infatti, i parchimetri sarebbero abusivi e gli automobilisti non sarebbero [illegible] tenuti a pagare la tassa [illegible] stazionamento.

Al riguardo esistono numerose sentenze (una è del pre[illegible] di Imperia. Pinnai e [illegible] prefetture puntualmente annullano tutte [illegible] contravvenzioni elevate dai [illegible] quando la sorveglianza è insufficiente o, peggio, proprio non esiste.

Ma, a volte, il controllo delle auto in sosta, non è sufficiente a dare una impronta di regolarità alla situazione: [illegible] infatti che almeno il [illegible] per cento dei posti macchina disponibili in una via siano destinati al libero parcheggio.

I parchimetri verranno sistemati nelle vie indicate [illegible] Comune entro il prossimo marzo. In questi giorni alcune squadre di operai [illegible] ultimando i lavori per consentire alla ditta fornitrice degli impianti — la [illegible] Milano — di poter impiantare le palline nel marciapiede senza eccessive difficoltà.

L'operazione-parchimetri al Comune di Sanremo non è costata nulla. *«Con [illegible] 50 per cento del ricavato giornaliero* — spiega l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini — *pagheremo la ditta fornitrice; l'altra metà verrà destinata alla Sanremese calcio, per il servizio [illegible] sorveglianza delle auto. Una volta estinto il debito con [illegible] «Sisk», tutta la gestione, e gli incassi, passeranno nelle mani della società sportiva [illegible] Mazzini. In questo modo risparmieremo un centinaio di milioni l'anno: il contributo fisso che prima erogavamo alla squadra di calcio cittadina e che ora non dovremo più versare».*

La Sanremese, per non incorrere nei rigori [illegible] leggi federali che vietano alle società professioniste di svolgere attività extra-calcistiche, ha costituito una società all[illegible]: «La Sanremasca». Fa sempre parte del clan biancazzurro, anche se ha altre finalità.

Quanto renderà a Borra e c. la gestione dei [illegible] parchimetri? [illegible] calcola [illegible] incasso giornaliero [illegible] 500 [illegible] lire, che però potrebbero essere molte di più. Il che equivale a 150-180 milioni l'anno.

**Gian Piero Moretti**

## Scomparso un giovane handicappato

SANREMO — Un handicappato di Sanremo, Nicoli[illegible] Ferraro, [illegible] anni, manca da casa da [illegible] quattro giorni. Il giovane, minorato psichico, vive solo con la madre in via Ciro Menotti 11, nel centro storico.

Era uscito di casa domenica mattina per una passeggiata e da allora [illegible] si è più visto. (g. p. m.)

Dovrà modificare i criteri per la rilevazione dei prezzi

# *Una commissione a Imperia controllerà l'olio d'oliva*

**Il nuovo organismo si occuperà anche dei «semi» e dei sottoprodotti derivati dalla lavorazione delle olive - Partecipazione delle categorie**

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha deciso di modificare i criteri con i quali, finora, erano stati rilevati i prezzi degli olii [illegible] oliva e di semi [illegible] mercato all'ingrosso di Imperia. Lo ha detto il presidente Gianfranco Cozzi nel dare l'annuncio della costituzione di [illegible] apposita commissione [illegible] rilevazione [illegible] non soltanto [illegible] prezzi degli olii alimen[illegible] ma anche [illegible] olive e dei [illegible] sottoprodotti della [illegible] lavorazione.

*«La commissione* — ha detto Cozzi — *è l'espressione del nuovo regolamento che prevede una [illegible] larga partecipazione delle categorie interessate alla formazione del bollettino dei prezzi, importantissimo strumento di valutazione degli andamenti di mercato».*

In effetti i criteri seguiti finora, validi in altri tempi, erano apparsi superati non facendo una giusta differenziazione fra i vari tipi di olio prodotto, soprattutto per quel che riguarda quelli vergini: *«Per la prima volta* — ha detto il presidente — *saranno tutelati gli [illegible] di produzione locale separatamente dalla produzione olearia nazionale in genere, e da quelle di provenienza [illegible] che manterranno [illegible] comunque, indicazioni specifiche».*

La Camera di Commercio è giunta a questa modifica del sistema accogliendo le richieste rivolte con insistenza dalle categorie locali interessate: *«Sarà un primo passo* — ha ancora riferito Cozzi — *per poter giungere, [illegible] futuro, alla realizzazione di [illegible] vero e proprio [illegible] di contrattazione» dell'olio di oliva*.

L'insediamento ufficiale della Commissione avverrà il prossimo 2 [illegible], alle 11,30, alla Camera di Commercio.

La necessità di far aderire meglio il listino dei prezzi dell'olio alla realtà locale era stata sottolineata, nei giorni scorsi, da due fra i più noti «operatori» del settore, Nanni Ardoino e Antonio Raimeri.

Ardoino: *«Finora i prezzi resi noti ufficialmente dalla Camera di Commercio, [illegible] prattutto per i "vergini", si riferivano a quelli [illegible] origine meridionale che [illegible], in generale, più [illegible]*

Raimeri: *«La bontà del nostro olio di oliva vergine è tale da giustificare anche una sensibile differenza di prezzo».*

**Bruno Viano**

Manca la licenza, disagi per gli sciatori

## I carabinieri bloccano la seggiovia di Monesi

**[illegible]SESI — Chiusa da ieri mattina la seggiovia di Mo[illegible]. Il provvedimento, immediatamente esecutivo, è scattato [illegible]po un sopralluogo dei carabinieri di Nava. Manca la licenza, il Comune di Triora non ha ancora rinnovato la concessione alla società Tanarello che gestisce gli impianti.**

**Impossibile per il momento stabilire con precisione se dietro [illegible] irregolarità legali si nascondano motivazioni più gravi, legate alla sicurezza della seggiovia. «La situazione si risolverà nel giro di due o tre giorni» hanno dichiarato i rappresentanti della società Tanarello.**

**La seggiovia era stata riaperta da circa due settimane. Pare che già dallo scorso ottobre l'amministrazione di Triora avesse diffidato la società Tanarello a riaprire l'impianto di risalita con i seggiolini verso il Redentore. I tre skilift («Tre pini», «Plateau» e «Baby») invece funzionano regolarmente.**

**[illegible] provvedimento di chiusura è a tempo indeterminato, difficile prevedere quali iniziative saranno intraprese dalle due parti in causa. Il caso della seggiovia era stato sollevato alcuni anni fa.**

**A Monesi, dopo l'abbondante nevicata di metà febbraio, è ricominciato il tradizionale flusso di turisti e appassionati. Sulle piste la neve supera il metro e le condizioni climatiche sono ideali per sciare. La chiusura della seggiovia provocherà disagi, soprattutto agli sciatori meno esperti, incapaci di usare [illegible] skilift. In questi giorni a Monesi è presente anche [illegible] comitiva [illegible] 50 ospiti francesi. m. f.**

Sequestrate le copie di pratiche urbanistiche

# Al Comune di Ventimiglia sono arrivati i carabinieri

**Il blitz ieri mattina - Massimo riserbo su tutta l'operazione**

VENTIMIGLIA — Blitz dei carabinieri di Ventimiglia, ieri mattina, in Comune: pare siano state sequestrate copie fotostatiche di pratiche, tra le quali quelle riguardanti l'autoporto, la ristrutturazione di Villa Voronoff e i palazzoni di Nervia.

L'operazione è scattata nel quadro delle indagini della procura di Sanremo seguite alle interpellanze del pci e ad alcuni esposti di privati per presunte irregolarità nelle opere d'urbanizzazione previste per i vari progetti menzionati.

[illegible] sindaco Aldo Lorenzi, [illegible] mattina, non era a Ventimiglia, e nel pomeriggio non è [illegible] possibile rintracciarlo nel suo studio legale, chiuso per riposo settimanale.

Altri esponenti politici ieri erano irreperibili.

I tre casi che, stando alle prime indiscrezioni, saranno esaminati dalla magistratura, riguarderebbero le [illegible] di urbanizzazione dell'autoporto, in località Roverino, per quel che concerne l'area di interesse commerciale.

La ristrutturazione della magnifica Villa Voronoff [illegible] già stata oggetto di un ricorso [illegible] Tar, che aveva dato però [illegible] società proprietaria.

Per quanto riguarda i [illegible] appartamenti nei quattro palazzi siti in località Nervia, al centro [illegible] polemiche [illegible] hanno fermato per anni i lavori, s'era giunti recentemente ad una sanatoria. i. m.

## Il pretore ha deciso Lombardi è licenziato

**SANREMO — Nulla da fare per Giovanni Lombardi, [illegible] anni, l'ex ispettore del Casinò Municipale, attualmente vicedirettore dei giochi, coinvolto nell'inchiesta della procura della Repubblica relativa ai presunti furti commessi [illegible] tavoli dello «chemin de fer».**

**Il pretore di Sanremo, Michele Russo, ieri mattina ha respinto [illegible] istanza e ora per il dirigente del Casinò si prospetta l'ombra [illegible] licenziamento. La legge non gli consente alternative.**

**La sua vicenda giudiziaria è particolarmente controversa. Nel maggio del 1981, Lombardi [illegible] ispettore allo «chemin». Venne raggiunto da una comunicazione giudiziaria per furto assieme [illegible] altri 31 dipendenti di quel particolare settore della [illegible] da gioco e, [illegible] loro, fu licenziato in tronco «per giusta [illegible]».**

**Fecero ricorso e il pretore ordinò la loro riassunzione a titolo temporaneo, in base all'articolo 700 del codice di procedura civile.**

**Per conservare il posto, entro due mesi, avrebbero dovuto avviare la regolare causa di lavoro nei confronti del Comune. Tutti fecero ricorso alla magistratura del lavoro entro i termini previsti, meno uno, Giovanni Lombardi.**

**Questi in sede di conciliazione aveva pattuito con l'amministrazione comunale un nuovo e più elevato trattamento economico e, ritenendo che ciò fosse sufficiente a garantirgli il mantenimento del posto di lavoro, [illegible] più citato in giudizio il Comune.**

**In pratica, Lombardi, nel ricorso presentato [illegible] pretore, chiedeva che l'accordo s[illegible] a suo tempo con l'ex datore [illegible] lavoro valesse come conferma definitiva del [illegible] incarico. Una conciliazione pacifica, senza cause di lavoro come [illegible] fatto gli altri colleghi dello «chemin de fer».**

**Il magistrato, nella sua sentenza, è stato di diverso avviso. Lombardi — ha sancito il pretore — doveva seguire la stessa trafila giudiziaria degli altri croupier licenziati e quindi riassunti temporaneamente. Ora è troppo tardi per qualsiasi azione.**

**Il vicedirettore [illegible] giochi (massima carica [illegible] Casinò di Sanremo, dopo il allontanamento del direttore Stefano Carabalona) dunque verrà licenziato e rischia di non poter più venire riassunto. g. p. m.**

# GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

### «Sa. Ba.»

SANREMO — [illegible] casinò municipale espone «Sa. Ba.», pseudonimo della pittrice e scultrice Sandra Baldoni (orario: 10-13; 16-23): la sua mostra durerà fino al giorno 28; all'Hotel Nazionale (via Matteotti 3) espone Hugo Prot con le sue opere chiamate «Bronetti», fino [illegible] fine del mese; [illegible] galleria «Cori[illegible]», nella via omonima, sono in rassegna i quadri di Piera Carena [illegible] cosiddetta «pittrice dei fiori». All'Hotel Mediterranée in corso Cavallotti, infine, espone Luca Barbone, che si definisce «pittore dell'ambiente».

### Viaggi

OSPEDALETTI — Continua a Ospedaletti, nello studio-galleria [illegible] viale Regina Margherita 29, la mostra personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti. I suoi quadri sono in maggioranza dedicati alle esperienze e alle sensazioni derivate dai [illegible] lunghi viaggi [illegible] giro per il mondo.

### Acquerelli

BORDIGHERA — Si è aperta al Palazzo del parco di Bordighera la mostra personale del pittore Ambrogio Porcheddu, che espone i suoi acquerelli dedicati in gran parte alla natura. La mostra, che resterà aperta [illegible] al 10 marzo prossimo, osserverà quest'orario: 10,30-12,30; 15-19; 20,30-23.

### Vele

BORDIGHERA — Ultimi giorni, al Grand Hotel del Mare di Bordighera, della mostra personale del pittore Franco Brunatto, ex velista e navigatore solitario, che ha trasferito sulle tele la sua lunga esperienza marinara. La mostra si chiuderà il 28 febbraio.

### Legno e tela

IMPERIA — Nel suo studio-laboratorio di via Alfieri 18, Giuseppe Pellicari, scultore, pittore e scrittore, [illegible] le [illegible] opere in legno e [illegible] tela. E' stato premiato recentemente con l'Oscar [illegible] Montecarlo» e a New York.

### Maria Pompei

IMPERIA — La «decana» degli artisti imperiesi, Maria Pompei, [illegible] alla civica galleria «Il Rondò» [illegible] piazza Dante: una quarantina di quadri, tutti di ispirazione locale, che dimostrano [illegible] capacità e [illegible] di questa artista che, con gli anni, ha saputo rinnovarsi e ricreare. Orario: 16-20.

### Marvaldi

IMPERIA — Una mostra di beneficenza è stata quella che Fernando Marvaldi ha tenuto, alcune settimane fa, alla galleria «Il Rondò» di piazza Dante; l'intero ricavato delle opere è stato devoluto, per volontà dell'artista, a favore degli handicappati locali, e ha permesso l'acquisto di un «pianoforte» e di uno «stimolatore Europa...».

E' stato presentato ieri dall'assessore Magnani

# La Liguria è la prima Regione con un proprio piano sanitario

**Il progetto prevede, entro il prossimo triennio, 3500 miliardi [illegible] spesa per la salute - Verranno acquistati nuovi strumenti - Una diminuzione del personale**

GENOVA — E' stato presentato ieri mattina a Genova il piano sanitario regionale: lo ha illustrato per sommi capi l'assessore Rinaldo Magnani. La Regione dà al progetto, che è assai ampio e articolato, una notevole importanza, amministrativa e politica. In pratica, si tratta del primo progetto regionale del genere completato in Italia.

Magnani nell'incontro con i giornalisti ha sottolineato l'urgenza di riequilibrare il flusso dei finanziamenti nazionali e di razionalizzare il settore.

Il piano sanitario regionale, [illegible] spiegato l'assessore, prevede nel prossimo triennio, sino alla scadenza dell'amministrazione, una spesa di [illegible] 3500 miliardi, di cui 3100 «coperti» [illegible] finanziamento dello Stato, con lievi disavanzi (dai 225 miliardi del 1983 ai 95 miliardi di passivo del 1985).

I finanziamenti serviranno a potenziare l'acquisto e la dotazione [illegible] macchinari e strumenti sanitari oggi di vitale importanza (si pensa di acquistare diversi «Tac», per esempio, dislocandoli nelle province), coordinando le richieste e le ordinazioni [illegible] aziende liguri specializzate quali l'Ansaldo e la Elsag (Elettronica San Giorgio).

Il [illegible] fondamentale del piano sanitario è la ristrutturazione dei posti letto: [illegible] Liguria, nel nuovo [illegible] delle [illegible] e degli ospedali, perderà [illegible] unità. «La media regionale — ha commentato Magnani — rimane comunque di [illegible] posti letto per mille abitanti, contro i sei posti letto per mille della media nazionale».

La diminuzione dei posti letto [illegible] compensata dalle prestazioni qualitativamente migliori che saranno erogate.

La specifica politica operativa sanitaria, sempre secondo la Regione, dovrà essere strutturata in modo da tenere presenti tre obiettivi principali: la tutela della maternità; la tutela [illegible] salute dei lavoratori, la tutela degli anziani. Da queste premesse discendono poi una serie di interessi (e [illegible] interventi) definiti «particolari»: tossicodipendenze, oncologia, handicap, salute mentale, morbo [illegible] Hansen.

L'organizzazione del servizio, sul territorio della Regione, si attuerà attraverso la costituzione d'un sistema di unità operative accanto alle Usl, di cinque dipartimenti «verticali» (emergenza, oncologico, materno infantile, [illegible] lute mentale, riabilitazione), di alcuni presidi detti «multizonali» (prevenzione, farmaci galenici, tecnologie biomediche, educazione motoria).

Una particolare riorganizzazione dei settori specializzati [illegible] Martino e del Galliera (sede delle cliniche universitarie) conferirà a questi due ospedali genovesi un ruolo particolare e superiore.

Il piano prevede [illegible] discorso a parte per gli anziani (cui [illegible] destinati ben 1200 posti letto) e una serie [illegible] revisioni di convenzioni — ancora esistenti — con cliniche e istituti privati di analisi. Inoltre, si cercherà di contenere l'aumento del personale, passando dalle attuali 28 mila unità in tutta la Regione a 26.800.

**Paolo Lingua**

# E i medici a Savona dicono «Sciopereremo ad oltranza»

*SAVONA — I medici ospedalieri si sono pronunciati per la prosecuzione dello sciopero anche se riprenderanno le trattative per il nuovo contratto di lavoro.*

*A grande maggioranza l'assemblea provinciale svoltasi martedì sera nella sala mensa del complesso di Valloria ha anche ribadito, in un telegramma inviato alle segreterie centrali dei sindacati di categoria (Anaao, Cimo e Apo), che la rivendicazione principale è di carattere economico e non normativo e che non è accettabile l'atteggiamento impositivo del ministro per la Sanità che chiede la sospensione dello sciopero prima che comincino le trattative sulla parte normativa del contratto.*

*I sanitari savonesi hanno inoltre sottolineato l'esigenza di mantenere unito il fronte sindacale dei medici e di evitare, in qualsiasi modo, una frattura tra le varie organizzazioni [illegible].*

«Non dobbiamo dividerci — dice la dottoressa Luzi, radiologa, vicesegretaria provinciale dell'Anaao — per non indebolire le nostre posizioni. Per quanto riguarda le rivendicazioni abbiamo dovuto ribadire perché non si perda di vista questo traguardo, che la professionalità ha [illegible] suo corrispettivo monetario e che il ministro non offre nulla [illegible] nuovo con [illegible] istituzione [illegible] "ruolo" [illegible] perché questo ruolo [illegible] lo abbiamo acquisito [illegible] momento della laurea. Quello che noi chiediamo è di essere equiparati, in quanto a retribuzione, agli altri medici delle unità sanitarie».

*Un'altra assemblea provinciale si terrà oggi o domani cioè non appena si conosceranno le decisioni prese dagli organi centrali dei sindacati medici. «In tale sede — sottolinea la dottoressa Luzi — valuteremo se accettare o respingere le indicazioni che ci saranno venute da Roma».*

*Intanto negli ospedali la situazione si va facendo sempre più pesante.* «Anche se continuiamo con le "precettazioni" — osserva — i problemi si aggravano. Si fanno solo le urgenze e quindi aumenta il numero dei pazienti in lista [illegible] attesa. Per alcuni reparti come quelli di oterino, oculistica e chirurgia della mano, dove gli interventi [illegible] programmati, siamo ormai a prenotazioni che vanno oltre i sette, otto mesi. Il lavoro si accumula, le difficoltà aumentano e rischieremo a lungo, anche dopo la fine della vertenza, di questa situazione».

n. a.

## Precettati paramedici a Imperia

IMPERIA — Settanta paramedici in servizio presso l'ospedale [illegible] Imperia [illegible] stati ieri precettati dalla Prefettura: sono quelli aderenti alla Cisas che avevano proclamato uno sciopero in appoggio alla azione svolta in campo nazionale dal sindacato autonomo.

La precettazione era stata chiesta dal direttore sanitario dell'ospedale, dottor Tiziano Gennaro.

Nel quartiere martoriato riprende lentamente la vita

# Albisola: il Comune parte civile nell'inchiesta sull'esplosione

**Tutti i feriti migliorano rapidamente - Si sono conclusi i sopralluoghi dei tecnici nella zona del crollo, [illegible] si attendono gli esiti delle perizie - Gli sfollati**

SAVONA — A quasi una settimana dallo scoppio, in via Colombo ad Albisola Capo, si tenta faticosamente, di tornare alla normalità. Nelle case dove i danni si erano limitati [illegible] sfascio di porte e finestre la gente è tornata [illegible] abitare.

Da ieri squadre di operai della ditta Giuntini procedono a riallacciare gli appartamenti alla rete del gas. La magistratura ha tolto il piantonamento alla zona del crollo, dopo che i periti hanno concluso i sopralluoghi e [illegible] tutti i reperti, a cominciare dal pezzo di tubo dell'impianto del gas che presentava la rottura.

«Anche noi siamo in attesa dell'esito delle perizie — dice l'ingegner Luigi Giuntini — e per quanto riguarda i nostri impianti nella zona di via Colombo posso dire che le condutture, quando di ottimo [illegible] e ben conservate, [illegible] natura del terreno».

Alle 11,30 di ieri mattina Angelo Vallerino, sindaco di Albisola Superiore, accompagnato dall'avvocato Luciano Germano [illegible] è presentato a Palazzo di Giustizia per costituire parte civile il Comune nel procedimento penale relativo allo scoppio di via Colombo.

*«Ho contemporaneamente nominato l'ingegner Andrea Sicca perito di parte — spiega il sindaco — e così potremo seguire direttamente il lavoro della commissione d'inchiesta e gli sviluppi degli esami di laboratorio».*

Attorno alle macerie del ristorante «Stella» la vita, lentamente, riprende. Ieri pomeriggio è stata dimessa dall'ospedale Rina Casarino, 60 anni, la bidella delle scuole medie investita dall'esplosione [illegible] rientrava a casa. E' ospitata da parenti, [illegible] il suo alloggio è tra quelli lesionati.

Nel reparto traumatologia del San Paolo medici e infermieri in questi giorni hanno letteralmente compiuto miracoli, tutti i feriti migliorano a vista d'[illegible].

[illegible] sede del consiglio [illegible] quartiere, intanto, sono in corso consultazioni per fare il bilancio preciso dei danni e anche per [illegible] una linea comune di condotta da assumere quando sarà il momento di farsi avanti per il risarcimento.

**Ivo Pastorino**

## Un grazie a chi ha lavorato

*Venerdì [illegible] febbraio, alle 11,30, esplose l'edificio di Albisola. E' possibile tracciare un primo, positivo bilancio. Tutti i feriti sono fuori pericolo, [illegible] si sono verificati altri inconvenienti. Resta il grande dramma di tutte le persone coinvolte e in particolare della famiglia di Belgio Florio, il titolare della trattoria «Stella» che, in un attimo, ha visto vanificati i sacrifici di tutta una vita.*

*Certamente i problemi [illegible] sono finiti: bisogna pensare alla ricostruzione, bisogna soprattutto che l'inchiesta accerti, il più rapidamente possibile, cause e responsabilità, anche per prevenire disgrazie simili.*

*Ma domani, a una settimana esatta dallo scoppio, tutti i soccorritori, per iniziativa di «La Stampa - Cronache della Liguria» si ritroveranno [illegible] Società [illegible] Mutuo Soccorso «Paolo Boselli» via Chiesa, a due passi da via Colombo. Sarà un momento di pausa dopo l'opera di questi giorni per ricevere, dal nostro giornale, le targhe che riproducono la pagina in cui si annunciava il disastro («Salta in aria un palazzo: trenta feriti»), ma si ricordava anche che i soccorsi erano stati tempestivi («La protezione civile ha funzionato»).*

*Fra gli altri, intervennero i vigili del [illegible] di Savona e Genova, Croce Verde, Bianca e Rossa, Carabinieri di Savona e Albisola, Prefettura, Questura, e Polizia Stradale, Finanza, medici e infermieri [illegible] San Paolo, Forestale, per la città di Albisola, Comune, quartiere, una rappresentanza [illegible] commercianti e della [illegible] Società operaia.*

*E' una precisa richiesta che abbiamo raccolto dalla gente [illegible] Albisola, che ci ha detto: «Come facciamo a ringraziarli?». Ma è anche l'occasione per incontrarci, per studiare ciò che è accaduto, per far sì che la protezione civile a Savona [illegible] sempre più pronta ed efficiente. Un impegno, insomma, a fare ancora meglio.*

s. ch.

Le risposte di Cuocolo

# Casinò restano i dubbi

SANREMO — Ieri è arrivato a Palazzo Bellevue il tanto atteso parere del professor Fausto Cuocolo, ma il giallo dell'appalto non è stato risolto. In pratica anche l'esperto, nominato dal Comune subito dopo il ricorso presentato dalla «Sit» contro la «Flowers Paradise», vincitrice dell'asta, non è riuscito a mettere (ma [illegible] poteva?) [illegible] parola fine all'intricata vicenda. Il [illegible] di Cuocolo (22 pagine dattiloscritte) è ricco soprattutto di verbi al condizionale. Per stilarlo il legale si è avvalso della collaborazione del professor Zanelli, titolare della cattedra di Diritto commerciale all'Università di Genova e presidente della Mira Lanza.

Il [illegible] Vento, dopo avere informato gli assessori del «responso Cuocolo», ha chiesto tempo sino a lunedì.

I quesiti più importanti posti a Cuocolo erano sei. Queste, secondo fonti attendibili, le risposte dell'esperto.

1) La «Sit», pur avendo perso la gara, aveva i titoli per presentare gli esposti.

2) I processi verbali [illegible] aggiudicazione definitiva della gara da parte della commissione [illegible] per l'appalto, equivalgono, come effetto legale, [illegible] un contratto, sempre che il ministro ratifichi il tutto.

3) Una volta avvenuta l'aggiudicazione il Comune non avrebbe il potere di approvare o [illegible] la gara o annullare tutto.

4) Le censure sul comportamento pre-gara mosse dalla «Sit» [illegible] «Flowers» sono infondate. La «Flowers» accettando il capitolato ha anche accettato di destinare [illegible] degli introiti per le spese di manutenzione dell'immobile.

5) E' dubbio che la «Flowers» sia stata costituita [illegible] l'appalto del Casinò. Inizialmente l'oggetto sociale era più ampio, però, in una [illegible] successiva, è stato modificato e la casa da gioco è diventata l'oggetto preminente.

[illegible] Sotto il profilo formale, relativamente agli aumenti di capitale da 2 a [illegible] miliardi, la «Flowers», [illegible] chiedendo l'autorizzazione [illegible] ministro del Tesoro, avrebbe violato [illegible] disposizione dell'articolo 11 della legge 16-12-1977, n. [illegible] anche se sotto il profilo sostanziale il Comune sarebbe stato ampiamente garantito. La «Paradise» avrebbe eluso la norma, ma con altrettanto dovrebbe dirsi per la «ratio», in quanto esistono le omologazioni degli aumenti deliberati da parte [illegible] tribunale di Sanremo.

Sul Casinò, a parte il braccio di ferro tra la «Sit» e la «Flowers» e le «voci» di tangenti, bobine, foto compromettenti, si è abbattuta un'altra grana. Il pretore di Sanremo, Spirito, in seguito alle denunce presentate da Salvatore Emanuele, ex dipendente del Casinò di Taormina, e dai cittadini di Bagni di Lucca, secondo cui la casa da gioco sanremese sarebbe illegittima, ha disposto la trasmissione di tutti gli atti alla Corte Costituzionale perché si pronunci. *«Il decreto legge che autorizzava la costituzione del Casinò di Sanremo — scrive il pretore Spirito — non può considerarsi fondatamente tuttora valido [illegible] efficace perché [illegible] contrasto con [illegible] successiva normativa penale (artt. 718, 719, 720 C.P.) sia per [illegible] il provvedimento aveva efficacia limitata nel tempo, sia perché manca una normativa all'istituzione di case da gioco».*

**Roberto Basso**

Vertice ieri in Regione a Genova

# Un altro accordo sui porti liguri

GENOVA — Nuova tappa positiva sul sentiero dell'intesa amministrativo-economica tra Liguria e Lombardia. Ieri, a Genova, nella sede della Regione, [illegible] sono incontrati il presidente della Liguria Alberto Teardo e il suo collega della Lombardia Giuseppe Guzzetti.

Argomento della conversazione è stato l'ulteriore accordo sullo sviluppo dei traffici e dei trasporti nella Pianura Padana [illegible] funzione del porto. La Lombardia ha ribadito la propria avversione alla realizzazione d'un traforo ferroviario del [illegible] Gottardo, mentre s'è dichiarata favorevole al traforo analogo dello Spluga, questo in funzione d'uno sbocco per strada ferrata al «terzo valico» dell'Appennino per il potenziamento dello sviluppo portuale della Liguria.

Teardo ha dichiarato d'essere perfettamente d'accordo con Guzzetti e ha ripetuto il suo «slogan» a proposito della programmazione economica [illegible] territorio: *«Non è possibile considerare [illegible] sviluppo in termini di confini geografici, ma solo come rapporto di diverse regioni che insistono sul medesimo [illegible] rapporti».*

Indirettamente, da un'allusione di Guzzetti, confermata anche dal vicepresidente ligure, Gustavo Gamalero, s'è compreso abbastanza chiaramente che è in corso un'azione coordinata tra le maggiori regioni del Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte) per rispondere in termini di [illegible] nomia alla mancanza di pianificazione nazionale.

p. l.

## Rubano e perdono [illegible]

SAVONA — I soliti ignoti hanno visitato [illegible] notte scorsa il magazzino della ditta d'abbigliamento Sampier di Savona in via Paleocapa. Si sono impossessati di capi di vestiario e pellicce.

Questa volta però uno dei ladri ha commesso un'imprudenza. Durante il colpo ha perso la fede nuziale. L'anello è stato preso in consegna dagli uomini della Volante che sarebbero già sulle tracce degli autori del furto.

(g. p. c.)

Nuovi inquietanti retroscena legati all'arresto del brigatista Renato Longo

# Una lunga pista rossa da Milano a Loano

**Intrecci con le indagini sul commissario della mobile [illegible] Pavia, Ettore Filippi - Prosegue a Genova il processo Br**

GENOVA — Le tante istruttorie e processi sul terrorismo rosso sembravano aver [illegible] a fuoco tutto, o quasi, sull'eversione e sui suoi retroscena avvenuti in Liguria e altrove. Al processo contro i 21 terroristi in corso davanti alla corte [illegible] di Genova (sono imputati di 8 omicidi) si è appreso dell'esistenza di un covo delle Br ad Albissola, oltre a quello già noto di Recco. In entrambi sono state ospitate riunioni dei vertici nazionali del terrorismo. Una recente sentenza di rinvio a giudizio dei magistrati genovesi ha svelato legami mai supposti tra brigatisti rossi di Napoli e di Imperia e ha rivelato i nomi dei terroristi del ponente ligure.

Ora, con l'arresto del capo [illegible] Mobile di Pavia, Ettore Filippi, si affaccia nuovamente un'oscura vicenda connessa [illegible] indagini sul terrorismo. [illegible] S'è iniziata a Milano, con l'arresto di Mario Moretti e Enrico Fenzi, ma l'ha portata alla ribalta l'arresto, a Loano, di Renato Longo, 31 anni, astigiano di origine e pavese di adozione, rapinatore e spacciatore di droga, approdato al terrorismo in carcere. Ed è proprio a Loano che sono cominciati i guai del commissario Filippi e di Renato Longo.

Renato Longo

Il brigatista-rapinatore è l'uomo che ha servito alla polizia, su un piatto d'oro, Enrico Fenzi e Mario Moretti. Aveva in tasca le chiavi dell'appartamento-covo di Milano dove doveva incontrarsi con i due capi della Brigate [illegible]. Le consegnò al commissario Filippi insieme a dettagliate informazioni sull'ora dell'appuntamento. L'arresto dei due fu un gioco da ragazzi. Nonostante questa [illegible] renza, a Pavia, per Renato Longo tirava aria pesante. Barbara Balzarani, con la quale [illegible] in contatto, dopo l'arresto dei due capi Br, si era insospettita e pretendeva [illegible] prove di fiducia e arruolamenti di «irregolari» [illegible] contrapporre alla colonna «Walter Alasia», in contrasto con i vertici nazionali dell'eversione.

Sul [illegible] Longo, inoltre, pendeva un mandato di cattura per banda armata (sembra che il commissario Filippi [illegible] abbia volutamente ignorato) e, soprattutto, circolavano strane voci sui suoi rapporti con il funzionario di polizia in merito ad alcune rapine avvenute a Pavia e Voghera. Insieme a due complici, Renato Longo si trasferì a Loano, dove aveva affittato un appartamento in via Toti 40. Il covo venne scoperto dai carabinieri, su segnalazione del titolare dell'appartamento, insospettito perché i locatari non avevano ritirato [illegible] loro macchine alla [illegible] del contratto di [illegible]. Nel garage i [illegible] nieri trovarono un arsenale e una voluminosa documentazione [illegible]. [illegible] Longo [illegible] alla stazione ferroviaria di Loano. Ritornava da un viaggio a Roma. I due complici erano già spariti.

Ettore Filippi aveva [illegible] cercato di «sganciarlo». Il 10 aprile [illegible] lo aveva denunciato per [illegible] rapina a Voghera. Renato Longo, vistosi abbandonato, vuotò il sacco davanti ai carabinieri dell'antiterrorismo. Avrebbe [illegible] ambigue cointeressenze del commissario di polizia sulla sua attività di rapinatore e [illegible] a [illegible] servizio.

Intanto, ieri, sempre a Genova, è proseguito il processo ai 21 terroristi imputati di sei [illegible]. Sono ricomparsi nei gabbioni quasi tutti, ad eccezione di Mario [illegible], Patrizio Peci e Antonio Savasta. L'intera mattinata è stata occupata dall'arringa dell'avvocato Baccioli, difensore di fiducia di Prospero Gallinari, Bruno Seghetti, Francesco Lo Bianco e Francesco Piccioni.

Il penalista ha negato l'attendibilità delle testimonianze [illegible] pentiti che accusano i terroristi. Anche l'avvocato Albanese, secondo difensore di Peci, [illegible] escluso qualsiasi responsabilità [illegible] brigatista nei due [illegible] di cui è accusato. Oggi il processo prosegue con le repliche. Probabilmente la corte di assise si ritirerà in camera di consiglio domani.

**Bruno Balbo**

Al teatro Cavour dall'8 al 12 marzo un convegno organizzato da Università di Genova e [illegible] locali

# Da Imperia un nuovo tipo di alimentazione?

*GENOVA — L'Università [illegible] Genova, con l'amministrazione comunale e provinciale e la Camera di Commercio [illegible] Imperia, hanno organizzato un interessante e originale convegno che si svolgerà [illegible] teatro Cavour di Imperia dall'8 al [illegible] marzo.*

*Gli argomenti, o meglio i «temi» dominanti di un'iniziativa che potrebbe, se coronata da successo, ripetersi ogni anno,* [illegible]: «Il cibo e il segno», «Alimentazione e storia», «Culture e modi dell'alimentazione», «I cereali», «L'olio e il vino», «L'olio d'oliva», «Pasta e pane». *Si concluderà con una tavola rotonda su* «Ruolo dell'educazione alimentare nel quadro della politica agro-alimentare delle moderne società industriali».

*Organizzatore del convegno e ideatore dell'iniziativa è il prof. Giovanni Rebora, titolare [illegible] Storia economica e di Storia agraria medioevale presso la facoltà di Lettere di Genova.*

*Il prof. Rebora, che s'è specializzato in Francia, appartiene alla nuova generazione di storici-geografi che hanno approfondito, negli Anni Cinquanta, certi aspetti del costume e dell'evoluzione dell'uomo, anche in rapporto all'agricoltura e all'alimentazione.*

«Non sarà un convegno gastronomico — ha spiegato il prof. Rebora — piuttosto una rassegna di documenti da parte dei più importanti cattedratici italiani, francesi, belgi, olandesi, spagnoli e portoghesi sull'evoluzione alimentare in Europa e soprattutto in funzione della situazione nel Mediterraneo. E' stata scelta Imperia anche per la sua tradizione agricola e come territorio dove, in epoca [illegible], s'è sempre verificata [illegible] "manipolazione" industriale o artigianale del prodotto agricolo o alimentare: l'olio, le paste, i cereali».

*Aggiunge Rebora:* «Oggi [illegible] parla spesso a sproposito [illegible] gastronomia, di diete, ecc. Lascio ai gastronomi più o meno di mestiere l'aspetto mondano del discorso, ma credo sia invece importante ricostruire l'evoluzione dell'uomo europeo sulla base di quello che ha mangiato per secoli oppure come s'è modificato, cambiando i propri regimi alimentari e dietetici».

p. l.

## Lo sciopero parastatali a Savona

SAVONA — Oggi, nelle ultime tre ore lavorative della mattinata (nella maggior parte dei casi dalle 10 alle 13) rimarranno chiusi in provincia di Savona, [illegible] uno sciopero [illegible] personale del parastato, gli uffici dell'Inps, dell'Inail, dell'Enpas, dell'Inadel, dell'Automobile Club.

[illegible] - In 90' si decide il campionato dei biancorossi

# Oggi il Cuneo contro il Vado ultima spiaggia per salvarsi

## L'appuntamento è per le 15 al «Paschiero» - Indispensabile la conquista dei 2 punti

CUNEO — I proclami si sprecano: «Ultima spiaggia», «Vittoria obbligata», «Partita decisiva». Il tutto per sottolineare che il Cuneo Alpitour oggi contro il Vado (ore 15 al «Paschiero», neve permettendo) si gioca quasi tutte le possibilità di permanenza nel campionato Interregionale. «Inutile nascondere la realtà — dice il direttore sportivo Ezio Barroero — occorrono i due punti oggi e si deve anche sperare che le altre avversarie dirette si fermino».

Dai recuperi Cuneo - Vado, Orbassano - Busallese, Aosta - Novese e Sea Surgaro - Pinerolo potrebbe in effetti scaturire una situazione di classifica meno grave di quella che attualmente affligge la squadra biancorossa. Il fatto è però che da troppo tempo il Cuneo vive vigilie dense di promesse e speranze puntualmente poi disattese.

Il Vado viene dalla vittoria ottenuta a 5' dalla fine, sul Borgomanero. Il Cuneo dalla sconfitta, maturata negli ultimi 10', a Biella. Contro i lanieri la formazione di Zanelli ha ottenuto tanti elogi [illegible] un punto. Ha compiuto il suo «cocktail» di sfortuna e incapacità. Subire il gol del 2 a 1 per un cross sbagliato dell'avversario, colpire due volte il palo con il bravissimo Pasa-

Il ds Barroero — Il biancorosso Bortolas

[illegible] vedersi il pallone del 2 a 2 bloccato sulla linea di porta dal fango è [illegible] sfortuna. Fallire non meno di due-tre palle gol clamorose è incapacità. «Può sembrare addirittura di cattivo gusto — dice Enrico Bonomelli, allenatore in seconda dei biancorossi — sostenere che a Biella è sembrato il Cuneo il capolista, ma chi ha visto la partita sa che non esagero. Oggi contro il Vado, sicuramente schierato in difesa, sarà ben più difficile giocare bene ma una volta tanto basterebbe forse trovare il gol come è capitato domenica alla Biellese».

Entrare in campo con l'obbligo della vittoria è certamente un handicap ma il Cuneo non ha alternative. «Credo si debba soprattutto fare la corsa sulla Busallese — dice Barroero — che adesso vanta quattro punti di vantaggio, ma stasera potrebbe [illegible] due soli. Do [illegible] probabilità di salvezza su 100 ai liguri, altrettante a noi e 15 per cento a una outsider negativa. Però se ritroveremo smalto e condizione come lo scorso anno, in queste dieci partite che mancano potremo migliorare la classifica più di quanto [illegible] pensabile in questo momento».

Contro il Vado, Zanelli non dovrebbe cambiare molto. A Biella ha visto all'opera una squadra vivace e combattiva [illegible] troppo imprecisa in fase di conclusione. Assente Bongiovanni affiderà ancora a Dogliani e a Nasta (bravo a Biella) il compito di offendere. Per il resto l'allenatore aspetta la conferma di Fasano, forse il migliore in campo assoluto con i lanieri. L'unica variante potrebbe [illegible] l'ien[illegible] di Sinopoli al posto di Giorgio Bosco, per cui, contro i liguri dovrebbero giocare: Colombo, Pancera, Dalmasso; Fantini, Bortolas, Facchini; Stinchelli, Nasta, Fasano, Bosco (Sinopoli), Dogliani.

«C'è da sperare — conclude Barroero — che i tifosi aiutino la squadra in questo momento decisivo». Il Cuneo, insomma, vuole giocare in dodici, con il pubblico dalla sua, nonostante le delusioni del campionato.

**Gualtiero Franco**

Tre cuneesi vincono i «regionali»

# Laurea ai campioni di corsa campestre

## Successi di Marchisio, Operti e Ottino

Rita Marchisio

FOSSANO — Tre cuneesi si [illegible] laureati campioni piemontesi di corsa campestre nella gara organizzata dall'Atletica Fossano. Sono [illegible] Marchisio, del Roata Chiusani [illegible] Piemonte Imballaggi, che ripete il successo dello scorso anno, Carla Operti dell'Atletica Fossano 75, che ha vinto la categoria ragazze, e di Luigi Ottino, del Mokafè Alba, che è arrivato primo nella categoria ragazzi.

Il titolo più prestigioso quello dei [illegible] maschili se lo è aggiudicato Rosolino Daniele, un ligure che corre per la Perosino Elia Asti.

Ecco le classifiche finali: ragazzi: 1. Luigi Ottino (Mokafè Alba); 2. Sergio Monasterolo (Roata Chiusani Piemonte Imballaggi); 3. Valerio Ferrero (U.S. Sanfront). Ragazze: 1. Carla Operti (Atletica Fossano); 2. Roberta Anino (As Borgo Vercelli); 3. Simona Borio (Aplap 2000).

Cadetti: 1. Luigi Alberti (Dil Asti); 2. Fabrizio Togni (Atletica Pinerolo); 3. Luca Primo (id). Cadette: 1. Roberta Amprimo (Ug Biella); 2. Carla Primo (Atletica Pinerolo); 3. Nadia Graffino (Roata Chiusani Piemonte Imballaggi).

Allievi: 1. Antonio Darienzo (Atl. Pinerolo); 2. Paolo Bracchini (Atl. Fossano); 3. Dario Armando (id). Allieve: 1. Betti Perrone (Ug Biella); 2. Daniela Arcieri (Csai Torino); 3. Daniela Mazzucco (id).

Junior senior femminili: 1. Rita Marchisio (Roata Chiusani); 2. Chiara Giacometti (Atl. Canavese); 3. [illegible] Salomon (Ug Biella). Junior [illegible] schili: 1. Bruno Oddenino (Cus Torino); 2. Andrea Bello (Stronese Splendor); 3. Livio Sanini (Roata Chiusani Piemonte Imballaggi). Senior maschili: 1. Rosolino Daniele (Perosino Elia); 2. Walter Durbano (Cus Torino); 3. Maurizio Testa (Stronese Splendor).

a. c.



SCI - Trecentocinquanta concorrenti sulle nevi di Limone

# A un braidese il trofeo Bella Valle Pesio domina nel fondo

## Successo del Criterium Aci che si è disputato a Festiona di Demonte

ALBA — Francesco Ambrosione, dello Sci Club G2 di Bra, ha vinto l'ottava edizione del trofeo [illegible] Arredamenti svoltosi in una grande cornice di folla sulle nevi di Limone Quota 1400. Trecentocinquantadue concorrenti dei quali 7[illegible] classificati Fisi hanno decretato il successo di una manifestazione che si sta ormai imponendo come una delle più importanti della provincia anche per l'originalità della formula.

La gara si è svolta sulla pista Armand e lo slalom gigante di qualificazione è stato tracciato da Stefano Dalmasso allenatore della Nazionale azzurra di [illegible]. Apripista d'eccezione [illegible] Rosa Quario campionessa italiana di slalom ai recenti assoluti di Viola St-Grée e vincitrice nella stagione di due gare di Coppa.

Dopo lo slalom gigante, cui hanno preso parte i concorrenti divisi in categorie, i trentadue migliori sciatori hanno partecipato al parallelo conclusivo che ha visto il successo di Ambrosione. Al secondo posto si è classificato Silvio Anselmino dello Sci Club Bra e al terzo Simone Sobrero dello Sci Club Fossano. Nella categoria Fisi successo di Antonio Marro che ha preceduto Mauro Ghetta e Stefano Dalmasso. Marro con 42"16 aveva fatto registrare il miglior tempo nello slalom gigante.

Fra i [illegible] classificati il più veloce è stato Giuseppe Camaglio dello SC Savigliano con 47"20. Nella classifica a punti si è imposto lo Sci Club Fossano con [illegible] punti, davanti allo Sci Club Alba [illegible] 360 e allo Sci Club Bra con 187. Seguono distaccati gli Sci Club di Canale, Savigliano, Monviso, Saluzzo e G2 Bra.

Classifiche — Categoria Fisi: 1) Antonio Marro; 2) Giorgio Dalmasso; 3) Mauro Ghetta; 4) Stefano Dalmasso; 5) Giulio Demaria. Categoria 1ª femminile: 1) Cristina Andrighetti; 2) Cristina Priviera; 3) Alessandra Pipino. Cat. 2ª femm.: 1) Maria Luisa Gastaldi; 2) Barbara Villosio; 3) Antonella Germini. Cat. 3ª femm.: 1) Gabriella Nardo; 2) Paola Giacosa; 3) Claudia Busatti. Cat. 4ª femm.: 1) Elisabetta Barosi; 2) Mariuccia Carrero; 3) Franca Florino.

Cat. 1ª masch.: 1) Paolo De Florian; 2) Davide Lusso; 3) Michele Fruttero. Cat. 2ª masch.: 1) [illegible]rio Andrighetti; 2) Silvio Anselmino; 3) Francesco Ambrosione. Cat. 4ª masch.: 1) Sebastiano Sonza; 2) Gianni Comba; 3) Paolo Gotta. Cat. 5ª masch.: 1) Giuseppe Camaglio; 2) Giorgio Pellizzari; 3) Roberto Roscio. Cat. 6ª masch.: 1) Sergio Fea; 2) Giampiero Negri; 3) Giancarlo Giacomelli. Cat. 7ª masch.: 1) Gianmaria Lazzari; 2) Paolo Salvatico; 3) Valter Bosio.

(m. s.)

CHIUSA PESIO — I fondisti dello Sci Club Valle Pesio hanno dominato nei campionati regionali della specialità disputatisi sabato e domenica ad Oropa vincitori della staffetta 3x10 maschile gli atleti della Valle Pesio si sono imposti per le categorie juniores-seniores con il trio Claudio Eliena, Claudio Gola e Battistino Canavese.

«Un grande soddisfazione per la nostra società — dice Enrico Falco presidente [illegible] Club Valle Pesio — che in questa stagione è stata perseguitata dalla sfortuna. Prima la drammatica morte di Nadina Canavese, poi gli infortuni a catena di molti atleti. Ad Oropa i ragazzi si sono impegnati per riuscire a ottenere un risultato prestigioso almeno in questo campionato zonale. Hanno superato ogni previsione con i tre primi posti per la categoria juniores-seniores e vincendo la staffetta con il trio Eliena-Gola e Canavese».

(g. m.)

DEMONTE — Un centinaio di concorrenti hanno partecipato alla gara di fondo organizzata dall'Automobile Club di Cuneo sulle nevi di Festiona valida come prova di selezione interregionale del Criterium Aci neve.

La gara — cui hanno preso parte anche i soci Aci della Liguria — è stata domi[illegible] dagli sciatori di [illegible].

L'unico [illegible]esso esterno è stato [illegible] da Anna Borenaco di Imperia tra le seniores. Nella prova [illegible] per il trofeo Aci neve junior (riservato ai familiari [illegible] al di sotto dei 18 anni) altra conferma degli atleti di casa che si sono imposti con Flavio Pellegrino tra i classificati Fisi, Vanni Musso e Fabrizio Femorali negli junior A e B. Elena Femorali tra le junior; Cinzia Ramognini di Savona ha invece vinto la gara dello junior B.

(p. u. l.)

### Due libere internazionali ad Artesina

ARTESINA — Sono in programma oggi e domani sulla pista del Mondolè [illegible] gare Fis a carattere internazionale di discesa libera. Alla competizione valida per l'acquisizione dei punteggi Fis hanno dato la loro adesione [illegible] dra azzurra A con i vari Mair, Cornaz e Sbardellotto e la compagine nazionale B.

Saranno al via, inoltre, i più forti discesisti austriaci, svizzeri, inglesi, francesi, della Germania [illegible]identale e dell'Australia.

Le discese si disputano su un tracciato di 3160 metri per 700 di dislivello su un fondo compatto che dovrebbe favorire particolarmente gli atleti dotati dal punto di vista tecnico, rispetto ai cosiddetti scivolatori.

(b. a.)

Domani sera al «Crazy» organizzata dal Team Cross Gil

# [illegible] per i centauri e tutti i loro tifosi

## Esposizione degli ultimi modelli da corsa e delle «vecchie glorie»

Franco Rosso, del Team Cross Gil, in azione (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CENTALLO — *Piloti, moto d'epoca, scuderie ufficiali, nuovi teams e centinaia di premi: domani sera al Crazy Boy di Centallo si terrà la decima edizione della «Festa [illegible]», organizzata dal Team Cross Gil di Costigl[illegible] Saluzzo. L'incontro si [illegible] ogni anno nel periodo di [illegible] dell'attività agonistica e serve per mettere in evidenza i risultati ottenuti dai piloti delle scuderie piemontesi nella stagione appena conclusa, e di tracciare il programma per i nuovi campionati.*

*Gilberto Manigrassi, presidente del team di Costigliole, non ha dubbi:* «E' l'unica occasione per unire i nemici di sempre, quelli che in gara lottano l'uno contro l'altro per poter prevalere. Domani sera, comunque, si ballerà anche, e parecchio. Credo che sia la cosa più giusta da fare prima di lasciare la parola ai motori e ai cronometri».

Nella hall del dancing ci saranno due esposizioni distinte: gli ultimi modelli delle Case mot[illegible]listiche più importanti, e le «vecchie glorie», le prime moto da corsa apparse sul mercato italiano all'inizio del secolo. «*Molti piloti, di tutte le specialità — aggiunge Manigrassi — hanno già dato la loro adesione. La serata è anche d'obbligo per i soci del nostro team, molti dei quali riceveranno parecchi premi per le loro prestazioni nei campionati appena conclusi*».

Oltre all'ormai noto e collaudato Team Cross Gil, verrà presentato al pubblico il nuovissimo Team Supporters Michele Rinaldi che quest'anno ha intenzione di fare la parte del leone nei campionati provinciali e regionali. «*Non dimentichiamo — dice ancora Manigrassi — che il Circo della [illegible] ruote conta anche su migliaia e migliaia di appassionati, tifosi di questo o quel pilota. Credo che domani sera ci saranno tutti per incitare i loro beniamini a fare meglio in questa nuova stagione sportiva*».

Le scuderie che parteciperanno alla X Festa [illegible] Moto, presenteranno al pubblico i loro programmi di [illegible]nato. Al Team Cross Gil c'è molto [illegible]. Gilberto Manigrassi premierà Franco Ghigliano, Franco [illegible] e molti altri piloti della società, sperando che i tecnici della scuderia di Asti, emanazione italiana della Honda [illegible]ppo-nese, non si dimentichino dei campioni cuneesi e assicurino loro, come nella stagione '82, sia in moto, sia la dovuta assistenza in gara.

**Fiorenzo Panero**







# CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: The wall.
FIAMMA: Rambo.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Vel avanti lo che mi vien da ridere

**ALBA**
CORINO: Amici miei atto secondo.
EDEN: Cane gatto.

**BEINETTE**
[illegible]: Penetration.

**BENE VAGIENNA**
ALLODI: Canadesi super sexy.

**BORGO SAN DALMAZZO**
MODERNO: Il marito in vacanza.

**BOVES**
NUOVO: King Kong.

**BRA**
IMPERO: Il conte Tacchia.
POLITEAMA: Executor.
VITTORIA: Bomber.

**BUSCA**
LUX: I nuovi guerrieri.

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Porno storie di Amanda.

**CEVA**
DORIA: Demoniache presenze.

**[illegible]**
GALATERI: Seduzione di collegiale.

**DRONERO**
IRIS: Pelle di sbirro.

**FOSSANO**
ASTRA: riposo.
[illegible]E: Piraña paura.
POLITEAMA: Summer love.

**MONDOVI'**
CORSO: Il mio corpo [illegible] tuo corpo.
ITALIA: Bionda fragola.

**MONESIGLIO**
ITALIA: riposo

**ORMEA**
ARISTON: Paura.

**PIASCO**
LA ROSA: Spettacolo musicale

**RACCONIGI**
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: Galactica.

**SALUZZO**
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Super sexy.
SPLENDOR: Driver.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Bomber.
RITZ: Bruce Lee vive ancora.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza R[illegible]mento
Savigliano: Alberione, piazza Santa Rosa

### Karatè, cuneesi in gran forma

CUNEO — Ezio Marchisio e Fabrizio Peano, allievi del «Full Contact Karatè Institute» di Cuneo, hanno ottenuto rispettivamente il primo e il terzo posto nel primo «Master Waco» disputato al Palalido di Milano.

Nei combattimenti del «semi contact», specialità che prevede l'uso di tecniche di pugni e calcio (con contatto leggero, attenuato da particolari protezioni) i due cuneesi [illegible] arrivati alle posizioni di vertice nonostante fossero all'esordio in combattimenti di valore nazionale e abbiano dovuto affrontare avversari veterani di questo tipo di gare.

Tanto il «massimo» Marchisio, quanto il «peso mosca» Peano sono allenati dal cuneese Livio Carlie, cintura nera al terzo dan, già campione italiano di full contact.

(gl. l.)

### Frabosa: aperte 2 seggiovie e 4 skilift

FRABOSA SOPRANA — Sono entrati in funzione da alcuni giorni due seggiovie e 4 skilift, con una portata oraria di 3500 persone.

La stagione sciistica del Monregalese, rimasta chiusa nei mesi scorsi, può così concludere bene una stagione difficile, contrassegnata dalla [illegible] di neve. Attualmente ci sono [illegible]-140 centimetri.

(r. s.)

# ALLE TV

**TELECITY**
23 — *Il barattolo della follia*: un detective di manicomio non crede che quattro criminali siano veramente pazzi (1973)

**GRP**
20,25 *Causa di divorzio*: due innamorati prima di riuscire a sposarsi devono ottenere il divorzio dai rispettivi partners (1972)
23,30 *Il molto onorevole agente di sua Maestà Britannica*: agente segreto britannico indaga su [illegible] (1968)

**[illegible] 4 - [illegible]**
21,30 *Attenti al buffone*: bizzarro musicante coadiuvato da strano genio si vendica di ricco corruttore che gli ha rubato la moglie (1976)

**QUINTA RETE**
20,30 *Cyclone*: naufraghi a causa di un uragano nel triangolo delle Bermude, superstiti sono tentati dal cannibalismo (1977)

**VIDEOGRUPPO**
20,30 *Il fornaretto di Venezia*: la storia del povero fornaretto tra le vicende politiche del secolo scorso (1963)

### Pallone elastico: la formazione dell'Iveco che partecipa alla A

# Berruti a Castelletto Molina con tanta voglia di scudetto

### Spalla del più volte tricolore sarà Tonino Oliveri - Assente Monastero Bormida

Ecco la formazione della «Iveco-Castelletto Molina» presentata domenica: in primo piano il segretario della società e sindaco del paese Marcello Piana, accanto da destra Massimo Berruti, Guido Serafino, Tonino Olivieri, Felice Galliano, Italo Gola (f. Solive)

CASTELLETTO MOLINA — Domenica è stata ufficialmente presentata la «Fiat Iveco Amici di Castelletto Molina», che parteciperà al campionato nazionale di pallone elastico guidata da Massimo Berruti. La compagine quest'anno è stata rinnovata nel reparto dei terzini dove sono giunti i giovani Felice Gagliano e Guido Sollerino in sostituzione di Firotto e Corso. La spalla sarà ancora Tonino Olivieri.

Berruti, che compirà 35 anni fra pochi giorni, si è detto soddisfatto di essere nuovamente a Castelletto. «Quest'anno ci sarà anche la voglia di riscattare il mancato successo della passata edizione — ha detto il campione canellese —. Spero di avere dalla società e dal pubblico tutto il sostegno necessario, noi metteremo l'impegno per vincere». Il geometra Bicocca, rappresentante della «Iveco», ha affermato che con questo abbinamento si vuole dare più tono e vigore ad uno sport che in queste zone raccoglie ogni domenica migliaia di tifosi.

Grazie al contributo della «Iveco», poi, la «Amici di Castelletto» quest'anno potrà schierare anche una squadra di esordienti formata cioè da ragazzi fra i nove e i dodici anni.

«Lo sponsor — ha spiegato il segretario della società e sindaco del paese, Marcello Piana — ci permette di creare un vivaio giovanile che è garanzia perché questo sport non muoia».

Gli appassionati di pallone elastico (in paese sono davvero in molti) sono sicuri che il campionissimo Massimo Berruti troverà l'ambiente giusto per esprimersi ad alto livello. Berruti a sua volta promette un buon campionato. «Il pubblico di Castelletto Molina lo merita più di qualsiasi altro. La passione degli abitanti del paese — ha detto Berruti — è meravigliosa e sempre pronta a manifestarsi sia quando c'è vittoria oppure sconfitta. E questo è importante perché aiuta l'atleta».

La squadra si presenta al via rinnovata. Nessuna rivoluzione drastica ma due correttivi indispensabili come spiega lo stesso capitano. «Con Galliano al posto di Corso — sostiene Berruti — abbiamo voluto iniziare un ringiovanimento dell'organico mentre la sostituzione di Firotto si è resa necessaria poiché quest'ultimo è destinato a federazione con altri incarichi».

Intanto è stato ufficializzato che la Iveco sarà l'unica compagine astigiana in Serie A. La squadra di Monastero Bormida, infatti, nell'impossibilità di presentare una compagine in grado di ben figurare, ha deciso di rinunciare al massimo torneo iscrivendosi solo al campionato di Promozione.

f. la.

### Lo sport più antico in paese

# *Castagnole, un secolo di pallone elastico*

### Prime sfide al balon nel 1885 - Gli atleti che tengono alto il nome del centro astigiano

CASTAGNOLE LANZE — In paese gli appassionati di pallone elastico fanno notare che il calcio, lo sport più popolare per antonomasia, è arrivato a Castagnole soltanto nel 1919. Il «balon a pugn» è invece datato 1885: risalgono infatti ad allora le prime sfide, alimentate poi nei decenni seguenti da quattro, cinque generazioni di giocatori di buon livello.

I rappresentanti più giovani e promettenti di questa centenaria tradizione sportiva sono Michele Aridano e Paolo Vogliino, entrambi castagnolesi. Il primo, soprannominato il «Berruti della serie B», è stato tre volte campione del torneo cadetto, come capo squadra, e una volta, nel 1982, come vicecapo squadra; è una spalla tipica, molto abile nei campi aperti (senza appoggi cioè). Nel 1983 vestirà i colori della Pallonistica Bardino (Savona) la stessa formazione dello scorso anno.

Vogliino si è fregiato nel 1982 del titolo di campione d'Italia juniores con i colori della Pallonistica Marchesi di Barolo, che lo ha confermato anche per il campionato di promozione 1983. Su di lui hanno già messo gli occhi sia Berruti che Bertola.

Nel 1983 saranno due le formazioni che difenderanno i colori di Castagnole: la Cord Assicurazioni, che parteciperà al torneo di Promozione con questa formazione: Giancucci, Fassino Tagliaferro, e il torinese Pregliasco, e la Polisportiva Castagnolese, impegnata soprattutto nell'attività giovanile, amatoriale e nell'organizzazione di tornei. Per quanto concerne questo ultimo aspetto dell'attività pallonistica castagnolese sono in programma un torneo estivo in campo aperto (quello di Castagnole è del tutto privo di appoggi) e un secondo torneo della popolarissima specialità della «pantalera».

Teatro dei tornei sarà il paese alto (San Bartolomeo) mentre durante i festeggiamenti patronali dell'estate anche il paese basso ospiterà alcuni incontri di propaganda.

Il torneo a «pantalera» si giocherà invece sulla piazza antistante la chiesa dei Battuti, un monumento del diciassettesimo secolo.

Molto vivace anche a Castagnole l'attività degli scommettitori che affollano i totalizzatori degli sferisteri, alimentando con le loro scommesse il tifo attorno a questa disciplina popolare ed antichissima.

f. c.

## Film sportivi alla Provincia

ASTI — Le fasi più emozionanti dei campionati europei di atletica leggera di Atene riprese dal professor Luciano Fracchia verranno proiettate domani sera alle ore 21 nel salone consiliare del palazzo della Provincia.

Durante la serata organizzata dalla società sportiva Vittorio Alfieri il pubblico potrà seguire anche un filmato realizzato da Gianni Rissone sulla prima edizione della maratona Asti-Canelli svoltasi in settembre nell'ambito del mese provinciale dello Sport 1982 patrocinato dall'amministrazione provinciale di Asti.

(l. c.)



### E' rinato il «Pedale sandamianese» e si rilancia il «Rally del grappolo»

# Motori e biciclette, grandi amori degli sportivi di S. Damiano d'Asti

SAN DAMIANO — Anche se il personaggio sportivo più illustre è un calciatore, l'ex juventino Giovanni Sacco, il primo amore degli sportivi sandamianesi è stato il ciclismo. Lo testimonia una straordinaria vivacità organizzativa, che negli anni scorsi, prima di una certa stasi, con circuiti, gare per dilettanti e amatori, aveva fatto di questo sportivissimo centro alle porte della città un appassionato «feudo» della regina della strada.

Proprio per riportare la bicicletta al ruolo di primadonna dello sport locale, si è fatto avanti quest'anno il Pedale Sandamianese, un glorioso sodalizio ciclistico, che dopo un periodo di interruzione ha deciso di riprendere l'attività.

Due gli obiettivi che i dirigenti intendono perseguire: uno agonistico incentrato sulla formazione di una squadra riservata alla categoria giovanissimi e un secondo organizzativo, che prevede per ora la messa in cantiere di due corse rispettivamente per i giovanissimi e gli amatori, quest'ultima particolarmente ambiziosa.

Entrambe si disputeranno sulle strade del paese.

Dalla bicicletta, silenziosa protagonista di molta storia sportiva di San Damiano, al rombo dei bolidi a motore. Il rally è l'ultima disciplina ad aver conquistato gli sportivi locali. E anche in questo caso le capacità organizzative di un gruppo di appassionati sono venute presto allo scoperto.

Il «Rally del Grappolo» che quest'anno si svolgerà nella notte fra il 30 aprile e il primo maggio è infatti una bella realtà, che si propone con l'esperienza di farsi ancora più adulta. Pubblico e partecipanti hanno risposto bene lo scorso anno e le cifre per il 1983 sono destinate a salire.

La pallavolo, altro sport giovane, ha toccato quota novanta tesserati: la società Sandamiano Volley (sponsorizzata dalla Burgilux) fondata nel 1976 può contare su due formazioni maggiori, maschile e femminile impegnate nel campionato di Serie D, altrettante nel torneo di Prima categoria, e in quello Under 15, senza contare le formazioni dei Giochi della Gioventù.

In settembre come ogni stagione il San Damiano Volley organizzerà il torneo notturno con formazioni di Serie D e C.

Per finire il calcio con la Sandamianese. La squadra allenata da Piero Traversa sta rispettando appieno i pronostici della vigilia che si prefiggevano un torneo all'insegna della tranquillità in classifica in Prima categoria.

L'undici sta raggiungendo un buon grado di amalgama e il tecnico pur mantenendosi prudente, promette ai tifosi un girone di ritorno «durante il quale — spiega — la squadra è intenzionata a togliersi qualche bella soddisfazione».

Particolarmente vivace anche l'attività ippica: è dello scorso anno l'organizzazione di un'inedita corsa di regolarità in campagna a cui hanno preso parte una cinquantina di cavalieri provenienti da tutto il Piemonte.

f. c.



## ALLE TV

**TELECITY**

23 — **Il barbiere della follia:** un dottore di manicomio non crede che quattro criminali siano veramente pazzi (1973)

**GRP**

20.25 **Causa di divorzio:** due innamorati prima di sposarsi devono ottenere il divorzio dai rispettivi partners (1972)

23.30 **Il molto onorevole agente di sua Maestà Britannica:** agente segreto britannico indaga su misteriosa organizzazione (1966)

**STUDIO NORD**

20.40 **I misteri di Parigi:** marchese finisce nei bassifondi di Parigi alla ricerca di Maria (1963)

23 — **I tre volti della paura:** tratti da tre racconti di Maupassant, Tolstoi e Cechov avvertenti episodi spaventevoli (1963)

**QUINTA RETE**

20.30 **Cyclone:** naufragio a causa di un uragano nel triangolo delle Bermude, superstiti non tentati dal cannibalismo (1977)

23.15 **Maladolescenza:** in una foresta boema due adolescenti sperimentano le gioie del sesso, a loro ... con costanza (1977)

## Taccuino astigiano

### ASTI

**LUX:** Vado a vivere da solo con J. Calà (1983, comico).
**POLITEAMA:** Rambo con S. Stallone (1982, azione)
**SPLENDOR:** I camionisti (1982, comico)
**VITTORIA:** Ufficiale e gentiluomo (1982, sentimentale)

### CANELLI

**BALBO:** riposo.
**RAGNO D'ORO:** E.T. (1982 fantascienza)

### MONCALVO

**NUOVO:** riposo.

### NIZZA

**AURORA:** riposo
**LUX:** riposo
**SOCIALE:** E.T. (1982, fantascienza),
**VERDI:** spettacolo di cabaret.

### SAN DAMIANO

**LUX:** Murder obsession (... horror)
**SPLENDOR:** riposo.
**CRISTALLO:** riposo.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 82.966, Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 028.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, ...canale 486.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987... 555

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** diurna Socco, via Alberti 8. Notturna, San Rocco corso Matteotti 140.
**Canelli:** Fenocchio, via Giuliani 1
**Moncalvo:** Cillario, via Casalo 12
**Nizza:** Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44

### «La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Ufficio Pubblicità Pubblicompass 33.222.

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346. Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.50. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili Asti 53.42.12; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.655

## Disegni e olii di Pinizzotto a Canelli

CANELLI — Alla Galleria «La Finestrella» in via Alfieri il sabato sarà inaugurata la 17ª personale di Mario Pinizzotto. Nelle sue opere (disegni e olii) Pinizzotto propone scelte di vita quotidiana che il gioco dei colori sembra rendere irreali quasi come sogni.

(f. lo.)

Durante un incontro con le Regioni Piemonte e Lombardia

# Casei Gerola, ampie garanzie allo zuccherificio Cavarzere

## Lo stabilimento manterrà i livelli produttivi - L'intervento della Provincia

ALESSANDRIA — Lo stabilimento di Casei Gerola manterrà il proprio livello di efficienza proseguendo nella piena attività lavorativa: così hanno affermato i rappresentanti della società «Cavarzere produzioni industriali» durante un incontro svoltosi a Palazzo Ghilini su iniziativa delle amministrazioni provinciali di Alessandria e Pavia, di comune accordo con le Regioni Piemonte e Lombardia, per discutere il problema del settore bieticolo-saccarifero che rappresenta una parte importante nell'economia agricola e industriale delle due province.

Alla riunione erano presenti, con il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e il vice Giuseppe Ravera, gli assessori all'Agricoltura delle province di Alessandria e Pavia, Giampiero Bertolone e Santo Fanelli, i responsabili del servizio produzioni vegetali delle due regioni e i dottori Tiziano Agosti, Giacomo Montuschi e Alessandro Saggini per la società Cavarzere.

I rappresentanti degli enti provinciali e regionali hanno espresso ai funzionari e responsabili della ditta saccarifera «le forti preoccupazioni diffuse fra tutti i produttori bieticoli per il grave, pesante stato di incertezza in cui si trova l'importante settore agricolo alla vigilia dell'annata agraria 1983».

«Non sappiamo — avevano detto nei giorni scorsi al presidente Rossa in un incontro svoltosi in Provincia — se procedere alla semina delle bietole oppure orientarci verso altre colture. Questo settore (in provincia sono interessati 1200 coltivatori e la produzione lo scorso anno ha superato i due milioni di quintali; ndr) fondamentale nell'economia non solo della provincia ci pare purtroppo destinato a scomparire. Inoltre sussistono problemi economici».

Per quanto riguarda le preoccupazioni espresse dai bieticoltori circa il ritiro e i relativi pagamenti del raccolto 1983, i rappresentanti della società «Cavarzere produzioni industriali» hanno affermato che «il problema sarà discusso e precisato nelle trattative che stanno per iniziarsi con le associazioni dei bieticoltori».

«Queste dichiarazioni — hanno detto dal canto loro i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Alessandria e Pavia e delle Regioni Lombardia e Liguria — dovrebbero dissipare i dubbi e le incertezze che finora hanno pesato nei rapporti tra i bieticoltori e l'industria di trasformazione. A questo punto riteniamo che le prossime semine e, quindi, la nuova campagna bieticola possa avere regolare svolgimento. Non resta che auspicare una positiva svolta delle prossime trattative».

Al termine dell'incontro è stata ribadita la necessità che il governo definisca il piano bieticolo-saccarifero nazionale affinché i problemi vengano affrontati con sollecitudine e risolti in modo tempestivo.

**Emma Camagna**

I bieticoltori sono preoccupati per il futuro raccolto: «Dobbiamo smettere?»

## Associazione donatori di organi Sede a Ovada

**OVADA — Sarà costituita una sezione dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). L'iniziativa è partita dalla Croce Verde ovadese che ha lanciato un appello.**

**Sarebbero una quarantina gli ovadesi già iscritti all'Aido ma l'obiettivo della Croce Verde è quello di raggiungere un numero ben più ampio di adesioni. L'associazione, a livello nazionale, è nata nel 1972 e conta, in tutta Italia, oltre 300 mila iscritti mentre in provincia di Alessandria gli aderenti sono 1700 con gruppi ad Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Bassa Valle Scrivia, Lu Monferrato, Tortona e Valenza.**

**In città è stata iniziata una propaganda capillare con il motto «Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere».**

**Per informazioni rivolgersi alla sede della Croce Verde ovadese (via Lung'Orba Mazzini, tel. 80.520) tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30 ed al ricreatorio «Don Salvi».**

Lo afferma l'assessore (democristiano) al Commercio, Ferraris

# La Coop al Valentino di Casale danneggia i piccoli negozianti?

## Il pacchetto di proposte del Comune ai commercianti - Che cosa pensano i consumatori

CASALE — «L'apertura della Coop provocherà sicuramente un contraccolpo sul commercio locale. Con i suoi 1600 metri quadri di area espositiva rappresenterà infatti da sola il 14 per cento dell'intera rete distributiva di generi alimentari nel comune casalese. Ciò significa che le vendite in città diminuiranno mediamente del 15 per cento. Nella vostra zona la diminuzione sarà certamente più accentuata e diversi piccoli negozi dovranno purtroppo chiudere i battenti».

*Così, in modo chiaro ed anche crudo, l'assessore comunale al Commercio, il dc Ferraris, ha spiegato la realtà dei fatti ai commercianti del Valentino, preoccupati per l'apertura nel loro quartiere di un grande magazzino, i cui lavori di costruzione procedono velocemente.*

*Anche ai produttori agricoli che frequentano il mercato ortofrutticolo di piazza Venezia, Ferraris ha detto le stesse cose. Per loro, però, una soluzione per le minori vendite ci sarebbe. «La Coop — ha spiegato l'assessore — ha accettato* di acquistare i prodotti ortofrutticoli (così come quelli lattocaseari e vitivinicoli) locali: sarà necessario organizzarsi in modo da poterli fornire».

*Per i commercianti, invece, le prospettive sono negative. Come palliativo il Comune ha presentato un pacchetto di proposte. Innanzitutto gli esercenti del Valentino (sono 60) avranno la precedenza se vorranno trasferire la loro attività in uno degli 8 box che la Coop mette a disposizione nelle vicinanze del magazzino stesso (ma o li vende ad oltre un milione al metro quadro, oppure li affitta ad una media di 6 milioni annui per 30 metri quadri).*

*Verrà poi bloccato il rilascio di nuove licenze commerciali e si incoraggeranno i trasferimenti, per quei commercianti che vorranno dotare di migliorie i propri negozi si saranno crediti agevolati, messi a disposizione dal Comune e, in parte, dalla finanziaria della Coop stessa.*

*Le prime reazioni degli esercenti sono state però improntate alla sfiducia.* «Molti di noi — *hanno detto* — sono anziani e non si sentono di ricominciare da capo. Dovremo quindi chiudere i battenti perché non potremo resistere alla concorrenza».

*Il futuro per parte del commercio alimentare casalese si presenta quindi molto incerto.*

*Cosa ne pensano, invece, i consumatori?* «Abito nel quartiere — *dice Rosa Cannino* — e sono certamente contenta quando la Coop aprirà i battenti. Con i tempi che corrono bisogna andare a fare la spesa dove la convenienza è maggiore».

*C'è però anche chi non ha eccessive speranze:* «Penso che sarà come tutti i supermercati — *sostiene Luciana Ferraro* — con offerte anche vantaggiose ma non eccezionali». *Anche gli acquirenti pensano che i piccoli negozi tradizionali della zona saranno danneggiati, ma non in misura notevole.* «Non credo che chiuderanno — *afferma Rosina Patrucco* — io, e come me altri, continuerò ad acquistare frutta e verdura in bottega».

«Verranno un po' danneggiati i commercianti — *precisa Carlo Redibondi* — ma la Coop offrirà certamente molti vantaggi a noi acquirenti».

**m. fa.**

## A Carrega fioriscono le prime violette

CARREGA — E' già primavera in Val Borbera, una delle zone paesaggisticamente più belle della provincia. Nella zona di Agneto, infatti, in numerosi campi sono fiorite le violette: alcune sono state raccolte dal fotoreporter Glauco Zanini, presidente dell'Associazione «Amici della Val Bormida» e portate ad Alessandria per dimostrare la qualità del clima della vallata.

Sono fiorite le violette e questo è visto come un buon augurio per la riuscita del tour gastronomico «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» che prenderà il via il 10 marzo per contribuire a far conoscere sempre più questa parte di provincia. (l. m.)

PALLACANESTRO — Panorama delle squadre alessandrine: le partite disputate, i prossimi incontri

# L'Abc in zona pericolosa, il Bazaar lotta per la C

## Le ragazze di Ricchini a Lambrate in un incontro difficile - La Jeans Melchionni ai «play off» per accedere alla serie superiore

ALESSANDRIA — Si prospetta un girone di Promozione in A2 amaro per l'Alessandria Basket Club (pallacanestro femminile): dopo il negativo debutto casalingo con il Lissone (57-61), le ragazze allenate da mister Roberto Ricchini scendono sabato sera nella tana dell'University Lambrate, a Cesano Boscone.

Le milanesi, reduci da una vittoria in trasferta, si presentano come avversarie molto ostiche, tanto più che vorranno difendere il terzo posto in classifica e quindi l'ammissione al play-off per la A2. L'Abc invece è scivolata al rango di fanalino di coda: eppure Ferrero e compagne contro il Lissone non hanno demeritato. (p. b.)

ALESSANDRIA — Il Jeans Bazaar Melchionni ha iniziato alla grande i play-off per accedere alla serie C di basket femminile: le alessandrine hanno stravinto in trasferta a Borgomanero per 100-41, e domenica, alle 17,30, al Palasport, attendono le avversarie per il retour-match. Una probabile vittoria permetterebbe al Jeans di entrare nelle semifinali. (p. b.)

TORTONA — Sfortunata prova del Dorsal Basketnella prima partita valevole per i play-off nel campionato di Promozione. Le ragazze, in trasferta a Verbania, sono state sconfitte. Domenica pomeriggio, a Tortona, incontro ancora con il Verbania. (e. r.)

## Covemi in vetta

ALESSANDRIA — Inaspettato scivolone dell'Arar Castelspina Basket nel campionato di Promozione, e gran soddisfazione per la Covemi che, dopo l'ennesima vittoria, viene così a trovarsi sola in testa alla classifica, con due punti di vantaggio sui ragazzi del presidente Pelucco e di mister Testa.

A Casale, contro l'Abc Casale, l'Arar Castelspina è stata sconfitta 82 a 72. «Una sconfitta — commenta mister Testa — *che non compromette il futuro dell'Arar ma che costringe la squadra di Castelspina ad un supersforzo, perché da ora in poi non sono più ammesse distrazioni*».

Euforia, indubbiamente, in casa Covemi, dopo aver piegato (100 a 61) il fanalino di coda Blindauto. «*Non pensavo, anche se ci speravo, a uno scivolone dell'Arar* — commenta il presidente Massavelli —, *comunque ora dobbiamo stare bene attenti e concentrati nell'affrontare i difficili impegni che ancora ci attendono*».

TORTONA — Importante vittoria esterna del Derthona (campionato di C2), che si è imposto per 88 a 85 sul campo del Mondial Astucci Rapallo. I ragazzi di Cucinazzo hanno confermato di attraversare un buon momento di forma. Con questa vittoria, il Derthona mantiene così aperto il discorso promozione. Sabato prossimo, trasferta a Carpi contro l'Emilcar Basket.

## La Porzio retrocede?

ALESSANDRIA — Adesso per la Cucine Porzio (serie D maschile di basket) si profila veramente lo spettro della retrocessione. Sconfitti anche a Novara, 88-74, i ragazzi allenati da Luca Belli devono a tutti i costi aggiudicarsi la gara di sabato, alle 21, al Palasport, con l'Agnelli Torino, una delle avversarie dirette per la salvezza. «*E' il primo di una serie di spareggi disperati fra candidate alla retrocessione*», dice il presidente della Porzio, Paolo Bacco. (p. b.)

ALESSANDRIA — Buone prove per i cestisti del Centro Sport che partecipano ai campionati giovanili. Mentre gli juniores nazionali sono sulla buona strada per superare la prima fase ed accedere agli interregionali, i cadetti provinciali guidano il loro girone a punteggio pieno dopo quattro incontri. (p. b.)

INTERREGIONALE — Si gioca oggi

# Novese ad Aosta per il recupero

*NOVI LIGURE — La Novese disputa oggi ad Aosta il recupero della gara in calendario per la quinta giornata di ritorno del campionato interregionale di Eccellenza, rinviata domenica 13 a causa della neve.*

*I novesi sono rinfrancati nel morale dopo la vittoria sul Pinerolo, che ha dato loro sicurezza nei propri mezzi e soprattutto i due punti molto utili per riportarsi verso una posizione in classifica di maggior tranquillità.*

*Sul campo di Aosta i biancocelesti hanno sempre disputato delle buone partite, ottenendo risultati positivi. Si spera che anche in questa occasione la previsione non venga smentita.*

*La Novese ha come obiettivo minimo il pareggio. Si prevede una partita dura e combattuta fino all'ultimo, gli aostani in classifica hanno un punto in meno dei novesi.*

*L'allenatore dei biancocelesti Dino Binacchi potrà contare sul rientro del giovane Barile, che ha scontato la squalifica, e del difensore Olivieri, ristabilitosi dall'infortunio che lo aveva reso indisponibile per parecchie giornate.*

*Incerta invece la presenza di Serafino, che lamenta una contrattura muscolare.*

PESCA SPORTIVA — Seminati trenta quintali di esemplari nei torrenti

# Domenica all'alba il rito della trota

## Si apre l'attività dopo tre mesi - Nuove disposizioni sui tipi di esca da adottare

Si riapre domenica la pesca alla trota dopo settimane di attesa fra gli appassionati

ALESSANDRIA — *Inizia domenica la grande avventura per i pescasportivi appassionati di trote. All'alba i torrenti della provincia, da oltre tre mesi chiusi ad ogni attività, saranno presi d'assalto.*

*Un rito, questo, che si ripete da sempre e che ogni volta si avvolge comunque di un fascino tutto particolare. Qualcosa rispetto alle altre stagioni è però cambiato. Sono alcune varianti che riguardano il regolamento a cui debbono attenersi gli appassionati.*

*Il pescatore, nella sua varietà di esche, non potrà più contare sul pesciolino vivo.* «Quest'esca — *dicono gli addetti ai lavori* — è stata proibita perché considerata troppo efficace per pescare trote».

*Altra regola innovatrice quella sul numero di esemplari che, in una giornata, il pescatore può catturare: il tetto massimo è di dieci.* «Anche questo limite — *commentano alcuni pescatori* — eviterà le super-catture a cui ogni anno eravamo abituati per la fortuna di pochi».

*Intanto in tutta la provincia la Fips, la Federazione dei pescasportivi, ha provveduto alle consuete semine di inizio stagione. Complessivamente sono stati liberati 30 quintali di esemplari; altri tre quintali saranno immessi nel torrente Scrivia solo nel tardo pomeriggio di sabato a poche ore dall'apertura.*

*Ecco l'elenco delle semine: torrente Piota, da Cirimilla a valle, 150 chili di iridee e 50 chili di fario; torrente Orba, dalla diga di compensazione di Molare, 360 chili; torrente Orba, da Ovada a Lercaro, 300; torrente Orba, nella zona di Roccagrimalda, 80; Orba, nella zona di Silvano, 140; Orba, nella zona di Casalcermelli, 120.*

*Torrente Stura, dai confini a valle, 180; torrente Visone, nella zona di Visone, 120; torrente Erro, nella zona di Acqui, 260; torrente Valla, nella zona di Spigno, 150; Valla, nella zona di Montechiaro, 35; Curone, nella zona di Pontecurone, 100; Curone, nella zona di Casalnoceto, 35; Curone, nella zona di Volpedo, 80; Borbera, da Vignole a monte, 312.*

*Torrente Scrivia, nella zona di Serravalle 95; torrente Scrivia e Curone, zona di Tortona, 300; Scrivia, nella zona di Pozzolo Formigaro, 120; Spinti, nella zona di Arquata, 35; torrente Lemme, nella zona di Gavi, 50.* e. r.

CICLISMO — Intenso il calendario

# Di corsa in bicicletta (73 gare in programma)

ALESSANDRIA — Sarà particolarmente intenso quest'anno il numero delle competizioni ciclistiche organizzate dalle società sportive della provincia affiliate alla Federazione ciclistica italiana: 73 le gare previste.

Il calendario prevede 22 corse per giovanissimi, 10 per esordienti, 16 per allievi, 7 per juniores, 11 per dilettanti, 7 riunioni in notturna.

Da segnalare il campionato regionale piemontese, in un'unica prova, per dilettanti I e II, in programma il 28 luglio prossimo e che sarà organizzato dalla S. C. Pietro Fossati; l'indicativa per il campionato regionale allievi, organizzato dal C. V. Pietro Melchionni e fissata per il 22 maggio, ed infine la gara indicativa per il campionato regionale esordienti, in programma il 26 giugno, organizzata dal «O. C. Predosa Honda Agricoltura».

Altre corse in programma non mancheranno di attirare appassionati e concorrenti: in particolare le prove di campionato provinciale per le categorie esordienti, allievi e juniores organizzate rispettivamente dal U. S. Lobbi, dalla «S. C. Amaretti Vincenzi Mombaruzzo» e dalla «S. C. Novi Lasagna Caffè».

CALCIO — I costi sono eccessivi

# Interruzioni per neve la Valenzana protesta

ALESSANDRIA — *I più seccati sono i dirigenti della Valenzana* («Da tre anni i nostri campionati così non si possono fare», *afferma il segretario Pier Giorgio Maggiora*) *ma anche fra le altre squadre della provincia l'interruzione invernale e poi il rinvio di domenica scorsa, deciso dalla Federazione per i tornei di calcio di Promozione, Prima e Seconda categoria, non sono stati visti con molto favore.*

«Forse il rinvio per la neve era giustificato — *dice Piero Ferrarese dell'Audace Boschese* — ma allora bisognava riprendere dalla seconda giornata di ritorno, visto che solo quattro squadre su 14 hanno potuto disputarla».

«La neve c'era, noi non avremmo potuto giocare — *aggiunge Franco Montiglio del San Carlo* —; è necessaria comunque maggiore elasticità: a gennaio il tempo era buono, il campionato poteva proseguire».

*Delle tre squadre della provincia militanti in Promozione la più avvantaggiata pare proprio la Valenzana che ha un assetto quasi semiprofessionistico.* «Non è possibile retribuire i giocatori 10 mesi e farli scendere in campo solo 6 — *conclude Maggiora* —.

Prime reazioni alle decisioni del Comitato interministeriale

# La centrale nucleare nella zona Po 2? «Le scelte di Roma non ci convincono»

SALE — Ormai è deciso, il Piemonte avrà la «sua» centrale nucleare — due unità da mille Megawatt ciascuna — e il nuovo impianto sorgerà in provincia di Alessandria, quanto meno al confine col Vercellese. Si dovrà, infatti, scegliere tra due siti: Po 1 (area attorno a Trino Vercellese, nell'immediata vicinanza quindi del Casalese), oppure Po 2, sulla sponda destra del Po alla confluenza con il fiume Tanaro, nell'area della Bassa Valle Scrivia tra Alessandria e Tortonese.

Queste le decisioni del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Ora inizieranno, da parte dell'Enel e dell'Enea, le indagini tecniche per stabilire quale dei siti indicati — per il Piemonte Po 1 e Po 2 — sarà meglio scegliere per l'insediamento nucleare: occorreranno dai 18 ai 20 mesi, dopo di che s'inizierà la costruzione delle centrali.

«Durante le indagini — ha

## Il sindaco di Sale, Guido Travella: «Abbiamo fatto di tutto per far comprendere che nella nostra area l'installazione sarebbe un grave errore»

affermato il ministro Filippo Maria Pandolfi — saranno fornite tutte le informazioni e spiegazioni necessarie alle autorità, agli amministratori, alle popolazioni delle zone interessate agli impianti». Questo, è evidente, per dare garanzie e tranquillità.

Ma, dobbiamo subito ricordarlo, nelle aree interessate alle indagini e quindi candidate ad ospitare la centrale nucleare le preoccupazioni non sono poche, così come in passato sono state numerose le contestazioni: marce di protesta, prese di posizione dei Consigli comunali, ricorsi al Tar, convegni. A Sale, tra l'altro, non si volevano neppure permettere gli studi di compatibilità dei tecnici e dei geologi che ora saranno svolti da Enel e Enea.

«Abbiamo fatto tutto quanto era possibile per dire no alla centrale — afferma il sindaco di Sale, Guido Travella —, per far comprendere che la nostra zona non è idonea. L'abbiamo detto e ribadito, cercato di dimostrarlo con studi. Ora non possiamo fare altro che subirla, e nello stesso tempo sperare che il giudizio della commissione sia negativo».

Una cosa è certa: opposizione sì, in tutti i modi legali, mentre gli amministratori comunali sono decisamente contrari a portare la gente in strada per manifestare contro l'impianto. «Vogliamo discutere democraticamente», fanno notare.

Le perplessità nella zona Po 2 sono rappresentate dal timore che l'impianto, con l'assorbimento di notevole massa d'acqua e l'emissione di vapori, crei mutamenti alle condizioni meteorologiche danneggiando notevolmente l'agricoltura altamente specializzata di questa pianura. Sono, poi, le stesse preoccupazioni che si nutrono nel Casalese, con riferimento alla zona Po 1.

Tra le decisioni del Cipe c'è anche la costruzione di una centrale a carbone (potenza 280 Megawatt) a Bastida Pancarana, nell'Oltrepò. Anche in questa zona l'opposizione è notevole, ancora poche settimane fa gli agricoltori si erano rivolti al Tar per ottenere l'annullamento della delibera con cui la giunta regionale aveva approvato l'insediamento. Si temono inquinamenti per l'emissione dei fumi e lo smaltimento delle molte ceneri, con danni alla quantità e alla qualità dei prodotti agricoli pregiati.

Poi c'è il problema del trasporto di enormi quantitativi di carbone per cui occorre provvedere a sistemare la rete viaria.

Franco Marchiaro

## Stroncato da epatite virale

VOGHERA — E' morto ieri al Policlinico di Pavia Graziano Cantini, 19 anni, via dei Mille, colpito da epatite virale mentre era in carcere, in attesa del processo per tentato furto.

Il giovane, tossicodipendente — rubava per procurarsi la droga — era stato arrestato mentre usciva dalla chiesa parrocchiale Don Orione dopo aver saccheggiato la cassetta delle elemosine e aver rubato un antico orologio nell'ufficio del parroco. Condannato a 4 mesi e scarcerato era tornato in carcere per un tentato furto. Colpito da una grave forma di epatite virale e ricoverato, è morto.

c. g.

La disgrazia a Ventolina: la casa seppellì i giovani nel sonno

# Sessanta milioni alla famiglia dei 3 fratelli uccisi nel crollo

Il proprietario, accusato di omicidio colposo, ha offerto la cifra - Rinviato il processo

*ALESSANDRIA — Erano in molti ieri mattina in tribunale per assistere alla rievocazione della tragedia della notte del 30 ottobre 1981 in frazione Ventolina dove morirono, travolti dal crollo della loro casa, i fratelli Giovanni, Patrizia e Daniele Berta, di 20, 18 e 15 anni.*

*Sul banco degli imputati il commerciante in rottami Riccardo Borgoglio, 60 anni, Mandrogne, via Cascinagrossa 3, accusato di triplice omicidio e lesioni colpose, nonché di omissione di lavori in edificio che minacciava rovina.*

*Il processo dopo poche battute è stato però rinviato a nuovo ruolo per consentire la definizione della trattativa finanziaria fra le parti.*

*Riccardo Borgoglio, proprietario della casa crollata, ha provveduto, ma solo nei giorni scorsi, a risarcire, con poco più di 60 milioni, i famigliari delle vittime costituitisi parte civile con l'avvocato Tino Goglino. La circostanza consente all'imputato di beneficiare di una attenuante, occorre però esibire al tribunale la documentazione dell'avvenuto risarcimento.*

*La casa abitata dalla famiglia Berta — i genitori Domenico e Albertina Appendino di 53 e 48 anni, e i figli Simone, Giovanni, Patrizia, Daniele, Delfina e Angelo fra i 24 e i 14 anni — crollò di notte mentre tutti dormivano. Le tre vittime, con Delfina e Angelo, erano a letto in due stanze vicine nella parte d'angolo della casa, mentre i genitori e il fratello Simone erano nelle stanze rimaste intatte. Angelo Berta uscì illeso dalla tragedia, Delfina riportò serie ferite.*

*Dopo il crollo l'ing. Carlo Pollarolo eseguì una perizia tecnica che stabilì come i pavimenti poggiassero sull'argilla: la casa, costruita in terra anziché in mattoni, come molte vecchie abitazioni della zona, non aveva fondamenta e mentre i soffitti delle stanze al piano superiore erano ben puntellati, i pavimenti posavano sull'argilla. Alcune infiltrazioni d'acqua — in quei giorni era piovuto — contribuirono a causare il crollo.*

*I coniugi Berta, interrogati in questura subito dopo la sciagura, dissero che da un anno chiedevano al padrone di casa di eseguire alcuni lavori in quanto l'abitazione non pareva molto sicura.*

*Il commerciante si era limitato a far rifare il tetto e il pavimento e a intonacare l'interno senza far rinforzare i muri perimetrali.*

*Nel 1980 Riccardo Borgoglio incaricò due impresari edili di controllare la stabilità della costruzione promettendo il risanamento nella primavera successiva.*

«Non fui negligente — *dice il commerciante* — ho sempre aderito alle richieste degli affittuari consegnando anche loro del materiale per i piccoli lavori. Una sola volta Domenico Berta accennò a screpolature ma il tecnico interpellato assicurò che, trattandosi di costruzione in terra battuta, rientravano nella normalità».

c. c.

## Incendio devasta una cascina

VOGHERA — Un incendio ha devastato la scorsa notte un rustico della frazione Monte Alfeo di Godiasco.

A provocare il rogo è stato probabilmente un mozzicone di sigaretta gettato sotto il portico da qualche passante.

Le fiamme, domate dai vigili del fuoco vogheresi dopo quattro ore di lavoro, hanno distrutto il tetto e 50 quintali di paglia imballata. Scongiurato il pericolo che l'incendio potesse propagarsi alla vicina abitazione dell'agricoltore Giovanni Merli che aveva in affitto il rustico. I danni sono stati contenuti in 5 milioni.

## Niente scheletri sotto il carcere

OVADA — Nel magazzino comunale sottostante le carceri mandamentali di via Sant'Antonio non ci sarebbero altri resti umani oltre ai due scheletri rinvenuti nelle settimane scorse.

Anche se non si sono comunicazioni ufficiali si sa che gli scavi disposti dal perito nominato dal pretore Carlesi, l'ing. Luciano Fontana di Alessandria, sotto il pavimento non hanno portato alla luce altri resti umani.

E' questo un primo punto fermo sul «giallo» degli scheletri ma allo stesso tempo lascia senza risposta i molti interrogativi.

Ora si attende l'esito delle perizie dell'ing. Fontana e del prof. Athos La Cavera per stabilire l'epoca a cui risalgono i due scheletri.

## Polemiche per la farmacia di Voghera

VOGHERA — La procedura per l'assegnazione dell'undicesima farmacia vogherese, aperta in via Matteotti e destinata a servire il quartiere Rondò Carducci, è stata contestata da una farmacista di Milano, la dottoressa Maria Luisa Bazardi, sorella del preside della media «Pascoli» della nostra città.

La dottoressa Bazardi, che aveva partecipato al concorso risultando ventesima in graduatoria, ha inviato un esposto al Comune sostenendo che la procedura per l'assegnazione è stata «irregolare e quindi illegittima».

Chiede pertanto che il concorso venga annullato e ripetuto.

La farmacia n. 11, già al centro di vivaci polemiche in consiglio comunale è stata aperta lo scorso anno ed assegnata alla dottoressa Romana Sgarella. Mentre si preannunciano nuove «grane» stanno per essere avviate le pratiche per la dodicesima, nel quartiere Pombio.

(c. g.)

Polemico il pci con la giunta

# «Non pace a Casale ma tregua effimera»

Scontro per l'applicazione dell'equo canone?

CASALE — *Al documento comune, firmato dai cinque partiti che governano la città (dc, pli, pri, psdi, psi) in cui si ribadisce la «compattezza della giunta» e si illustrano una serie di obiettivi — concordati dal pentapartito durante il recente incontro di verifica — ha risposto con un comunicato stampa l'opposizione comunista, che sottolinea la fragilità del rinnovato accordo tra i componenti dell'esecutivo.*

«A quanto pare — *affermano i comunisti* — dopo le polemiche furiose dei giorni scorsi, la maggioranza di pentapartito ha ritrovato la pace. Ci permettiamo però di dubitare che non si tratti di pace, ma di una tregua effimera che potrebbe finire da un momento all'altro. Il peggio è però che questa tregua potrebbe costare assai cara a tutti i casalesi».

*Secondo il pci, infatti, i cinque partiti di giunta, firmando il documento, si sarebbero assunti gravi responsabilità.* «Cosa vuol dire, come è scritto nel documento conclusivo della verifica, che si vuole riesaminare il piano regolatore redatto dalla giunta di sinistra? Si vuole forse adottare un piano stravolgendone completamente i contenuti?».

*Le accuse poi si fanno più pesanti rispetto ai problemi dell'equo canone:* «Cosa significa soprattutto — *aggiungono i comunisti* — che si vuole rivedere la classificazione delle zone di degrado della città, ai fini della applicazione dell'equo canone? Avanziamo il sospetto che si stia per attuare una stangata micidiale agli inquilini delle zone più povere e disagiate della città. In questo caso si aggiungerebbe ingiustizia ad ingiustizia, viste le misure annunciate dal ministro Nicolazzi che già comporterebbero aumenti medi del 33 per cento sui fitti attuali».

*Il pci su questi problemi promette battaglia, si inizierà probabilmente sin dal Consiglio comunale di venerdì prossimo.*

g. d.

Arquata Scrivia — Prosegue questa sera, alle 21, nel salone Soms, il ciclo di film «America e America» organizzato dall'amministrazione comunale e dal circolo culturale «Eu Barchi»: sarà presentato «Un uomo da marciapiede» per la regia John Schlesinger.

Presentati a Ovada i progetti svizzeri mentre si prepara il convegno sulla sicurezza

# Rifugi antiatomici a scuola e sotto casa?

Per ora, molto più realisticamente, si costruiscono «prefabbricati a prova di bomba» dal costo di 6 milioni

OVADA — «E' caduta una bomba atomica». «Nessun timore, ho il mio rifugio».

*Potrebbe essere il dialogo tra due americani degli States, oppure tra due svizzeri. Paesi dove il problema della protezione della popolazione civile dalle conseguenze derivanti dall'impiego delle armi nucleari è già stato affrontato e in gran parte risolto: in Svizzera, ad esempio, ogni nuova costruzione prevede la presenza del rifugio antiatomico.*

*Ma quanto prima potrebbe essere un dialogo anche tra due italiani, magari tra due ovadesi considerato che proprio in questa cittadina opera la «Nuclear Protection», un'azienda (ne sono soci tecnici ed esperti nucleari) che progetta e costruisce rifugi antiatomici.*

«Per il momento — *spiegano alla "Nuclear Protection"* — produciamo un tipo di rifugio prefabbricato che è il più costoso (viene a costare sui 5-6 milioni); odri. L'ideale sarà intervenire nel momento di costruzione di un palazzo, al momento delle fondamenta (il costo scenderebbe a 500-600 mila lire a persona) oppure in edifici pubblici, quali scuole, ospedali o altro: in questo caso la spesa scenderebbe ulteriormente, sulle 50-60 mila lire a persona».

L'«accogliente» interno di un progetto del rifugio antiatomico presentato ad Ovada

*Il problema della difesa da possibili esplosioni nucleari in Italia non è ancora sentito, quanto meno è poco affrontato, eppure il proliferare degli ordigni atomici e dell'impiego dell'energia nucleare potrebbe rendere di attualità il pericolo di tale tipo di deflagrazione. Ecco, allora, l'opportunità di pensare a come difendersi: le probabilità sono minime, ma se si verificassero gli effetti sarebbero catastrofici.*

*In caso di deflagrazione nucleare si forma un cratere nel cui raggio le possibilità di salvezza sono nulle.*

*Ma al momento della deflagrazione si forma il «fungo atomico» che solleva materiale radioattivo trasportandolo nell'atmosfera e facendolo ricadere anche a distanze notevoli (è il cosiddetto fall-out radioattivo). Le radiazioni sono mortali, ma con un rifugio antiatomico ci si può salvare.*

*Proprio su questo pericolo e su come difendersi con una struttura abbastanza semplice lavorano alla «Nuclear Protection» di Ovada: progettando i rifugi e realizzandoli con attrezzature importate dalla Svizzera.*

*Intanto la «Nuclear Protection» sta organizzando, per metà marzo, ad Alessandria, un «Convegno sulla sicurezza», perché l'uomo moderno deve pensare anche al pericolo atomico.*

f. m.

## Alcune note tecniche

**OVADA — Le caratteristiche che deve avere un rifugio sono in relazione al tipo di protezione che si richiede.**

**Se si vuole proteggere dagli effetti della ricaduta radioattiva (fall-out) il rifugio è più semplice e meno costoso ma non difende dall'onda d'urto al momento dello scoppio e neppure dalle radiazioni iniziali.**

**Il locale dovrà avere una adeguata schermatura, essere dotato di un gruppo di ventilazione con filtro Nbc (nucleare, batteriologico, chimico) che protegge oltreché dalla polvere radioattiva anche da agenti chimici e batteriologici. E' consigliato un contatore «Geiger» per constatare, terminato lo stato di emergenza, il grado di radiazione.**

**Nel caso invece si voglia difendersi dagli effetti diretti della esplosione (onda d'urto, radiazione iniziale penetrante, calore) oltre che dagli effetti del «fall-out», occorre un rifugio con una struttura capace di resistere alla pressione dell'urto.**

**Il sistema di ventilazione è pressoché identico, ma viene dotato in più di valvole antiscoppio. Quindici giorni dopo l'esplosione si potrà lasciare il rifugio ma occorre controllare con un «Geiger».**

**Alessandria** — «Opposizione al governo Fanfani e ruolo del pdup nella rifondazione della sinistra e del sindacato per l'alternativa di sinistra» questo il tema del dibattito in programma questa sera alle 21 nel salone della Camera di commercio in via XXIV Maggio 2. Sarà presente Lucio Magri.

**Serravalle Scrivia** — Il cav. Andrea Fossati, 61 anni, abitante in Cascina Galleani Nuova, è il nuovo presidente del consorzio agrario provinciale di Alessandria in sostituzione del dr. Luigi Governa che dopo 32 anni è stato nominato presidente onorario. Andrea Fossati è presidente della Coldiretti provinciale.

**Casale** — I «*Canti delle risaie*» saranno eseguiti questa sera alle 21,30 a Palazzo Langosco, nel salone del Senato.

Coraggiosa reazione a Castelboglione di una ragazza di Acqui

# Reagisce e sfugge ad un ubriaco che l'aveva sequestrata al night

CASTELBOGLIONE — Un giovane è entrato, pistola in pugno (ma era un'arma giocattolo) in un locale notturno, «La Fiamma», ha minacciato gli avventori, ha ballato e bevuto per oltre un'ora tenendo sempre l'arma in mano, poi se ne è andato trascinandosi dietro una ragazza ritrovata dopo un paio d'ore per strada.

I carabinieri di Nizza lo hanno individuato e fermato. Si tratta di Giuliano Stella, 22 anni, operaio, abitante a Santo Stefano Belbo, località Borgno, che è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le accuse al momento sono di violenza privata, sequestro di persona e atti osceni.

Una ragazza presente nel locale di cui sono state rese note solo le iniziali A.C. di Acqui Terme si è fatta avanti cercando di calmare il ragazzo. Giuliano Stella allora ha afferrato la ragazza e puntandole la pistola.

Sempre minacciandola l'ha fatta salire sulla propria auto una «132» al posto di guida e sono partiti in direzione di Acqui. La ragazza è poi riuscita a fuggire dopo una colluttazione con l'uomo. Nel frattempo erano stati avvertiti i carabinieri di Nizza. Il comandante della stazione, individuato il giovane dopo una breve indagine, lo ha atteso nella sua abitazione.

Quando Giuliano Stella è rientrato, è stato bloccato. Ora sarà l'autorità giudiziaria a decidere se tramutare il fermo in arresto.

# «Chiediamo più garanzie per la salute in fabbrica»

CASALE — Il problema della salute sul posto di lavoro, purtroppo di estrema attualità nel Casalese — è tra l'altro in atto una causa in pretura da parte di ex dipendenti Eternit, nei confronti dell'Inail e dell'azienda — è l'argomento di una lettera inviata a «La Stampa» dal segretario della Cgil, Bruno Pesce.

Si sottolinea che, con tale causa, i lavoratori vogliono far valere il diritto al «passaggio di rendita» Inail perché «già riconosciuti affetti da malattia professionale (asbestosi e dimissionari per motivi di salute».

Tra questi ex dipendenti mercoledì della scorsa settimana si era presentato a deporre dinanzi al pretore Giovanni Demichelis, 57 anni (20 di lavoro alla Eternit), morto lunedì sera in seguito all'aggravamento della malattia professionale.

«*Non è nostra intenzione* — dice Bruno Pesce — *strumentalizzare un fatto così triste, che ha colpito i famigliari ed anche i lavoratori ai quali esprimiamo la nostra sincera solidarietà. Purtroppo, però, fatti del genere si sono ripetuti troppo spesso nel tempo*».





## CINEMA

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Cane e gatto (commedia)
AMBRA: Il cane di paglia (dramm.)
COMUNALE: Sala «Ferrero»: Chi osa vince (avv.); sala grande: ore 21,15 prosa: Candida.
CORSO: 1990 I guerrieri del Bronx (drammatico)
CRISTALLO: Piacere totale (sexy)
GALLERIA: Khuan il principe guerriero (avventuroso)
MODERNO: I falchi della notte (avvent.)

**ACQUI TERME**
ARISTON: Executor (spionaggio)
CRISTALLO: Fitzcarraldo (avvent.)
GARIBALDI: All that jazz (musicale)

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Quel pomeriggio di un giorno da cani (dramm.)

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Victor Victoria (commedia)
POLITEAMA: Rambo (dramm.)
VITTORIA: Vado a vivere da solo (comico)

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Il grande amplesso (sexy)
IRIS: Star Trek II (fantasc.)
ITALIA: Il Boss, l'arbitro e il cacciatore (comico)
MODERNO: Bonnie e Clyde all'italiana (commedia)

**OVADA**
LUX: La capra (comico)
MODERNO: I banditi del tempo (avv.)
TORRIELLI: Gli anni spezzati (dramm.)

**S. SALVATORE MONF.**
COMUNALE: Storie di fantasmi (fantastico)

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Erotico blues (sexy)

**TORTONA**
MODERNO: Lola.
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avv.)
VERDI: La mano selvaggia di Bruce Lee (arti marziali)

**VALENZA PO**
SOCIALE: Anni di piombo (dramm.)

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Rambo (dramm.)
GALVANI: Amici miei II (comico)
ROMA: Attila, flagello di Dio (comico)
SOCIALE: Innamorato pazzo (comico)

## ALLE TV

**TELECITY**
23 — **Il barbiere della follia**: un dottore di manicomio non crede che quattro criminali siano veramente pazzi (1973)

**GRP**
20,25 **Cause di divorzio**: due stravaganti prima di riuscire a sposarsi devono ottenere il divorzio
23,00 **Il molto onorevole agente di sua Maestà Britannica**: agente segreto britannico indaga su misteriosa organizzazione (1966)

## TACCUINO

**FARMACIE**
**Alessandria**: Villavecchia, via Mazzini; notturna: Ferrara, corso Roma
**Acqui Terme**: Terme, via XX Settembre
**Casale**: Cavasonza, via Duomo
**Novi**: Comunale, via Verdi
**Ovada**: Gardelli, via Roma
**Tortona**: Bidone, via Emilia
**Valenza**: Centrale, corso Garibaldi
**Voghera**: Comunale, corso Emilia

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria**: 42 241. **Acqui**: 57 775. **Casale**: 76 361. **Novi**: 741 387. **Ovada**: 81 772. **Tortona**: 813 961. **Valenza**: 952 601. **Voghera**: 45 888
**Numero telefonico** a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

**TAXI**
Piazza Libertà 53 031, Stazione ferroviaria 51 632

**BENZINAI**
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 158; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

MANIFESTAZIONI SINO AL 3 MAGGIO

# Musica e cultura al Piccolo Regio

Siamo al terzo ciclo di *Musica, società e cultura*, ciclo quinquennale dal 1981 al 1985 di lezioni e concerti che si svolgono nella sede del Piccolo Regio. *«E' un tentativo di affrontare con un taglio interdisciplinare l'evoluzione delle forme musicali in rapporto ai vari aspetti della storia della cultura»* è stato detto ieri nella conferenza stampa indetta dal sovrintendente Erba al teatro Regio, promotore dell'iniziativa (insieme all'assessorato alla Cultura della Regione) alla quale partecipano enti pubblici, associazioni musicali e culturali e l'Università di Torino.

E' una realizzazione esemplare di quella collaborazione auspicata anche attraverso l'inchiesta sulla politica culturale della quale ci stiamo occupando. *«Andremo avanti fino all'85, secondo gli impegni»* ha detto il maestro Rattalino, *«poi continueremo se ci saranno ancora associazioni che lo chiedono. Credo siano i contenuti che suscitano la collaborazione, non il contrario»*.

Il prof. Fubini ha spiegato i criteri stabiliti per il ciclo di quest'anno, «L'età classica», dopo l'esperienza dei due precedenti «Dal Medioevo al Barocco» e «Il periodo Barocco». E cioè: *«Maggior rilievo alla parte musicale e minore a quella oratoria, con una conferenza per sera invece di due»*. Gli oratori sono tutti specialisti, ma non parlano in tale veste: *«Non si tratta di audizioni guidate, ogni oratore è libero di trattare il tema prescelto ma non svolge un'introduzione alle musiche che seguono»*.

Ecco il programma delle manifestazioni, dal 1° marzo al 3 maggio ogni martedì alle 21 al Piccolo Regio. Paolo Gallarati: *Gluck e le metamorfosi del melodramma nel Settecento*, con brani di «Orfeo ed Euridice» realizzato dal Teatro dell'Angolo con il Regio; Alessandro Klein: *Mozart e la crisi dell'Illuminismo*, concerto in collaborazione con Iniziativa Cami; Piero Rattalino: *Il pianoforte e la sua potenzialità rivoluzionaria* con la Ricky Haertelt; Rossana Dalmonte: *Musica e poesia nel Lied romantico*, con allievi del Conservatorio.

Renato Di Benedetto: *La musica cameristica e la società ottocentesca* con Antidogma Art-Ensemble; Giorgio Pestelli: *Il sinfonismo classico: da Haydn a Beethoven* con allievi del Conservatorio. Claudio Magris: *Il demonico nella musica nella letteratura romantica tedesca* con il Trio Ghedini; Enrico Fubini: *Beethoven: dalla ribellione romantica al nuovo classicismo* con la Rai-tv del Piemonte.

Pubblicheremo via via data e programma dei concerti, con autori e titoli delle musiche.

b. alt.

LA SUA MUSICA VIOLENTA E' ESPLOSA AL PALASPORT

# *Nannini, rock e applausi*

Porta la sua zazzera bionda su e giù per il palcoscenico, correndo e scalciando l'aria, instancabile, frenetica, aggressiva: Gianna Nannini ha cantato a Torino davanti ad un Palasport non gremito (circa duemila persone), ma tutto scatenato e contagiato dalla sua irrequietezza. Il paragone forse sembrerà eccessivo, ma la Nannini ricorda Mick Jagger, con quella carica vitale parossistica e un po' allucinata.

La cantautrice rock senese ha nella città toscana le sue radici profonde: *«Nel Palio — dice — nelle contrade, nelle strade e nelle torri. Poi è venuta la voglia di andar via da questa città bella e provinciale, profumata di storia e di panforte»*. (Quella della Nannini è una delle più antiche famiglie di pasticceri senesi).

La musica diede alla Gianna quell'occasione di fuga: *«Fin da bambina cantavo alle feste e ai concorsi, ma portavo le canzoni mie, mi è sempre piaciuto comporre»*. Poi venne Milano, la grande (e deludente) avventura americana, la scoperta della Germania. Proprio qui (a Colonia) ha inciso una parte del suo ultimo Lp «Latin lover», il quarto della serie dopo «Gianna Nannini», «Una radura» e «G.N.».

Gianna Nannini s'è esibita davanti a duemila spettatori

Come ogni cantante rock che si rispetti, è accompagnata da una band, che tanto per non creare equivoci, si chiama «The primadonna's». E' un complesso molto affiatato, che accompagna in un crescendo di toni e rock duro le evoluzioni vocali e sceniche della primadonna in questione.

Il pubblico torinese sembrava magnetizzato dall'aggressività e dalla forza di questa ragazza di 26 anni che, instancabile, continuava ad accogliere le richieste di bis. Ed era uno snocciolarsi di pezzi cantati con l'accompagnamento dei ragazzi che si avvicinavano sempre più a lei, l'assediavano sotto il palcoscenico.

E lei provocava, sinuosa, sensuale (l'ala violenta della sensualità) gridando nel microfono, mugugnando, sospirando i suoi pezzi forti: *Primadonna*, una galleria al cianuro di donne del pop jet-set americano, *Wagon lit*, scritta con Roberto Vecchioni, dedicata a chi passa notti in treno, *Latin lover*, canzone di un «macho» alla carica.

al. co.

## Marionette con Mozart

*«Il Ratto dal serraglio» con le marionette della Compagnia Lupi. L'opera di Mozart sarà rappresentata al Teatro Gianduja in via Santa Teresa 5 mercoledì 2 marzo, ore 21. L'edizione con le marionette è stata curata da Massimo Scaglione.*

DUE APPUNTAMENTI PER I GIOVANI

# Beatles e jazz (che passione!)

## Al «Pub 44»

*I Beatles «tirano» ancora, e se ne è avuta un'ennesima conferma ieri al «Pub 44» di corso Principe Oddone. «Free Music» e «Stievani» avevano organizzato una serata dedicata ai quattro di Liverpool, con la proiezione di «Beatles complete» (un film-documentario sul quartetto) e di «Help!»: alle nove Beppe, il gestore del «Pub 44», era già costretto a mandare via la gente che si accalcava davanti all'ingresso della birreria.*

*Il successo della serata è stato tale da far nascere l'idea di farne un appuntamento fisso: se il progetto andrà in porto, il «Pub 44» ogni sera presenterà una proiezione di audiovisivi d'arte varia, musicali e no. E' un'iniziativa nuova per Torino, ma che a Milano è già affermata: dopo il «boom» delle birrerie, questi locali diventeranno dei «centri culturali» all'insegna di «birra e avanguardia»?*

*Intanto, sempre in tema di Beatles, «Free Music» prosegue nel suo programma di manifestazioni per il ventennale dei quattro baronetti con una serata musicale, alle 21,30, all'«Harvey club» di via Volta. Verranno proiettati su schermo gigante «Beatles complete», «Help!» e «Rock show», e verrà presentata tutta la produzione discografica del complesso.*

g. fer.

## *«Under 33»*

Dopo il concerto al Conservatorio, martedì sera, la *«Jazz Studio Orchestra»* di Gianni Grossi prosegue la sua collaborazione con il club «Under 33» dando vita ai «giovedì jazz» del circolo. A partire da questa sera, i musicisti dell'«Orchestra» saranno presenti all'«Under», in via Cibrario 33.

La *«Jazz studio orchestra»* è formata da suonatori non professionisti, ma tutti dotati di una solida preparazione: lo «staff» comprende sei sax, 5 trombe, 4 tromboni, due chitarre, contrabbasso, basso elettrico e batteria.

Ma l'idea stessa della «big band» impone una scelta e una collocazione musicale ben precisa: gli Anni '40 e le grandi orchestre dello «swing», i cavalli di battaglia dell'«Orchestra» sono quindi le composizioni di Glen Miller, Duke Ellington.

La scelta dell'«Under» per questo genere musicale non potrebbe essere più felice: si tratta in fondo di un «ritorno alle origini» per lo «swing», concepito e nato soprattutto come «musica per ballare»: una scoperta per i più giovani, un «come eravamo» per chi conobbe quei ritmi attraverso i dischi fruscianti portati in Italia dai soldati della Quinta Armata americana.

g. f.



NEL CANAVESE SI CHIUDONO I FESTEGGIAMENTI

# *A Candia è ancora Carnevale*

**E' a Candia l'ultimo Carnevale piemontese. Pur essendo a pochissimi chilometri da Ivrea, non entra in concorrenza con le sue manifestazioni poiché, per tradizione, si celebra durante l'ultimo week-end di febbraio, ben lungi quindi dalla gigantesca «aranciata» eporediese.**

**Lo storico Carnevale di Candia trae origine dai festeggiamenti tributati dagli abitanti ai Marchesi del Monferrato, signori del luogo, che in epoca medioevale erano soliti fare visita ai sudditi candiesi proprio negli ultimi tre giorni delle Ceneri.**

**La Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, fa rivivere questa antica usanza con tutta una serie di caratteristici appuntamenti che avranno il seguente svolgimento: domani, ore 20,30, fiaccolata in costume per le vie del paese e presentazione in municipio dei personaggi storici del carnevale. Quest'anno i panni della Marchesa sono toccati a Giancarla Griffini di 21 anni, proprietaria del ristorante «Ghitin».**

**Alle 21,30, nel padiglione riscaldato in piazza Europa spettacolo teatrale presentato dal gruppo «Lo Zodiaco». L'ingresso è libero. Sabato 26 febbraio, alle 15, tradizionale incontro dei Marchesi del Monferrato con i bimbi della scuola materna.**

**Subito dopo, nel padiglione di piazza Europa, il Gran Ballo dei Bambini. Alle 20,30, ballo in maschera con serata prolungata a premi ai migliori costumi. Domenica 27 febbraio, ore 9,30, sfilata di pifferai per le vie del borgo e spettacolare esibizione degli sbandieratori di Castellamonte. Ore 10,45 S. Messa con i Marchesi e il loro seguito. Ore 11,45 ballo in costume dei bimbi in piazza 7 Martiri.**

m. g.

E' NATO L'ISTITUTO DI SCIENZA DEL COMPORTAMENTO

# L'elettronica guarisce il tic

Quando la tensione della persona collegata al *Biofeedback*, il sensibilissimo ed elettronico apparecchio di registrazione psicofisica, aumenta, l'indicatore segna il rosso, e lo spostamento è accompagnato da un segnale acustico rivelatore. Se la stessa persona allenta la tensione, rilassando i muscoli, cercando di non pensare a nulla, escogitando altri espedienti soggettivi, l'indicatore torna verso il verde.

Questo è uno dei metodi usati per il trattamento di cefalee e di altri disturbi psicosomatici, all'istituto di scienza del comportamento, unico esistente a Torino, in corso Re Umberto 84. La scienza del comportamento, arrivata in Italia agli inizi degli Anni 70, trae le sue basi da psicologia, medicina, biologia. Per certi problemi, ad esempio le fobie, questo trattamento è particolarmente indicato, si ottengono spesso risultati irraggiungibili con l'analisi tradizionale.

Lo staff dell'istituto torinese è formato dai dottori Roberto Anchisi, Sally Calva e Margherita Nervo. I loro sono interventi psicologici di durata relativamente breve, orientati direttamente sui problema del paziente. Possono essere curati agorafobia e altre forme specifiche di fobia (viaggiare, starsoli in luogo pubblico), problemi di coppia, depressioni, comportamenti ossessivo-compulsivi, tic e balbuzie, problemi alimentari (anoressia e obesità).

a. c.

## I «Venerdì» all'Alfieri

- Venerdì letterari spostati al Teatro Alfieri, domani alle ore 18. Infatti il Carignano è ancora chiuso dopo i provvedimenti presi a seguito della tragedia del cinema Statuto. Al «Venerdì» parlerà Marco Zanuso, noto architetto e designer. Tema: «Il progettista nella società industrializzata».
- Al Teatro Adua, oggi alle 18, dibattito sul «Teatro spagnolo contemporaneo» con il professor De Petris dell'Università di Torino. Vi partecipa la compagnia catalana Els Joglars, attualmente impegnata all'Adua in «Olympic Man Movement».

# *Il Cilento alla ricerca dei gemelli*

**Il Cilento alla ricerca di un gemellaggio con una località del Piemonte. La richiesta è stata fatta ufficialmente ieri nel ristorante attiguo a Expovacanze da Nunzio Di Giacomo, funzionario della Regione Campania. E la risposta è già arrivata. Castellamonte, nel Canavese, e la comunità montana Valle Sacra si sono dimostrati interessati.**

**Per siglare il patto d'amicizia, i rappresentanti cilentani hanno offerto un pranzo a base di specialità regionali, mozzarelle, dolci e vini. Una temperatura che varia dal 18 ai 30 gradi per 320 giorni all'anno è la dote che porta il Cilento. Spetta adesso al Piemonte concludere il matrimonio, o meglio il gemellaggio.**



## *Il nostro taccuino*

**Un rinvio** — In seguito a un ritardo nella pubblicazione del «Quaderno n. 7» del Cine Club Lumière di Genova, dedicato all'opera di Jacques Demy, la presentazione che ne era prevista oggi alle ore 18 presso il Centre Culturel franco-italien è rimandata a una data da precisare.

**Auditorium** — Oggi e domani concerto con il flautista Mario Ancillotti e il tenore Aldo Bertolo. Direttore Donato Renzetti. Musiche di Vivaldi, Cherubini, Pennisi, Casella.

**Minoranze** — Stasera, ore 21, al Centro Bertrand Russell di via Pomba 17, il quechua Mario Turpo parlerà sulla lotta degli Indios in Perù, Ecuador e Bolivia. Intervengono Gustavo Buratti e Giorgio Mondino.

**Antichi Chiostri** — Alle 17,30, nei locali degli antichi chiostri, in via Garibaldi 25, inaugurazione della terza mostra della Galleria di Proposte dedicata ai «Giovani Artisti a Torino». Espongono Salvatore Astore, Mauro Benedetti, Francesco Ferzini e Claudia Tamburelli. Orario 9-18.

**Amore alle radici** — Al Teatro Gobetti, ore 17, tavola rotonda sull'ultimo lavoro teatrale di Renzo Giovampietro «L'amore alle radici, il sentimento d'amore nel mondo ellenico». Parteciperanno Renzo Giovampietro, Maria Porcellana, Giacomo Bona (Università di Torino), Guido Davico Bonino (Università di Torino e critico), Gianfranco Gianotti.

**Circolo Ufficiali** — La conferenza del prof. Franco Reviglio prevista domani al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio è stata annullata.

**Unione Culturale** — Alle 21, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b il prof. Maurizio Bettini, dell'Università di Venezia, parlerà sul tema: «Edipo fra mito e folklore».

**Sulla danza** — Alle 21, alla Libreria Campus, dibattito sul tema: «Il teatro di danza: vicende, mode e modi dal Balletto Sabaudo alla postmodern dance». Intervengono Sara Acquarone, Susanna Egri, Loredana Furno, Anna Sagna, Carla Perotti, Ruggero Maria Bianchi e Giorgio Sebastiano Brizio. Il dibattito coincide con la presentazione del volume «Guida alla danza in Piemonte», edito da Stigra.

PRESENTATO IL LIBRO DI FURIO COLOMBO

# Con il Dio d'America

La libreria come salotto, come ritrovo di amici che vogliono festeggiare uno scrittore, manifestargli stima, solidarietà, augurio. Sentirlo parlare ed esporre le sue ragioni, strappargli una dedica. E' un'abitudine che sta riprendendo forza, quasi un serrare le file dei frequentatori del libro nell'aria della crisi.

Nei giorni scorsi, alla libreria Dante Alighieri, da Fogola, è stata la volta di Furio Colombo. Luigi Firpo e Lorenzo Mondo, presente l'autore, hanno raccontato e discusso il suo libro, *«Il Dio d'America»* (edizione Mondadori). Un panorama originalissimo, spirante intelligenza, del revival religioso in America, come risposta alle inadempienze, ai fallimenti della civiltà tecnologica.

Con ombre inquietanti: l'affermazione di un movimento neo-cristiano, rigidamente integralista, che si affida alla lettura della Bibbia per contestare la stessa Costituzione americana, la separazione fra Stato e Chiesa in America.

Una ventata di millenarismo che scuote la società americana e con il quale — ribadisce l'autore — dovremo fare forse i conti anche noi.

# Le televisioni private

### Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10,30 Sceneggiato Bentleri
11,45 Sceneggiato Doctors
12,10 Telefilm Alice
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Pomeriggio con sentimento
17,30 Telefilm Le rocambolesche avventure di Robin Hood
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm Facts of life
19,30 Telefilm Galactica
20,25 Superflash, gioco con Mike Bongiorno
22,10 Telefilm
23,10 Sport: Basket
0,40 Film I vicesceriffi

### Retequattro Telestudio

9,50 Novela Ciranda De Pedra
10,30 Film I due mondi di Charly
11,55 Telefilm Special Branch
12,50 Telefilm Mr. Abbot e famiglia
13,15 Novela Marina
14 — Novela Ciranda De Pedra
14,45 Film Un grappolo di sole con S. Poitier
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Vegas
20,30 Ciprie di Enzo Tortora
21,30 Film Attenti al buffone di Alberto Bevilacqua con N. Manfredi, M. Melato
23,30 Calcio Bari-Juventus
0,30 Telefilm Invaders
1,45 Film I maghi del terrore

### GRP

10,15 Obiettivo salute
10,30 Film Rieverdi marsh
12,45 Almanacco storico
13,30 Telefilm L'orsacchiotto Misha
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Gran varietà
16,35 Film I due monelli
18,05 Telefilm L'Uomo Tigre
18,35 Telefilm L'orsacchiotto Misha
19,30 Torino Teatro
19,45 Telefilm Jennie
20,15 Minishow
20,25 Film Cause di divorzio
22,20 Telefilm Codice 3
23,30 Film Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica
1 — Film Pandemonium
2,30 Film Vacanze per un massacro
4 — Film Malizie erotiche
5,30 Film I pompieri di Viggiù

### Telecity

10,45 Telefilm Fantastilandia
11,58 Telefilm La famiglia Addams
12,26 Telefilm La strana coppia
13,58 Telefilm Laura
14,25 Telefilm Peyton Place
15,29 Telefilm The Quest
16,15 Macaro show - Telefilm La famiglia Addams
18,55 Telefilm Peyton Place
19,55 Telefilm La strana coppia
20,20 Film Hello down here
22 — Telefilm Movin'on
23 — Film
0,45 Telefilm Van Der Valk

### Videogruppo

9,30 Film Omicron di Ugo Gregoretti
12,30 Telefilm Doris Day
13 — Asta antiquariato
15 — Guida alla sopravvivenza
15,30 Basket
17 — Grande Usa
18,30 Ruote in pista
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il fornaretto di Venezia con Roberto Villa
22,30 Telefilm Gunsmoke
0,30 Telefilm

### Studio Nord

10 — Cartoni
11 — Film I demoni del mare con Ida Lupino, Victor Mac Lagen
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Agenzia Interim
14 — Film Le luci della città di Charlie Chaplin, con Charlot, Virginia Cherril
15,45 All Music
16,15 Film Missione sublime con Karen Morley, Ralph Bellamy, Mickey Rooney
19,40 Telefilm I banditi del re
20,40 Film I misteri di Parigi
23 — Film I tre volti della paura

### Telesubalpina

13 — Film L'ambasciatore
14,30 Anziani attivi
15 — Film L'isola dell'arsalto
16,30 Film I giganti
18 — Missione che dà vita
19 — Terza pagina Una chiesa una città
20,30 Film Le cameriere
22 — Monitor Fatti che parlano
22,30 Film Cuore di bandito

Catherine Spaak nel film «L'armata Brancaleone» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

### Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Film Una vampata di vergogna con Rod Steiger, Susanna York
11,30 Natura canadese
12 — Telefilm Vita da strega
14 — Telenovela Gli emigranti
14,30 Film L'eredità, la ragazza, l'orologio d'oro
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19,15 Telefilm Febbre d'amore
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film L'armata Brancaleone di Mario Monicelli con V. Gassman, Catherine Spaak, F. Lulli
22,40 Telefilm Agenzia Rockford
23,40 Grand Prix
0,40 Telefilm Dan August

### Videouno

12 — Telefilm Betty White
13,25 Film Un bianco vestito per Marialé
14,50 Film Kitogh l'uomo che venne dal Nord
18,25 Film Lo svitato di Carlo Lizzani con Fo-Rame
19,30 Continiscco
19,45 Concerto
20,15 Torino: 23 quartieri una città
20,45 Telefilm Betty White
21,10 Film Ajuricaba
22,55 Film Lo svitato

### Quarta rete Elefante

11,30 Telefilm Giorno per giorno
12,30 Film I deportati di Botany Bay
14 — Telefilm I detectives
14,30 Film La vecchia legge del West con James Coburn
16,30 Telefilm The Rookies
17,30 Mixage (filmati musicali)
18 — Telefilm Il giallo della poltrona
19,30 Stop all'intimità dei big
20 — Telefilm Dipartimento «S»
21 — Sport ultimo appello
22 — Telefilm Situation comedy
22,30 Echomondo
22,50 Telefilm The Rookies
23,50 Per mare a vela
0,30 Eroticissimo
1 — Film L'uomo che venne dal Nord con Peter O' Toole, Philippe Noiret

### Quinta Rete

10 — Film Spionaggio senza frontiere, con Jean Marais, Geneviève Page
11,30 Telefilm Mash
12,30 Cartoni
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love American Style
16,30 Cartoni
18,30 Telefilm Mash
19,30 Telefilm La storia del sig. Howard
20 — Telefilm Provaci ancora Lenny
20,30 Film Cyclone con A. Kennedy, C. Baker
22,15 Telefilm The Rookies
23,15 Film Maleducacenza con E. Jonesco, Lara Wendel
0,45 Film La bestia che uccide a sangue freddo con Klaus Kinsky

### R 1 TV

11,30 Telefilm
12 — Film Zenobia
13,30 Documentario
14 — Telefilm
14,30 Sport
15,45 Film Drago contro Drago
17,30 Rubrica medica
18,50 Rock-line
19,30 Cronache piemontesi
19,40 Telefilm
20,40 Film Lo sconosciuto del terzo piano
22,30 Cronache piemontesi
23 — Film Anche oggi è primavera

### Rta - Rete A

10 — Telefilm La strana coppia
10,30 Film L'immortale leggenda con Madeleine Sologne, Jean Marais
12 — Love Boat
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Medical Center
15,30 Film Vita di una commessa viaggiatrice con Ginger Rogers, Barry Nelson, Carol Channing
17 — Gioco delle 20 (replica)
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
20 — Gioco delle 20
20,30 Film Nel mezzo della notte con Kim Novak, Fredric March
22,15 Telefilm Sulle strade della California
23,20 Film California Express con Claudette Colbert, John Wayne

### Canale 58

13 — Il grande Mazinger
13,30 Telefilm La valle delle mele
14 — I viaggi di Gulliver
14,45 Telemarket
15,15 Film I figli di nessuno
16,45 Calcio Rappr. Reg.
18 — Il grande Mazinger
18,30 Il giocabimbo
18,55 Jetta Robot
19,30 Calcio Rappr. Reg.
20,10 Telefilm Garrison Commando
21 — Film Operazione fisco con Jayne Mansfield
22,30 Videogiochiamo
23,30 Telefilm La valle delle mele

### Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Grizzly Adams
13 — Telefilm Ryan
14 — Film Zorro
17,30 Telefilm Grizzly Adams
18,30 Don Chisciotte
19 — La regione è di tutti
20,30 Telefilm Lancer
21,30 Premiato caffè
24 — Film Il cerchio del diavolo

### Terza Rete Tv

19,30 Il mercato delle memorie di Liborio Termine: 1ª puntata: «Vecchie in colore», regia di Bruno Gambarotta

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.